BIBLIOTECA CIVICA - di TRIESTE

Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 · 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Giovedì, 26 luglio 1973
Anno 92 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 90
N. 8179 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755955, 755255 - Prezzi per mm d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 360 (festivi L. 450) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 450 (partecipazioni L. 600) - Finanziari e legali L. 800 - Redazionale e cronaca L. 500 (festivi L. 600) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. IVA 12% in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 23.700, sem. L. 12.400, trim. L. 6.500 (col Piccolo del lunedì: 27.500, 14.400, 7.550) - ESTERO: annuo L. 35.700, sem. L. 13.400, trim. L. 9.500 (col Piccolo del lunedì: 41.000, 21.150, 10.900) - Copie arretrate il doppio

LE FORZE POLITICHE DANNO PROVA DI RESPONSABILITA' DI FRONTE ALLA CRISI

RAPIDO L'«ITER» DEI DECRETI ALLE COMMISSIONI DELLE CAMERE

Già stamane nell'aula di Montecitorio la discussione sul blocco relativo ai prezzi e agli affitti
Entro il 4 agosto l'approvazione definitiva - Molti i commenti a favore, ma non mancano riserve

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 25

I decreti anticongiunturali approvati ieri dal governo saranno convertiti in legge prima della fine della prossima settimana. Questo impegno è stato preso oggi dai capigruppo parlamentari della coalizione di centrosinistra. Nel corso della riunione, sono stati esaminati i temi inerenti ai decreti presentati ieri sera dal governo per un loro rapido varo, ed è stata confermata la volontà di una fattiva collaborazione per facilitare un'azione organica e coerente della maggioranza.

«E' nostra intenzione approvare tutti e cinque i decreti legge, anche quelli provenienti dal Senato, entro il termine massimo del 4 agosto». Così ha dichiarato successivamente all'agenzia «Italia» il vicepresidente del gruppo democristiano La Loggia. «Già stamane — ha proseguito La Loggia — numerose commissioni hanno già dato il loro parere favorevole ai decreti legge. Abbiamo in animo di portarli domani all'esame della Camera. Devo dire che a un primo vaglio della questione, la maggioranza ha dato una prova di compattezza e di responsabilità. Ritengo che anche le opposizioni non porteranno ostacoli tali da impedire l'approvazione dei decreti entro il termine del 4 agosto».

In serata si è avuta conferma che l'assemblea di Montecitorio comincerà domani mattina, alle 10.30, l'esame di tre dei cinque decreti approvati ieri dal consiglio dei ministri. Si tratta del decreto relativo all'adeguamento dei servizi del ministero del bilancio e del Cip in sede centrale e provinciale, di quello che disciplina i prezzi dei generi di largo consumo e di quello relativo alla proroga dei contratti di locazione degli immobili urbani. Su tutti e tre questi decreti i relatori sono stati autorizzati a riferire oralmente all'assemblea.

Oggi, in particolare, alla commissione industria della Camera, il decreto per la disciplina dei prezzi dei beni di largo consumo ha subito due modifiche rispetto all'originario testo presentato dal governo. Una di esse è puramente formale, l'altra modifica lo articolo 8, nel senso che il controllo della società di stato AIMA viene esteso anche sul burro. Un emendamento comunista tendente ad estendere tale controllo anche sui mangimi, è stato respinto con una votazione per divisione. Il secondo decreto legge, relativo all'adeguamento dei servizi del ministero del bilancio dal CIP per il controllo dei prezzi, è stato approvato nel testo del governo: tutti gli emendamenti presentati dall'opposizione sono stati respinti.

In serata, il decreto per il blocco dei fitti ha ottenuto il parere favorevole della commissione speciale di Montecitorio per la disciplina delle locazioni di immobili urbani, riunitasi in sede referente. Alla commissione, i deputati comunisti hanno presentato numerosi emendamenti tecnici, che hanno però ritirato, riservandosi di ripresentarne alcuni in aula. A quanto si è appreso, il sottosegretario Pennacchini, in rappresentanza del governo, si è impegnato a esaminare l'opportunità di apportare al decreto modifiche tecniche. Il comunista Achilli ha osservato che la data del 31 gennaio 1974 per la fine del blocco ha significato solo se entro quel termine sarà approvata una legge definitiva sulle locazioni; altrimenti è fuori discussione una nuova proroga del blocco dei fitti.

A sua volta la commissione bilancio del Senato ha esaminato e approvato in sede referente, la conversione del decreto legge relativo alla disciplina dei prezzi dei beni industriali, con il voto favorevole dei gruppi della maggioranza e l'astensione dei comunisti e del MSI. Al termine della discussione il sottosegretario del bilancio Morlino, ha risposto alle richieste di chiarimenti e ai rilievi formulati dai commissari intervenuti nel dibattito: egli ha sottolineato i caratteri del provvedimento in esame, il suo collegamento con gli altri quattro decreti presentati in Parlamento ed il significato che esso assume nella linea organica di politica economica che il governo si propone di perseguire. Questi primi interventi, ha detto il sen. Morlino per quanto incisivi, non esauriscono certo la azione che si intende portare avanti per combattere l'inflazione, ma sono sicuramente una testimonianza concreta di una precisa volontà politica.

Nel corso della conferenza radiotelevisiva di ieri sera, Giolitti, La Malfa, Colombo e De Mita, i quattro ministri cui più direttamente si deve la predisposizione degli strumenti anticongiunturali, hanno illustrato nuovamente le finalità e le motivazioni dei cinque decreti. Essi — è stato ripetuto — non esauriscono la politica anti-inflazionistica del governo, ma sono destinati a creare alcune condizioni indispensabili per procedere nella lotta contro l'inflazione e realizzare un riassetto della situazione economica e finanziaria del Paese. Giolitti ha sottolineato che il governo ha rispettato i tempi ristretti che si era imposto. Egli ha detto: E' stato dato un certo limite di tempo al governo «per dimostrare la sua capacità di operare; i famosi cento giorni li stiamo impiegando utilmente: abbiamo lavorato anche la domenica». Giolitti ha poi difeso l'esigenza della terapia d'urto: c'è un fenomeno di svalutazione che va distinto da quello dell'inflazione. Noi intanto aggrediamo questo lato della malattia: il lato dei prezzi.

Il ministro Colombo ha sviluppato lo stesso concetto: «Il blocco stabilito dai decreti cerca di spezzare la spirale salari-prezzi, prezzi-salari». Il ministro del tesoro La Malfa ha, a sua volta, indicato le radici del male che affligge la economia italiana: «Da qualche tempo si vuole dallo stato tutto o quasi tutto, mentre lo stato non ha entrate sufficienti e mentre c'è riluttanza a pagare imposte e tasse. Da qui i disavanzi crescenti, i debiti crescenti, il ricorso alla carta moneta. Occorre dunque la politica più rigorosa e gli italiani devono imparare a chiedere di meno allo stato e a dare di più allo stato».

Del blocco dei fitti ha parlato il ministro delle finanze Colombo: «esso non è stato adottato come difesa dei locatari, ma come misura antinflazionistica. Ne sono stati fatti beneficiari anche i commercianti, gli artigiani e così via, che possono in qualche modo influire su la vita economica del Paese». Il ministro dell'industria De Mita ha invece risposto alla domanda su quali mezzi il governo ha per far rispettare i blocchi decretati. De Mita ha ammesso che allo stato delle cose il governo non ha nessun mezzo di questo tipo, però, ha detto, «credo che l'efficacia del provvedimento è fondata sulla collaborazione dei produttori, dei distributori e dei consumatori».

Nei prossimi giorni verranno ad ogni modo stabiliti dei punti di riferimento e di controllo in ogni comune e già domani verrà indicato a chi i consumatori potranno rivolgere i loro reclami. Punti di riferimento saranno ad ogni modo le prefetture e le camere di commercio. Tutti i ministri hanno concordato nel dire che siamo di fronte a misure di carattere provvisorio adottate in attesa di provvedimenti a più lungo termine.

I decreti governativi sono stati oggetto di numerosi commenti da parte delle organizzazioni produttive e sociali del Paese. Tutti gli osservatori hanno sottolineato che i provvedimenti sono solo il primo passo per combattere l'inflazione; occorre ora che il governo elabori la successiva messa a punto di una politica organica per portare il Paese fuori dalle secche della crisi economica. Il presidente della Confcommercio, Orlando, ha espresso la sua soddisfazione per le misure prese: «Poiché il maggior nemico del commercio è l'inflazione — ha detto — non possiamo non condividere una politica intesa a combattere la inflazione con tutti i mezzi».

Orlando ha sottolineato che il governo ha preso atto dei suggerimenti della Confcommercio: si sono evitate le fissazioni dei prezzi di imperio, «già innumerevoli volte sperimentate con esiti [illegible]rosamente negativi, e ci si limita alla stabilizzazione del mercato sulle posizioni spontaneamente raggiunte, per un periodo di tre mesi, salvo guidarne e controllarne l'evoluzione per i successivi nove mesi». Orlando ha concluso riaffermando la disponibilità delle categorie commerciali ad una costruttiva collaborazione per il successo dell'nizatva.

Un comunicato della Federazione Cgil-Cisl-Uil conferma il giudizio positivo espresso ieri

M. A.

Continua in 2.a pagina

ESAMINATO DALLA CORTE DEI CONTI IL BILANCIO 1972

La «macchina» statale divora tutte le entrate

Un deficit record: 3539 miliardi - Aumentano le evasioni delle tasse automobilistiche - Danni ai beni della nazione

Roma, 25

Davanti alla Corte dei conti a sezioni riunite in sede giurisdizionale, sotto la presidenza del prof. Giuseppe Cataldi, si è svolto oggi, in udienza pubblica, il giudizio sul rendiconto generale dello Stato per l'esercizio finanziario 1972. Era presente, in rappresentanza del ministro del tesoro, il sottosegretario on. Ruffini. In questa sede la Corte dei conti prende in esame i risultati della gestione e li pone a raffronto con le leggi di bilancio, per accertare la regolarità del rendiconto generale.

Dopo la relazione del consigliere Angioi, il rappresentante del pubblico ministero, il viceprocuratore generale dott. Aurelio D'Acunzo, ha analizzato gli elementi più significativi della gestione. Quindi, il rendiconto generale è stato dichiarato regolare dalla Corte, salvo talune eccedenze di spesa per le quali dovranno essere adottati dal Parlamento i provvedimenti necessari.

Dalla pronuncia della Corte risulta che l'esercizio finanziario del 1972 si è chiuso con un disavanzo di 3.539 miliardi di lire, e che come tale è il più alto che si sia mai avuto; a tale disavanzo va aggiunto l'indebitamento di 1.969 miliardi di lire conseguente al ricorso dello Stato al mercato finanziario. Infatti, accanto ad un accertamento definitivo di 15 mila 563 miliardi di entrate, stava una previsione (definitiva) di circa 15 mila 996 miliardi, maggiore di circa 433 miliardi rispetto al consuntivo.

Tale minore entrata è stata in massima parte determinata dalla flessione di alcune importanti entrate tributarie (le quali presentano il 77,5 per cento delle entrate complessive) per un totale di 539 miliardi in meno rispetto alla previsione iniziale. In particolare, è stata rilevata una notevole propensione alla evasione fiscale nel settore della tassa di circolazione, dove di fronte ad un milione e 600 mila automezzi in più iscritti nel pubblico registro automobilistico si è avuto un gettito minore di circa 63 miliardi di lire.

Passando alle spese, la Corte ha rilevato che, accanto alla spesa impegnata di 19 mila 102 miliardi di lire stava una previsione di 16 mila 483 miliardi di lire, con un incremento percentuale delle spese impegnate rispetto alle previsioni iniziali del 15,89 per cento (inferiore al solo 20,81 per cento del 1971).

La spesa corrente (quella necessaria a mantenere la «macchina» dello Stato) ha assorbito l'intero ammontare delle entrate tributarie ed extra-tributarie più una somma aggiuntiva di quasi mille e 95 miliardi (per un totale di 14 mila 461 miliardi pari al 75,70 per cento della intera spesa), facendo venir meno la possibilità di un «risparmio pubblico», destinato a garantire la copertura delle spese in conto capitale (d'investimento) previste in bilancio Il preoccupante quadro è completato dai dati relativi ai residui passivi, che hanno toccato il vertice dei 10 mila 702 miliardi.

Nella propria requisitoria, il procuratore generale ha rilevato il danno che i beni nazionali stanno continuamente subendo ed ha rilevato che la Corte dei conti, in una recente decisione, ha opportunamente affermato la propria competenza a giudicare del danno, anche ecologico, che comportamenti illegittimi di pubblici funzionari, nell'amministrazione dei parchi nazionali, possono aver provocato, non solo all'erario dello Stato e degli enti pubblici strettamente considerati, ma anche ai beni propri della collettività nazionale. *(Ansa)*

La situazione

I decreti anticongiunturali saranno tramutati in legge dal Parlamento entro la fine della settimana prossima. Le commissioni li hanno già approvati tutti. I gruppi parlamentari, anche quelli dell'opposizione, ad eccezione del MSI, si sono impegnati a favorire la sollecita conclusione dell'«iter» legislativo. Le reazioni delle forze sociali ai provvedimenti del governo sono sostanzialmente positive; tuttavia qualche riserva è stata avanzata dai sindacati e dalle categorie imprenditoriali.

Il consiglio nazionale della DC si riunirà il 5 agosto a Ravenna per approvare la soluzione data alla crisi di governo. L'assegnazione delle cariche all'interno del partito verrà definita successivamente. Tra le forze politiche di centrosinistra sono stati raggiunti due accordi: uno riguarda la costituzione di centrosinistra nel comune di Torino, l'altro la presentazione di una nuova legge sui fitti rustici.

I rappresentanti delle confederazioni sindacali sono stati ricevuti oggi dal ministro Donat Cattin e dal ministro Bertoldi. Lama, Storti e Vanni hanno discusso al ministero per la Cassa del Mezzogiorno i problemi relativi allo sviluppo delle regioni meridionali, mentre al ministero del lavoro sono stati affrontati i temi delle vertenze in corso e quello dei metodi di intervento da parte dello stato nel mondo del lavoro.

UN DISCORSO AL QUIRINALE NELL'ANNIVERSARIO DELLA FINE DELLA DITTATURA

Leone esalta la libertà contro ogni sopraffazione

Agli ex perseguitati politici ha detto: «Dobbiamo combattere perché il fascismo non risorga e perché siano rimosse le cause che alimentano fantasmi e violenze»



Telefoto Ansa
Roma — Il Capo dello Stato risponde alle parole pronunciate da Terracini (a destra) durante l'udienza agli antifascisti

Roma, 25

Il Capo dello Stato ha ricevuto oggi al Quirinale una rappresentanza dell'Associazione nazionale perseguitati politici antifascisti, guidata dal senatore comunista Umberto Terracini, il quale, in un indirizzo di saluto al Presidente Leone, ha ricordato, tra l'altro, la importanza che il 25 luglio ebbe per l'instaurazione della democrazia in Italia. La sua importanza — ha aggiunto — fu compresa dalle masse lavoratrici, levatesi contro la guerra imposta dal regime, dalle folle che esultanti si sentirono affratellate nella gioia di una resurrezione che pur persistenti orrori della guerra non riuscirono ad offuscare.

I perseguitati antifascisti — ha sottolineato Terracini — che hanno reagito immediatamente sin dai primi segni di rinascita del fascismo, si sentono impegnati a custodire e difendere i frutti preziosi che l'attivismo antifascista e la resistenza hanno maturato al nostro popolo e che hanno reso possibile la fine della dittatura e la nascita della democrazia repubblicana.

Il Presidente della Repubblica rispondendo al saluto, ha detto che una nazione, la quale ha sofferto duramente «deve rendere tributo di omaggio a coloro che sono stati — come diceva con felice espressione il senatore Terracini — protagonisti della passione della libertà». Gli uomini liberi, in un paese civile, rendono onore — ha continuato l'on. Leone — a coloro che alla libertà, alla ribellione contro l'oppressione, la sopraffazione e la dittatura, al senso vivo e vivificante della democrazia, hanno dato coerente testimonianza, accompagnata da un tributo di sacrificio che talora ha raggiunto i vertici dell'eroismo.

E' significativo che questo incontro — ha detto ancora il Presidente Leone — si svolga in un giorno che ricorda la data in cui la dittatura fascista si sgretolò e furono poste le premesse per la rinascita democratica del Paese, alla quale poi i mesi successivi al 25 luglio chiamarono gli italiani, e soprattutto gli spiriti più illuminati e coraggiosi, per un ulteriore contributo di battaglie e di sangue.

«Ricordo il 25 luglio — ha proseguito il Capo dello Stato — e il senso di gioia e le manifestazioni di esultanza che ebbero gli italiani, i quali in quel momento non si rendevano conto che sarebbero venuti ancora momenti tristi, duri e drammatici, che furono però superati per virtù di popolo e per il contributo delle forze di liberazione.

«Questo ricordo mi dà l'occasione di confermare — come dovere che viene dalla Costituzione e come dovere che promana dal fondo morale del nostro animo — che tutto ciò che sa di violenza alla libertà umana, di sopraffazione all'indipendenza dello spirito, di aggressione al libero associarsi dei cittadini, di tentativo di distruzione della pluralità dei partiti e delle forze sociali, tutto ciò che è prigionia non tanto della parola, quanto dell'animo dell'uomo, è condannato definitivamente dalla civiltà e dall'essenza di una società democratica; tanto più se questa condanna, come è accaduto per noi, è entrata nella consacrazione solenne della Costituzione.

«Noi — ha osservato il Presidente Leone — dobbiamo combattere, da una parte perché il fascismo non risorga, dall'altra perché siano eliminate o gradualmente rimosse dalla società italiana le cause che portano ad alimentare fantasmi e violenze. Occorre cioè eliminare le cause che possono suggestionare gli spiriti deboli, rendere neghittosi coloro che devono concorrere alla difesa delle istituzioni, e, contro false suggestioni, dare senso di vita e di fiducia al Paese.

«Questa Repubblica — ha concluso Leone — deve molto a coloro che hanno combattuto per la libertà. E' necessario che i valori di questa nostra Repubblica siano sempre più consolidati nell'animo di tutti gli italiani. Ciò è possibile rafforzando le istituzioni democratiche e repubblicane, bandendo ogni campagna di odio, dando a tutti i cittadini quel senso di sicurezza che essi debbono riporre nello Stato e nei suoi organi, compiendo soprattutto, ciascuno secondo le rispettive responsabilità, il proprio dovere».

Il trentesimo anniversario della caduta del fascismo è stato celebrato anche in Campidoglio, sempre per iniziativa dell'Associazione nazionale perseguitati politici antifascisti. Sono intervenuti il presidente della Camera Pertini, il sindaco Darida, i senatori Anderlini e Parri, e gli onorevoli Amendola, Boldrini, Nitti, Terracini, Trombadori e Vetere, nonché autorità comunali e sindacalisti.

Un gruppo di perseguitati politici giunti a Roma da varie città italiane per la manifestazione, si è recato poi in corteo alle Fosse Ardeatine e ha deposto una corona d'alloro. Analoghe cerimonie si sono svolte nel cimitero degli inglesi, davanti alla tomba di Gramsci, e davanti al cippo che ricorda Matteotti, sul Lungotevere Arnaldo da Brescia.

(Ansa)

DRAMMATICO RACCONTO DI UN OLANDESE SULLE BRUTALITA' DEI DIROTTATORI

Vissero tre giorni d'inferno i passeggeri del «Jumbo jet»

Alcuni furono presi a pugni e a calci e insultati - Per quattro ore con le mani sulla testa
Il terribile momento dell'atterraggio a Bengasi - La Libia intende processare i quattro «pirati»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Bengasi, 25

Passeggeri ed equipaggio del «Jumbo jet» fatto esplodere ieri a Bengasi dai quattro «pirati» filopalestinesi, non potranno lasciare Bengasi prima di domattina a causa dei danni arrecati alla pista dalla esplosione. Intanto, mentre attraverso l'agenzia «Tass» che citava radio Tripoli si aveva conferma che il governo libico intende processare i dirottatori, un drammatico racconto di quanto accadde sul «Jumbo jet» nei tre giorni in cui rimase sotto il controllo dei terroristi, veniva fatto da uno dei passeggeri, l'olandese Adrian de Koning, in una intervista telefonica a giornali di Amsterdam.

Il de Koning, contrariamente a quanto era stato detto in un primo momento, ha affermato che alcuni passeggeri vennero maltrattati, presi a calci e a pugni, e insultati. «Con tutto il loro gridare — ha raccontato de Koning — i terroristi finirono per fiaccare il nostro morale. Lanciavano invettive contro tutto e tutti, contro quello che chiamavano imperialismo occidentale, gli ebrei, la prosperità tedesca e via di questo passo. Alla fine eravamo talmente intontiti che a nessuno più interessava sapere quale fosse la nostra ultima destinazione.

«Dovevamo chiedere il permesso praticamente per ogni cosa, anche per andare al gabinetto, proprio come i ragazzini a scuola. Quando lo aereo lasciò il Dubai ci dissero che eravamo diretti a Bengasi, dove saremmo stati rilasciati, perché le aviolinee giapponesi ed il governo giapponese avevano promesso di versare un riscatto di vari milioni di dollari. Nell'avvicinarsi alla Libia, un altro annuncio ci fece perdere il coraggio. I terroristi ci dissero che l'offerta di danaro era stata ritirata.

L'olandese ha così proseguito: «C'erano cariche esplosive piazzate dovunque nell'aereo. I terroristi ci dissero che lo avrebbero fatto esplodere un minuto dopo l'atterraggio e così avvenne. Ci diedero un minuto di tempo per lasciare l'aereo attraverso gli scivoli e le uscite di emergenza. Ma prima venne quell'atterraggio pazzesco. La pista a Bengasi è troppo corta per un "Jumbo", ma il pilota effettuò una manovra splendida. Una volta fermato l'aereo, ci affrettammo a scendere. E il "Jumbo" saltò in aria esattamente un minuto dopo». Il de Koning ha avuto parole di alto elogio per il comportamento dell'equipaggio giapponese.

In una intervista all'«Algemeen Dagblad», l'olandese ha descritto anche i momenti iniziali del dirottamento, subito dopo il decollo da Amsterdam, venerdì scorso: «Di colpo — ha detto — esplose una bomba a mano, uccidendo l'unica donna che faceva parte del commando. Tutti ci trovammo a guardare nelle canne di quattro armi puntate su di noi dagli altri terroristi. Ci parve che l'aereo stesse per precipitare, ma il pilota controllò splendidamente il "Jumbo". Nelle quattro ore successive, fummo costretti a stare con le mani poggiate sulle teste. Chiunque si muoveva veniva colpito».

L'annuncio di radio Tripoli,

A. P.

Continua in 2.a pagina



Telefoto Ansa-Upi
Bengasi — Soldati libici trasportano in un lenzuolo i resti della ragazza rimasta uccisa dalla bomba sul «Jumbo», dopo averli ricuperati fra i rottami del gigantesco apparecchio fatto «saltare» dai terroristi un minuto dopo aver toccato la pista

PARIGI NON RACCOGLIE LE PROTESTE

FORSE UNA BOMBA «H» STASERA SU MURUROA

Il governo australiano si è rivolto all'ONU
A riposo il generale francese contestatore

Parigi, 25

La seconda esplosione nucleare prevista dalla serie di esperimenti che i francesi stanno effettuando nell'atollo di Muruoa, nel Pacifico meridionale, potrebbe esplodere nelle prossime 24 ore. Fonti ufficiali a Parigi hanno annunciato che si tratterà di una bomba allo idrogeno, di un megatone. Le fonti hanno dichiarato che le condizioni meteorologiche sono un fattore determinante per il successo del «test».

La marina neozelandese che stamane aveva comunicato che l'esperimento francese era stato rinviato verosimilmente per le cattive condizioni del tempo, ha riferito che nelle ultime 24 ore si è registrato un miglioramento, e pertanto la esplosione potrebbe aver luogo intorno alle 20 di domani sera (ora italiana).

Oggi si è riunito a Parigi il consiglio dei ministri per discutere le proteste contro gli esperimenti. I ministri — secondo quanto ha dichiarato un portavoce — hanno giudicato tali proteste «generalmente moderate». Il portavoce ha aggiunto che il governo francese ritiene che le reazioni dei governi stranieri non siano direttamente collegate agli esperimenti, dato che l'Australia, uno dei paesi che più energicamente protestano, ha recentemente firmato un accordo commerciale con la Cina subito dopo il suo ultimo «test» nucleare.

Ma proprio oggi l'Australia ha intensificato la sua protesta, rivolgendosi all'ONU sia per gli esperimenti compiuti dalla Francia sia per quelli compiuti dalla Cina. In una lettera consegnata al segretario generale, il governo australiano afferma che non ci si può attendere che l'Australia accetti l'ulteriore inquinamento del suo ambiente che gli esperimenti nucleari francesi hanno dimostrato di causare. Secondo il documento australiano, gli esperimenti cinese e francese mostrano un «deplorevole disprezzo per i punti di vista chiaramente espressi dallo ONU e dalle sue istituzioni». Esso aggiunge che le esplosioni hanno causato profonda preoccupazione al governo e al popolo australiani.

Si ha infine notizia che il governo francese ha messo di autorità in pensione il generale Jacques Paris de La Bollardière, il quale nelle scorse settimane si era recato nel Pacifico meridionale a bordo del panfilo battente bandiera americana «Fri», per protestare contro la ripresa degli esperimenti atomici da parte della Francia. La decisione è stata presentata come un «provvedimento disciplinare», in quanto il generale «è venuto meno ai suoi doveri di ufficiale della riserva». Il generale De La Bollardière aveva già fatto parlare di sé al tempo della guerra d'Algeria, perché in disaccordo con i suoi superiori che gli avevano chiesto di fare ricorso alla tortura.

Accordo fra i quattro per la giunta di Torino

Roma, 25

E' stato raggiunto un accordo per la ricostituzione di una giunta di centrosinistra al comune di Torino. Lo hanno stipulato i quattro dirigenti degli uffici enti locali dei partiti di centrosinistra: il democristiano Zamberletti, il socialdemocratico Orsello, il socialista Labriola ed il repubblicano D'Uva. E' stato messo a punto un accordo sul programma e sulla struttura, ed è stato deciso che il sindaco sarà un democristiano.

A quanto si sa, i socialisti hanno insistito perché contemporaneamente alla soluzione della crisi comunale venisse ricostituito il centro-sinistra anche alla Regione. Il democristiano Zamberletti ha risposto che ciò non era possibile, anche per motivi procedurali, e che il problema sarà affrontato in autunno, nel frattempo verrà risolto quello del comune.

GIRO D'ORIZZONTE AL MINISTERO DEL LAVORO SUI PROBLEMI SOCIALI

ESAME DELLE VERTENZE FRA SINDACATI E BERTOLDI

La politica del Mezzogiorno affrontata in un altro incontro con Donat Cattin
Statali in agitazione: un sollecito a Rumor - Le poste romane in pieno caos

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 25

Una rappresentanza della federazione Cgil, Cisl, Uil guidata dai tre segretari generali Lama, Storti e Vanni ha avuto due incontri oggi con il ministro per il Mezzogiorno Donat Cattin e con il ministro del lavoro Bertoldi. Il primo colloquio si è svolto nella mattinata per due ore. Lo stesso ministro ha poi illustrato ai giornalisti i temi discussi. «Si è trattato — ha detto — di un contatto positivo».

Si è partiti dalla constatazione che la politica del Mezzogiorno presenta due ordini di problemi e di difficoltà, uno più strettamente congiunturale, l'altro di lungo periodo. Per quanto riguarda quest'ultimo gruppo di problemi, Donat Cattin ha informato i sindacati di aver inviato una lettera a La Malfa nella quale propone di «utilizzare immediatamente i miliardi previsti in conto interesse per gli anni che vanno dal 1980 in poi e quindi rifinanziare sui bilanci prossimi le somme spese».

Un altro tema trattato con i sindacati riguarda le «estenuanti lungaggini delle procedure bancarie e l'opportunità d'istituire, così come previsto dalla legge 853, un istituto bancario, per la piccola e media industria del Sud».

Nel pomeriggio Vanni, Storti e Lama hanno incontrato il ministro Bertoldi. Sull'esito del colloquio è stato diffuso un comunicato congiunto nel quale si apprende che sono stati toccati due problemi particolari: i metodi d'intervento del ministero del lavoro, e le vertenze in corso. «I sindacati hanno espresso la loro viva preoccupazione — dice il comunicato — per un eventuale ritardo nella approvazione della legge sul processo del lavoro. In particolare hanno sottolineato l'urgenza di una risposta da parte del governo ai problemi che riguardano le categorie dei lavoratori a più basso reddito (pensioni, assegni familiari e sussidi di disoccupazione), richiamando le proposte già avanzate su questi problemi». Il ministro, dal canto suo, ha espresso la volontà di mantenere «costante e aperto» il confronto con i sindacati. Per questo sono stati programmati una serie d'incontri per il mese di settembre.

Frattanto il mondo delle vertenze continua ad agitarsi. I sindacati degli statali, aderenti alla Cgil, Cisl, Uil e all'Unsa, hanno inviato un telegramma al presidente del consiglio per chiedere «il formale adempimento dell'accordo del 17 marzo per il rinnovo del contratto della categoria mediante l'approvazione, da parte del Consiglio dei ministri, dei provvedimenti già presi in sede tecnica». Intanto i dipendenti dei monopoli di stato hanno iniziato, oggi, un programma di due ore giornaliere di sciopero che si protrarrà per quattro giorni. L'agitazione è stata decisa per sollecitare il governo a riprendere le trattative interrotte con quello precedente per la riforma della azienda e per alcune rivendicazioni economiche.

La Uiltamt-Uil ha sollecitato la federazione Cgil-Cisl-Uil a intervenire presso il ministero del lavoro per dare sbocco positivo alla vertenza sindacale nel settore dei pubblici esercizi (bar, ristoranti, autogrill ecc.). Questa vertenza è del tutto particolare: a un mese dalla firma dell'accordo la Fipe comunicava ai sindacati che la sua assemblea non aveva ratificato l'accordo. Il punto di contrasto è stato indicato dalla Fipe nei cosiddetti «diritti sindacali» per le aziende di aventi da sei a quindici dipendenti.

I sindacati romani dei postelegrafonici hanno sottolineato, in una conferenza stampa, la crisi in cui versano le poste della capitale, aumento dei ritardi nel recapito delle lettere, 5 mila pacchi in contrassegno giacenti negli uffici postali, 150 mila quintali di stampe, lunghe attese del pubblico agli sportelli, circa 800 mila bollettini di conto corrente da accreditare per un valore di oltre 10 miliardi di lire, telegrammi, recapitati come se fossero lettere.

I sindacati hanno individuato i motivi della spaventosa crisi nella carenza della meccanizzazione e di automazione dei servizi, nella burocratizzazione delle aziende postelegrafoniche e nell'insufficienza degli impianti postali.

Infine oggi la Fiaro (federazione amministratori ospedalieri) ha esaminato lo stato della vertenza dei medici e del personale ospedaliero. Dopo aver constatato «con sorpresa» l'atteggiamento del fronte medico che, accettata dapprima l'unicità del contratto, l'ha rifiutata dopo 15 incontri, ha ribadito la linea sindacale indicata a suo tempo dal consiglio nazionale della federazione: e cioè l'unicità, la globalità e la contestualità del contratto di tutti i dipendenti ospedalieri.

M. A.

---

102 DENUNCE A GENOVA

Fruttavano miliardi le false cooperative

Genova, 25

Centodue persone sono state denunciate per associazione per delinquere, truffa, appropriazione indebita ed altri reati minori dai carabinieri di Genova. Sono accusate di aver dato vita ad una serie di false cooperative edilizie attraverso le quali avrebbero estorto circa due miliardi ad oltre un migliaio di ignari soci. Le cooperative edilizie erano sorte nel tratto tra Arenzano e Sant'Olcese, e sono state dichiarate ora fallite. La colossale truffa ha trascinato nella rovina finanziaria numerosi piccoli risparmiatori.

Il sistema adottato per le truffa era piuttosto semplice: un gruppo di persone dava vita ad una cooperativa versando un piccolo capitale iniziale e procedendo quindi alla distribuzione delle cariche sociali; la cooperativa invitava quindi il risparmiatore ad aderire alla iniziativa con il versamento di alcune quote. Ad un certo punto, però, gli amministratori comunicavano ai soci che non era stato possibile raggiungere il numero minimo di aderenti per cui la cooperativa non poteva venire costituita; si invitavano così i soci a passare ad una nuova iniziativa più «sicura». Nella nuova cooperativa figuravano, in pratica, le stesse persone della iniziativa precedente, cambiando solo le cariche sociali.

(Italia)

LA SPARATORIA DI FOSSANO

Telefoto Ansa

Fossano — Il ministro di grazia e giustizia Zagari ha reso visita ai tre agenti di custodia rimasti feriti nella sparatoria con il detenuto Horst Fantazzini che aveva tentato di evadere. Il ministro ha compiuto successivamente una visita al carcere teatro del drammatico episodio

---

IL P.M. HA PRESENTATO LA REQUISITORIA

Chiesto il processo per le «schede» Fiat

Solo per alcuni imputati è stato invocato il rinvio a giudizio - La lunga inchiesta

Napoli, 25

Si è conclusa la prima fase del procedimento penale sulla vicenda dei servizi informativi che sarebbero stati adottati dalla Fiat nei riguardi dei propri dipendenti. Il pubblico ministero — secondo quanto si è appreso — ha depositato oggi la sua requisitoria nello ufficio del giudice istruttore, dott. Maiorana, chiedendo per alcuni imputati il rinvio a giudizio e per altri il proscioglimento.

Nella vicenda sono implicate 85 persone, alle quali sono stati contestati i reati di «corruzione per aver compiuto atti contrari al dovere di ufficio, violazione del segreto di ufficio ed investigazione abusiva». I reati sarebbero stati commessi tra il 1965 ed il 1971 quando, secondo le accuse, la Fiat avrebbe fatto raccogliere informazioni su migliaia di dipendenti.

Per esaminare gli atti e raccogliere il materiale di accusa il giudice istruttore ha impiegato molti mesi ed interrogato a Napoli ed a Torino, dove si è più volte recato, i testimoni.

Le indagini cominciarono al termine di una causa intentata da un dipendente della Fiat licenziato in tronco. Il pretore, dott. Converso, nell'esaminare gli atti, aveva notato irregolarità da parte dell'azienda nel raccogliere informazioni sui propri impiegati ed operai e trasmise il fascicolo alla sezione penale della pretura.

Tra le persone accusate sono dirigenti, funzionari e impiegati della Fiat, funzionari e sottufficiali di polizia ed alcuni ufficiali dei carabinieri. *(Ansa)*

LA SEGRETARIA RIVELA UN MISTERIOSO EPISODIO DI CIRCA TRE MESI FA

Giunse un'oscura minaccia al giornalista scomparso

«Crepa Begon» disse uno sconosciuto al telefono - Dubbi sul viaggio di domenica a Palermo
Un incontro sfumato nel capoluogo siciliano? - Una perizia tecnica sulle lenti frantumate

Roma, 25

«Crepa Begon»: questa la frase pronunciata in italiano da uno sconosciuto che, circa tre mesi fa, telefonò alla direzione romana della rete televisiva senza dire altro. La comunicazione fu raccolta dalla segretaria del giornalista americano Jack Begon Landgford misteriosamente scomparso mentre indagava sulla mafia, Brenda Hughes Deidda, che, in assenza di Begon, riferì il fatto al direttore della rete radiotelevisiva.

La circostanza è emersa oggi nel corso dell'interrogatorio della segretaria. Quest'ultima ha inoltre precisato agli investigatori di non sapere chi fosse l'interlocutore né se il direttore abbia riferito al giornalista la minaccia. La donna ha anche riferito che Jack Begon prese servizio a Roma nel 1969 e non aveva nemici.

E' questa l'unica novità rilevante della terza giornata di indagini sulla scomparsa del giornalista. Ma restano aperti numerosi interrogativi e in particolare quello relativo al viaggio aereo di domenica da Roma a Palermo del giornalista. «Non ci risulta in alcun modo — ha detto il dirigente della Criminalpol siciliana, vicequestore dott. Zocca — che domenica il giornalista sia arrivato a Palermo. Comunque, stiamo lavorando con tutti i nostri uomini e continueremo a lavorare sulla base di un vasto programma di ricerche».

Allora, a salire sull'aereo dell'«Alitalia» in partenza, domenica mattina alle 9.30, dall'aeroporto di Fiumicino per Palermo e prenotato da Begon fin da sabato mattina, è stato lo stesso giornalista o un'altra persona?

Gli investigatori ritengono poco probabile che Begon possa aver preso quell'aereo di sua spontanea volontà dopo quello che era accaduto attorno alle 8 nel suo studio di via Abruzzi; nemmeno l'altra ipotesi, per la quale l'americano potrebbe essere stato costretto a prendere il volo per Palermo, trova credito negli uffici di polizia, per la pericolosità e le difficoltà di un'impresa del genere. Resta quindi agli investigatori solo una terza possibilità: qualcun altro ha usato il biglietto di Begon e ha preso l'aereo al suo posto. Ma quale motivo aveva l'ipotetico personaggio a prendere una iniziativa del genere?

Circa la presenza di Jack Begon Landgford, a Palermo, la mattina del 20 luglio, si sono appresi altri particolari. Va ricordato che il giornalista prese alloggio all'Hotel delle Palme intorno alle ore 12, senza prenotazione, e disse al portiere che la camera avrebbe dovuto servirgli per una conferenza stampa. Inoltre chiese di pagare anticipatamente il conto per essere libero di partire nel momento desiderato. Si è appreso ora che il giornalista ordinò una bottiglia di whisky e quattro bicchieri. Non è da escludere che Jack Landgford, più che di una conferenza stampa intendesse parlare di una riunione, riunione che, a quanto pare, non ebbe luogo. Dopo la partenza del giornalista, avvenuta a distanza di 2 ore e 25 minuti dall'improvviso arrivo, e cioè alle 14.25, il personale delle pulizie notava che la bottiglia di whisky era pressoché dimezzata e che dei quattro bicchieri soltanto uno era stato adoperato.

Il giornalista, al momento della partenza, fece chiamare un taxi ma, dopo avere contrattato a lungo sul prezzo, preferì servirsi di un'altra macchina che proprio in quel momento aveva lasciato alcuni passeggeri all'«Hotel delle Palme». Fu solo una questione di prezzo (500 lire appena di differenza) o invece non si trattò di una misura precauzionale? In ogni caso il comportamento del giornalista all'«Hotel delle Palme» sarebbe stato tale da non fare passare inosservata la sua presenza. Tutto lascia supporre che Jack Begon avesse in programma un incontro con altre persone e che l'incontro non si sia svolto.

Intatto a Roma, Barrie Dunsmore, capo del servizio «Mediterraneo-Medio Oriente e Africa» della compagnia televisiva «Abc» è stato ascoltato, stamani, per oltre tre ore a palazzo di giustizia dal sostituto procuratore della repubblica dott. Tranfo che dirige l'inchiesta giudiziaria sulla scomparsa del giornalista Jack Begon Landgford.

Dunsmore, rispondendo a un giornalista che gli chiedeva che cosa avesse riferito al magistrato Dunsmore ha detto: «Tutto quello che sapevo. Al giudice ho ripetuto del resto quanto voi avete in gran parte già detto sui quotidiani italiani».

«Sono sempre più sconcertata dal comportamento di mio marito, che mi ha sempre messa al corrente di tutto quello che faceva e dei suoi movimenti», ha affermato oggi la moglie del giornalista scomparso «certamente — ha affermato la donna — se avessi saputo che stava svolgendo un'indagine sul fenomeno mafioso lo avrei sconsigliato, come lo avrei sconsigliato di recarsi a Palermo. Purtroppo, però, queste cose me le ha nascoste e non so spiegarmene la ragione».

Sullo svolgimento delle indagini si è appreso che il capo della squadra mobile, dott. Scali ha affermato stasera che sarà necessaria una perizia per stabilire con precisione se la montatura e le lenti trovate nello studio dell'«Abc» siano realmente quelle di Begon. Gli esperti della polizia scientifica non ritengono infatti che le lenti trovate fracassate nello studio possano applicarsi alla montatura, trovata stranamente intatta.

(Ansa - Italia)

L'«ITER» DEI DECRETI

Dalla prima pagina

al direttivo di Ariccia. L'unica riserva riguarda il provvedimento sui fitti. «Pur avendo apprezzato il blocco delle locazioni, la federazione — dice un comunicato — sottolinea che la fissazione di un limite di intervento condizionandolo al reddito dell'inquilino inferiore ai quattro milioni l'anno, appare tanto più incomprensibile, se si tiene conto che il breve periodo di proroga dovrebbe servire alla nuova regolamentazione di tutta la materia».

La Confagricoltura, dal canto suo, afferma che le misure proposte appaiono parziali, in quanto non riguardano i salari, nei quali c'è una componente inflazionistica. «Andrebbe quanto meno ripresa la proposta di autorevoli economisti — dice in un comunicato la Confagricoltura — di fiscalizzazione della scala mobile». «Le misure potrebbero diventare addirittura controproducenti, ove non fossero seguite a breve tempo dalla impostazione di una politica organica agricola - alimentare finalizzata all'aumento delle disponibilità nazionali».

Secondo l'Unione nazionale consumatori i provvedimenti adottati sono positivi. Occorrono però tempestività e severità nei controlli, vigilanza e pronti interventi per il regolare rifornimento dei mercati e capacità di adattamento delle norme di fronte ad eventi che potrebbero mettere in crisi i settori produttivi. Alcune riserve sul provvedimento riguardante i fitti: «la soluzione interlocutoria scelta dal governo — affermano i consumatori — pare un compromesso vagamente perequativo e non un deciso colpo di freno all'inflazione».

Infine, il consiglio direttivo della Confindustria, tenutosi sotto la presidenza di Renato Lombardi, ha rilevato che le misure anticongiunturali prese dal governo rappresentano una prima verifica della volontà politica di affrontare i provvedimenti economici. La Confindustria ha condiviso la preminenza data alla ricerca «di strumenti adeguati a diminuire le pressioni inflazionistiche», ma ha espresso «motivate riserve di perplessità sull'articolazione tecnica e sulle possibili conseguenze dei provvedimenti». Secondo la Confindustria, inoltre, «una politica di impegno nazionale avrebbe dovuto coinvolgere tutto il sistema di formazione dei costi di produzione: dal costo del lavoro a quello del denaro ed ai costi aggiuntivi che derivano dalle profonde inefficienze del settore pubblico amministrativo».

Secondo la Confindustria i provvedimenti del governo potrebbero avere anche dei riflessi negativi: stimolo alla esportazione proprio nel momento in cui la domanda interna sta superando l'offerta, freno ad ulteriori investimenti produttivi con conseguente ristagno dell'occupazione e di indebolimento dell'industrializzazione del Sud, spinta ad un aumento «cautelativo» delle scorte, rinvio di adeguamenti necessari e densi di prospettive nell'industria edilizia e nei settori sottoposti a prezzi amministrativi.

M. A.

Sul «Jumbo»

citato dalla «Tass», in merito all'intento libico di processare i terroristi appare sintomatico del mutato atteggiamento del regime di Moammar Gheddafi nei confronti di questi atti di violenza. Ospitale come pochi finora verso i dirottatori che scendevano in Libia, Gheddafi sembra aver scelto la linea dura in questa occasione, anche perché i quattro sono stati sconfessati da tutte le organizzazioni palestinesi ufficialmente riconosciute. A Tokio, il capo di gabinetto del governo, Susumo Nikaido, ha detto che non verrà chiesta l'estradizione del quartetto fin quando non si saprà cosa intende fare il governo libico.

Due aerei giapponesi, che prenderanno a bordo passeggeri ed equipaggio per riportarli in patria, sono giunti nel pomeriggio a Tripoli, in attesa di spostarsi a Bengasi dopo la riparazione della pista. I 137 passeggeri e l'equipaggio sono sistemati nel più grande albergo della città quali ospiti del governo libico. Tutti hanno perduto il bagaglio, nella esplosione del «Jumbo», e la massima parte sono giunti in albergo con i soli abiti che indossavano al momento del dirottamento e senza scarpe, sostituite prontamente con sandali in plastica distribuiti dalle autorità libiche.

I passeggeri, in maggioranza giapponesi, sono indaffaratissimi nel telefonare ai congiunti o passano il tempo leggendo i giornali locali che riportano con grande risalto i resoconti sulla loro drammatica avventura. Alcuni hanno chiesto champagne o vino per festeggiare il lieto fine della vicenda, ma si sono sentiti dire cortesemente che in Libia, paese di stretta osservanza musulmana, l'alcool è bandito.

Continuano intanto gli interrogatori dei terroristi, tre palestinesi e un giapponese, in località segreta. Le autorità faranno sapere qualcosa solo ad interrogatori completati, fra due o tre giorni. L'atteggiamento non certo cordiale del governo libico verso i dirottatori è apparso chiaro da una conversazione avuta dal ministro dell'interno Hamidi con i passeggeri. Egli ha sottolineato che non appartengono a nessuna organizzazione nota, che si è trattato di un «atto individuale» e che il dirottamento, pur riflettendo «l'oppressione e la disperazione del popolo palestinese», è stato sconfessato dalle maggiori organizzazioni di guerriglia.

Come si è detto, i giornali locali danno notevole risalto all'incidente, ma si astengono dal formulare giudizi sui dirottatori. Solo un giornale definisce «eroina disinteressata» la ragazza appartenente al commando e che è rimasta uccisa dallo scoppio di una bomba a mano. Il giornale identifica la giovane per una certa «Saada» e sostiene che strinse a sé la bomba per impedire che gli effetti dell'esplosione danneggiassero l'aereo.

A. P.

IL SENATO APPROVA lo statuto della Biennale

Roma, 25

L'assemblea di Palazzo Madama ha oggi definitivamente approvato il nuovo statuto della Biennale di Venezia nel testo modificato dalla Camera. Il nuovo ordinamento della Biennale assegna all'ente, creato dal comune di Venezia nel 1893, personalità giuridica di diritto pubblico.

L'ente — come stabilisce il testo votato a Montecitorio e confermato oggi a Palazzo Madama — «è istituto di cultura democraticamente organizzato ed ha lo scopo, assicurando piena libertà di idee e di forme espressive, di promuovere attività permanenti e di organizzare manifestazioni internazionali inerenti la documentazione, la conoscenza, la critica, la ricerca delle arti». *(Ansa)*

POLEMICHE DOPO LA DECISIONE DEL PRETORE ROMANO

INTERROGAZIONE AL GOVERNO SUL CASO DEL «MESSAGGERO»

L'iniziativa è di un deputato d.c.: lo statuto dei lavoratori è stato travisato - Alessandro Perrone querela Enrico Mattei

Roma, 25

L'on. Aventino Frau della DC ha presentato una interrogazione, con carattere di urgenza, per conoscere dal presidente del consiglio e dal ministro della giustizia «se non ritengano di provvedere immediatamente ad un'iniziativa legislativa del governo per l'interpretazione autentica dell'art. 28 delo statuto dei lavoratori, la cui ratio e campo di applicazione appaiono rispettivamente travisata e dilatato dalla odierna decisione del pretore di Roma sulla vicenda del Messaggero».

«Ciò — sottolinea l'on. Frau — al fine di evitare che una fondamentale conquista dei lavoratori, quale la difesa della ritorsione antisindacale, possa essere utilizzata per scopi personali di parti in conflitto all'interno della stessa proprietà aziendale che nulla hanno a che vedere con le battaglie e conquiste dei lavoratori; che dirigenti e proprietari di aziende, magari per lungo tempo su posizioni opposte, ritrovino, per fini propri, improvvise vocazioni filo-sindacali rendendo in tal modo svilito nell'opinione comune il senso così importante della suddetta norma; che la imprenditoria di cui si è in questi tempi riaffermata l'importanza di fronte alle vicende economiche del paese si trovi nella impossibilità di provvedere all'indirizzo tecnico amministrativo delle proprie aziende anche con la sostituzione, nel pieno rispetto del diritto, di dirigenti non ritenuti capaci di prestare la necessaria idonea collaborazione a meno che non si ritenga di demandare tale compito al pretore del lavoro».

Sulla conseguenza della polemica intorno al caso del «Messaggero» si apprende infine che il direttore Alessandro Perrone ha conferito all'avv. Adolfo Gatti l'incarico di querelare il giornalista Enrico Mattei per gli articoli comparsi sul quotidiano «Il Tempo» nelle ultime settimane. *(Italia)*

Indagine della Camera sui problemi della stampa

Roma, 25

La commissione interni della Camera ha deciso oggi di aprire una indagine conoscitiva sui problemi della stampa. L'indagine, secondo quanto ha dichiarato il presidente della commissione, on. Cariglia, dovrebbe durare circa tre mesi e sarà avviata non appena il presidente della Camera avrà dato l'autorizzazione. L'on. Cariglia ha detto che gli argomenti sui quali si svilupperà l'indagine sono: l'azienda giornalistica e le organizzazioni societarie del settore; la pluralità delle testate e il rapporto fra editoria e giornalismo; la pubblicità e le forme di intervento e di sostegno per i giornali. *(Ansa)*

Misteriosa scomparsa di un bimbo a Bari

Bari, 25

Polizia e carabinieri ricercano un bambino di nove anni, Onofrio Loconsole, scomparso da casa, in via Rismondi, alla periferia della città, nella tarda mattinata di ieri. Il bambino, che ha capelli biondi, occhi azzurri ed è alto circa un metro e 20, è stato visto l'ultima volta dalla madre giocare da solo nel cortile della sua abitazione; i vicini lo descrivono come un bambino tranquillo.

La polizia femminile, alla quale oggi è stata denunciata la scomparsa, ha compiuto ricerche fra i vicini di casa dei Loconsole. Contemporaneamente sono state avvertite le autoradio in servizio in città, commissariati e stazioni dei carabinieri. Gli investigatori non escludono che il bambino si sia recato al mare e possa essere annegato; i genitori però hanno detto che il bambino ha paura dell'acqua e che non era solito avvicinarsi alla riva da solo. *(Ansa)*

CON UN'AUTO RUBATA FORZA I POSTI DI BLOCCO NEI PRESSI DI MODENA

Folle fuga sull'autostrada Giovane ucciso dagli agenti

Protagonista della tragica vicenda un soldato in licenza - Lungo inseguimento della stradale: colpi di pistola alle gomme, ma un proiettile lo raggiunge

Modena, 25

Un giovane di 20 anni, che aveva forzato, nei pressi di Modena, diversi posti di blocco è rimasto ucciso da alcuni colpi di pistola sparati da agenti della polizia stradale che lo stavano inseguendo. Si tratta di Dario Salomon, di Colonia Veneta (Verona), che prestava servizio militare presso l'84.o reggimento fanteria (Car) di Siena.

Il giovane, che era in convalescenza di 40 giorni, concessagli pare per una sindrome depressiva, stava percorrendo poco dopo le 13.30 l'autostrada del Sole su una «Giulia», risultata rubata a Siena. Viaggiava in direzione Nord quando è stato notato da una pattuglia della polizia stradale nei pressi dell'area di servizio di Piumazzo di Castelfranco Emilia. Gli agenti gli hanno imposto l'alt, il giovane ha dapprima rallentato accelerando poi a tutta velocità.

I militari lo hanno subito inseguito mentre nel frattempo, via radio, veniva dato l'allarme. Numerosi posti di blocco sono stati istituiti lungo le maggiori strade della zona, dopo aver esaminato il percorso che il giovane avrebbe potuto seguire. In particolare alcune pattuglie si sono recate lungo l'autostrada del Sole nei pressi di Reggio, altre si sono appostate lungo la via Emilia, mentre un ulteriore posto di blocco è stato messo lungo il raccordo autostradale che unisce l'autostrada del Sole con quella per il Brennero.

Il Salomon, dopo aver superato lo svincolo per l'uscita a Modena-Nord, restando in autostrada, ha scelto il raccordo autostradale per il Brennero per proseguire la fuga. Inseguito a distanza da alcune pattuglie della polizia stradale che stavano sopraggiungendo, Il giovane, percorsi ancora pochi chilometri, ha trovato davanti a sé un posto di blocco. Senza rallentare si è diretto a tutta velocità contro la sbarra che chiudeva la carreggiata ha abbattuto l'ostacolo proseguendo poi la corsa.

Appena veniva raggiunto, il giovane rallentava per qualche attimo cercando di speronare le auto degli inseguitori e riprendendo poi la fuga a tutta velocità, è stato a questo punto che gli agenti, riusciti vani i tentativi di bloccare il fuggiasco, hanno sparato alcuni colpi di pistola, mirando alle gomme dell'automobile.

La «Giulia» guidata dal Salomon, si è fermata quasi d'improvviso, mentre due auto della polizia stradale stavano ancora cercando di avvicinarsi. Il giovane, spalancato lo sporteilo, si è gettato di corsa lungo la scarpata del raccordo autostradale, ha scavalcato la rete di protezione e, fatti ancora pochi metri, si è accasciato al suolo. Gli agenti che lo stavano inseguendo hanno bloccato a loro volta le automobili e in breve hanno raggiunto il fuggitivo. Questi presentava una ferita alla schiena provocata da un proiettile.

Immediatamente è stata chiamata un'autoambulanza e il Salomon è stato portato all'ospedale «S. Agostino» di Modena. Qui è stato subito sottoposto a intervento chirurgico, ma il giovane, poco dopo, è morto.

L'auto su cui era il Salomon, targata Perugia 193711 è di Giuliano Ricci Vidiani, di 23 anni, abitante a Montone di Perugia in zona San Lorenzo. La vettura ha una gomma bucata da un proiettile e alcuni fori sulla carrozzeria. E' risultato che il Salomon era stato denunciato più volte per detenzione di esplosivi e furti d'auto: per questo gli era stata ritirata la patente. *(Ansa)*

ESPLODE A REBIBBIA la protesta delle detenute

Roma, 25

Nel carcere femminile di Rebibbia le detenute sono da questa mattina in agitazione. Le rivendicazioni sono analoghe a quelle chieste ripetutamente negli ultimi tempi nelle sommosse carcerarie; vogliono la riforma del codice di procedura penale e del regolamento carcerario e sollecitano un incontro con il ministro della giustizia Zagari per prospettargli le loro condizioni di vita. Già da qualche giorno si avvertiva un'aria di tensione nel carcere femminile; ieri sera è esplosa la protesta. Una ventina delle 100 detenute sono salite sui tetti ed hanno iniziato la loro rumorosa protesta. Un'altra settantina è rimasta invece nei cortili interni riservati alle ore di aria rifiutando di ritornare in cella.

Solo le ammalate si sono astenute dalla manifestazione. Il vitto nel carcere è stato rifiutato, per dare maggiore eco alla protesta. Secondo la direzione la situazione è sotto controllo. *(Italia)*

CONCLUSA L'ESTRADIZIONE DALLA GERMANIA IN ITALIA

Nelle carceri di Como l'anarchico Della Savia

Prossimo trasferimento a Catanzaro - Coimputato con Valpreda

Como, 25

Ivo Della Savia, l'anarchico di 28 anni, arrestato alcuni mesi fa a Francoforte perché ritenuto complice di Pietro Valpreda negli attentati del 12 dicembre 1969, è dalla scorsa notte nel carcere «San Donino» di Como. Il giovane, che avrebbe consegnato agli attentatori l'esplosivo poi usato negli atti dinamitardi, è giunto a Como da Francoforte passando per la Svzzera. Sono stati gli agenti della polizia svizzera a consegnarlo alla polizia italiana. Della Savia — contro il quale era stato emesso mandato di cattura — sarà ora portato a Catanzaro dove, come si ricorda, si svolgerà il processo in cui sarà imputato fra l'altro, Pietro Valpreda.

Ivo Della Savia era stato accusato, nella sentenza di rinvio a giudizio del giudice romano Ernesto Cudillo, di avere avuto, con Valpreda, un deposito di esplosivi sulla via Tiburtina, che tuttavia non fu mai individuato con certezza. Ivo Della Savia aveva lasciato l'Italia prima degli attentati del dicembre '69. Nel 1967 soggiornò in Francia dove conobbe Daniel Cohn Bendit e gli altri giovani che l'anno dopo furono fra i promotori del «maggio francese».

Tornato in Italia fu condannato a quattro mesi e mezzo per renitenza alla leva. Scontata la pena ripartì per l'estero, tornando, però, successivamente in Italia e stabilendosi a Roma nel giugno del 1969. Qui frequentò Valpreda lavorando con lui in un negozietto di via del Boschetto dove i due fabbricavano lampade stile «Liberty». Fu sempre stando con Valpreda che frequentò i circoli anarchici romani, prima il «Bakunin» e quindi il «22 Marzo».

Dall'Italia Ivo Della Savia ripartì, nell'ottobre del 1969, stabilendosi in Belgio dove fu tuttavia arrestato nell'aprile del '70 e condannato a tre mesi di reclusione per soggiorno illegale. Scontata la pena fu espulso dal Belgio come «indesiderabile». Lui stesso chiese di essere accompagnato al confine della Germania occidentale, trovando rifugio in quel paese, dove ha vissuto fino al 19 gennaio scorso quando fu arrestato a Wiesbaden, su richiesta delle autorità italiane. *(Ansa)*

QUATTRO ORE DI COLLOQUIO IN CELLA CON IL MAGISTRATO

BERTOLI INTERROGATO HA ELUSO LE DOMANDE

Di fronte a contestazioni precise, ha ribadito l'atteggiamento nichilista

Milano, 25

Gianfranco Bertoli, responsabile dell'attentato compiuto il 17 aprile scorso davanti alla questura di Milano, è stato interrogato per quattro ore nel carcere di San Vittore dal giudice istruttore Lombardi, alla presenza del suo legale avv. Dionisio Messina. Il magistrato ha contestato a Bertoli tutti i nuovi elementi raccolti in queste ultime settimane.

«A certe domande — ha detto il dott. Lombardi — Bertoli ha spesso fornito risposte puerili. Mi ha raccontato dei particolari che io sapevo essere del tutto falsi, e quando gli ho dimostrato che esistono testimoni che affermano il contrario, Bertoli ha sostenuto che erano gli altri a sbagliare, a dire sciocchezze, a non avere capito le sue parole».

Si è appreso ad esempio che di fronte a precise contestazioni, Bertoli ha ammesso di aver ricevuto in Israele posta dall'Italia e dall'estero e di avere poi regalato i francobolli ad un ragazzo del kibbutz dove viveva; tuttavia ha cercato di spiegare la cosa affermando che erano alcuni fuorusciti che gli mandavano le lettere.

Sul particolare, di grande importanza, dell'attesa da parte di Bertoli di una lettera che doveva contenere le istruzioni per la sua attività in Europa, il giovane ha negato di avere mai parlato della cosa con qualcuno nel kibbutz. Alle insistenze del magistrato che gli ha fatto presente che risulta a più persone che l'attentatore disse di dover recarsi assolutamente a Marsiglia entro il 15 aprile, Bertoli ha replicato che andava spargendo questa voce per snellire le procedure per la sua partenza.

In passato Bertoli invece aveva sostenuto che da un anno aveva intenzione di recarsi a Milano il 17 aprile per compiere qualche gesto clamoroso. Per quanto riguarda i suoi contatti a Milano la vigilia della strage e la stessa mattina dell'attentato, Bertoli ha continuato a sostenere di essersi incontrato soltanto con il cameriere Rodolfo Mersi; esistono invece indizi secondo i quali l'attentatore ebbe contatti almeno con un'altra persona.

(Ansa)

«UN GRANDE AMORE»

NEGLI ULTIMI anni della sua vita mia madre tirava avanti con gran fatica. Un poco perché, come ho già raccontato, era molto grassa e pesante e dunque si muoveva con difficoltà. Ma soprattutto perché era malata di cuore e soffriva per una pressione talmente alta da far venire il capogiro a quanti ne conoscevano i valori e persino al medico curante.

Abitava a Roma da quando per cause «belliche» vi si era trasferita, a pochi passi dalla piazza San Pietro: ma non le piaceva. Il suo cuore era rimasto a Bologna dove era nata e a Trieste dove era vissuta. La Capitale le dava un senso di fastidio proprio perché era una città troppo grande, di dimensioni che sfuggivano al suo controllo, abitata da gente sconosciuta, lontana anche dalla sua mentalità. Da quando poi io mi ero sposato e con le mie due figliole e il primo dei maschi ero tornato a Trieste, lei vi si sentiva come in esilio. E poco le importava, persino, di poter vedere dalla propria finestra quella assai più famosa dei palazzi apostolici alla quale il Papa si affacciava ogni giovedì per benedire i fedeli accorsi nella celebre piazza. Avrebbe scambiato, senza esitazioni e senza alcuna irriverenza, qualunque benedizione di questo mondo per un sorriso delle mie bambine. Le sue «principessine», come le chiamava con un termine probabilmente banale e semplicioto. Ma mia madre non aveva fatto l'università, credo di averlo già raccontato. Sapeva far di cucina e governare la casa come pochi: aveva un cuore carico d'amore e di bontà; era, dal punto di vista umano, il personaggio più importante che io abbia mai incontrato. Ma, a farla breve, non era un'intellettuale. Era una mamma grassa e buona che faceva le tagliatelle e il ragù come nessuno sa fare e che con l'amore, la bontà e le tagliatelle era sempre andata avanti nella vita conquistando tutti quelli che prima o dopo avevano attraversato per una ragione qualsiasi la sua strada.

Tuttavia se pure questo termine di «principessine» era, come dicevo, per un verso banalotto e semplice, d'altro canto corrispondeva all'immagine di allora delle mie figliole che per i loro capelli biondissimi e ricciolutі, per i loro occhioni azzurri e per il modo sempre perfetto nel quale la loro madre le vestiva e le educava, potevano veramente essere scambiate per i germogli di qualche reale famiglia. Anche se oggi a parlar di principesse viene a tutti da ridere visto come sono andate le cose del mondo, ma soprattutto considerando l'immagine che la maggior parte delle principesse vere hanno dato di se stesse.

Ma torniamo a mia madre che languiva a Roma e si struggeva nell'impotente desiderio di rivederle, di tenersele vicine, di preparar loro «mangiarini» buoni, tagliatelle o qualunque altra cosa. Languiva, si struggeva e la vita le scivolava fra le dita rapidissima scorrendo inesorabile tra il battere precipitoso di un cuore buono solo di sentimenti, ma per il resto disordinato e pazzo, frenetico e impetuoso, debole e stanco. Un cuore che non si riusciva a contare, in certi momenti della giornata, tanto era flebile il suo battere ai polsi: o che non si riusciva a seguire, tanto era veloce e disordinata la sua corsa.

Mia madre aveva occhi grandi che assomigliavano a quelli delle attrici degli inizi del secolo. Erano occhi sognanti e romantici che si giravano intorno trasmettendo a tutti bontà e dolcezza da dietro a certe ciglia lunghe che battevano come ali di farfalla quasi a ritmare e sottolineare i sentimenti dell'anima.

Un giorno in cui ero andato a trovarla nella sua nuova casa di Roma mi disse quasi a bruciapelo: «Vengo a Trieste per rivedere le bambine». E io ero rimasto al tempo stesso sbalordito e preoccupato, incapace, come chiunque altro, di dirle di no, di spiegarle che con questo viaggio si accorciava certamente la vita. Del resto lei sapeva benissimo tutto quello che le si sarebbe potuto dire, ma aveva deciso. Era la donna più paurosa del mondo che non sapeva vincersi nemmeno per entrare in un ascensore. L'ho sempre presa in giro, con la spietatezza dei figli, per questa sua caratteristica, ma oggi penso che avesse un gran coraggio: una fermezza e una volontà che nessuno le aveva mai sospettato. Del resto quaranta anni prima, spinta dall'amore, aveva compiuto un gesto simile: era partita per il fronte alla ricerca del suo uomo, entrando così nella leggenda di famiglia.

Ci mettemmo ad organizzare l'impresa. Fra Roma e Trieste, a quei tempi ancor più che adesso, i collegamenti ferroviari erano pessimi e per poter usufruire di una vettura letto che non richiedesse doti acrobatiche per dormirci dentro, bisognava prendere un treno diretto a Vienna che faceva sosta a Udine. Fissammo tre cabine: una per lei, una per me e una per una specie di infermiera che la accompagnava. Mio padre sarebbe andato a Udine, con la macchina, per l'ultimo tratto di strada. Avevamo pensato a tutto e io, che nella famiglia ho sempre avuto più spiccato il senso dell'organizzazione, avevo curato i particolari anche più minuti. Ma non avevo immaginato che la carrozza letto che dovevamo raggiungere sarebbe stata agganciata in capo ad un treno talmente lungo da occupare e superare persino tutto il lunghissimo «marciapiede tre» della Stazione Termini.

Quando mi resi conto della situazione, credo che mi sentii mancare. Eravamo arrivati solamente alla radice della pensilina e mia madre, che aveva appena attraversato il grande atrio della stazione, già faticava a venire avanti. Sorretta da me e dalla infermiera camminava adagio quasi strisciando i piedi e respirando a fatica. Si guardava attorno con occhi spauriti alla ricerca di un approdo: una sedia, una panchina, una cosa qualsiasi per riposare. Poi, improvvisamente, quasi trascinandoci tutti, si era diretta senza dir parola verso una delle grandi panchine di marmo nero che sono sistemate di tanto in tanto sotto la tettoia. Stavo già per chiedere aiuto ai molti che la affollavano stracarichi di valigie, di pacchi, di bambini, quando, quasi per magia, la panchina si vuotò e mia madre poté sedercisi sopra. Cominciò a sventolarsi adagio con un ventaglio e a girare intorno i suoi magnifici occhi in un sorriso di gratitudine e di tristezza. Sicché la sua «impresa» diventò l'argomento di tutta quella gente che si mise a discuterne. Ricordo due facchini romani, due omoni che avevano piuttosto l'aspetto di mangiafuoco che quello degli angeli della bontà, che volevano a tutti i costi portarla a braccia. E la fecero ridere, per un attimo, di se stessa e della sua grassezza. A quei tempi, nelle stazioni italiane non c'erano ancora le carrozzelle per gli infermi ed i malati come sono dovunque nel mondo civile. Bisognava camminare con le proprie gambe o farsi portare in barella, non esistevano vie di mezzo.

Appena possibile riprendemmo la marcia, di panchina in panchina, con due sconosciuti che andavano avanti a fare la staffetta per sgomberare i posti occupati. Mia madre faticava sempre più ma sorrideva. Sembrava una regina, così grande e imponente con quel suo sguardo buono rivolto a tutti quelli che la aiutavano, anche solo con il pensiero, a percorrere la sua strada.

Arrivammo come Dio volle. E negli ultimi metri ricordo la sensazione di sgomento che provai sorreggendola per un braccio e sentendo il cuore battere dovunque la toccassi. Questo cuore che nella sua spasmodica corsa mi palpitava nel palmo della mano è una sensazione che posso provare ancora, se ci penso. Ma adesso non ho più paura e sgomento, sento solo tanta dolcezza e tanto rimpianto. Il resto del viaggio fu abbastanza agevole e il giorno dopo mia madre realizzò il grande sogno: rivedere e riabbracciare le sue «principessine» e il nipotino.

Eravamo all'inizio della stagione calda: poi, il ventisei di luglio morì e io ebbi la fortuna di esserle vicino. Sono passati, da quei giorni, dodici anni. Pochi, se si considera, ma moltissimi se si confrontano i sentimenti.

Le «principessine» sono diventate donne e hanno preso la loro strada nella vita. Non hanno fatto in tempo ad accorgersi di questo grande amore che le ha avvolte. Né io sono mai riuscito a spiegarglielo, anche perché lo amore, come tutti sanno, non si può raccontare. Si sente, oppure no. Anzi, l'ironia del destino ha voluto che negli anni folli, e se Dio vuole superati, della contestazione, si cominciasse anche in casa mia a discutere «la figura del padre repressivo e autoritario» proprio con il rifiuto di visitare la tomba di mia madre nel giorno di un suo anniversario. Ironia del destino, dicevo, perché il gesto non aveva radici serie e non era certo inteso contro di lei. Se anche lo fosse stato si sarebbe perduto nel suo grande amore, si sarebbe infranto contro il suo perdono. Ma intanto il «debito d'amore» delle «principessine» è diventato ancora più grande proprio da quel giorno.

Adesso sto ripensando al «grande viaggio» di quei tempi lontani, ai sentimenti di allora, alle malinconie che sono di oggi. Ripenso a mia madre e le regalo questo ricordo, come una preghiera.

Ma in un angolo del cervello mi rimane, petulante e fastidioso, il pensiero del «debito d'amore» rimasto in sospeso.

Come, quando e chi lo pagherà?

Silvano Chesi

Telefoto Ansa

La dolcissima attrice Chai Lee è l'interprete principale di un western alla cinese in gran moda di questi nostri tempi pazzi

DALLE LEGGI DI MANU' ALLE RIFORME DI BECCARIA E DI HOWARD

Carcere duro e preson cortese nella lunga storia delle pene

Fosse e gabbie sulle strade maestre furono i primitivi sistemi di reclusione Il «toro» di Falaride e le «latomìe» di Dionisio - I Piombi, i Fossi e i Forni

Venezia, luglio

Originariamente le prigioni non erano che delle fosse nelle quali gli individui da punire venivano gettati per essere poi venduti come schiavi o sacrificati alle divinità. Gli antichi cinesi avevano tetre prigioni, in cui i condannati erano tenuti in catene. La pena di morte veniva eseguita con sistemi di raffinata crudeltà, mentre per le altre condanne esistevano luoghi di relegazione (specie di colonie agricole), recintati da alte mura.

In India vigevano sistemi di imprigionamento con ceppi. Le leggi di Manù stabilivano che le prigioni dovevano essere situate nelle strade maestre, perché i delinquenti potessero essere visti dai viandanti. Le «prigioni delle strade maestre» consistevano in grosse gabbie di legno o di pietra, nelle quali i malfattori venivano rinchiusi fortemente incatenati.

Gli ebrei, antecedentemente all'esilio, non ebbero sistemi di prigionia. Le prime carceri ebraiche consistettero in luoghi di custodia, sia per gli accusati che per i condannati in attesa dell'esecuzione della pena. A tale scopo venivano destinati luoghi qualunque da cui la fuga non fosse possibile (per esempio, Giuseppe fu rinchiuso in una cisterna). Successivamente furono organizzate delle prigioni vere e proprie.

Terrificanti erano le prigioni esistenti presso assiri e babilonesi, etiopi e fenici, persiani ed egizi.

I persiani usavano catene di metallo diverso a seconda della condizione sociale dei prigionieri (per i nobili erano, di solito, d'oro).

In Egitto i criminali condannati e i prigionieri di guerra venivano destinati al lavoro nel le miniere, ma si trattava di un lavoro inumano. Infatti, i disgraziati erano costretti a lavorare, con catena al piede, quasi senza riposo, giorno e notte, ed erano sorvegliati da guardiani stranieri che, non comprendendo la loro lingua, restavano insensibili alle loro invocazioni e ai loro lamenti.

I greci avevano le «case di catene», dove i carcerati venivano tenuti in ceppi. Non erano però soggetti a sorveglianza troppo severa, potevano comunicare tra di loro, ricevevano visite e, in certe festività, ottenevano pure brevi licenze, dietro malleveria. Nelle prigioni degli spartani c'era una stanza che serviva da luogo di esecuzione capitale mediante strangolamento.

Sono noti i terribili sistemi usati dagli antichi tiranni. Falaride di Agrigento (570-554 a. C.) adottò il «toro di bronzo», inventato dallo scultore ateniese Perillo. Nell'interno dell'orrendo apparecchio veniva rinchiuso il condannato. Il toro di bronzo veniva poi fatto arroventare e gli urli del disgraziato che vi stava dentro, attraverso uno speciale congegno, si trasformavano in muggiti.

A Siracusa c'erano le latomie, consistenti in grandi cave di pietra. I condannati vi erano abbandonati nella più immonda sporcizia e quelli che morivano erano lasciati a putrefarsi sul posto. Il pubblico poteva recarsi ad assistere allo spaventoso spettacolo. Essendo però sorti seri pericoli di pestilenze nella città, il sistema subì una interruzione. Dionisio il Vecchio (430-368 a. C.) lo riattivò, facendo rinchiudere nelle latomìe tutti i malfattori, senza distinzione di sesso (quindi gli accoppiamenti erano inevitabili). Le prigioni erano collegate con una stanza del palazzo del tiranno, il quale così poteva ascoltare i discorsi dei carcerati. La profondità delle cave e la loro forma permettevano l'ingrandimento dell'eco e il centro artificiale acustico delle latomìe fu detto perciò «orecchio di Dionisio».

Ai tempi dell'impero romano c'erano: la condanna a morte, la condanna ai lavori forzati (a vita e a periodi vari), la deportazione. Per la condanna a morte si usava spesso, com'è noto, il sistema di far combattere i condannati con le bestie feroci, offrendo in tal modo al popolo uno spettacolo ritenuto divertentissimo. Per i lavori forzati, la condanna veniva scontata nelle miniere («ad metalla»).

A Roma il carcere (questa parola deriva appunto dal latino «carcer») esisteva sin dal tempo di Anco Marzio. Ebbe successivamente la denominazione di «Tullianum» e poi di «Mamertinus». Si divideva in due parti: «interior», senza luce, in cui il pubblico non poteva accedere; «exterior», in cui ai condannati era consentito ricevere visite. Il carcere era tetro e fetido e i detenuti vi stavano in promiscuità. Essi erano tenuti con manette («manicae») o catene («compedes») oppure slegati. Il «Mamertino», ai piedi del Campidoglio (ancora oggi in buone condizioni), in cui la tradizione vuole che fosse stato rinchiuso San Pietro, sin dal secolo IV, fu adibito al culto del principe degli apostoli, col nome di «San Pietro in vincoli».

Nel 320 Costantino stabilì per i condannati un trattamento più umano, abolendo la promiscuità alleviando l'incatenazione e dando al detenuto la possibilità di muoversi e di prendere aria in cortili del carcere.

Nel Medioevo ci furono tetre prigioni in sotterranei umidissimi. Le celle superiori di dieci piedi per lato, avevano poca luce; le celle inferiori, più strette e senza luce, furono chiamate «segrete» (per esempio, quelle dei «Piombi» e dei «Fossi» veneziani e dei «Forni» di Monza). Sul finire dell'età medievale, si ebbe la «preson cortese», in cui il detenuto tornava soltanto la sera. C'erano poi il «remo della galera» o «galera» (da cui deriva il vocabolo ora in uso), l'«immuramento», la «gabbia», nella quale, presso gli antichi indiani, i condannati venivano esposti al pubblico.

La segregazione cellulare ebbe origine monastica e la prima menzione di essa si trova nella regola di San Colombano.

Senza soffermarsi sui moltissimi sistemi di tortura vigenti nel Medioevo, accenneremo ai «tribunali di sangue», riportando quanto scrive Voltaire nel «Commentario sopra il libro dei delitti e delle pene» di Cesare Beccaria: «Chi crederebbe che vi sia stato un tribunale supremo più orribile dell'Inquisizione costituito da Carlo Magno? Questo era il Giudizio di Westfalia, altrimenti chiamato la Corte Vhernica. La severità, o piuttosto la crudeltà, di questa corte giungeva tanto oltre che arrivava a punire di morte qualunque sassone avesse rotto il digiuno in Quaresima. La medesima legge fu stabilita in Fiandra e nella Franca Contea sul principio del XVII secolo. Gli archivi di un piccolo angolo di paese chiamato San Clodio posto nei più scoscesi dirupi della contea di Borgogna conservano la sentenza e il processo di un povero gentiluomo chiamato Claudio Guillon, al quale fu tagliata la testa nel dì 28 luglio 1629. Ridotto alla miseria e oppresso da una divorante fame, egli mangiò, in un giorno di magro, un pezzo di carne di cavallo che era stato ammazzato in un prato vicino... Ecco la pronuncia della sentenza del giudice: "Noi dopo aver veduto tutto il processo, e sentito il parere dei Dottori di Legge, dichiariamo il detto Claudio Guillon giustamente accusato e convinto di aver portato via della carne di un cavallo ammazzato nel prato di questa città: aver fatto cuocere la detta carne il dì 31 marzo, giorno di sabato, e averla mangiata, ecc...". La Corte Westfaliana delegava segretamente commissari, che andavano senza essere conosciuti in tutte le città di Alemagna, prendevano delle informazioni senza denunciarle agli accusati, li giudicavano senza sentirli; e bene spesso, in mancanza del carnefice, il più giovane dei giudici faceva l'ufficio di boia, e impiccava da se stesso il condannato!».

Nel sec. XVIII la campagna per la mitigazione delle pene trovò due importanti difensori: il milanese Cesare Beccaria, che diede un grande contributo alla lotta con la sua celebre opera «Dei delitti e delle pene» (1764), e l'inglese John Howard, autore del libro «Lo stato delle prigioni» (1777).

Specialmente dai concetti espressi e dai principi divulgati da Howard sorsero i vari sistemi penitenziari: quello cellulare «pensilvanico» o «filadelfiano» (segregazione diurna e notturna dei detenuti per tutta la durata della pena); quello «auburniano» (così detto dal nome della città in cui fu introdotto per la prima volta), che consente la comunanza durante il lavoro, ma con l'obbligo assoluto di silenzio, e impone la segregazione notturna; e quello «progressivo» o «irlandese», che prescrive per un primo tempo l'isolamento continuo, poi comunanza durante il giorno e segregazione nella notte, indi uno stato intermedio tra libertà e detenzione, infine la liberazione condizionale prima della scadenza della pena.

Dal terzo sistema fu ispirato il regolamento carcerario italiano del 1891 e il regolamento per gli istituti di prevenzione e di pena del 18 giugno 1931 seguì il sistema della netta prevalenza del lavoro in comune durante il giorno e dell'isolamento notturno.

Vincenzo Caputo

Telefoto Upi

Nella battaglia per il referendum che si sta svolgendo in Grecia è stata installata, sul monte Lakavitos, un'enorme scritta al neon invitante a votare sì per il regime di Papadopulos

La rassegna dei libri

GENITORI PER DECRETO

Ci sono al mondo tante cose dure da sopportare; ma una, una, dovrebbe (che male, questo condizionale) non esserlo assolutamente per ogni persona che possieda un minimo di umanità. E' una cosa così enorme che non solo chi la perpetra o la favorisce ma anche chi la tollera dovrebbe smettere di camminare eretto e strisciare con la faccia nel fango.

Stiamo parlando del male commesso in coscienza e volontà contro le creature più indifese e sacre che esistano: i bambini. Perché non si fa in modo che non avvenga più? Perché tutti noi ignoriamo o fingiamo di ignorare il problema?

Eppure la nostra disumanizzazione è arrivata a tali estremi che la coscienza pubblica accetta che chi sevizia, sfrutta, tormenta gli innocenti vada libero e magari continui sulla sua strada abominevole. Accetta che sulle tenere vite degli abbandonati allignino e prosperino — autorizzati o abusivi — istituti che rifiutano di dare in adozione le loro fonti di reddito. E queste fonti di reddito sono figli come i nostri, come i nostri fanno i primi passi, mettono il primo dentino, dicono la prima parola. Ma non hanno, come i nostri, giocattoli e passeggini e amore amore amore; e perciò passi dentini parole vengono dopo, tardi, quando e se vengono. E nei loro occhi sempre offerti alle meraviglie del mondo non c'è la fiducia e la tenerezza ma la solitudine, la diffidenza, la paura.

Lo Stato paga, in media, cinquemila lire al giorno per ogni bambino ricoverato negli istituti. La stessa cifra viene corrisposta, mensilmente, alla madre sola che decida di tenere suo figlio e non abbia introiti propri. Conseguenza evidente: da un lato gli istituti vengono meno al loro preciso obbligo di denunciare la presenza e il numero degli adottabili a periodi fissi e brevi; dall'altro la donna che deve provvedere da sola al sostentamento del bambino rinuncia al diritto di entrambi a vivere insieme.

La società condanna contemporaneamente due suoi membri l'una al rimorso perpetuo l'altro a un handicapp che l'accompagnerà, se non è fortunato, fino alla morte.

Abbiamo letto con un'emozione che via via diveniva rabbia rancore disperante impotenza «Genitori per decreto» di Paola Ronfani e Sandro Rizzi. E' una messa a punto sull'adozione in Italia. Era però fatale che, parlando di adozione, si parlasse anche di minori adottabili. Delle loro condizioni. Degli abusi che subiscono. Delle difficoltà che devono superare i coniugi che vogliano averne uno.

In Svezia da tempo si ricorre alla adozione interrazziale perché non ci sono più bambini svedesi da adottare. Quando arriveremo anche noi a un simile traguardo? Quando smetteremo di sentir parlare di Dilette Pagliuca e di Celestiin di Prato? Quando abbatteremo finalmente il totem del sangue che fa sì che un bambino non venga affidato a due genitori non biologici ma pieni d'amore perché un genitore vero continua a venire a vederlo tre volte l'anno, magari per poter accampare su di lui i diritti che la legge gli riconosce quando sarà diventato adulto?

Non è sopportabile. Come non lo è che ci siano persone costrette a trascinare la propria solitudine perché non sono nelle condizioni richieste dalla legge per ottenere un bambino; come non lo è che altri la propria solitudine se la trascinino dietro volontariamente perché gli manca il coraggio di darsi a chi aspetta solo l'amore che certamente hanno in sé.

Anche in questo, purtroppo, il nostro paese segna il passo. Inutile illudersi che la panacea piova dall'alto, manna burocratica in cui non è ragionevole sperare. E' la nostra società che deve trovare nel proprio interno il rimedio. Ma, gran Dio, quanto cammino ancora da percorrere. E nel frattempo quanti figli che potrebbero essere nostri, crescono come piante abbandonate alla furia del tempo, senza una mano affettuosa che li aiuti a fiorire.

C. S.

P. Ronfani, S. Rizzi: *Genitori per decreto* (Pan ed., pagg. 191, L. 1600).

CORRIERE FILATELICO

Vignola rinviato

Quanti sono andati ieri agli sportelli per ritirare l'«ordinario» da 90 lire dedicato a Jacopo Barozzi detto «il Vignola», certamente sono rimasti male a sentirsi dire che l'emissione del francobollo è stata rinviata al 21 settembre. Ma tant'è! Bisogna saper incassare anche questi «colpi»... L'emissione — è stato detto ufficialmente — «è stata differita per motivi di ordine tecnico». Quali che siano questi motivi, non si sa: possono essere gravi e plausibili o anche banali. Senza voler insinuare sospetti, è arcinoto che «i motivi tecnici» costituiscono spesso un gran salvagente...

Nessun contrordine invece, almeno finora, per la serie di due valori, 25 e 90 lire, prevista per martedì 31 luglio a celebrazione delle gare sportive per la I Coppa intercontinentale di baseball.

Agosto austriaco

Non conoscerà ferie in agosto l'attività filatelica delle Poste austriache. Per detto mese sono previsti sette francobolli fra commemorativi e celebrativi. I primi tre compariranno l'8 agosto: un 2 scellini dedicato al cantante lirico Leo Slezak nel centenario della nascita; un 4 scellini per il 39.o Congresso dello Istituto internazionale di statistica, che si svolgerà a Vienna nell'ex palazzo imperiale, nell'ultima decade del mese (la vignetta mostra il monumentale portone del Centro dei congressi ricavato nella Hofburg); un altro francobollo da 4 scellini celebrativo del 23.o Campionato di pentathlon militare in programma, sempre in agosto, a Wiener Neustadt; il francobollo è illustrato con un saltatore di ostacoli e rientra nella nota serie sportiva dell'Austria; la scelta di questa vignetta è stata determinata dalla considerazione che la corsa a ostacoli viene ritenuta la disciplina più difficile e la prestazione che esige lo sforzo maggiore nell'ambito del pentathlon militare; le altre quattro gare comprendono il tiro a segno, il nuoto a ostacoli, il tiro al bersaglio e la corsa campestre; il record di quest'ultima specialità è detenuto dall'italiano Cappiello. Il campionato è organizzato dalla Federazione internazionale dello sport militare alla quale aderiscono le forze armate di 52 paesi. Il 30 agosto sarà la volta di altri quattro francobolli, di cui il più interessante è il commemorativo della scoperta, avvenuta cent'anni fa, della Terra di Francesco Giuseppe, l'arcipelago che si stende nel Mare polare artico. Degli altri diremo a suo tempo.

Yvert alle stelle

La lira fluttuante, il franco francese in ascesa, i costi crescenti, l'inflazione galoppante si faranno sentire pesantemente, quest'anno, al momento dell'acquisto del pur sempre autorevole catalogo Yvert & Tellier. I tre volumi che lo scorso anno si comperavano a circa 10 mila lire, questa volta non si potranno avere a meno di 15 mila lire. E' questo il prezzo comunicato dal concessionario esclusivo per l'Italia, Giuseppe Lo Bianco di Roma. Un aumento del 50 per cento è davvero una brutta sorpresa.

SAN MARINO: AEREI (PER I TURISTI DI AGOSTO?)

Una nuova serie di francobolli mentre il Titano brulica più che mai di turisti che dalle spiagge adriatiche danno quotidianamente l'assalto alla montagna, può essere una buona idea sotto l'aspetto finanziario. Il fatto è che questa nuova emissione è stata fissata a poco più di un mese e mezzo dalla comparsa dell'ultima serie «Frutta», e che la motivazione appare piuttosto labile. Tutto quindi appare alquanto forzato. Ma andiamo per ordine.

E' fresco fresco l'annuncio che il 31 agosto le Poste sammarinesi metteranno agli sportelli cinque francobolli che illustrano la «Storia dell'aeroplano» e il cui valore complessivo ammonta a 450 lire. «Con questa serie — recita il comunicato ufficiale — si è voluto colmare una lacuna esistente nella detta tematica che, iniziata nel 1962 con la presentazione dei veterani, era stata proseguita negli anni seguenti, fino al 1965, illustrando alcuni aerei moderni». Ora «la presente emissione vuole ricordare alcuni dei più famosi velivoli creati nel periodo tra le due grandi guerre, ed è stata concepita con lo scopo di esaltare gli aspetti civili e sportivi del progresso tecnico in campo aeronautico».

Come si vede, la motivazione è quella che è, ed anche se non persuade appare suggestiva. Ma questo aspetto viene meno allorché si osservano le vignette. Esse riproducono cinque tipi di aerei appartenenti a cinque paesi diversi (Francia, Italia, URSS, USA, Inghilterra): nessuno potrà quindi lamentarsi di essere stato ignorato. La rassegna comprende: il francese «Couzinet 70 - Arc-en-Ciel», l'italiano «MC 72-181 Macchi Castoldi», il russo «A.N.T. 9 Antonov», l'americano «NX-211-RYAN Spirit of St. Louis», l'inglese «HP. 42 E - Handley Page». Tutti questi aerei sono riportati nelle classiche tre proiezioni del disegno tecnico. Quindi la suggestività di cui si parlava prima perde molto della sua carica. Ed è difficile dire che i cinque francobolli sono una «bella trovata», anche se portano la firma di Emidio Vangelli. Alla scarsità del disegno potranno supplire i colori, tra i quali dominano il blu notte e l'oro. Anche per questa emissione è prevista una tiratura di 750 mila serie.

Ferrovie

I filatelisti «ferrovieri» hanno di che rallegrarsi: fra poco potranno venire in possesso di un nuovo parco di locomotive di tutti i tipi. Il 1.o agosto sarà il Congo Brazzaville a emettere una serie di quattro francobolli improntati a tale soggetto. Il 4 agosto, le Poste dell'isola di Man, da poco filatelicamente indipendente, celebreranno con quattro valori il centenario delle ferrovie sul loro territorio. Due giorni più tardi, anche Jersey farà altrettanto, sempre con quattro francobolli. Il 7 settembre, il Niger ricorderà il 60.o anniversario della morte dell'inventore tedesco Diesel con un francobollo riproducente il suo ritratto e altri tre raffiguranti locomotive dotate del famoso motore omonimo. E già che siamo in argomento, non sarà forse inutile dire che recentemente sono comparse in circolazione altre due serie validissime per la tematica ferroviaria: sei valori della Germania orientale e altrettanti della Liberia; questi ultimi illustrano dieci anni di storia delle ferrovie con modelli usciti nel periodo 1895-1905.

Un altro Matteotti

A quanto pare, il primo atto del nuovo sottosegretario alle Poste on. Renato Massari, del PSDI, è stato quello di proporre una serie dedicata a Giacomo Matteotti, da includere nel programma supplementare del 1974, giacché il prossimo 10 giugno ricorrerà il cinquantenario del barbaro assassinio del parlamentare socialista ad opera di sicari fascisti. Della proposta Massari è stato interessato l'apposito comitato di esperti per la filatelia presso il ministero delle P.T. Nell'annunciare l'iniziativa non è stato però ricordato che a Giacomo Matteotti è già stato dedicato un francobollo commemorativo nel 1955.

No della Namibia

Sette milioni di francobolli del valore facciale di 900 mila dollari sono stati bloccati nelle casseforti delle Poste delle Nazioni Unite, e forse verranno distrutti. Tali francobolli avrebbero dovuto esprimere gli sforzi compiuti dall'ONU per portare all'indipendenza la Namibia, cioè quel vasto territorio dell'Africa sud-occidentale che è governato dal Sud Africa in base a un mandato della Società delle Nazioni che però nel 1966 è stato revocato dalle N. U. Da allora è in corso una grossa disputa tra l'ONU e il governo di Pretoria. I francobolli in parola, commissionati ancora nel 1971, non piacciono ai rappresentanti della Namibia.

Asgeir Asgeirsson

L'Islanda, che recentemente si è imposta all'attenzione filatelica con l'eccellente serie celebrativa del centenario dei suoi primi francobolli, renderà omaggio, il 1.o agosto, ad un suo eminente uomo politico, Asgeir Asgeirsson, deceduto lo scorso anno. Dotato di notevole cultura teologica, umanistica e tecnica, Asgeirsson poco più che ventenne era già segretario del vescovo d'Islanda e funzionario della Banca Nazionale. Nel 1923 entrò in parlamento, e da allora fu una continua ascesa nella scala politica, finché nel 1952 venne eletto presidente d'Islanda, nella quale carica suprema venne confermato per ben tre volte senza avere alcun avversario. Nel 1968 si ritirò dalla attività pubblica dopo aver lasciato una notevole impronta nelle istituzioni del paese.

Sassone e SMOM

Gli editori del catalogo Sassone hanno annunciato che nella edizione 1974 non saranno né elencate né quotate le emissioni dello SMOM, perché «è caduto l'impegno con il precedente editore che ci aveva costretti a mantenere la catalogazione»; perché non hanno validità postale; perché la FIP le ha dichiarate «non francobolli»; perché i cataloghi che le riportano non possono essere presentati nella classe «letteratura» delle mostre filateliche. Dal che si dovrebbe dedurre che il precedente editore ha sbagliato in pieno e ha lusingato i collezionisti dei «non francobolli» SMOM. Non sarebbe però da meravigliarsi se, cambiando ancora una volta editore, i «non francobolli» SMOM venissero nuovamente recepiti dal Sassone. Resta ad ogni modo il fatto che le emissioni in parola, seppure ufficialmente respinte e condannate, in campo commerciale continuano a fare il loro corso.

Marcello Lorenzini

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

PER I PARTITI DELLA GIUNTA COMUNALE

Dopo le vacanze tempo di verifica

Dovrebbe precedere l'esame del piano quinquennale
Problemi d'indole organizzativa e programmatica

Superati gli «scogli» del bilancio e della grande viabilità — che hanno messo a dura prova la stessa coesione della maggioranza di centrosinistra — il consiglio comunale è entrato in vacanza. Alla ripresa dei lavori, in autunno, si riproporrà un altro grosso adempimento, quello del piano quinquennale; ma con tutta probabilità tale impegno, prima di tradursi in un voto consiliare, costituirà oggetto di preventiva «verifica» da parte dei cinque partiti della coalizione giuntale (DC, PSI, PSDI, PRI e Unione slovena).

Questa «verifica», sia politica sia programmatica, rientra — è vero — negli accordi sottoscritti dai cinque partiti fin dall'atto d'insediamento della nuova giunta, scaturita dalle elezioni comunali dello scorso novembre; ma la sua necessità è stata ripetutamente richiamata dai partiti della maggioranza, nel corso delle ampie e polemiche discussioni che hanno preceduto la recenttissima approvazione del bilancio e della grande viabilità.

Vi si sono richiamati in particolare socialisti e repubblicani, che hanno dato chiari segni di insofferenza, specie sul ritardo di alcuni adempimenti rispetto ai tempi prefigurati negli accordi (vedi lo stesso bilancio di previsione) sulla tardiva e quindi affrettata presentazione di alcune importanti delibere (come quella sulla riorganizzazione dei servizi interni municipali), sulla consultazione poco convinta degli organi di decentramento democratico, come le consulte i cui pareri sono disattesi (come nel caso della grande viabilità) o insufficientemente maturati (come nel caso dei bilanci, che le consulte stesse hanno potuto esaminare solo con un ristrettissimo margine di tempo).

Sono venuti così al pettine una serie di «nodi», per sciogliere i quali i partiti della coalizione giuntale hanno unanimemente condiviso l'opportunità di una prossima «verifica», benché programmata fin dall'inizio. Del resto vi è una serie di evidenti sintomi che testimoniano di un certo logoramento della maggioranza di centrosinistra, se non addirittura di qualche partito della stessa coalizione. Un consigliere del PSDI si è dimesso dal partito, diventando «indipendente»; a un assessore dello stesso partito è stato ripetutamente rimproverato in aula di astrarsi dai lavori del Consiglio e della stessa équipe giuntale; il prosindaco, sempre socialdemocratico, è stato contemporaneamente eletto consigliere alla Regione. Alla consulta rionale di San Giovanni, contrariamente agli accordi fra i partiti secondo i quali la presidenza sarebbe stata assegnata a un rappresentante della Unione slovena, è stato eletto un democristiano (per l'US ha votato, unico, il rappresentante del PRI): proteste minacciose dell'Unione slovena, dimissioni del presidente democristiano.

A Duino-Aurisina, dove il Comune è retto da una maggioranza di centrosinistra, l'attività giuntale è praticamente paralizzatta per l'insanabile dissidio fra opposte correnti democristiane (che infine hanno chiesto al segretario provinciale del partito la nomina di un «commissario»).

I socialisti, nell'approvare il bilancio '73, hanno mosso una serie di pungenti critiche anche al criterio di gestione del Comune: «Che cosa è cambiato col centrosinistra — è stato chiesto — rispetto alle precedenti gestioni?». Ed è stato perfino lamentato che le decisioni vengono assunte in una «stanza dei bottoni, il cui accesso è consentito a pochi addetti al potere». A loro volta i repubblicani, nel dare il loro voto favorevole alla grande viabilità come proposta dalla giunta, hanno condizionato l'appoggio — e così gli stessi socialisti — alla riserva di esaminare i futuri progetti esecutivi delle superstrade: «Se le soluzioni non ci soddisferanno, voteremo contro». I democristiani hanno fatto buon viso a cattivo gioco accogliendo le critiche come «opportuni stimoli», ma si sono riferiti anche essi alla «verifica» di centrosinistra prevista per settembre. Come dire: non precipitiamo le cose, riapriremo il discorso dopo le vacanze.

In questo frattempo, lambite le proprie ferite, il centrosinistra dovrà cercare una ricucitura. Il disagio è manifesto fra i partners della maggioranza, ma non si tratta di contrasti politici, tutti e cinque i contraenti avendo chiaramente ribadito la propria convinta adesione alla linea politica e programmatica del centrosinistra; si tratta bensì di un'esigenza di maggiore funzionalità ed efficienza (quest'ultima spesso è stata scambiata con un certo «efficientismo», è stato pure lamentato) nella gestione del Comune.

Così la «verifica» d'autunno investirà problemi d'indole organizzativa (forse a una ridistribuzione degli assessorati hanno alluso anticipatamente i socialisti nel lamentare lo scarso ruolo loro affidato in sede giuntale), ma soprattutto la esatta messa a punto di tempi e di programmi, nel quadro di una richiesta di maggiore partecipazione che viene dai partiti alleati della DC: dovrà essere ad esempio chiarito se ed in quale misura a Trieste debbano svilupparsi ulteriori traffici petroliferi; se il preventivato sdoppiamento dell'Acegat in due aziende distinte, in maniera da separare il settore dei trasporti, potrà essere attuato in maniera da non comportare semmai nuovi oneri, e comunque non prima che siano stabilite le fonti di copertura del sicuro disavanzo della nuova azienda trasporti; se alla luce delle aumentate previsioni di spesa (si parla di 6 miliardi complessivi) sia realizzabile il nuovo teatro di prosa a scapito di più urgenti interventi sociali; in genere dovrà essere «verificato», con gli opportuni approfondimenti, punto per punto, il programma quinquennale (che troppo affrettatamente si era ritenuto in un primo tempo di poter presentare in aula contemporaneamente al bilancio, mentre ne è stato finora prodotto soltanto uno schema orientativo), programma che dovrà caratterizzare una «qualificante» gestione di centro-sinistra secondo una precisa scelta degli impegni da concretare nell'ambito delle limitate disponibilità di finanziamento.

Ora, è tempo di vacanza anche per i politici; ma la ripresa autunnale riproporrà l'intero discorso, lasciato dichiaratamente aperto alle soglie di agosto.

I provvedimenti governativi

Sul fronte dei prezzi richiesti chiarimenti

In merito alle notizie apprese dalla stampa sui provvedimenti governativi per la disciplina dei prezzi di generi di largo consumo, il comitato di coordinamento tra la Associazione commercianti al dettaglio aderente all'Unione commercianti, l'Associazione esercenti pubblici esercizi - Fipe, l'Associazione commercianti prodotti zootecnici e l'Associazione fra panificatori ha preso immediatamente contatto con la prefettura, chiedendo d'essere ricevuto con urgenza dal presidente del comitato provinciale prezzi per l'esame del caso.

Le organizzazioni sindacali dei commercianti ed esercenti hanno fatto presenti le difficoltà interpretative nella pratica stesura dei listini prezzi e nelle delimitazioni dei beni soggetti a controllo.

Oggi a Como il prefetto Miceli

Il dott. Sebastiano Miceli, dopo tanti anni di permanenza nella nostra città, parte oggi alla volta di Como, dove è stato designato quale nuovo prefetto nel quadro delle designazioni disposte dal consiglio dei ministri.

Nel prendere congedo dalla nostra città, nell'impossibilità di farlo personalmente, il prefetto desidera inviare tramite «Il Piccolo» un cordiale saluto ai triestini, alle autorità regionali e cittadine, e un particolare ringraziamento ai collaboratori che per lunghi anni gli sono stati vicini nell'espletamento delle delicate mansioni.

Molinari promosso prefetto di prima classe

Il prefetto di Gorizia, dott. Vincenzo Molinari, è stato promosso, con recente provvedimento del Consiglio dei ministri, prefetto di prima classe.

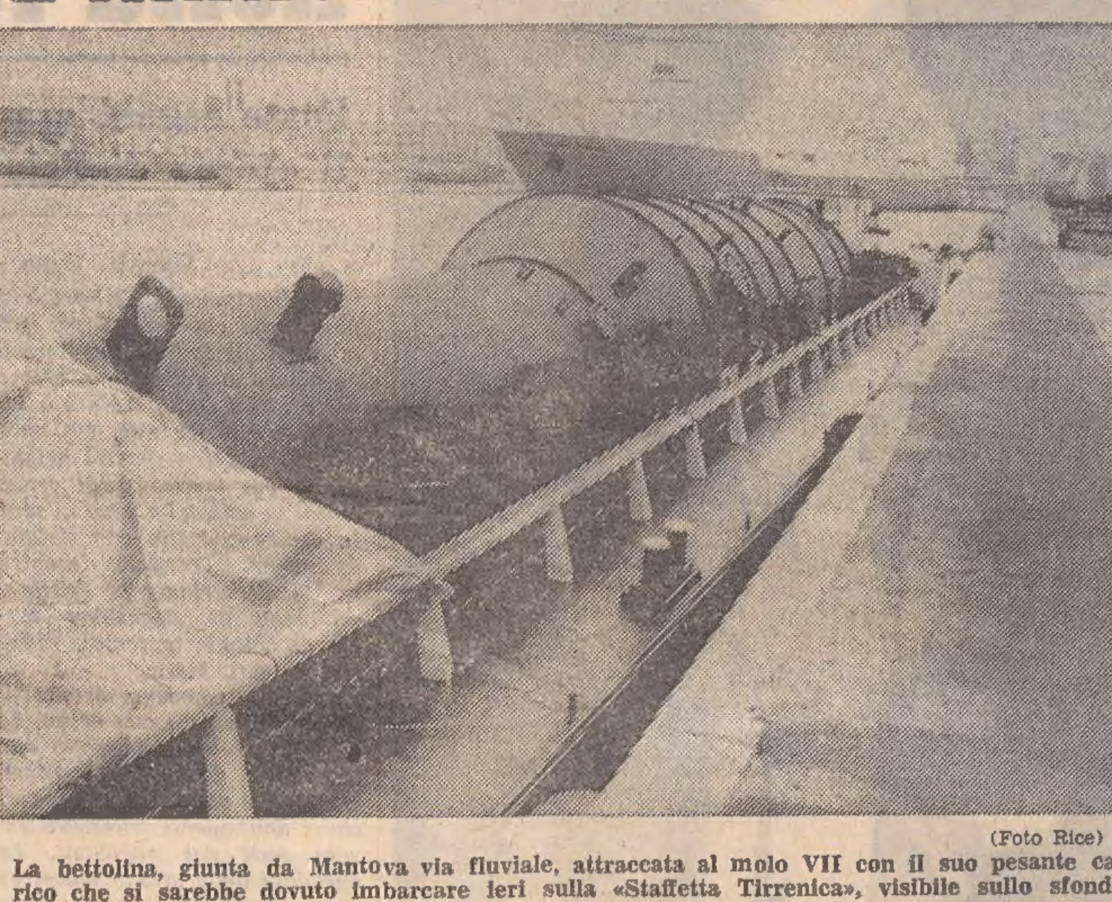
L'ambito riconoscimento viene così a premiare le sue doti di operosità e intelligenza e le benemerenze acquisite nel corso di una lunga carriera, trascorsa, in gran parte, prima a Trieste e poi a Gorizia.

Entrato nell'amministrazione degli Interni nel 1935, il dott. Molinari venne assegnato a Trieste nell'agosto del 1952. Da quella data fino all'ottobre 1954 ha ricoperto la carica di Capo di Gabinetto del direttore superiore della Amministrazione presso il GMA. Dal 1954 in poi ha svolto funzioni di vicecapo di Gabinetto del Commissariato generale del Governo, conseguendo, nel 1960, la promozione a viceprefetto vicario. Nel 1963 gli vennero affidate le funzioni di Capo di Gabinetto del Commissariato e nel 1965 venne promosso alla carica di vicecommissario del Governo.

Nel novembre '69 il dott. Molinari veniva nominato prefetto e l'8 aprile '72 passava a dirigere la prefettura di Gorizia.

Al dott. Molinari le vive congratulazioni del «Piccolo» per la meritata promozione.

È ARRIVATA DA MANTOVA



(Foto Rice)

La bettolina, giunta da Mantova via fluviale, attraccata al molo VII con il suo pesante carico che si sarebbe dovuto imbarcare ieri sulla «Staffetta Tirrenica», visibile sullo sfondo

SULLE BANCHINE RIEMERGE LA VERTENZA DEI CARICHI PESANTI

Bloccato da uno sciopero il traghetto «Staffetta Tirrenica»

Mancata «inaugurazione» del trasporto di merci giunte al molo VII attraverso la via fluviale dalla Val Padana - Ferme altre 14 navi

E' durata soltanto un paio di viaggi la regolarità del nuovo servizio marittimo inaugurato mercoledì 12 luglio dalla «Staffetta Tirrenica».

La nave, che ieri pomeriggio, rispettando la sua cronometrica puntualità — condizione irrinunciabile perché il servizio possa essere redditizio — avrebbe dovuto iniziare il terzo viaggio, è rimasta infatti bloccata in porto a causa di un improvviso sciopero dei lavoratori portuali, originato dalla controversia insorta su chi debba provvedere alla movimentazione delle merci delle navi traghetto e porta-containers. Tutto ciò è accaduto purtroppo proprio nel momento in cui si stava perfezionando un trasporto sperimentale di colli pesanti per via fluviale, dalla Valle Padana a Trieste e mentre a Udine si teneva una riunione di trasportatori, caricatori e spedizionieri friulani ai quali venivano illustrate le caratteristiche del moderno e veloce servizio organizzato dalla «Tirrenia».

Ieri mattina, infatti, è arrivata in porto una bettolina da 600 tonnellate che, partita domenica da Mantova, ha raggiunto Trieste per via fluviale (tranne l'ultimo tratto via mare da Grado) compiendo un tragitto di circa 400 chilometri attraverso il Mincio, il Po, la laguna e i canali interni sino a Grado. A bordo della bettolina — la «Ferrara», della compagnia di navigazione «La Madonnina» di Milano, al comando del capitano Ovidio Trofei — era stato caricato a Mantova un grosso cilindro metallico, lungo oltre 22 metri e del peso di 38 tonnellate, destinato a un complesso petrolchimico in fase di costruzione a Catania.

Fino ad oggi la cosiddetta idrovia veneta non aveva avuto, per il nostro porto, un significato di un certo rilievo, ed era per questo che il trasporto di tali particolari carichi, difficilmente inoltrabili per via terrestre, dalla pianura padana a Trieste, veniva ad assumere, nella sua sperimentalità, indubbio interesse. Unità del tipo della bettolina «Ferrara» arrivano da tempo, attraverso le linee fluviali interne, sino a Cervignano e Torviscosa, ma era la prima volta che dalla rete degli affluenti del Po si effettuano trasporti del genere fino al nostro scalo. Il grosso cilindro avrebbe dovuto essere trasbordato ieri mattina dalla «Ferrara» alla «Staffetta Tirrenica», che l'avrebbe trasportato sino a Catania, offrendo così un'ulteriore dimostrazione delle capacità operative delle due «Ro-Ro» della Tirrenia.

Assieme al pesante carico della bettolina, si sarebbero dovuti imbarcare sul «canguro» anche alcuni autotreni carichi di bestiame provenienti dallo scalo di Prosecco. Pure in questo caso l'unità avrebbe sperimentato un nuovo tipo di servizio destinato ad accelerare i tempi dei trasporti delle carni da Prosecco all'Italia meridionale. Anziché inoltrare gli autotreni sulla rete autostradale (oltre 1500 chilometri di percorrenza, particolarmente disagevoli durante la stagione estiva) essi avrebbero potuto così compiere un tragitto decisamente migliore sotto tutti i punti di vista. La «Staffetta Tirrenica», che parte dal nostro porto alle 15 di ogni mercoledì, è infatti in grado di scaricare il bestiame a Bari la mattina del giorno dopo e a Catania la mattina successiva.

Sia l'apparecchiatura destinata al nuovo complesso petrolchimico siciliano che gli autotreni carichi di bestiame sono invece rimasti ieri bloccati, la prima a bordo della bettolina e i secondi a Prosecco, a causa dello sciopero dei portuali.

Il nuovo servizio inaugurato dalla Tirrenia — lo si è fatto ampiamente rilevare nel corso della cerimonia inaugurale quindici giorni fa — mettendo in applicazione una tecnica avanzata nel sistema delle comunicazioni marittime, dovrebbe riservare notevoli benefici al porto di Trieste perché sarebbe possibile collegarlo, sia con toccate dirette che con l'ausilio di navi feeders, con ogni scalo del Mediterraneo centro-occidentale. I «canguri» però debbono essere in grado di dimostrare, affinché i caricatori possano nutrire fiducia nel nuovo servizio e perché quest'ultimo sia remunerativo per la società, di saper garantire quelle condizioni di velocità e regolarità, mancando le quali tutto il discorso della convenienza viene a cadere.

Non è stata solo la «Staffetta Tirrenica» a restare bloccata ieri in porto a seguito dello sciopero dei portuali, concretato improvvisamente. Altre quattordici navi, infatti, hanno dovuto sospendere le operazioni e sono rimaste inoperose alle banchine. La situazione si presenterà più grave oggi, se lo sciopero non dovesse rientrare, perché a queste unità altre si andranno ad aggiungere con i nuovi arrivi. L'agitazione ha preso il «via» dalla richiesta da tempo avanzata dai cottimisti di poter condurre i mezzi sollevatori meccanici anche oltre le tre tonnellate di portata, mentre quelli con capacità superiore — a tutt'oggi — vengono condotti soltanto dagli autisti dell'Ente porto.

La controversia investe direttamente le navi-traghetto e quelle porta-containers, perché è soprattutto con queste navi che entrano in funzione i mezzi meccanici più potenti, quelli appunto che escludono l'intervento dei cottimisti.

Una disponibilità delle parti interessate a risolvere la vertenza al più presto è l'augurio migliore che si possa fare perché non vengano annullati i benefici di talune iniziative tendenti a rilanciare la «credibilità» marittima e commerciale dell'emporio triestino.

RIDDA DI PROBLEMI

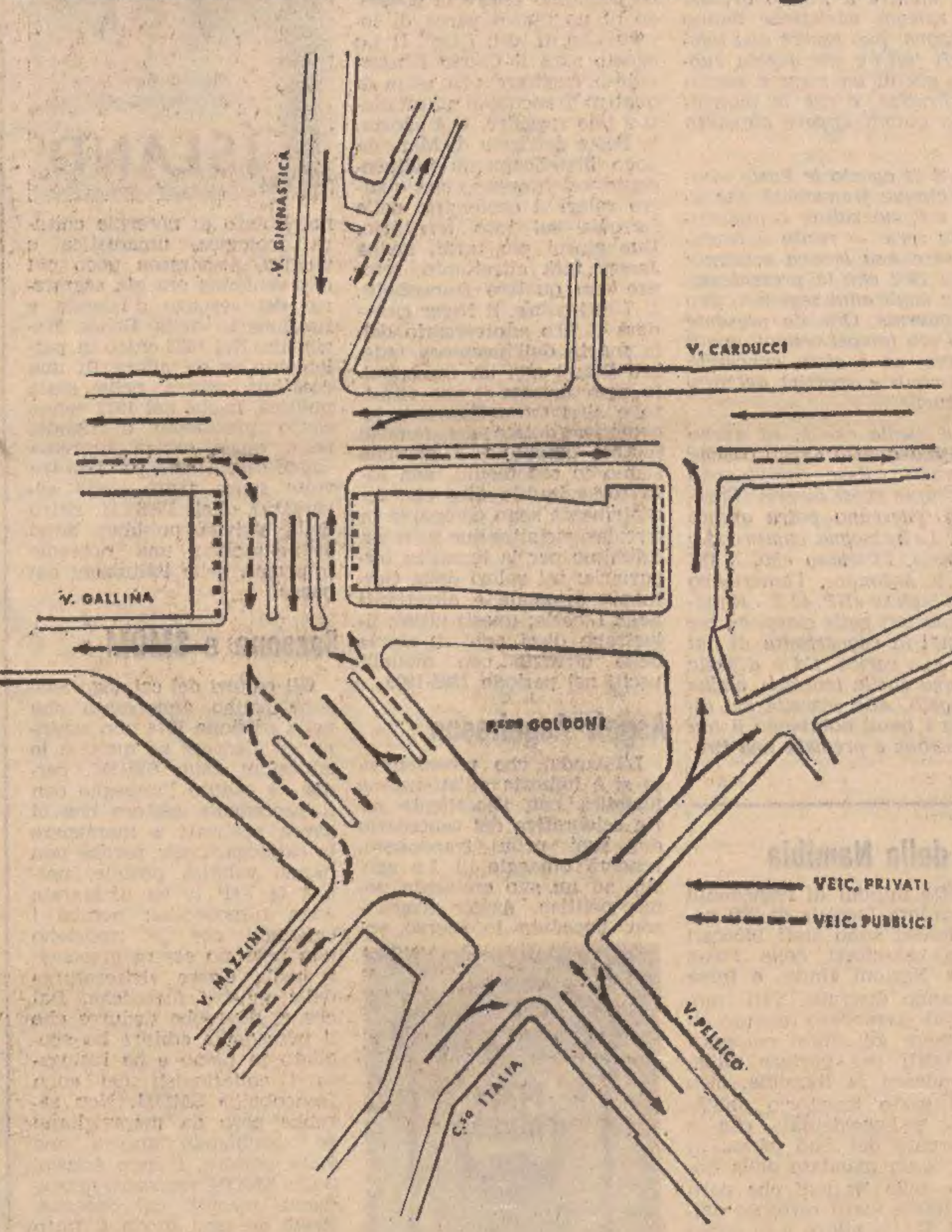
Consulte rionali oggi dall'assessore

Oggi alle 12.30 un rappresentante della consulta di Roiano e uno della consulta del centro città si incontreranno in comune con l'assessore all'urbanistica De Luca, per affrontare il tema della salvaguardia della «casa dei ferrovieri» che la Regione intenderebbe adibire a sede di uffici. All'assessore verrà presentata tra l'altro una petizione firmata dagli aderenti al comitato di quartiere della zona «viale Miramare - via Udine» in cui si chiede la revoca del permesso di demolizione dell'edificio.

Il presidente della consulta rionale di Barriera Vecchia, Tullio Maier, e una delegazione della commissione traffico della stessa consulta, sono stati convocati invece per questa sera dallo stesso assessore

Verranno esaminati i problemi connessi con la ristrutturazione del traffico urbano e altre questioni urbanistiche della zona di Barriera Vecchia. Su questo incontro il presidente della consulta riferirà nella riunione già convocata per martedì prossimo.

Piazza Goldoni a Ferragosto



Questo sarà l'assetto di piazza Goldoni per Ferragosto: ultimati i lavori attualmente in corso per la posa dei cavi sotterranei del nuovo impianto di semaforizzazione e quelli di risistemazione delle piazzole nella parte centrale della fascia di scorrimento, la piazza vedrà completamente rivoluzionati i percorsi dei mezzi di pubblico trasporto e delle autovetture private

NEL POMERIGGIO, PRESSO LA CURVA DI CATTINARA

EVITANO L'AUTO INCROCIANTE MA ROTOLANO NELLA SCARPATA

Tre giovani contusi nel pauroso volo - Ricercato dai carabinieri il guidatore imprudente - E' stata ricuperata la macchina danneggiata

Un imprudente guidatore, attualmente ricercato dai carabinieri della stazione di Basovizza, ha fatto passate momenti paurosi a tre giovani che — per causa sua — sono rotolati fuori strada con la loro utilitaria.

Il drammatico incidente è avvenuto nel pomeriggio di ieri sulla camionale «202» nei pressi della curva di Cattinara. Walter Felician (19 anni, borgo San Nazario 152) e il suo amico Roberto Favento (18 anni, borgo San Nazario 148) si trovavano a bordo della «Fiat 850» targata TS 125287, che era guidata verso l'altipiano da Ketij Tenoe di 22 anni, proprietario della vettura.

Il giovane automobilista, che proveniva da Bagnoli della Rosandra, nell'affrontare la curva al bivio di Cattinara, si è visto piombare quasi addosso una «Giulia» di colore bianco guidata da un uomo robusto. Per evitare la collisione, egli ha sterzato di colpo a destra andando a sbattere con violenza contro il muricciolo che delimita in quel punto la carreggiata. Per l'urto la «850» finiva di rimbalzo fuori strada e rotolava nella scarpata, mentre la «Giulia» proseguiva la sua veloce e pericolosa corsa in direzione di Zaule.

I tre giovani, sballottati nell'abitacolo, sono usciti pesti e doloranti dalla «850» mentre sul posto si fermavano alcuni automobilisti. Qualcuno ha telefonato alla Croce Rossa e ai carabinieri. Poco dopo è giunta l'autolettiga della CRI, i cui sanitari hanno trasportato i tre malcapitati giovani all'ospedale maggiore.

All'astanteria il medico di turno ha riscontrato a Walter Felician una ferita escoriata al dorso della mano destra, un'altra ferita alla mano sinistra ed escoriazioni al gomito e alla scapola destra. Roberto Favento lamenta contusioni e abrasioni alle gambe e al braccio sinistro, mentre il Tence ha riportato contusioni escoriate alla tempia e alla fronte, alla mano destra e all'avambraccio sinistro. Tutti e tre sono stati medicati e quindi dimessi, con prognosi di una settimana.

I carabinieri della stazione di Basovizza, dopo aver provveduto a far recuperare la macchina, hanno iniziato l'indagine.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Anna — Il sole sorge alle 5.41 e tramonta alle 20.41. — La luna nasce all'1.34 e cala alle 17.55.

Ieri: temperatura massima 23; minima 16,5. Pressione mb 1006,3 in aumento. Umidità 35 per cento. Cielo 8/10 coperto. Vento kmh. 6 da O. N.O. Mare leggermente mosso con temperatura di 24,5 gradi.

Maree — OGGI: alta alle 9.15 con cm 20 e alle 19.55 con cm 40 sopra il l.m.; bassa alle 14.10 con cm 6 sotto il l.m. — DOMANI: bassa alle 3.05 con cm 61 sotto il l.m.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): All'Esculapio, via Roma 15, tel. 69042; INAM Al Cammello, viale XX Settembre 4, tel. 796363; Alla Maddalena, via dell'Istria 35, tel. 790274; Chiari-Crotti, via Tor S. Piero 2, tel. 421040.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Busolini, via Revoltella 41, tel. 741447; Pizzul-Cignola, corso Italia 14, tel. 37524: Prendini, via T. Vecellio 24, tel. 790180; Serravallo, piazza Cavana 1, tel. 24805.

Servizio medico INAM (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 744591. Chiamate notturne, telefono 37265.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 790235.

STATO CIVILE

25 luglio

Morti: Visini Marcello, a. 62; Rebula Giuseppe, 58; German ved. Cernecca Antonia, 60; Lubiana Giovanni, 69; Vallon Nicolò, 77; Brusini Carlo, 82; Scaramella Roberto, 81; Maier ved. Schram Ines, 82.
Nati: 7.

LA FORMAZIONE DELLA GIUNTA

Incontro alla Regione con esponenti sindacali

Sono proseguite ieri le trattative fra i partiti di centrosinistra per la formazione della nuova giunta regionale; principale argomento di discussione una diversa articolazione delle competenze dei singoli assessorati, onde consentire — con un assessorato ad hoc oppure attraverso un «concerto» di più assessorati — la creazione di uno strumento per la puntuale e costante verifica della coerenza dei singoli interventi regionali con le linee del programma e del bilancio dell'ente.

Nel quadro delle consultazioni politiche in vista della costituzione della giunta, si è inserito ieri anche un incontro — avvenuto nella sede regionale di via Carducci — fra una rappresentanza sindacale e una delegazione della DC, formata dal segretario regionale Tonutti, dal capogruppo consiliare Del Gobbo e dal consigliere regionale Coloni. Nel corso dell'incontro i rappresentanti della Cgil (Varin e Criscenti), della Cisl (Marinello, Padovan, Bravo e Battellini) e della Uil (Trebbi e Filippini) hanno esposto la posizione della Federazione sindacale regionale sullo sviluppo economico e sociale di Trieste e della regione.

Da parte sua la DC, valutando positivamente l'incontro avvenuto alla vigilia della formazione della giunta regionale, ha assunto l'impegno — informa una nota — di «tener presenti, in fase di stesura del programma per la legislatura, le istanze espresse dalle forze del lavoro» ed ha auspicato per il futuro contatti di consultazione con i sindacati.

Con ordinanza del sindaco è stato istituito l'obbligo dello «stop» per tutti i veicoli, su via Cesare Rossi, allo sbocco con via S. Pantaleone.

CIT Viaggi - Cambio Valute
Staz. Autolinee tel. 61080
Documenti - Visti
Piazza Unità telef. 62621
Staz. Centrale telef. 418207

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA-FIUME ore 8.10, 13, 19
GENOVA via Milano, ore 21.30 giornaliera ore 8.15
GENOVA via Mantova-Cremona giornaliera ore 8.15
MILANO giornal. ore 8.15, 21.30
VENEZIA ore 6.45, 8.15
Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 - 13.30 e 18 - 20
VIA TORREBIANCA N. 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740
Aut. 16639/67

SCUOLA ELEMENTARE
- CLASSI I, II, III, IV, V
- ORARIO 8.30-12.30
- AI CORSI DI PRIMA ELEMENTARE SI ACCETTANO ANCHE BAMBINI DI 5 ANNI
- NUMERO LIMITATO DI POSTI

ISTITUTO SCOLASTICO **FERMI** tel. 766952
via Rossetti 7

CORONA IN VIA GHEGA



(Foto Rice)

La delegazione di un comitato unitario antifascista ha fatto deporre ieri mattina una corona d'alloro sulla lapide dell'edificio di via Ghega che ricorda i 52 martiri impiccati dai nazisti

SI CHIARISCE IL «GIALLO DELLO STALLIERE»

Omicidio colposo per il triestino Visin

Il sostituto procuratore della Repubblica di Como, Mario Del Franco, ha depositato nella cancelleria penale il fascicolo che riguarda il «caso» del triestino Tito Dario Visin, il dirigente pubblicitario che nella notte del 14 febbraio 1972 sparò quattro colpi con la sua carabina Remington calibro 22 uccidendo il proprio stalliere, Dario Antoniazzi. Secondo il magistrato il Visin deve rispondere di omicidio colposo, confermando così la non volontarietà del gesto. Il dott. Del Franco è quindi pienamente convinto che il Visin, impaurito dai fasci di luce proiettati nella notte contro le vetrate della villa, insospettito dai lunghi e misteriosi silenzi degli individui che si muovevano nel giardino, terrorizzato dai rumori continui alla porta d'ingresso, sicuro di trovarsi di fronte a ladri dal momento che nessuno rispose alle richieste di identità, imbracciò la carabina e fece fuoco.

L'istruttoria tuttavia non «scava» a fondo sulla figura dell'ucciso, l'Antoniazzi che aveva in tasca le chiavi per entrare nella villa. Da chi le aveva avute? Sia il Visin che la sua compagna, la tedesca Katia Kretchmer, giurano di non essere stati loro a consegnarle. Ne aveva fatte delle copie? E' l'ipotesi più plausibile dal momento che le chiavi originali erano in possesso del Visin.

L'inchiesta ha fatto peraltro luce su molti particolari. Il delitto avvenne attorno alle 22,30. Il Visin e Katia erano arrivati da poco tempo. Avevano passato la giornata a Milano, poi un amico li aveva accompagnati fino a Locate Varesino. Tutti e tre erano rimasti in giardino per qualche minuto, l'amico era ripartito ed i due giovani erano rientrati nella villa. Katia era salita al piano superiore per coricarsi e Visin aveva ascoltato un po' di musica. Improvvisamente i rumori, gli stessi che Katia confessò all'amico di aver sentito da un mese a quella parte ogni sera, senza essere molto creduta.

VIAGGI DI FERRAGOSTO
partenze da Trieste in autopullman
VIENNA, 12-15 agosto L. 52.000
TOUR DELLA SVIZZERA, 12-18 agosto L. 93.000
GIRO DELLA SARDEGNA, 12-19 agosto L. 99.500
Ancora alcuni posti disponibili
UCV CIT UFFICIO CENTRALE VIAGGI - CIT
Piazza Unità d'Italia 6, tel. 62621 (serie)

Dott. GOLDSCHMIDT
PELLE e VENEREE
via San Francesco 3/1 (Policlinico Triestino) . Ore 12-13 e 17-18.30. Tel. 37265
Ab.: via Cicerone 2 . Tel. 62995

ISTITUTO ENENKEL
Via Battisti, 22 - Tel. 761989
Sono aperte le iscrizioni ai corsi regolari o accelerati, diurni e serali per:
- I-II-III MEDIA
- LICEO SCIENTIFICO
- MAGISTRALI
- GEOMETRI
- RAGIONIERI
- SEGRETARIE COMMERCIALI

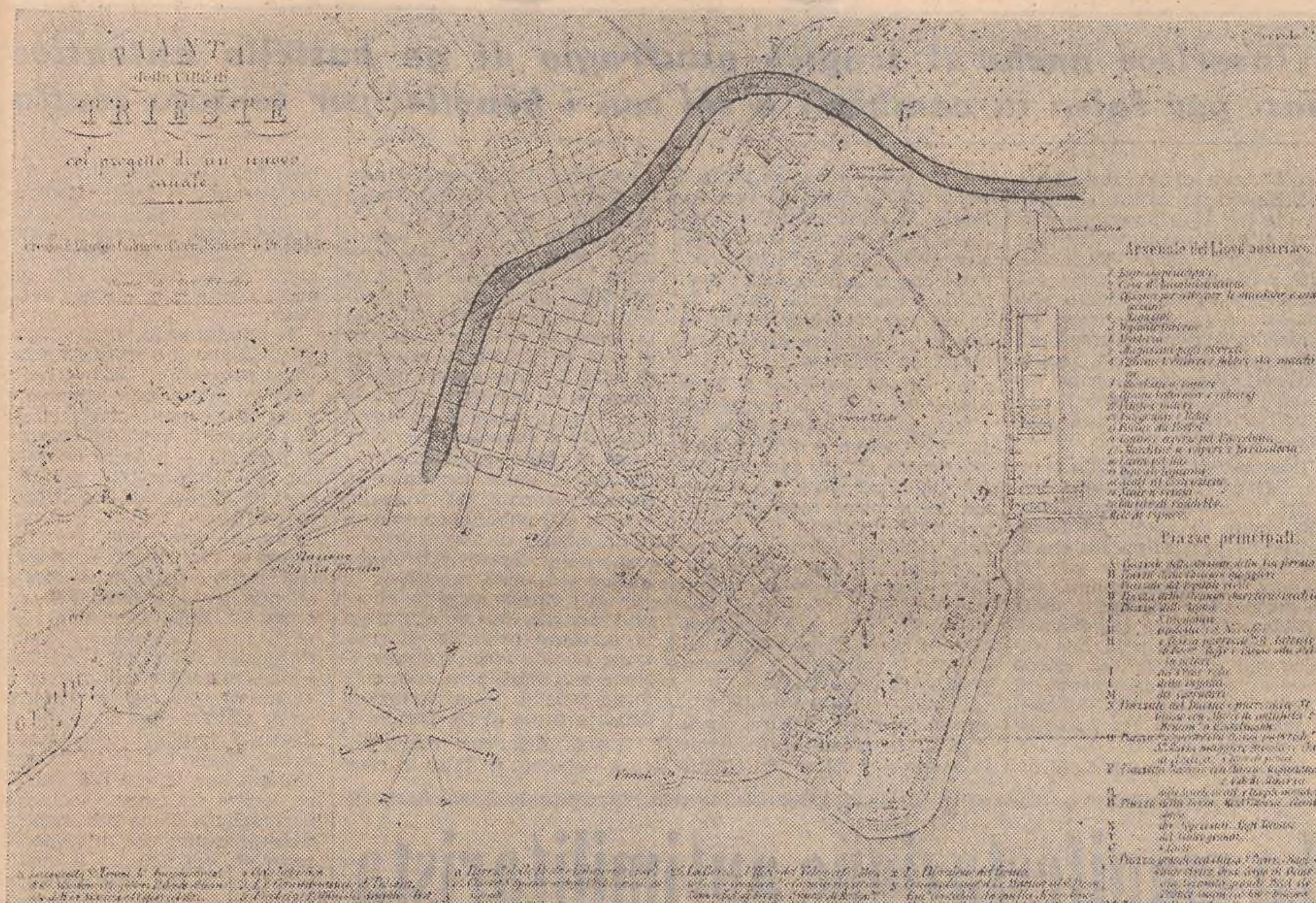
RIPETIZIONI ESTIVE

IL NOSTRO NEGOZIO COMPIE QUESTO MESE IL
4° anno di attività
La festeggiamo promuovendo una speciale
vendita di propaganda
SCONTO 20%
Su tutti gli articoli sino al 31 luglio
Parrucche in capelli naturali da L. 10.400
Parrucche in sintetico (Kanekalon) da L. 6.000
market della parrucca
VIA S. LAZZARO, 17- TRIESTE - TEL. 31306

niente buio
con gli ultimi
modelli di
LAMPADARI
BRANDOLIN
via San Maurizio 2
Trieste
VASTO ASSORTIMENTO
inoltre:
accessori da bagno
scaldabagni
elettrici e a metano
BRANDOLIN
via San Maurizio 2
Trieste

ARGOMENTI DI ATTUALITA' DISCUSSI NELLE SEGNALAZIONI

Un canale da un porto all'altro nei grandi progetti del passato



«Care "Segnalazioni", nel seguire sia pure superficialmente le discussioni sulle cosiddette due superstrade si può ricordare come in passato, triestini o sedicenti tali, hanno presentato dei progetti piuttosto strani per agevolare e migliorare le comunicazioni con la città.

«Durante la prima guerra l'ing. Dompieri aveva proposto una nuova sistemazione della Stazione ferroviaria che doveva sorgere in piazza della Borsa con un Albergo Terminus al posto del Tergesteo o presso a poco. E la stazione rimase dove si trova tuttora.

«Più di un secolo fa certo H. Rieter "con la collaborazione di G.B. Bassi ed altri pratici" pubblicò coi tipi di Colombo Coen un "Progetto di comunicazione dei due porti di Trieste mediante un canale di navigazione attraverso la città elaborato dall'ing. L. Buzzi". All'inizio della descrizione del progetto il Rieter scrisse testualmente: "E' da cent'anni che si agita la questione del porto di Trieste. Grandi uomini se ne sono, con particolar compiacenza occupati; non vogliamo parlare di quel gran genio di Wiebeking, del maresciallo Nugent, del mai abbastanza compianto conte Stadion, dell'indimenticabile nostro Rossetti e del tenente maresciallo Cordon...». Ma chi ebbe ad aprire gli occhi del Rieter sul problema era stato "il genio francese del signor Talbot" che nel 1861 "scorse a colpo d'occhio che il porto di Trieste è una semplice rada soggetta ad uragani e tempeste, all'istante meditò un progetto, e, non assuefatto a parole, il progetto fu fatto". Naturalmente il Rieter rielaborò saggiamente questo piano pregando i "nostri concittadini e l'Inclito Municipio, il ceto mercantile e la spettabile Camera di commercio a voler ben bene ponderare e prenderlo a cuore". Per fortuna l'appello non venne ascoltato.

«Passando alle linee generali del progetto si avrebbe dovuto "interrare un pezzo di mare compreso fra il molo del Sale e quello S. Carlo (Audace). Il canale avrebbe avuto inizio innanzi all'ex cantiere Panfili (oggi Jolly Hotel), si volterebbe verso la via Torrente (Carducci) sino alla via Del Coroneo proseguendo in linea retta sino alla via Farnedo (Ginnastica) dopo una salita (!) andrebbe a toccare il Colle di S. Giacomo ed arriverebbe sino al Cantiere Tonello (Arsenale di San Marco)».

«Naturalmente alla pubblicazione era allegata una pianta della città col progetto del nuovo Canale, che vi mando perché vogliate pubblicarla con questa mia lettera (si riesce a vedere, un po' in marcato, il tracciato del canale).

«Non so se gli ideatori delle superstrade hanno letto l'opuscoletto che alla fine porta una data piena di significato: "Trieste li 4 agosto 1862". Si vede che anche allora la canicola procurava degli scherzi di cattivo genere. N. P.».

SEGNALAZIONI

Le consulte rionali e quella giovanile

«Care "Segnalazioni", che le consulte rionali siano quasi totalmente ignorate dall'amministrazione comunale, è cosa ormai risaputa da tempo, come del resto anche veniva riportato sul vostro giornale martedì 24 luglio. Ma se questa esperienza di decentramento, voluta e creata a suo tempo proprio da coloro che ora la stanno affossando, si spegnerà a poco a poco senza un atto ufficiale di morte, non dovremo affatto meravigliarci. Una sorte simile infatti, se ben si ricorda, è già toccata ad un organo che sotto molti aspetti è paragonabile alle consulte rionali: la consulta giovanile del Comune di Trieste che ormai da tre anni, anche se sulla carta esiste sempre, non dà più alcun segno di vita.

«A questo punto, se mi è lecito, vorrei chiedere all'assessore competente del Comune come mai a tanto zelo e sollecitudine nel creare organismi che dovrebbero affiancarsi con parere consultivo ai lavori del Consiglio comunale, non ha fatto riscontro, fino ad ora, la volontà di continuare nelle iniziative intraprese con uno sforzo degno dei buoni propositi di un tempo. Grazie. Aureliano Redivo».

Mamme riconoscenti

«Siamo un gruppo di mamme i cui bambini sono stati accolti e curati presso il Centro immaturi dell'Ospedale «Burlo Garofolo». Le nostre creature, nate al settimo o all'ottavo mese di gravidanza e talune addirittura al sesto mese, sono state curate, seguite, allevate con i più moderni mezzi tecnici ma soprattutto con l'encomiabile partecipazione di tutto il personale del Centro. E ci vengono restituite sane, forti, normali.

«Potrebbe sembrare superfluo un elogio, ma, in questi tempi di egoismo, ci sembra doveroso sottolineare la cura, l'impegno e soprattutto l'umanità di persone talvolta non degnamente apprezzate per il sacrificio e per il logorio quotidiano.

«La speranza che ogni madre coltiva è quella di vedere il suo bambino maturare nel suo ciclo biologico. A questa speranza risponde con particolare e solerte attenzione il personale del Centro immaturi. Ci auguriamo che codesto personale così vigile e attento che contribuisce a consolidare il prestigio dell'ospedale, possa trovare attraverso l'immissione di nuovi elementi, altrettanto degni e preparati, riconoscimento delle fatiche e apprezzamento morale. Da parte nostra un grazie con tutto il cuore a tutto il personale e a chi lo guida». Seguono cinque firme.

Rumori e rimedi: mai di notte

«In merito alla segnalazione "Rumori e rimedi" apparsa sul "Piccolo" del 18 luglio, preciso che presso questa Istituzione "Domus Mariae" l'impianto di raffreddamento è in funzione dall'estate 1972 con il seguente orario: dalle ore 8.30 alle ore 13.30 e dalle ore 15.45 alle ore 21. Tale impianto non è mai stato messo in funzione durante la notte. I tecnici che ne curano la manutenzione hanno dichiarato che il motore funziona con assoluta regolarità.

«In questa casa, essendo presenti diverse persone molto anziane ed ammalate, il servizio dell'aria condizionata è indispensabile. Ringrazio per la cortese pubblicazione di questa mia risposta. Dottor G. Nobile».

Le tessere ai familiari degli acegatini

Le segreterie dei Sindacati Acegat aderenti alla Cgil, alla Cisl e alla Uil cortesemente ci scrivono: «Nelle "Segnalazioni" del 25 luglio, sotto il titolo "Tariffe-famiglia" il lettore B.L. Rosso denuncia una presunta liberalità della direzione dell'Acegat nella concessione di tessere gratuite ai dipendenti ed ai loro familiari. E' un luogo comune, che assai lentamente cede di fronte ai fatti, quello di attribuire ai dipendenti aziendali inesistenti privilegi e libertà inammissibili in un'azienda pubblica. La tessera di libera circolazione per i dipendenti e quelle relative dei familiari sono erogate in forza all'articolo 34 del R.D. 8 gennaio 1931, n. 148, allegato A, che ne determina pure la relativa diversa disciplina. E' questo un elemento economico-normativo, quindi, che entra a far parte del contratto di lavoro degli acegatini: così come altre facilitazioni o erogazioni di beni in natura sono previste nei contratti di altre categorie di lavoratori.

«Un tanto per la precisione e perché la non conoscenza delle cose da parte del lettore B.L. Rosso, possa alimentare ingiustificati pregiudizi nei confronti dei nostri associati. Con molti ringraziamenti per la cortese ospitalità».

Un tuffo a «piròn» e il fondale basso

«Care "Segnalazioni", il sottoscritto, recatosi in uno stabilimento balneare (non di Trieste) in compagnia di amici per trascorrervi una lieta giornata festiva, visto che la spiaggia era munita di un pontile sul quale spiccava invitante uno splendido trampolino vi saliva e si tuffava ripetute volte, tentando, data la scarsa esperienza di tuffi, il famoso "carpio", e fin qui tutto bene. Per fatalità mi venne l'idea di fare anche un tuffo a "piròn". Esecuzione, ingresso in acqua alla Di Biasi e... un tremendo colpo al piede destro! Sorpresa, dolore, cos'era successo? Qualche subacqueo? Qualche corpo galleggiante? Niente di tutto questo, era semplicemente il fondale.

«Contusioni fortissime, escoriazioni multiple e profonde e tutto a causa del basso fondale! Telefonata informativa alla Capitaneria di porto. Se un trampolino alto metri "tot" debba avere un fondale tale che il margine di sicurezza... Non esistono norme vigenti in proposito, anzi, mi veniva chiesto se sapevo che i fondali sono soggetti a mutamenti, se la marea era alta o bassa ecc. Persino quanti chilogrammi avevo, quanti anni avevo, che comunque avrei dovuto accertarmi del fondale, d'informarmi presso il bagnino se il sottoscritto volendo tuffarsi in tal modo e in tal maniera non incorresse ecc. ecc.

«Sembra incredibile ma queste cose succedono ai vivi, naturalmente e se il famoso "piròn" fosse stato capovolto tipo "carpio", data la lineare entrata nell'acqua, cosa mi sarebbe successo? Spero che detto trampolino data la mia tempestiva telefonata alla Capitaneria di porto sia stato sottoposto a un attento controllo. Lucio Buri».

I pescecani

Da Sesto in Pusteria riceviamo questa lettera: «Leggo sul "Piccolo" di domenica 15 la notizia dei due pescecani "smistati" da una motovedetta sino nei pressi di Punta Sdobba, adescandoli con dei pezzi di carta straccia. Ciò è stata una cosa indubbiamente molto lodevole e che fa onore alla solerzia dei servizi preposti alla sorveglianza delle coste ed alla sicurezza dei bagnanti. Ma non sarebbe stato meglio eliminare i due squali con un paio di scariche di mitra? Dottor Arrigo Visintini».

Ancora sull'«8» e i bagni

«Care "Segnalazioni", non è davvero possibile far deviare l'autobus "8" per la zona dei bagni di Riva Traiana? I camion (ora molti ora pochi) con segnali, tabelle e avvisi, tanto più che non c'è più quel piccolo bar, non dovrebbero essere obbligati a parcheggiare qualche metro più avanti e non in doppia fila nel tratto che dovrebbe girare il bus? I conducenti sanno destreggiarsi in ingorghi, in curve, in passaggi stretti fra macchine parcheggiate in disordine. La fermata dinanzi al Mercato ortofrutticolo non rende più facile in questo periodo di caldo eccessivo il ritorno e l'andata ai bagni. Aiutateci in questo mese di calura e vi saremo grati! Sperando e ringraziando per l'ospitalità, M. L., una povera bagnante».

Chi fa da sé... (ma spetta ai privati?)

«Alcuni mesi fa, con la usuale cortesia che vi contraddistingue, pubblicaste una mia nota tendente a sensibilizzare il Comune sulla urgenza di un intervento per la pulizia e disinfestazione dell'alveo del torrente Ressani o Moreri che scorre parallelo ai nuovi edifici condominiali di via dei Moreri dal 21 al 25/1.

«La mia richiesta è stata ripresa in sede consiliare dal capogruppo del PRI con una interrogazione alla quale fu risposto che "l'inconveniente segnalato sarà senz'altro tenuto in debita considerazione". Questo in data 14 maggio. La risposta al consigliere repubblicano ricalca fedelmente un'affermazione verbale dell'allora assessore dott. Verza, fatta circa due anni fa al sottoscritto, per lo stesso argomento.

Dal momento che si tratta di un problema prettamente igienico legato alla stagione calda, che non può ovviamente essere risolto con promesse ed assicurazioni, profittando di una pioggia torrenziale ho provveduto da solo almeno per la parte prospiciente lo edificio in cui abito.

«Nel rendere edotto l'assessore di un tanto, e non per sollecitare encomi, preciso comunque che il problema sussiste tutt'ora poco più a monte ed a valle e che, come già dissi, quarant'anni fa per le adiacenti case dei ferrovieri costruite all'inizio della stessa via, si era provveduto con ben maggiore sensibilità e sollecitudine. Remo Ristori, membro della Consulta Roiano-Barcola-Gretta».

TUNISIA
10 / 24 AGOSTO
Corso Cavour n. 7/1
PATERNITI VIAGGI

Licei linguistici

«Care "Segnalazioni", ho letto su vari numeri del "Piccolo" l'annuncio pubblicitario del nuovo liceo linguistico che avrà sede in via Gatteri, l'Istituto "Foscolo". Trovo ottima l'idea di creare questo liceo, visto che oggigiorno le lingue sono veramente di grande importanza, ma vorrei rendere noto che un liceo di questo tipo era già esistente nella nostra città e che quindi non è "il primo" come è stato scritto nell'annuncio.

«Posso confermarlo per il semplice motivo che io stessa l'ho frequentato per cinque anni e che esso è stato chiuso per insufficienza di iscrizioni: si tratta del Liceo linguistico "Notre Dame de Sion" che, anch'esso, non era parificato e quindi gli esami di maturità avevano luogo a Venezia (ora a Mestre), presso l'Istituto "Santa Caterina da Siena".

«Questo è ciò che desideravo far notare, poiché non voglio che il "mio" liceo venga sottovalutato in questo modo. Grazie per l'ospitalità. Gioia Gerin, anche a nome di altre compagne di studio».

Autobus: sedili imbottiti

La direzione dell'Acegat cortesemente ci scrive:

«In risposta alla richiesta di un utente — riportata in una segnalazione pubblicata in data 14 luglio scorso — si conferma che si è provveduto ad effettuare il necessario intervento riguardante i sedili imbottiti dell'autobus n. 562. Si fa presente che ormai su quasi tutti gli autobus sono stati installati sedili in plastica, data la frequenza degli atti vandalici effettuati da ignoti e dei danneggiamenti che ne derivano in particolare ai tradizionali sedili imbottiti».

GLI SCAMBI CULTURALI DELL'AFSAI

Un'americana a Trieste

(«Giornalfoto»)

Il sindaco Spaccini ha ricevuto ieri in Municipio la studentessa americana Bethany Boshart che si trova ospite nella nostra città grazie ad una borsa di studio dell'Associazione italiana dell'American field service, un'organizzazione che si occupa della formazione culturale dei giovani attraverso soggiorni all'estero. Bethany Boshart, che ha 17 anni, proviene da Turin, nello Stato di New York, dove ha frequentato il penultimo anno di una «high school» e conta di laurearsi con una tesi sui problemi civili.

Nel corso del cordiale incontro il sindaco Spaccini ha fatto dono alla studentessa di una pubblicazione sulla nostra città. Bethany Boshart era accompagnata da Franco Baccovich e Laura Benedetti, rispettivamente presidente e vicepresidente del comitato di Trieste dell'AFSAI, e dal signor Grlica, che la sta ospitando nel suo soggiorno a Trieste.

L'AFSAI ha la sua sede centrale a Roma e comitati locali praticamente in ogni provincia. Un attivo comitato di questa associazione — che cura scambi culturali — opera anche a Trieste da molti anni.

Prossime iniziative UTAT

VIENNA, 28 luglio - 1 agosto
VIENNA 4 - 8 agosto
BERLINO, VARSAVIA, CRACOVIA 5 - 19 agosto
SALISBURGO, PRAGA VIENNA 9 - 15 agosto
PRAGA, VIENNA BUDAPEST 9 - 19 agosto
BUDAPEST 10 - 15 agosto
CIRCUITO JUGOSLAVIA 10 - 19 agosto
GIRO DOLOMITI 11 al 12 agosto
PARCO NAZIONALE di ABRUZZO 11 - 15 agosto
PARIGI, in treno 11 - 16 agosto

UTAT:
Via Imbriani 11, tel. 767831
Galleria Protti 2, tel. 38547

INTERESSANTE STUDIO DI DUE GIOVANI ALLIEVI DELL'ISTITUTO D'ARTE «NORDIO»

Come far rinascere sul Carso una vecchia casa abbandonata



Tipologie diverse di alcuni camini carsici a Malchina, Sgonico e a Trebiciano

Mentre in altre scuole fervono ancora gli esami di maturità, l'Istituto d'arte «Nordio» ha già chiuso i battenti da parecchi giorni. Soltanto quattro ragazzi dell'istituto hanno scelto per la maturità; la maggioranza invece ha preferito il diploma di maestro d'arte come coronamento di un corso eminentemente pratico durato cinque anni. I dieci nuovi maestri d'arte hanno lavorato sodo, otto ore al giorno, e alla fine hanno presentato una tesina.

I lavori di questi ragazzi sono esposti in un'aula, immobili nella penombra, già preparati alla lunga parentesi estiva. Il preside, Romano Barocco, fiorentino purosangue, si entusiasma mostrando i lavori dei suoi allievi. Tra questi lavori (decorazioni, monografie, prototipi) c'è un volumetto con un titolo invitante: «Insediamenti abitativi sul Carso triestino». Gli autori si chiamano Bruno Felda e Roberto Pulini, due ragazzi di 22 anni che hanno appena conseguito il diploma. Il lavoro è esemplarmente corretto (può reggere a confronto, come impegno, a una tesi di laurea), ricco di disegni, fotografie e bibliografie.

Bruno e Roberto sono diversissimi uno dall'altro. Forse proprio per questo hanno lavorato così bene insieme. Bruno, un biondino piuttosto lungo, è un ragazzo timido, un po' impacciato. Roberto invece ha un'eloquenza torrentizia e sembra che le parole non gli bastino per buttar fuori le idee che gli vengono in mente. «La gente crede che la nostra sia una scuola per artisti — spiega Roberto — crede che sia una scuola facile. Invece si lavora otto ore al giorno e non per diventare artisti, ma tecnici specializzati. Certo, la parola maestro d'arte trae un po' in inganno. E' un diploma tutto sommato ancora medievale: aveva senso quando esisteva ancora l'artigianato. Oggi le esigenze sociali sono cambiate e c'è bisogno di tecnici. La scuola produce dei tecnici, ma li chiama maestri d'arte».

Roberto parla e Bruno annuisce col capo, sottolineando qualche frase. «Per fare questo lavoro abbiamo consultato moltissimi libri, nelle biblioteche, negli archivi, e durante tutto l'inverno, ogni domenica eravamo in Carso a far fotografie, con la pioggia o con il sole. Poi la stesura del testo, la bibliografia, la stampa eliografica e la rilegatura. Tra l'altro ci è costato più di cento mila lire di tasca nostra.

«Siamo gli unici due dell'istituto che hanno seguito il corso per disegnatori di architettura e arredamento — racconta finalmente Bruno — e così abbiamo praticamente impostato il programma da soli, incoraggiati e guidati da un nostro insegnante. Abbiamo scelto il Carso per affrontare un tema attuale e vicino alla realtà di Trieste».

La prima parte della tesina consiste in una ricerca storica sulle varie fonti originali che accennano all'abitato di Rupinpiccolo. Tra lo altro i due giovani hanno scoperto che le case più antiche risalgono al tempo di Maria Teresa, quando si costrinse una notevole entità di popolazione slava a immigrare nel Carso per ripopolarlo. Poi vengono i rilievi e i disegni per mettere in luce l'essenza della struttura della casa carsica. Alla fine hanno concentrato il loro studio su una casa in particolare, la più antica del paese.

«Il tema, in pratica — ci hanno detto — alla fine si è ristretto a questo (dal momento che il nostro non è un lavoro solo teorico ma anche applicativo): che fare di una casa carsica abbandonata e in rovina? In che modo impostare la sua conservazione? Ricreando perfettamente, in modo quasi archeologico, l'architettura e l'arredamento antichi, oppure trasformando l'interno secondo criteri più moderni anche se rispettosi delle caratteristiche originali? Noi abbiamo scelto la seconda alternativa e proprio in questo è consistito il nostro lavoro di disegnatori di architettura e di arredamento».

Bruno e Roberto hanno 22 anni, il servizio militare da fare e una lunga odissea scolastica alle spalle alla ricerca della vocazione. A giudicare dal loro entusiasmo, pare che la strada giusta l'abbiano trovata.



(Foto Rice)

In alto gli autori dell'interessante studio, Roberto Pulini (a sinistra) e Bruno Felda. In basso un antico forno per il pane, scoperto dentro una casa abbandonata di Rupinpiccolo

S'IMBATTE NELL'EX DIPENDENTE E CHIAMA IL 113

IL DERUBATO È SICURO MA NON CI SONO PROVE

In più riprese, da due mesi e mezzo a questa parte, sono spariti da un deposito di via del Monte tubi di rame e una morsa per la lavorazione di tubi per riscaldamento. I furti sono stati regolarmente denunciati alla polizia dal proprietario del magazzino, Giovanni Huszar, di 62 anni, abitante in via Canova 23 il quale ha condotto un'indagine per proprio conto ed è giunto alla conclusione che l'autore della raffica di furti doveva essere un suo ex dipendente, che più volte era andato in giro dicendo di essere stato pagato poco. Secondo il derubato poi vi era anche una specie di prova: una sera di qualche settimana fa l'ex dipendente aveva infranto il vetro della porta d'entrata rimanendo ferito. Recatosi allo ospedale per farsi medicare, l'uomo aveva tranquillamente detto alla polizia di essersi fatto male in via del Monte.

Convinto, dunque, di aver individuato il ladro, Giovanni Huszar non ha esitato l'altra sera a telefonare alla polizia quando ha incontrato il suo ex dipendente in piazza Garibaldi. Vistolo, ha raggiunto subito un telefono pubblico ed ha chiamato il «113». Sul posto è accorsa una «Giulia» con il maresciallo Dellia e gli appuntati Stulle e Zonch. Gli agenti, sentite le dichiarazioni di Giovanni Huszar, hanno invitato l'uomo, accusato di furto a salire sull'autoradio e a raggiungere la Questura. Negli uffici di polizia l'uomo ha dichiarato di essere completamente estraneo ai furti. In merito al vetro spaccato, egli ha detto di essere scivolato finendovi contro. Le dichiarazioni del derubato e del suo antagonista sono state messe a verbale, ed ora, del caso, si interesseranno gli agenti della Mobile.

LE ORE DELLA CITTA'

Mostra all'Istituto «Nordio»

All'Istituto statale d'arte «Enrico Nordio» in via Pasquale Besenghi 18 è stata allestita una mostra dei lavori degli alunni di questo anno scolastico. La mostra è aperta tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle ore 12. L'ingresso è libero.

Biblioteca civica

Il Comune informa che la Biblioteca civica rimarrà chiusa al pubblico dal 1.o al 20 agosto, per la consueta revisione annuale e per la pulizia generale.

«La grande estate»

Da sabato 21 corr. da Beltrame è iniziata anche nel reparto confezioni signora la vendita della *«Grande Estate»*. Continuando la sua tradizione la ditta Beltrame offre a prezzo di fabbrica abiti per tutte le conformazioni anche le più forti, al prezzo di L. 3.700 e 4.800. Beltrame vi offre una reale occasione oggi più rara che mai!

Rosjo Cohen calzature

avverte la sua spett. clientela che lunedì 16 luglio ha avuto inizio una vendita speciale per l'eliminazione di tutti gli articoli estivi con sconti del 20, 30 e 40 per cento.

Ballarin cucine cucine cucine

Cucine comuni cucine componibili, cucine su misura Viale XX Settembre 53, via Fonderia 3.

Rotary Club

Stasera alla conviviale del Rotary Club di Trieste il prof. Silvano Del Missier parlerà su: «Manzoni oggi».

Consulte rionali

Si riunirà oggi la Consulta rionale di Altipiano Ovest, alle ore 20.30, nella sede di Prosecco 220, con all'ordine del giorno la nomina delle commissioni e l'esame piano delle linee Acegat. La Consulta rionale di Cologna - Scorcola si riunirà, pure oggi, alle ore 20, nella sede di via Cologna 30, con all'ordine del giorno problemi scolastici e viabilità.

Da Arredamenti Fulvia

Mobili in bambù in esclusiva. (via Galatti 20).

Cristalliere favolose

lampadari di stile, da *Balcor*, via S. Maurizio 2, I piano e negozio esposizione via Pietà 21 angolo via Cavalli.

Chic Boutique

Galleria Protti 3, comunica alla gentile Clientela che è in corso la vendita dei saldi di fine stagione.

Spenderete bene

se approfitterete della vendita eccezionale di confezioni per uomo e signora da *Ricky* via Battisti 2.

Notiziario delle colonie

L'Opera diocesana assistenza di Trieste comunica che le bambine partecipanti al primo turno della Colonia «S. Giusto» a San Quirico di Recoaro, arriveranno domani, venerdì 27, con il treno straordinario alle ore 12.15. Le bambine saranno consegnate ai genitori nell'interno della Stazione centrale delle Ferrovie.

Villa Gardossi

Domenica 29, nella chiesa di via Vasari 5, sarà celebrata una messa alle ore 16.30 in onore della patrona di villa Gardossi, S. M. Maddalena. Il Circolo «Ragosa» informa che al termine della funzione seguirà il tradizionale rinfresco.

Sconto 20 %

su tutti gli articoli da *«Violetta Parrucche»* Viale XX Settembre 19, telefono 768333. Parrucche super leggere, modernissime sia per taglio che per acconciatura, adattissime per l'estate. Vasto assortimento e ampia scelta di colori. Affrettatevi, l'offerta vale sino il 31 luglio. *Violetta Parrucche*, Viale XX Settembre 19, telefono 768333.

Pesto genovese

preparato con basilico fresco, salsa verde, salsa tartara, salsa kren e maionese, tutti prodotti di nostra lavorazione. li trovate nel negozio *La Massaia gastronomica*, largo Santorio 5 (via Ginnastica).

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mn. «Iris» (isr.); mc. «Anapo» (naz.); mn. «Lefkata» (ellen.); mn. «Rigoletto» (naz.); mn. «Capetan Giannis» (ellen.); mn. «Eustachia» (ellen.); mn. «Horizont» (ingl.); mc. «Monte Maiella» (naz.); tc. «Bucharest» (russa); mn. «Ionion» (Cipro); mc. «Pibidue» (naz.); tc. «British Venture» (ingl.).

PARTENZE: mn. «Sophia» (ellen.); mn. «Staffetta Tirrenica» (nazionale); mn. «Corriere dell'Est» (naz.); mn. «Katarina» (ge.); tc. «S. T. Thomas» (lib.); mn. «Assiout» (egiz.); mn. «Rigoletto» (naz.); mn. «Matko Laginja» (jug.); mn. «Duba» (jug.); mc. «Anapo» (naz.); tc. «Jacob Maersk» (dan.); mn. «Natale» (lib.).

GRANDOMESTICO LAVATRICE
"ONDA PROGRAMMATA"
14 programmi. Lavaggio differenziato per adattare ritmo del cestello, livello e temperatura dell'acqua ad ogni tipo di tessuto. Programmi «pura lana vergine» e tessuti «lava-indossa». Cassetto detersivo a 4 scomparti per prelavaggio, lavaggio, candeggio, ammorbidenti/profumi.
Dimensioni standard (85 x 60 x 52) per l'inserimento nei mobili componibili.
PHILIPS
intermarco italia
Ditta RADIO ANCONA
Via Fabio Severo 95, tel. 722379 — TRIESTE

COMPITI E FINALITA' DEL «PARCO MARINO»

RESTAURO ECOLOGICO AVVIATO A MIRAMARE

Inizio di un lavoro che si articolerà in tre fasi per ben quindici anni - Collaborazione mediterranea

Per la compiuta realizzazione del «Parco marino di Miramare», i cui scopi sono stati illustrati in una precedente nota, occorreranno quindici anni. Questo programma a non breve termine è stato fissato tenendo conto della necessità di raggiungere una perfetta conoscenza dell'ambiente prima di provvedere al restauro. Sono previste tre fasi distinte di lavoro, della durata di cinque anni ciascuna.

La prima fase ha già preso l'avvio nel mese di gennaio, con la raccolta di tutte le specie fito e zoobentoniche. Dopo la classificazione delle specie, si comincerà a predisporre un museo all'interno del promontorio, dove esistono scavate nel calcare, postazioni di artiglieria dell'ultima guerra. La iniziativa avrà un duplice scopo: didattico e di ricerca. Saranno raccolte tutte le specie dell'Adriatico e inoltre in questi ambienti sotterranei, già collaudati, si sperimenteranno a temperatura costante le riproduzioni arificiali delle specie animali che si presteranno allo scopo. Contemporaneamente verranno immesse altre specie adulte, la cui riproduzione artificiale è attualmente impossibile e che sono scomparse dal mercato, come ad esempio il «Maja squinado» (Grancevola). Tali organismi verranno inoltre contrassegnati per seguirne gli spostamenti o le migrazioni nel Golfo di Trieste, cercando così di individuare gli ambienti ideali per la loro riproduzione e il ripopolamento delle acque, in vista d'una successiva protezione della area occupata. Sempre in questa prima fase, che è la più impegnativa verranno effettuate non automaticamente tutte quelle ricerche idrologiche (fisico-chimiche e microbiologiche) che consentiranno nella seconda fase la installazione di una torre posata sul fondo e alta non meno di dieci metri. La natura del fondo sarà particolarmente studiata alla luce del rapporto individuo-ambiente.

La seconda fase sarà caratterizzata oltre che da corsi propedeutici di biologia marina e di tecnologia della pesca, dalle ricerche sulla fecondazione artificiale, dallo studio sulle migrazioni, dal completamento del museo-acquario marino ed infine dalla posa in mare del traliccio in metallo per la creazione di una stazione talassologica automatica di rilevamento con la registrazione e i quadri di lettura a terra.

Questa stazione avrà il compito di osservare tutte le variazioni delle condizioni ambientali nell'arco delle ventiquattro ore. I parametri che più interessano sono quelli relativi alla salinità, ossigeno, temperatura, nitriti, nitrati, fosfati ecc. Si procederà alla ricerca di alcuni metalli quali il rame, il mercurio, il piombo e lo zinco e alla valutazione della radioattivià sia dell'acqua sia del fondo. In questa fase funzionerà una telecamera a circuito chiuso installata in luoghi dai quali sarà possibile seguire l'evoluzione dell'ambiente. La torre servirà necessariamente per rilevare questi dati a varie profondità. A dare un'idea della complessità del lavoro da svolgere, basti il fatto che in un solo giorno dovrebbero essere raccolti non meno di 500 dati riguardanti la temperaura!

Per lo sudio delle correnti interne e di fondo verranno impiegati apparecchi con lettura diretta a terra, per quelle superficiali invece ci si servirà di tutti i sistemi di deriva.

Durante la terza ed ultima fase si dovrà raccogliere quanto sarà stato seminato negli anni precedenti. In un primo periodo saranno ultimate eventuali ricerche in ritardo sul programma; dopo di che, partendo dall'analisi dei risultati si procederà al restauro del Golfo di Trieste.

Non solo il parco marino di Miramare, ma tutti quelli del Mediterraneo devono proporsi il fine del restauro dell'ambiente marino.

Questa catena di parchi situata lungo le coste del bacino deve fornire indicazioni sull'andamento dell'ambiente marino sia mediante le osservazioni dirette delle biocenosi e degli ecosistemi locali sia avvalendosi di tutti i parametri fisico-chimici che interessano il mare. Il continuo contatto e collegamento tra i diversi parche potrebbe permettere di seguire con dati sufficienti i continui danni che il Mediterraneo subisce. Appare quanto mai auspicabile l'istituzione di un consorzio sovrannazionale, per superare i problemi di natura finanziaria e poter disporre immediatamente di stazioni per il rilevamento continuo lungo la costa. Oltre che con l'appoggio di tuti i Paesi affacciati sul Mediterraneo, il progetto dovrebbe poter essere realizzato facendo leva sullo UNESCO ed altri organismi internazionali. In questa prospettiva i parchi marini del Mediterraneo avrebbero una funzione davvero innovatrice: non basta provvedere alla conservazione dell'ambiente, ma occorre impegnarsi nella restaurazione di un ecosistema scomparso.

Mario Bussani

PREVISIONI DEL TEMPO



Temperatura: in lieve diminuzione. Le temperature minime e massime di ieri: Bolzano 13, 21; Verona 14, 21; Trieste 17, 23; Venezia 18, 23; Milano 17, 22; Torino 15, 22; Genova 20, 26; Bologna 18, 22; Firenze 21, 26; Pisa 19, 26; Ancona 15, 27; Perugia 18, 24; Pescara 19, 26; L'Aquila 15, 25; Roma-Nord 22, 29; Roma-Fiumicino 23, 26; Campobasso 15, 23; Bari 23, 31; Napoli 20, 26; Potenza 15, 20; S. Maria di Leuca 24, 30; Catanzaro 21, 25; Reggio Calabria 22, 32; Messina 25, 31; Palermo 25, 29; Catania 21, 35; Alghero 23, 26.

IERI SULLE SPIAGGE

Caorle: temp. 22; cielo coperto; vento debole; mare leggermente mosso.

Jesolo: temp. 21; cielo coperto; vento debole; mare leggermente mosso.

Lignano Sabbiadoro: temp. 16; cielo coperto; vento leggero da Est; mare calmo.

STASERA A SAN GIACOMO

La dimostrazione antifascista

Stasera, con inizio alle 20, si svolgerà in Campo S. Giacomo la manifestazione antifascista promossa dal comitato unitario contro il fascismo e la repressione di Trieste in occasione del XXX anniversario della caduta del fascismo.

«La manifestazione riveste quest'anno — sottolinea una nota del comitato — un'importanza tanto maggiore, se si considerano i vari tentativi di svolta a destra che si sono manifestati nel paese, peraltro impediti dal movimento democratico, che ha imposto le dimissioni del governo sostenuto dai voti fascisti ed aperto la possibilità di una svolta democratica e di progresso sociale nella vita del Paese.

«Anche negli ultimi giorni — continua la nota — si sono avuti nella nostra città alcuni gravi episodi, quali ad esempio il lancio di bombe "molotov" contro due caserme, che stanno a dimostrare la volontà precisa di voler persistere a seguire la strada della creazione del clima di violenza e di tensione onde giustificare spinte e tendenze verso soluzioni di destra».

«Nel condannare i gravi fatti accaduti negli ultimi giorni, il comitato unitario invita la cittadinanza a partecipare compatta alla manifestazione di Campo San Giacomo, in cui parleranno: l'on. Mario Bettoli, il commissario partigiano della "Garibaldi-Natisone" Giovanni Padoan-Vanni, Sabina Benedetti e Dusko Udovic del comitato antifascista». Verrà proiettato il film sulla Resistenza «Tutti a casa».

ROMANZESCHE AVVENTURE DI NAVI E FINANZA ALLA RIBALTA DEL TRIBUNALE

Flotta di vascelli fantasma in un mare di guai giudiziari

Nella vicenda si inserisce anche il tragico naufragio di un battello autentico Otto mesi condonati per falso in cambiali e sei con i benefici per tentata truffa

Vascelli fantasma in navigazione sugli oceani della fantasia, imbarcazioni reali naufragate miseramente e un paio di cambiali per qualche milione di lire prive di copertura: questo, l'argomento naval-finanziario del quale si discute al Tribunale penale, presieduto dal dott. Guglielmucci e formato dai giudici dott. Bidoli e dott. Vecchioni, P.M. dott. Tavella, cancelliere Vera Casanova.

Il processo è a carico di Luigi Biancheri, di 63 anni, da Venezia e residente a Roma, contumace, e del detenuto Iginio Zgardely, di 25 anni, da Fiume. Originariamente, nella vicenda era implicato anche il padre del giovane, Ignat alias Ignazio, di 63 anni, ma questi morì nel 1971.

Mirabolanti affari sullo sfondo del dibattimento: acquisto di navi in Europa per successiva rivendita nel Ghana, messa in esercizio di una linea commerciale tra Trieste e la Libia, costituzione (ovviamente immaginaria) della «Zgardely Brothers Incorp. - Panama» e acquisto a Marsiglia di altre due unità, la «Baghera» e la «Ville de Bastia».

Secondo la ricostruzione della complessa vicenda, fatta dalla Squadra mobile, nel luglio del 1968 il Biancheri convinse un suo facoltoso amico romano, Luigi Garofalo, ad apporre la firma di avallo su due cambiali in bianco, ch'egli avrebbe poi consegnato allo Zgardely sen. il quale avrebbe riempito i vaglia per sette milioni e mezzo di lire. Con gli inutili pezzi di carta in mano avvicinò il conte Miro De Dominis, chiedendogli di scontarglieli in quanto doveva assicurare le navi acquistate a Marsiglia e provvedere al trasferimento nel porto francese di marittimi ingaggiati in Jugoslavia.

Sebbene gli fosse stato promesso che la sua società marittima avrebbe avuto per la linea panamense titolo di agenzia accomandataria, De Dominis rimandò, per sua fortuna l'affare, ma lo Zgardely riuscì, tuttavia, a spillargli 300 mila lire e rotti con il pretesto che era tornato dalla Jugoslavia senza valuta italiana.

Nel marzo del 1969, Zgardely senior si presentò con i due vaglia e ampia documentazione delle sue attività marittime al Lloyd Adriatico, parlò con il legale rappresentante, avv. Giorgio Irneri, con alcuni funzionari e con il procuratore della collegata «Finanziaria Adriatica» e scontò i due effetti, utilizzando tre milioni e mezzo di lire per la stipulazione d'un contratto di assicurazione per l'inesistente nave «Carmela». Nel frattempo, la «Finanziaria adriatica» aveva mandato allo incasso le cambiali, aveva ovviamente scoperto ch'erano prive di copertura e s'era rivalsa sull'avallante; questi sporse denuncia contro il Biancheri e il giudizio civile è tuttora pendente a Roma.

Convinto di averla fatta franca, Zgardely, accompagnato dal figlio, si ripresentò nel successivo mese di agosto al Lloyd Adriatico per sollecitare che la società prefinanziasse con 25 milioni l'acquisto, in una sua partecipazione di utili, della «Hilda», una nave già denominata «Buria», iscritta alla capitaneria di Zara. Egli spiegò la sua richiesta affermando di essere in attesa del finanziamento definitivo da parte di un ente di Lubiana.

Ma il suo gioco era stato ormai scoperto e non se ne fece nulla. Chi si diede da fare fu, invece, la Squadra mobile che, messasi in contatto con la nostra Ambasciata a Panama, accertò che la famosa società esisteva soltanto sulla carta da lettera che Zgardely senior si era fatto stampare presso una tipografia cittadina.

Da Fiume pervennero altre notizie in merito al complesso e nient'affatto chiaro giro di affari dell'uomo, e i funzionari trasmisero gli atti raccolti alla autorità giudiziaria. L'istruttoria era in pieno corso quando, nel settembre del 1971, Zgardely sen. scomparve dalla scena del mondo: acquistò un battello, «Regina di Saba», vi imbarcò quattro marittimi, uno dei quali, Giuseppe Fragiacomo, di sessant'anni, polese di origine e residente a Trieste, e salpò da Gioia Tauro.

L'unità naufragò misteriosamente (nessuno raccolse segnali di S.O.S.) e furono ricuperate le salme di quattro dei cinque componenti l'equipaggio. Il corpo senza vita di Zgardely venne rinvenuto sulla spiaggia di Vibo Valentia. L'anno successivo, nello stesso mese, precipitò anche la situazione di Igino Zgardely che venne arrestato dalla Tributaria perché trovato in possesso di cinque milioni di lire in banconote false da 10 mila. L'istruttoria su questo coacervo di raggiri si concluse con l'incriminazione di Igino Zgardely e Biancheri per concorso in truffa aggravata e continuata in parte tentata e in parte consumata, falsità aggravata in atti pubblici continuata (i documenti di trascrizione a nome della «Zgardely Brothers Incorp.» di navi inesistenti e che mai furono oggetto di simili negozi), falsità aggravata in scrittura contabile (formazione di una falsa documentazione sull'inesistente società e formazione di falsa corrispondenza a firma di De Dominis).

Il solo Biancheri venne ancora imputato di falso in cambiali per avere apposto la firma apocrifa di Luigi Garofalo su due effetti (glieli restituì allorché questi, scoperto d'essere stato raggirato, gli chiese ragione delle cambiali che gli aveva così a cuor leggero avallato).

Al dibattimento, Iginio Zgardely, colpito il 6 febbraio scorso da mandato di cattura per i fatti in causa, nega di essere stato al corrente degli affari di suo padre: si limitò sempre — dichiara — a fargli da autista, ed a recapitare per lui qualche messaggio. Il condizionatore d'aria ronza al suo racconto. Il conte De Dominis spiega di avere avuto a che fare con padre e figlio ma il giovane non partecipò mai alle discussioni. Depongono l'avv. Irneri, l'avv. Alessio e diversi funzionari del Lloyd Adriatico e della Finanziaria adriatica e alcuni di essi dicono d'essere stati visitati da entrambi i Zgardely, Iginio contesta, sostenendo d'essersi limitato a consegnare una lettera del genitore, lettera della quale ignorava il contenuto. Dalle precisazioni pare di capire che la colpa di tutto sia del defunto il quale, ormai, più che alla giustizia degli uomini, deve rendere conto a quella di Dio.

Con la deposizione del dirigente della mobile, dott. Petrosino, si conclude l'escussione dei testimoni, e prende la parola l'avv. Niseteo, patrono di Luigi Garofalo, costituitosi P. C., e spiega che Biancheri lo convinse ad avallare le due cambiali con il raggiro che sarebbe stato interessato al trasporto di carburanti con petroliere. Credette, salvo ad aprire gli occhi allorché la «Finanziaria» lo invitò ad onorare gli effetti.

Per il P.M. la responsabilità degli imputati è provata, e Iginio Zgardely «non era soltanto l'autista ma anche il collaboratore del padre, il quale voleva lanciarlo nei propri affari».

Il dott. Tavella conclude chiedendo che al giovane siano inflitti due anni e sei mesi di reclusione e 150 mila lire di multa, e a Biancheri tre anni di reclusione e 150 mila lire di multa.

Per il detenuto parla l'avv. Morgera, per il contumace, lo avv. Morgani del Foro di Roma e l'avv. Padovani del nostro Foro.

S'inizia quindi la lunghissima camera di consiglio che terminerà appena qualche istante prima delle 15 quando il Presidente annuncia che Biancheri è stato riconosciuto colpevole soltanto di avere falsificato la firma di Garofalo e condannato a otto mesi di reclusione interamente condonati, e Zgardely della tentata truffa dei 25 milioni al Lloyd Adriatico, reato per il quale si è buscato sei mesi di reclusione e 120 mila lire di multa con i benefici di legge e conseguente immediata scarcerazione se non detenuto per altra causa. Ma l'altra causa esiste e così rimane in carcere.

Parte degli altri addebiti sono stati estinti dall'amnistia e alcuni degli imputati sono stati assolti con la formula più ampia. Biancheri è stato, infine, condannato al risarcimento dei danni alla costituita Parte civile.

La manifestazione antimilitarista



(Foto Rice)

Ieri sera in piazza Goldoni si è svolta la manifestazione di apertura della marcia antimilitarista organizzata dal partito radicale, da alcuni extraparlamentari di sinistra e da anarchici.

Sul palco si sono avvicendati i rappresentanti dei gruppi promotori della manifestazione che, come è noto, si muoverà stamane da Trieste, diretta a Peschiera. Gli obiettivi dell'iniziativa sono quelli dello scorso anno, vale a dire l'affermazione della non violenza, come ha detto Marco Panella nel corso di una conferenza stampa tenuta nella sede del PSI, presenti anche Dario Fo con Franca Rame, e il deputato socialista svizzero Arthur Vilar.

Panella ha inoltre annunciato che «per ogni atto di provocazione che riguardi gli antimilitaristi, la marcia sarà prolungata di un giorno». Inoltre egli ha preannunciato un esposto al Procuratore generale della Repubblica e al Consiglio superiore della magistratura, «per denunciare — ha detto — il magistrato che ha ordinato le perquisizioni nelle abitazioni dei compagni radicali, di "Lotta continua" e di altri aderenti alla marcia, eseguite in seguito al lancio di due bottiglie incendiarie avvenuto sabato notte contro caserme triestine, dimostrando di funzionare come rotella della provocazione fascista».

INIZIATIVE DE «LAFANICOLA» ANTICIPATA DA DAMIANI

Più posto in biblioteca ai grandi di casa nostra

Nuovi omaggi a Benco, Svevo, Saba e Quarantotti-Gambini Riunione rotariana dedicata a «Burlesque» di Cecovini

Le prossime iniziative alla insegna de «Lafanicola» sono state illustrate dal critico Roberto Damiani, direttore della fortunata collana letteraria nata l'anno scorso per le edizioni «Italo Svevo» di Trieste. Egli ha dato l'annuncio del programma da attuare nel prossimo futuro durante la riunione conviviale del Rotary Club Trieste - Carso - Muggia presieduta da Raffaele De Riù.

«Lafanicola — ha detto Damiani — dopo aver anticipato con la ristampa di "Trieste" le celebrazioni per il centenario benchiano, e per le attività editoriali che a questa ricorrenza si connetteranno, riproporrà, dello stesso Silvio Benco, una scelta di elzeviri e scritti critici; mentre, in autunno, lancerà l'essenziale contributo su Italo Svevo del noto studioso Geno Pampaloni, una raccolta inedita di "Ricordi sabiani" curati dallo scrittore Libero Bigiaretti, e un romanzo, sempre inedito, e di ambientazione istriana, di Pier Antonio Quarantotti Gambini». Ma le anticipazioni di Damiani sul programma de «Lafanicola» non sono state le sole, nel corso dell'interessante riunione: anche Manlio Cecovini ha annunciato un suo prossimo volume, che prenderà il titolo di «Racconti di Padriciano».

In precedenza, Roberto Damiani ha parlato ai soci e ai loro familiari dell'ultima fatica letteraria di Cecovini, «Burlesque», apparsa nella collana a lui affidata.

L'oratore, dopo essersi soffermato sulla «triestinità» di Cecovini e sui legami contenutistici e formali esistenti in tutto il complesso della sua opera, ha ricondotto l'esperimento di «Burlesque» a quello di «Straniero in paradiso».

«Ritengo che in entrambi i casi — ha sostenuto Damiani — la scelta linguistica e strutturale sia stata informata dalla necessità di celare in una "forma" irriverente un contenuto drammatico e angoscioso».

Sia in «Straniero in paradiso», sia in «Burlesque» l'amarezza deriva dal fatto che a volere determinate fratture sono le leggi di natura. Infatti, protagonista di quest'ultima opera di Cecovini è un giovane, Sandro Annieri, parente assai stretto dello «zampognaro» di buona memoria, cui lo autore presta la voce dell'io narrante; un contestatore intelligente, la cui condizione suggerisce al personaggio del padre (Popeye) gli elementi per definire uno scompenso incolmabile, che le diversità caratteriali, ideologiche, umane sono inevitabilmente destinate ad acuire. Di qui, è proposta una problematica che si vuol ribadire angosciosamente cara a Cecovini: e cioè — quasi sulla scorta della «Novella del buon vecchio e della bella fanciulla» di Svevo — di come le generazioni tendano a superarsi senza lasciare nemmeno l'ombra di qualche ripescamento morale e sociale, di una qualche continuità».

«In tal senso — ha continuato il Damiani —, Sandro Annieri a me appare personaggio assolutamente credibile, che riassume in sé, e nelle sue dicotomie, i miti della nuova generazione, sino a farsene paradigma e palinsesto: e che, nell'endiadi vitale che gli si propone, non viene per nulla condizionato dai "provvidenti" genitori, i cui aiuti accetta senza mai sollecitare e, anzi, con una sorta di ironica fatalità.

«Salvo rendersi conto — con quella presa di coscienza che è caratterizzante delle "interrogative" conclusioni dello scrittore — che la nascita di un figlio getta le premesse di un futuro processo dialettico, quale la sua presunta follia adbicherà alla funzione stimolatrice di antitesi per assumerne una, statica, di tesi.

«Ma, se più di una minuziosa analisi di "Burlesque", ci proponiamo di extrapolare lo impatto persino violento che questo libro può suscitare nelle nostre coscienze, resterà soltanto da aggiungere la felicità né eroica né eccitante di questa narrazione in prima persona: una narrazione inquietante e rapida proprio perché percorsa continuamente da un brivido di conflittualità il quale si risolve nella non agevole armonia della pagina».

«Che, al termine di una rappresentazione di cui l'uso dello humor — ha ribadito il critico — esalta il tono da tragedia, Cecovini riproponesse un'autoverifica della sua condizione umana in una ottica spostata rispetto alla realtà europea rientra perfettamente nelle conseguenze della sua ideologia letteraria. Qui poco importa (al di là delle sottigliezze sul rapporto cronologico di stesura di "Burlesque" e delle impressioni di viaggio le quali concludono il volume osservare come l'America latina, nella sua immensa potenzialità d'attivismo, ben si presti a confrontare le due anime di Cecovini: quella più evidente — che s'è ricordata neoilluministica — con quella, gelosa filigrana, vivificata di calda appassionata inquietudine. Perché è mio parere che i conti tornerebbero alla perfezione e concorrerebbero a ristabilire l'immagine di uno scrittore attento all'uomo e, grazie alla sua vocazione immanentistica, fiducioso nell'uomo.

«Un Cecovini — ha concluso il dott. Damiani — che parte da una visione del mondo sì lucida e disincantata da nutrirsi ogni volta delle sorprese positive che la grottesca pazzia dei suoi simili sa improvvisare. Un Cecovini ideologicamente casto; ed è il miglior Cecovini».

Alla relazione hanno fatto seguito numerosi interventi e le repliche conclusive di Manlio Cecovini e Roberto Damiani.

Un prontuario dei prezzi bloccati

L'Associazione commercianti ed esercenti pubblici esercizi di via dei Rettori 1, comunica che, in conformità ai Decreti per il blocco dei prezzi, verrà stampato, a cura dell'Associazione stessa e distribuito gratuitamente, un prezziario con le voci dei prezzi bloccati per i generi alimentari di largo consumo. Come è noto, il prezziario deve essere obbligatoriamente esposto nei negozi. La distribuzione del prezziario avrà inizio la prossima settimana nella sede di via dei Rettori 1.

PRIMO PREMIO VINTO DAL SOTTOTENENTE DI VASCELLO ROLLO

Fa centro un neolaureato con la sua lanciamissili

Ancora una volta a una tesi discussa nella nostra università è andato il massimo riconoscimento della Fondazione Pugliese

Un giovane ufficiale della Marina militare, il sottotenente di vascello del genio navale Pier Cipriano Rollo, laureatosi in ingegneria navale e meccanica nella facoltà di ingegneria del nostro Ateneo, ha conseguito quest'anno il primo premio (di 280.000 lire) assegnato dalla fondazione «Generale ispettore del Genio navale Umberto Pugliese» per la tesi «Corvetta lanciamissili ad alta velocità» discussa con il prof. Antonio Servello ed approvata nel maggio 1972 con 110 e lode.

Il premio viene attribuito annualmente ad ufficiali del Genio navale per lavori attinenti all'architettura navale sviluppati o nei corsi di specializzazione superiore o nelle tesi di laurea o infine nell'ambito di studi e ricerche teoriche o sperimentali promossi dalla Marina militare. Già lo anno scorso un neolaureato nella nostra Università, il tenente di vascello Giampaolo Piazza, aveva ottenuto il massimo riconoscimento dalla fondazione «Pugliese».

La commissione giudicatrice quest'anno era presieduta dal contrammiraglio Angelo Monassi e formata dai capitani di vascello Francesco Quieto e Girolamo D'Antoni, dal prof. ing. Elio Luise dell'Università di Napoli e dal capitano di fregata Vincenzo Cimmino.

Secondo la prassi in uso nell'Istituto di architettura navale della nostra Università, il lavoro di laurea è stato articolato in maniera tale da considerare tutti e tre i campi fondamentali dell'ingegneria navale e meccanica; infatti dopo aver preso in esame i problemi relativi all'architettura della nave, il laureando ha eseguito il dimensionamento degli elementi strutturali principali, concludendo con la scelta, la verifica e la sistemazione dell'apparato motore di propulsione.

Come argomento da approfondire maggiormente era stata prescelta l'architettura navale, sicché la ricerca sperimentale si è rivolta principalmente allo studio della resistenza al rimorchio della carena ed a quello delle caratteristiche di funzionamento dell'elica isolata. A questo proposito va osservato ancora una volta che, non essendo possibile (a causa delle limitate dimensioni della vasca attualmente a disposizione dello Istituto) effettuare le prove di autopropulsione, la scelta del miglior accoppiamento elica-carena è stata effettuata solo teoricamente.

Per lo studio delle migliori forme di carena il laureando è partito da una serie sistematica per navi veloci studiata alla vasca nazionale svedese di Goteborg. Attraverso tutta una serie di successive modifiche, eseguite in base alle indicazioni dei più recenti studi teorici e sperimentali, è riuscito alla fine a determinare la carena rispondente nel modo più adeguato alle diverse e spesso contrastanti esigenze di progetto.

Infine, in conseguenza delle complesse caratteristiche dell'apparato motore prescelto (sistema combinato diesel o gas) è risultato indispensabile adottare per la propulsione eliche a pale orientabili. Per l'elica a quattro pale accoppiata alla turbina a gas, alla quale è riservato il compito di fornire tutta la potenza necessaria a raggiungere la velocità massima contrattuale di 33 nodi, è stato eseguito il progetto con la teoria vorticale. Le successive prove alla galleria di cavitazione, che si sono potute svolgere grazie ad uno speciale tipo di mozzo che permette di dare diverse orientazioni alle pale, hanno confermato in pieno le caratteristiche di funzionamento previste in sede teorica.

Concorso a posti nelle Capitanerie

Il Ministero della difesa comunica che sulla Gazzetta Ufficiale numero 171 del 6 luglio 1973 è stato pubblicato il decreto interministeriale 8 maggio 1973, con il quale è stato bandito il concorso per esami per la nomina di 14 tenenti, ora sottotenenti di vascello (CP) in SPE — ruolo normale — nel corpo delle Capitanerie di porto.

Possono essere ammessi al concorso i cittadini che non abbiano superato il ventottesimo anno di età (salvo gli aumenti previsti dalla legge) e siano in possesso di una delle seguent lauree o di altra riconosciuta equipollente: giurisprudenza, scienze politche, economa e commercio, scienze economico-marittime o discipline nautche conseguite presso l'istituto universitario navale di Napoli, ingegneria, matematica, fisica.

Le domande d'ammissione, redatte su carta bollata da 500 lire, dovranno pervenire al Ministero della difesa (Maripers), entro e non altre il 4 agosto '73.

L'Ente Comunale di Assistenza di Trieste ha bandito il concorso pubblico per titoli ed esami a un posto di assistente edile tecnologico, riservato ad aspiranti in possesso del diploma di geometra oppure di perito industriale edile. Le domande di ammissione devono essere presentate alla segreteria generale dell'E.C.A. (Ufficio Personale) non oltre le 12 del 31 luglio 1973. Per maggiori chiarimenti gli interessati possono rivolgersi all'Ufficio di via Pascoli 31, dalle 9 alle 13 dei giorni feriali.

Gite e soggiorni

SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE — Sabato 28 e domenica 29 luglio escursione al rif. Brazzà con traversata del sentiero Alpino Ceria-Merlone. Iscrizioni ed informazioni presso la sede di piazza Unità 3, tel. 35240, seralmente dalle 19 alle 21.

LO SPECCHIO DEI PREZZI

Prodotti ortofrutticoli del giorno 25 Luglio 1973

Prodotti ortofrutticoli di prima qualità	Mercato ingrosso		5 Mercati rionali		12 negozi al dettaglio: S. Sabba		S. Giacomo		C. Elisi		Centro		3 Super mercati	
	min	max	min	max	minimi e massimi								min	max
Barbabietole imp.	120	150	200	280	240	280	220	280	240	360	200	320	170	180
Bietole loc.	130	300	240	400	280	320	280	480	240	400	240	440	200	380
Cavoli cappucci imp.	81	115	160	240	160	240	—	200	180	280	160	360	140	180
Cetrioli imp.	81	150	160	360	280	360	280	380	260	360	200	360	180	260
Cipolla	81	180	200	280	—	240	240	280	220	300	220	280	180	280
Fagiolini	265	345	360	560	360	440	440	480	340	480	360	560	200	420
» da sgusciare	276	345	380	600	420	480	460	480	420	560	440	480	—	480
Insalatina loc	600	800	—	—	—	—	—	1000	—	—	—	—	—	—
Lattuga nostrana	350	500	560	800	640	680	580	760	—	680	600	680	680	780
Limoni I	253	345	400	480	—	440	480	500	400	480	400	480	400	480
Melanzane	138	196	240	280	240	280	240	280	220	280	240	280	—	280
Patate	58	120	120	200	120	160	140	160	120	240	150	180	90	180
Peperoni (verdi)	104	184	200	320	240	280	240	360	280	300	280	320	180	240
Pomodoro Costoluto	35	120	140	280	200	340	160	280	180	380	240	300	120	220
Radicchio verde I loc.	700	1200	1100	1800	1000	1400	1400	1500	1200	1600	1200	1600	1000	1800
Radicchio verde II	250	500	600	1000	600	1000	580	700	480	600	600	800	600	980
Tegoline - boby	288	368	320	480	—	—	360	480	420	480	320	500	380	480
Zucchine	150	300	280	400	280	360	280	400	380	480	360	380	320	380
Albicocche imp.	—	345	480	680	—	480	—	480	480	660	560	580	460	500
Arance ovali	368	460	600	880	—	680	—	580	—	680	560	680	520	680
Banane Chiquita	352	363	440	500	480	520	480	580	—	500	—	560	460	480
Cocomeri	40	50	80	120	100	120	100	120	—	100	90	120	70	100
Fichi fioroni	400	500	—	—	—	—	—	480	—	—	—	—	—	680
Mele Delizia Starck	276	345	400	560	380	400	380	480	400	480	480	560	460	480
Mele Ionathan	138	207	240	320	320	360	320	360	—	380	—	320	—	260
Meloni	69	138	140	280	200	280	200	240	240	260	200	320	160	240
Pere	115	276	240	360	280	360	280	380	360	480	320	400	300	320
Pesche	207	368	280	480	280	480	400	480	280	560	230	560	320	400
Prugne	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Pompelmi	300	360	400	480	—	440	380	500	400	480	440	480	380	440
Uva	312	460	400	600	440	480	460	580	480	560	400	580	—	—

MOSTRE D'ARTE

Personale a Sistiana di Natalya Millovatz

Dal 1.o al 15 agosto, sotto gli auspici dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo della riviera di Duino-Aurisina sarà allestita a Sistiana una mostra personale della pittrice Natalya Millovatz.

«Le tele della Millovatz — è stato scritto — sono una sorta di autobiografia spirituale, molto sincera e profondamente dolce, quasi una confessione ad anima dischiusa, totale e profonda».

ELARGIZIONI VARIE

In memoria della mamma e della sorella nella ricorrenza del loro onomastico (26-7) da Giovanna e Maria Vocchi 2000 pro «Domus Lucis - Gina e Giorgio Sanguinetti».

In memoria di Anna Pettirosso per l'onomastico dalla figlia Anna Matelik 2000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Anita Saccarotti per il suo onomastico, dalla sorella Olga 10.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo (Padiglione psichiatrico).

In memoria di Maria Giannini nel VII anniv. (26-7) dai genitori e dalla sorella Laura Sibilia 3000 pro Centro tumori.

In memoria di Erminio Ptaczek nel V anniv. dalla sorella Pina Ptaczek 2000 pro Centro tumori.

In memoria di Maria Antoni nel IV anniv. dalla sorella e cognato 5000 pro Centro tumori.

In memoria del primario dott. Costantino Costantinides nel XIII anniv. (26-7) dalla famiglia 10.000 pro Comunità Greco Orientale e 10.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo (Reparto cronici).

In memoria di Ada Andrei nel I anniv. da Paolo e Piero Maietta 10.000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria di Giovanni Lubiana da nonna Gilda 2000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo; da nonna Maria Renata 5000 pro Centro trasfusionale.

Da G. M. 4000 pro Recupero ragazzi subnormali ANFFaS (Centro lavoro).

In memoria di Anna Ghersel ved. Marussi da N. N. 3000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Carmen Mengotti dalle famiglie Antonio Coslovich e Teresa Coslovich 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Ada Andrei da Ida e Carlo Scaligeri 5000 pro CRI; da Mario e Giuliana 10.000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria di Francesca Benedetti dalle famiglie Giorgini 5000, da Depinguente Rongoni 5000, da Gambardella Tortora 5000 pro Parrocchia San Giacomo.

In memoria di Gregorio Fabretto dai nipoti Laura e Dario 15.000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Marcello Visini dalla famiglia Favretto 5000 pro Borsa di studio Nino Favretto (Università degli studi); dai colleghi della Illycaffè 11.500 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Anna Budica dalle figlie 6000 pro «Domus Lucis - Gina e Giorgio Sanguinetti».

In memoria della mamma da Nelly Clifton 3000 pro «Domus Lucis - Gina e Giorgio Sanguinetti».

In memoria di Anna e Giuseppe Dulci dalla famiglia Visintin 3000 pro Liceo «G. Oberdan» (Fondo A. Dulci).

In memoria di Anna Barich dalla figlia Maria 5000 pro Basilica San Antonio di Padova (Orfanelli).

In memoria di Martino Decovich dalla famiglia Martino Deconi 15.000 pro ANFFaS (Recupero ragazzi subnormali).

In memoria del rag. Giovanni Alba dai condomini del n. 56 di via Ginnastica e dalle famiglie Cerni, Zirnstein, Rana, Gianola, Venchiarutti e Bartoli 15.000 pro Centro tumori, 13.500 pro CRI (Pronto soccorso); da Maria e Giuseppe Lesecchi 5000 pro «Domus Lucis - Gina e Giorgio Sanguinetti».

In memoria di Liliana Muran nata Bosutti da Norma e Alma Ferugilo 10.000 pro «Domus Lucis - Gina e Giorgio Sanguinetti»; dalla famiglia Mario Cociani 3000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Giordano Rocco dagli inquilini dei numeri 15, 17 e 19 di via Banelli 10.000 pro Centro tumori.

SI TIRANO I PRIMI BILANCI DEL MESE DI GIUGNO

Turismo a fasi alterne registrato nella regione

Discreto l'afflusso di italiani e stranieri a Trieste - Continua la flessione di Grignano e di Sistiana - «Boom» a Grado e Lignano

Incoraggianti le notizie sul movimento turistico, in Italia in generale e nel Friuli - Venezia Giulia in particolare. Il momento contingente della situazione valutaria internazionale favorisce il turismo ricettivo e i primi dati indicano il 1973 come un «anno boom» per quanto concerne le presenze di stranieri, mentre gli italiani mai, forse, come oggi viaggiano e riescono a spendere.

Sarà interessante analizzare brevemente il consuntivo per il solo mese di giugno 1973 dell'andamento a Grado, a Lignano e nella provincia di Trieste. A Grado — nei trenta giorni di giugno — si sono registrati 14 mila arrivi di italiani (incremento di ben il 59 per cento rispetto al giugno 1972 e 16 mila arrivi di stranieri (quasi il 41 per cento di aumento); presenze di italiani 103 mila (oltre il 45 per cento di aumento) e presenze di stranieri 137 mila (aumento del 29 per cento). Per Lignano la situazione di giugno è stata la seguente: arrivi di italiani 29 mila (più 8 per cento) ed arrivi di stranieri 44 mila (più 33 per cento); aumentate inoltre sia le presenze di italiani (più 2 per cento) sia quelle degli stranieri (509 mila, pari ad un incremento del 36 per cento).

La provincia di Trieste, cronicamente povera di turismo residenziale, sta «difendendosi» bene, almeno per quanto riguarda la città di Trieste, Muggia ed i comuni dell'altipiano. Purtroppo non è la stessa cosa per Grignano e Sistiana, dove la flessione sfiora il livello di allarme: una delle cause essenziali dell'improvvisa recessione va individuata nella mancata ultimazione del raccordo stradale, con il conseguente fatale scivolamento di traffici. Comunque lo scorso giugno, nella provincia di Trieste, gli arrivi degli italiani sono aumentati, rispetto al giugno 1972, del 10,28 per cento e quelli degli stranieri del 13 per cento; per le presenze, incremento dei connazionali del 5,4 per cento ed incremento degli stranieri del 13 per cento.

Le cifre stanno a dimostrare che vi è una netta tendenza non solo a superare la moderata crisi del 1972, ma addirittura a riprendere la linea ricorrente del tasso d'incremento, sempre che le condizioni meteorologiche vogliano consentirlo. Come emerge chiaramente (vantaggi del cambio monetario dati per scontati) si registra un massiccio «ritorno» degli ospiti dalla Germania occidentale, che l'anno scorso avevano disertato in pieno; raccoglie suffragi, quindi, l'ipotesi per cui l'avvenimento olimpico del 1972 abbia trattenuto una rilevante percentuale di tedeschi in patria per dirottarli verso Monaco, non essendo la massa in grado di affrontare una duplice spesa nel giro di pochi mesi. Infine è da ritenersi ricorrente il fenomeno, proprio nel Friuli Venezia Giulia, secondo il quale ad un anno di forte incremento (1971) abbia a succedere un anno di stasi determinata da una fase di consolidamento (1972) per ripuntare poi (1973) verso una consistente ripresa.

Con l'impegno di spesa di 656 milioni di lire deliberato venerdì scorso dalla giunta regionale, si può considerare inoltre pressoché ultimata la ripartizione dei contributi della regione per l'anno finanziario 1973 sulla legge n. 16 relativa a provvedimenti per lo sviluppo del turismo, del patrimonio alberghiero, degli impianti turistico-sportivi e degli impianti alpinistico-speleologici del Friuli-Venezia Giulia. Questi contributi per 1973 assommano quindi, in totale, a 2 miliardi e 230 milioni di lire e sono sufficienti a mettere in movimento investimenti per circa sei miliardi di lire.

Di questa cifra, oltre un miliardo e 770 milioni di lire risulta destinato per le opere complementari alle attività turistiche vere e proprie, come, ad esempio, impianti turistico-sportivi, impianti nautici, impianti di risalita e piste di discesa. Il criterio di accentuare l'intervento in direzione delle realizzazioni complementari è perfettamente coerente alle linee programmatiche seguite negli anni precedenti e recepite nel piano di sviluppo economico e sociale per il quinquennio 1971 - 1975.

Secondo tali linee programmatiche, lo sforzo maggiore dell'ente regionale deve venire prodotto nello specifico settore delle infrastrutture specializzate del turismo, indubbiamente atte a riqualificare le varie località turistiche e a portarle ad un livello adeguato alle esigenze e alle caratteristiche della domanda del mercato.

Con il piano di riparto approvato venerdì scorso dalla Giunta regionale (impegno di spesa globale di 656 milioni di lire), sono state accolte nove domande per l'attuazione di valide iniziative; tre delle domande riguardavano integrazioni di contributi già concessi, e precisamente: comune di Forni di Sopra (sciovia «Vico»), comune di Sauris (sciovia «Koltenprune» ed acquisizione diritti reali), Comune di Sauris (sciovia «Richelan» ed acquisizione diritti reali).

Congedo di Abbrescia

Il presidente del consiglio regionale, Berzanti, ha ricevuto ieri pomeriggio in visita di congedo, nella sede dell'assemblea, il dott. Nicola Abbrescia, che per quasi due anni ha ricoperto la carica di commissario del governo nella regione Friuli-Venezia Giulia. Il dott. Abbrescia, successivamente, è stato ricevuto anche dal vicepresidente Pittoni, che si è congedato da lui nella sua veste di presidente del Fondo Trieste.

BOMBOLA IN FIAMME



(Foto Rice)

Una bombola in fiamme all'angolo di piazza Ponterosso ha fatto accorrere ieri sera una squadra di vigili del fuoco. Lo allarme è stato dato da una persona rimasta sconosciuta che ha avvertito il «113». Il maresciallo di turno al telefono del «soccorso pubblico» ha passato la richiesta ai vigili del fuoco. Un'autobotte al comando del caposquadra Rosset è accorsa sul posto prontamente e i vigili hanno scongiurato rapidamente ogni pericolo con alcuni getti d'acqua ad alta pressione.

Cronache degli spettacoli

Si elegge a Bibione la «bella dell'Adriatico»

Stasera, con inizio alle ore 22 avrà luogo in un locale di Bibione l'atteso gala danzante valevole quale semifinale assoluta del concorso nazionale di bellezza denominato «La Bella dell'Adriatico». E' stata costituita un'apposita e qualificata commissione giudicatrice che avrà il compito di vagliare le concorrenti in lizza per tale ambito titolo. Sono previsti ricchi premi per le finaliste.

La neoeletta «Bella dell'Adriatico» per la incantevole riviera di Bibione e le due damigelle d'onore designate saranno ammesse alla finalissima nazionale fissata in un ritrovo turistico mondano della riviera adriatica.

Prende il via domani sera sul campo sportivo di Sant'Andrea la tradizionale sagra organizzata annualmente dalla società sportiva Juventina. La manifestazione si protrarrà fino al 6 agosto. Tutte le serate saranno allietate, oltre che dalle solite attrazioni e giochi di società, dalle musiche dei «Lords» e dei «The Robbles» di Trieste. Sono previste una ricca pesca di beneficenza, e l'assaggio di vini e specialità nostrane, mentre una sorpresa è stata riservata per i buongustai: sarà affettata una gigantesca mortadella che pesa la bellezza di un quintale.

SECONDO «RENDEZ-VOUS» CANORO IERI SERA A SAN GIUSTO

Una carrellata di successi con Milva e Nicola di Bari

(F. M.) Secondo eccezionale «rendez-vous» nel quadro della «serie d'oro» degli spettacoli allestiti dalla nostra Azienda autonoma di soggiorno e turismo nel Cortile delle milizie del castello di San Giusto. Difatti, Milva e Nicola Di Bari, due grosse firme dell'Olimpo della musica leggera, hanno riscosso ieri sera unanimi e meritati consensi per il loro «revival» di gioielli musicali.

La notissima «pantera di Goro», assurta per meriti... artistici a primadonna della canzone italiana, si è palesata autentica regina della scena per la sicurezza e la padronanza con le quali intrattiene il pubblico presentando — con le svariate tonalità dei suoi «fluviali» mezzi vocali armonizzati ad una superba sensibilità interpretativa — le gemme preziose dello scrigno dei suoi successi musicali. Questa stella d'alta classe del firmamento canoro è stata molto acclamata — con reiterate sollecitazioni di «bis» — per la sua felicissima esibizione nel corso della quale ha riproposto tutte quelle canzoni che le hanno consentito di occupare un invidiabile piedestallo di prestigio nella borsa dei valori musicali: «Little man», «Milord», «Mediterraneo» e via via fino alla recentissima «Da troppo tempo» e la celeberrima «La filanda», bissata a furor di applausi.

Nicola Di Bari, il simpatico «asso pigliatutto» per le sue significative affermazioni nelle pricipali «kermesse» canore della penisola, costituiva per il pubblico triestino un'assoluta primizia, in quanto esordiva ufficialmente sulla scena della nostra città. Col suo «recital» di indiscussi successi e «bestsellers» musicali ha dato prova di un «colore» musicale che s'attaglia particolarmente alle sue canzoni, che appartengono al filone melodico-romantico della nostra tradizione.

Questo «big» delle sette note ha così presentato in bella successione le tappe che gli hanno consentito di ottenere un successo di stima e di bravura: da «Vagabondo» sino ai suoi più freschi «hits», i motivi che l'hanno degnamente collocato nella «élite» della gerarchia musicale, quali «La prima cosa bella», «Il cuore è uno zingaro», «Erano i giorni dell'arcobaleno». Un vero successo personale — per gli entusiasti applausi del pubblico — è stata la sua rielezione vocale del famoso «leit-motiv» del capolavoro di Chaplin «Luci della ribalta». Nella esecuzione dei vari pezzi in programma era accompagnato da una terna di deliziose «singers».

Lo «spettacolissimo» di ieri sera è stato simpaticamente condotto dall'attore Giorgio Ariani, che ha cucito questo «supershow» con felici siparietti e divertenti intermezzi, metre il contorno musicale è stato svolto dal quotato «pop group dei Foxes».

Un comitato per i centri culturali

L'assessore regionale all'istruzione e alle attività culturali Giust ha insediato oggi un apposito comitato che dovrà elaborare e proporre all'amministrazione regionale gli standards dei centri culturali illustrando gli obiettivi dell'iniziativa. Lo assessore Giust ha osservato che il comitato avrà il compito di prospettare alcuni modelli di centri culturali individuandone le proporzioni, le caratteristiche, i servizi e le attrezzature fondamentali in rapporto alle comunità e alle zone in cui potranno essere realizzati. Con i centri culturali la amministrazione regionale intende infatti provvedere ad una opportuna dilatazione in tutto il territorio della regione dei servizi e dei prodotti culturali.

I centri sono concepiti come strutture polivalenti atte a garantire la fruizione dei vari veicoli della cultura. In linea generale essi disporranno di una sala per attività teatrali e cinematografiche, di sale per attività ricreative, audiovisive, per riunioni ed incontri e di una sala di lettura con il relativo servizio prestiti. La loro gestione sarà affidata ai comuni e ai consorzi di comuni, i quali dovranno in ogni caso assicurare a tutti, produttori ed utenti, l'uso ed il libero accesso nonché l'eventuale partecipazione alla gestione.

Del comitato incaricato della determinazione degli standards dei centri culturali fanno parte l'arch. Enzo Spagna, in rappresentanza dell'assessorato regionale dell'urbanistica, il dott. Giorgio Spazzapan, per la direzione regionale della programmazione, studi e statistica, lo ing. Tullio Cargnello, per l'assessorato regionale dei lavori pubblici e il dott. Nicolò Molea in rappresentanza dell'assessorato dell'istruzione e attività culturali. Segretario è il signor Aurelio Cattaruzza dello stesso assessorato dell'istruzione.

«O SOLE MIO» AL VERTICE DI UNA IDEALE «HIT PARADE» BALNEARE

Un tenore triestino incanta i turisti stranieri a Jesolo

Si tratta di Benedetto Salvemini, da anni residente in Svezia ove è un affermato cantante lirico - La nostalgia di un «mulo» innamorato della sua città natale

Dalle [...] alle centocinquantamila [...] che, quotidianamente, si arrostiscono al sole, lungo i quindici chilometri della spiaggia forse più lunga di Italia. Questa è la realtà di Jesolo, un centro balneare che ormai non ha sicuramente bisogno di campagne pubblicitarie. Il segreto di tanto successo sta indubbiamente nella capacità (e nella possibilità) di venire incontro praticamente a tutte le esigenze e a tutti i desideri del turista, sia esso di tipo medio oppure dai gusti ricercati, italiano o straniero. Accanto al sole (quando non fa le bizze!) e a un mare ancora discretamente pulito, Jesolo porge, con ospitalità squisita, tutta una serie d'iniziative collaterali che rendono il soggiorno quanto di meglio si possa desiderare.

Di sera, dal faro al centro e fino alla pineta di Cortellazzo, è una teoria festosa di luci, di negozi dove si trova di tutto, di mille attrazioni diverse. I bar con le orchestrine pullulano innumerevoli, ognuno con un suo stile particolare, garbato. Altrettanto numerosi sono i luna park, i night, le sale dei giochi, le piste di pattinaggio. Una piccola Las Vegas, ma senza eccessivi clamori, senza il gusto del proibito che allontanerebbe il pubblico più riservato. Una piccola Las Vegas, insomma, di stampo italiano, consumistico ma divertente. Ne rimane ovviamente soddisfatto il turista italiano, ma soprattutto soddisfatto, a giudicare dalla sempre maggiore presenza, è il turista straniero.

Quest'anno Jesolo, per le serate del tedesco o dell'inglese in vacanza, ha lanciato la moda del concertino all'italiana, della canzone romantica napoletana che, accanto al classico piatto di spaghetti e a un pizzico di luna rossa, fa sgelare il sangue anche al più freddo ospite venuto dal Nord. E la moda, a quanto pare, ha riscosso un successo superiore al previsto, se è vero che le note di «O sole mio» e di «Santa Lucia» si rincorrono da una orchestrina all'altra accompagnate da cori entusiasti di un pubblico che non chiede altro.



Benedetto Salvemini

Ma Jesolo ha pensato anche ai più esigenti, a coloro che, assieme alle note dei motivi più celebrati, vogliono godere anche il timbro caldo e possente di un'autentica voce italiana. Per questo quasi ogni sera, nella civettuola sala dell'Azienda di soggiorno, viene presentato, nel corso di uno spettacolo d'arte varia, un recital di canzoni melodiche napoletane, affidato alle doti canore di quello che è forse uno tra i più affermati tenori italiani all'estero, Benedetto Salvemini, triestino puro sangue ma da anni trapiantato in terra di Svezia ove, accanto a una intensa attività teatrale, insegna anche canto al conservatorio di Goteborg.

Salvemini vive in Svezia da ormai più di quindici anni, dopo aver vinto in Italia, nel 1958, a soli vent'anni, una borsa di studio che gli consentì appunto di recarsi all'estero per studiare canto e affinare le sue indubbie qualità al conservatorio svedese. Negli anni Sessanta Salvemini, nel frattempo sposatosi con una graziosa ragazza di Goteborg da cui ha avuto due figlie, cominciò una graduale ma costante ascesa come cantante. Il suo repertorio andò a poco a poco estendendosi, dalla Bohème al Rigoletto, dalla Cavalleria rusticana alla Tosca. Studiò cinque anni accademia scenica, mentre le sue esibizioni ricevevano sempre maggiori consensi in Svezia, in Germania e in Finlandia, sia nei teatri che alla televisione.

Oggi Salvemini può ritenersi arrivato, come tenore, specialmente in Svezia, dove il suo nome sul cartellone dei maggiori teatri è garanzia di pubblico e di successo. Rimane comunque una grande nostalgia per l'Italia e per la sua Trieste, dove esordì a soli 17 anni (ora ne ha 35) e precisamente al Rossetti. «Quando mi è possibile — confida — torno con grande gioia nella città dove sono nato, perché nonostante la lontananza rimango fino in fondo un "mulo triestin". Canterò nuovamente al Rossetti, dopo tanti anni, nel prossimo ottobre, durante una tournée che ci porterà anche a Lubiana. E sarà sicuramente una occasione per rivedere tanti amici e conoscenti che non ho dimenticato».

E a Jesolo? «A Jesolo — continua Salvemini — ci sono venuto all'inizio convinto di concedermi soprattutto una vacanza. Ma il pubblico che mi trovo davanti ogni sera mi ha prima sorpreso, poi entusiasmato e commosso assieme. Io sono un tenore lirico romantico e cerco di riversare il fuoco che sento dentro di me, interpretando le opere, anche nelle canzoni melodiche, che dedico a questi tedeschi e a questi inglesi che vengono ad applaudirmi. E' una vacanza, ma una vacanza che mi diverte e anche mi torna... utile, perché di quando in quando faccio una scappatina dal mio vecchio maestro Marcello del Monaco, a Treviso, per strappare qualche consiglio e qualche insegnamento prezioso in più».

Tornerà in Italia per restarci? Salvemini risponde evasivamente, ma lascia trapelare un poco di amarezza. Fa capire la sua delusione quando rammenta di aver cantato, lui triestino, una sola volta a Trieste. E il prossimo agosto sarà il primo tenore in un concerto sinfonico in programma a Stoccolma. Poi, in settembre, rappresenterà la parte di Rodolfo nella Bohème a Stoccarda, in Germania. Nemo propheta... arrischiamo noi; ma Benedetto preferisce troncare l'inizio di una polemica, seppure garbata, che non gradisce. Preferisce tornare sul palcoscenico per rituffarsi tra gli applausi di un pubblico deliziato dai suoi acuti. Benedetto interpreta «O sole mio» con la delicatezza e la passionalità di una romanza lirica. E' diventato, a Jesolo, il tenore che incanta gli stranieri nelle calde serate di luglio. Ma da qualche sera, accanto agli stranieri, si fanno sempre più numerosi gli italiani. Un auspicio per il futuro?

Gianadolfo Trivellato

Il vertice regionale dell'Unione ciechi

Si è svolta nella sede UIC di Trieste la prima riunione del Consiglio regionale dell'Unione italiana ciechi, scaturito dalle assemblee ordinarie dei soci che si sono svolte nel mese di maggio nelle quattro città della regione. Sono intervenuti allo incontro l'avv. Roberto Kervin e Massimiliano Legat per la sezione di Trieste, il prof. Antonio Pinto e il maestro Prmo Simonuti per la sezione di Udine, Vincenzo Bergamasco per la sezione di Gorizia, la dott. Tullia Bresin e il dott. Danilo De Vittor per la sezione di Pordenone. Era presente altresì il componente della Giunta Esecutiva prof. Silvano Pagura.

Nel corso della ruinione si è proceduto all'elezione dell'ufficio di presidenza che è stato così costituito: avv. Roberto Kervin presidente regionale, prof. Antonio Pinto e dott. Tullia Bresin vicepresidenti.

Ricordati a Trieste i martiri del fascismo

Ieri, in occasione del 30.o anniversario della caduta del fascismo, una delegazione formata da rappresentanti del Comitato unitario contro il fascismo e la repressione di Trieste, dell'ANPI, ANPPIA ed ANED provinciali si è recata a commemorare i caduti della Resistenza, deponendo fiori e corone sui monumenti che ne ricordano il martirio e sostandovi in raccoglimento.

La prima sosta è avvenuta vicino al cippo che ricorda i caduti per la libertà nel parco della rimembranza di S. Giusto. Quindi la delegazione si è recata, oltre che in via Ghega, in via Massimo d'Azeglio, presso il cippo di Alma Vivoda, martire muggesana, la prima donna caduta in combattimento contro i fascisti, in Risiera, al cimitero civile, dove ha deposto i fiori sul monumento che ricorda tutti i martiri della Resistenza, e su quello che ricorda le prime quattro vittime del fascismo, i martiri di Basovizza. Alla fine la delegazione ha commemorato anche i caduti partigiani jugoslavi e sovietici al cimitero militare, dove pure sono state deposte corone di fiori.

Nel frattempo i partigiani, i giovani, gli antifascisti hanno commemorato i loro caduti anche nei rioni periferici: a Barcola, Servola, Prosecco, Opicina, Gropada, S. Antonio in Bosco, nei paesi del comune di Aurisina, di Sgonico, di Muggia.

Nell'azione simultanea, che si è voluta condurre con queste commemorazioni, si è inteso ribadire l'unità dell'antifascismo, dei partigiani e delle giovani generazioni in difesa dei valori della Resistenza, si è voluto levare un monito a coloro che tentano di spingere ad un ritorno al triste passato.

DOPO IL SUO ENTUSIASMANTE «EXPLOIT» PERSONALE

VUOLE TORNARE A TRIESTE LA DELIZIOSA LOLA FALANA

Finita la «tournée» italiana, la cantante-ballerina rientrerà negli USA ma già spera in un altro varietà alla nostra TV al fianco di Gino Bramieri

A tu per tu con Lola Falana, al termine del suo entusiasmante ed elettrizzante «personal show» al Cortile delle milizie del castello di San Giusto in occasione del primo «spettacolissimo» programmato in questa stagione dall'Azienda autonoma di soggiorno e turismo. Un autentico «exploit» in cui la deliziosa Lola ha ribadito che l'elevato indice di gradimento riportato dallo «show» televisivo «Hai visto mai?» dipendeva non solo dalla maestria comica di G[ino] Bramieri, ma anche dai [su]oi indiscutibili meriti artistici quale «superstar» dello spettacolo.

«Sono stata davvero felice di potermi ripresentare al generoso pubblico triestino, anche rammentando la calda accoglienza che mi riservò per un analogo "rendez-vous" musicale, appunto in questa sede, alcune estati or sono. E anche stavolta sono stata accolta con tante espressioni di simpatia e stima...».

— Lei ha riproposto, per la maggior parte, le coreografie create da Don Lurio per il suo varietà televisivo...

«Certamente, la grossa platea dei telespettatori mi ha apprezzato in tali temi danzanti e ritengo che sia naturale che io la appaghi e la soddisfi ripresentando le medesime evoluzioni in uno spettacolo "dal vivo"».

— Erano passati cinque anni all'incirca dal suo ultimo «show» sul nostro video accanto a Rocky Roberts...

«Esatto. Nel frattempo ho elaborato altri passi di danza con nuovi ritmi e soprattutto ho cercato di affinare e di maturare il mio timbro vocale con l'acquisizione — attraverso un'assidua esercitazione — di nuove tonalità e di una certa personalità interpretativa; ho arricchito il mio repertorio di altri pezzi di difficile fattura e di notevole contenuto, quali "Alphie", il leit-motiv dal film omonimo, nonché diversi "spirituals" e "gospel-songs", in cui si richiede la massima concentrazione ed una rimarchevole profondità delle tonalità».



(Foto Svizzera)

— Certo che il ballare e cantare insieme motivi elettrizzanti è un compito piuttosto arduo...

«Vede, il canto calibra e ritma i passi e le evoluzioni della danza: talvolta dà lo "sprint" e la misura necessaria per certe movenze. Io sono fondamentalmente una ballerina; per tale motivo non ho ancora inciso alcuna canzone».

— E le sue escursioni sul «set» cinematografico?

«Ho girato soltanto tre film del genere comico-brillante, quale protagonista. Ma, come ho detto, la mia grande passione rimane la danza; cinema e danza ultimamente non vanno molto a braccetto...».

— Quali sono i suoi programmi per l'immediato futuro?

«Al termine di questa "tournée" lungo la penisola ho in programma un giro artistico negli Stati Uniti per registrare uno "special" nel celebre "show" di Sammi Davis jr. e quindi diversi spettacoli nei principali ritrovi del continente americano».

— E poi?

«E poi naturalmente auspico un altro "teleshow" nel vostro Paese, magari a fianco dell'inimitabile Gino Bramieri, e, finalmente, un'altra apparizione con nuove canzoni ed altri passi di danza in quest'incantevole scenario del castello di San Giusto».

Fulvio Marion

Stasera danzano le libellule



(Foto de Rota)

Le trovate coreografiche e registiche di Gino Landi, la verve e la comunicativa di artisti ben noti quali Aurora Banfi, Adriana Innocenti, Sandro Massimini, Piero Nuti, Giorgio Valletta e Gianfranco Saletta, le virtù canore di Daniela Meneghini Mazzuccato e di Ugo Benelli, il tutto corredato dai variopinti costumi di Sebastiano Soldati e dalle scene disegnate da Sandro Dell'Orco, sono gli elementi di maggiore attrattiva della operetta di Carlo Lombardo, su musiche di Franz Lehàr «La danza delle libellule» che va in scena stasera al Politeama Rossetti alle ore 21.

Sul podio dell'orchestra del Teatro Verdi salirà il maestro Guido Cergoli, che l'anno scorso affrontò e risolse brillantemente un'altra operetta tipicamente italiana «Cinci-là». Corpo di ballo del festival. Coro del Teatro Verdi istruito da Gaetano Riccitelli. Aiuto coreografa Anna Brillarelli.

Per domani è annunciata la sesta ed ultima rappresentazione de «La principessa della czardas» di E. Kalman.

Prosegue la vendita dei biglietti alla Biglietteria Centrale Galleria Protti 2 (tel. 36372).

SI INAUGURA LA MOSTRA GRADISCANA

OPERE DI ZIGAINA A PALAZZO TORRIANI

Riassunti dall'importante rassegna grafica 25 anni di lavoro del maestro friulano

Oggi alle 19 sarà inaugurata a Gradisca, nelle sale dell'ultimo piano di Palazzo Torriani, la mostra «Zigaina — Opera grafica 1947-1972», curata da Giuseppe Marchiori e organizzata dall'Azienda autonoma di soggiorno e turismo Gradisca-Redipuglia in collaborazione con il Comune di Gradisca e con il patrocinio della Regione Autonoma Friuli - Venezia Giulia.

All'inaugurazione dell'importante rassegna, che riassume venticinque anni di operosità del maestro friulano, interverranno autorità regionali e provinciali nonchè personalità del mondo della cultura e dell'arte. Hanno pure assicurato la loro presenza i maggiori critici italiani, a testimonianza dell'importanza della iniziativa.

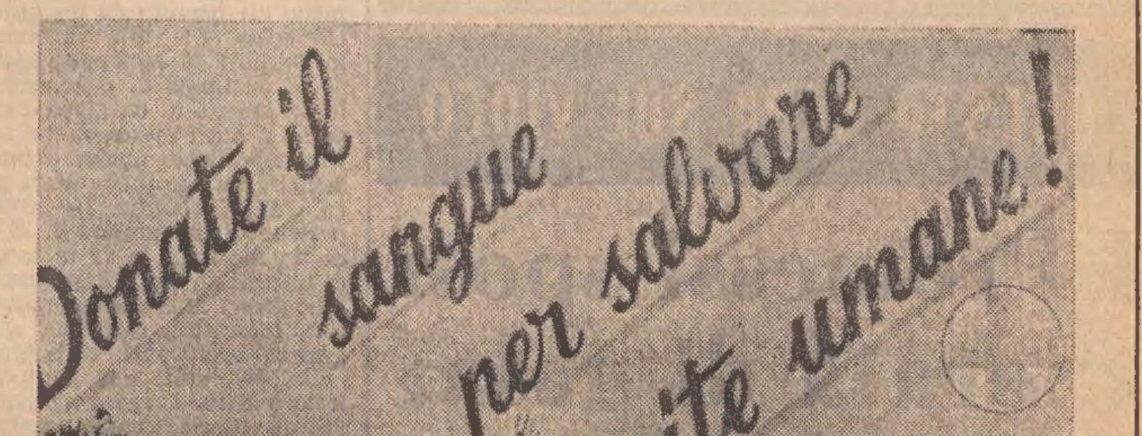
Per dare maggior significato e tono alla mostra, l'Azienda di soggiorno ha voluto appunto allestirla nel Palazzo Torriani, costruzione del secolo XVII, salvato dall'avanzato decadimento con i contributi dello Stato e della Regione. Tocca a Zigaina aprire le sale dei piani superiori dello storico edificio — destinate a ospitare iniziative artistiche e culturali — per cui l'intero palazzo viene a conseguire le finalità per le quali è stato restaurato.

La mostra di Zigaina segue quelle antologiche di Luigi Bartolini del 1967 e di Luigi Spazzapan del 1970, nel quadro della attività che l'Azienda di soggiorno promuove nel campo della arte contemporanea per la valorizzazione del patrimonio artistico regionale.

Tre anni di carcere per un chilo di oppio

Il tribunale di Fiume ha condannato a tre anni di carcere duro il trentenne Tomislavi Kinkela, ritenuto responsabile di aver consegnato un chilogrammo di oppio grezzo al giovane Stojan Vlak, recentemente condannato dal tribunale di Trieste a cinque anni di carcere per detenzione e spaccio di st[upe]facenti.

Il Kinkela era stato arrestato a Fiume su segnalazione della polizia triestina dopo la confessione del Vlak.



CENTRO NAZIONALE TRASFUSIONE SANGUE DELLA CROCE ROSSA ITALIANA - ROMA

Prima di partire per le vacanze doniamo il sangue per chi resta in ospedale

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

GIANCARLO SBRAGIA SI CONFESSA PER LA SUA «PRIMA» REGIA VERONESE

Colpevoli il padre e un amico se si è innamorato di «Bohéme»

Il prodotto estenuato ma splendido dell'ultima stagione del grande teatro lirico
Gioiello di un'epoca che si può soltanto restituire in tutta la sua emotività

Verona, 25

«Ci sono due ragioni fondamentali che mi fanno amare particolarmente "Bohéme"», dice Giancarlo Sbragia, che dell'opera pucciniana sarà regista in Arena: «La prima è che mio padre era un patito di Puccini, e soprattutto di "Bohéme", la seconda che un mio vecchio amico d'infanzia, il quale avrebbe desiderato fare il baritono, mi costringeva per ore al pianoforte, per accompagnarlo mentre lui cantava tutte le parti, non soltanto quelle dei quattro protagonisti maschili, ma anche quelle di Mimì e di Musetta».

«Stavamo ore, io a suonare e lui a cantare, leggendo insieme su un vecchio spartito che ancora conservo e che è quello che uso ora, per la mia prima regia areniana. Quel vecchio amico d'infanzia e di giovinezza, che non è diventato un grande cantante (come io del resto non sono diventato un grande pianista), è tuttavia oggi famoso egualmente, perché è un grande attore: si tratta infatti di Tino Buazzelli». Così Sbragia, provvisto del suo vecchio spartito accartocciato, è venuto in Arena per la sua prima regia veronese.

«"Bohéme" non è soltanto un'opera tra le più amate e note, capace di trascinare e conquistare le folle di oggi come quelle di ieri, è anche il prodotto abilissimo di un grande uomo di teatro come fu Puccini, e come tale deve essere rispettato, seguito nella sua perfetta costruzione scenica oltre che musicale, che ad un certo punto fa scattare la molla dell'emozione: "tira la lacrima", come si dice in gergo teatrale, con perfetta scelta di tempo, che provoca il groppo in gola, attraverso una sapientissima tecnica collaudata da mille riscontri con il pubblico di tutto il mondo».

«Perciò "Bohéme" — aggiunge Sbragia — deve essere accolta per quello che è: un melodramma che è bello proprio perché è così: il prodotto estenuato, ma splendido, dell'ultima stagione del grande teatro lirico. Immutabile nel tempo e nello spazio, un'opera nitidamente conclusa nella sua unità, il gioiello di un'epoca che si può soltanto restituire in tutta la sua emotività, in tutta la sua seduzione di romanticismo decadente. Anche al di là dei suoi valori musicali, essa deve essere presentata come la concepì e la volle Puccini, senza intrusioni, senza interpretazioni, a pena disperdere il suo esile ma toccante messaggio, a pena di far svanire la sua atmosfera, che rimane pur sempre uno dei suoi valori più alti».

Giancarlo Sbragia, che ha esordito nella regia di opere liriche ancora nel '61 e che ha al suo attivo una intensa e vivace esperienza anche in questo campo (le sue prove più recenti sono «Così fan tutte» negli USA e al «Comunale» di Bologna, «Cenerentola» al «Regio» di Parma e a Parigi, «Luisella» di Mannino al «San Carlo» di Napoli (un mese fa), ammette volentieri che «Bohéme» è per lui un'opera particolarmente congeniale: «A volte mi sorprendo a pensare a come interpreterei io, in teatro, il personaggio di Marcello; ma confesso che mi piacerebbe di più in una riduzione teatrale del romanzo di Murger che offrì ispirazione per il libretto di Illica e Giacosa, il ruolo del filosofo Colline, che nel libro è un personaggio più bello, più scavato e contrastato».

E' una Parigi bianca di neve, quella che farà comparire Sbragia, con l'aiuto dello scenografo Vittorio Rossi, sul grande palcoscenico areniano. «La vicenda si svolge nello spazio di un teatro magico che sta tra il freddo intenso e la neve — osserva Sbragia — per cui mi piacerebbe anche far nevicare, in Arena, per il quarto atto. Il freddo, infatti, è la nota "visiva" dominante dell'opera, ed è indispensabile renderlo visivamente evidente. Non per una sottolineatura romantica, o meglio romanticissima, ma proprio perché l'emozione più vera, più viva di "Bohéme", così bene resa dalla musica pucciniana, è data da un sentimento semplice, elementare: la solitudine di questo gruppetto di artisti e di ragazze in una città ostile, fredda come il ghiaccio nei loro confronti, che li isola e dalla quale devono difendersi con le loro povere forze, finché il più debole di loro muore, è vinto, mentre la città intorno li assedia ancora con maggior freddezza».

«Sono in fondo — conclude Sbragia — cose che tutti, chi più chi meno, abbiamo vissuto; ed è per questo che le quattro-cinque persone che stazionano il racconto e il dramma di "Bohéme" sono emblematiche anche oggi, senza nessuna forzatura, senza bisogno di alcuna sottolineatura; perché anche oggi, e oggi forse più di ieri, nelle città che sempre più somigliano alla "ville tentaculaire" che era Parigi nell'immagine un po' truculenta degli ultimi romantici, i poeti simbolisti, gli uomini e le donne sensibili sono costretti a difendersi, devono sopravvivere nella morsa di freddezza, di esteriorità, di alienazione. Anche noi, come i personaggi del melodramma di Puccini, siamo degli assediati, ed è per questo che "Bohéme" ancora ci interpreta, ancora fa leva, profondamente, sulla nostra sensibilità». *(Ansa)*

FOTOGRAFATA LA REALTÀ DEI VICINI

MAMMA, MAMMA DAMMI LA MOTO

Una gara di fine settimana fra bambini
Da Bruxelles «S.O.S. di un quartiere»

Roma, 25

Un servizio dal titolo «Mamma, dammi la moto» aprirà la prima puntata, dedicata al Belgio, del ciclo dei servizi speciali del «Telegiornale» a cura di Ezio Zefferi sugli «Speciali degli altri», una serie di reportage e di inchieste condotte da autori di varie televisioni europee su problemi del loro paese

La serie di trasmissioni — che comincerà domani, alle 21 sul programma nazionale — vuole essere uno sguardo oltre i confini italiani che permetta di vedere, con una «ottica» esterna, alcune realtà di paesi vicini e di cogliere analogie e diversità con situazioni e fatti italiani. Le varie puntate saranno introdotte dal giornalista Enzo Forcella che, di volta in volta, intervisterà gli autori dei servizi.

La prima puntata è divisa in tre parti, unite da un'unica traccia, quella posta dagli autori di far parlare i protagonisti di vicende in apparenza marginali, ma attraverso le quali è possibile vedere complessi problemi sociali e di costume. Nel servizio dal titolo «Mamma, dammi la moto», si parla di bambini di cinque anni o poco più che, durante il fine-settimana, incoraggiati dai genitori, salgono su piccole ma veloci motociclette e gareggiano fra loro con singolare accanimento

Attraverso i consigli e gli incitamenti dei padri e delle madri che assistono, vediamo crescere l'ansia di vittoria che anima tutti durante un gioco che non è più tale ma si trasforma in pericoloso rischio fisico, in spietato antagonismo che non ha più niente di infantile. La gara si fa specchio di un mito diverso: il successo a tutti i costi.

Nel secondo servizio viene affrontato un problema che sta assumendo in Belgio, ma anche in altri paesi europei, dimensioni sociali allarmanti: quello del diffondersi della macchinetta mangia soldi, la «Jack-pot», che assume un ambiguo e allarmante soprannome nel gergo locale: la chiamano «Il bandito da un braccio solo». Nel 1972 vi erano in Belgio 9000 Jack-pots, sparse in centinaia di caffè: sono lo strumento di un gioco d'azzardo a buon mercato, che attira soprattutto operai e pensionati, ma che procura un giro d'affari enorme. Le stime parlano di un minimo di 36 e di un massimo di 72 miliardi di franchi all'anno. Rappresentano grossi interessi di produttori, mediatori, esercenti, che gravano sul bilancio di migliaia di lavoratori che perdono il loro denaro, senza possibilità di vittoria, in uno scontro ineguale con «Il bandito», nella speranza di arrotondare lo stipendio.

L'ultimo servizio è dedicato ad un quartiere popolare di Bruxelles, il quartiere Nord, che va scomparendo sotto i colpi demolitori dei martelli pneumatici. Dovrà lasciare il posto ad un nuovo blocco di uffici. I grattacieli sostituiranno vecchie case e baracche fatiscenti.

In «Bruxelles, S.O.S. un quartiere», questo il titolo del servizio, si ascoltano le voci accorate di quelli che abitano da sempre nella zona: vorrebbero restare, o almeno avere un'alternativa accettabile e a buon mercato. E' gente povera, che vede scomparire intorno a sé non soltanto gli edifici, ma un ambiente umano insostituibile che costituisce per molti una vera ragione di vita. *(Ansa)*

Carlo Dapporto nei panni di Govi

Roma, 25

«Govi era un carissimo amico e un grande maestro» ha detto Carlo Dapporto parlando delle commedie di Gilberto Govi che metterà in scena nella prossima stagione teatrale. «Ci vedevamo spesso a Genova o a Torino, e la sera al caffè ne facevo l'imitazione per ridere, ora invece dovrò cercare di imitarlo solo in bravura e non è una cosa per niente facile».

In realtà sembra che Dapporto, ligure come Govi, si stia già esercitando, perché al posto del suo tradizionale intercalare francese, infiora il discorso di divertentissimi ed incomprensibili vocaboli liguri: «Questo è il genovese — dice — divertente, no? Sembra quasi un po' il "brasileiro"; io sono sicuro, però, che italianizzandolo solo un pochino, lo capiranno tutti, in tutta l'Italia, un po' come il napoletano. Ed è una grande responsabilità — aggiunge— perché il teatro napoletano lo hanno fatto sempre in tanti, mentre a Genova c'era solo lui, Gilberto Govi».

In programma ci sono tre o quattro testi ma la prima sarà «Pigna secca, pigna verde».

«E' divertentissima — assicura sorridendo — è la storia del solito genovese un po' avaro, che vuole fare sposare la figlia ad un suo ricco cugino; senonché, la ragazza è innamorata di un giovane partito per l'America, il quale ritorna con una bella posizione. Il nostro avaro genovese quando sa che il giovanotto sposerebbe la figila anche senza dote, non sta in sé dalla gioia e si da un gran da fare per parlare col cugino, per rivedere la questione, mettendo in mezzo contrattempi e pignolerie. Una commedia popolare, divertente, fatta di teatro vero che arriva subito al pubblico»

Ancora non si sa chi sarà il regista, si fanno due o tre nomi ma è sicuro che sarà un genovese, come naturalmente, tutto il resto del cast. *(Ansa)*

«Antonio e Cleopatra» al Festival di Pescara

Pescara, 25

L'ente manifestazioni pescaresi ha reso noto il calendario per la XXI stagione estiva di prosa che va dal 27 luglio al 16 agosto con rappresentazioni sceniche nel teatro monumento a Gabriele d'Annunzio di Pescara. La stagione si aprirà con «Antonio e Cleopatra» di Shakespeare allestito dalla «Compagnia degli associati».

Per martedì 31 luglio invece è prevista la rappresentazione del «Miles gloriosius» di Pauto con la compagnia di Arnoldo Foa: sabato 4 agosto andrà in scena «Antigone» di Sofocle con protagonista Edmonda Aldini; l'8 agosto, ancora di Shakespeare «La dodicesima notte» con Toni Ucci. Tre giorni dopo, sabato 11, sarà la volta di Goldoni con «L'impresario delle Smirne» già presentata da Borgio Verezzi.

Il 13 agosto, andrà in scena «La mandragola» di Nicolò Machiavelli con la regia e l'interpretazione di Peppino De Filippo. Per i giorni 16 e 17 agosto è prevista la rappresentazione dello «Pseudolo» di Plauto nella interpretazione della compagnia di Tino Buazzelli. Infine, a Penne, nel convento di Colle Romano dei frati minori, per martedì 7 agosto è prevista la rappresentazione dell'opera di T. Eliot «Assassinio nella cattedrale» della «compagnia degli spettacoli classici», con Billi e Micantoni. *(Ansa)*

Telefoto Ansa

La bella attrice Isabella Biagini, ospite di «Sim Salabim», si esibirà in alcuni numeri del suo interessante repertorio

QUESTA SERA SUL VIDEO

I Promessi sposi «Serata di gala»

«I promessi sposi» (TV-1, ore 21) — Si conclude stasera il romanzo sceneggiato diretto da Sandro Bolchi ed interpretato, nei ruoli principali, da Nino Castelnuovo, Paola Pitagora, Lilla Brignone, Tino Carraro, Luigi Vannucchi, Massimo Girotti, Elsa Merlini, Salvo Randone, Sergio Tofano. In una baracca del Lazzaretto, Renzo ritrova Lucia anche lei sopravvissuta al contagio, Fra Cristoforo scioglie la giovane dal voto di castità fatto durante la detenzione presso l'innominato e Renzo felice, la precede al paese mentre una abbondante pioggia preannuncia la fine della peste. Vinte, alla notizia della morte di Don Rodrigo, le ultime remore, Don Abbondio celebra le nozze dei promessi sposi.

* * *

«Serata di gala al Metropolitan» (TV-1, ore 22) — Va in onda stasera la seconda parte della «Serata di gala al Metropolitan» che avrebbe dovuto essere trasmessa giovedì scorso, ma poi rinviata in seguito alla telecronaca delle fasi del dibattito sulla fiducia al governo svoltosi al Senato. Partecipano al concerto in onore di Rudolph Bing, sovrintendente del «Metropolitan» di New York, Roberta Peters, Sherril Milnes, Leontyne Price, Richard Tucker e Robert Merril, Pilar Lorengar, Teresa Zylisgara e Franco Corelli, Birgitt Nilsson i quali eseguiranno arie dal «Barbiere di Siviglia» di Rossini; dalle «Nozze di Figaro» di Mozart, dalla «Forza del destino» di Verdi; dal «Giuck das mir verblieb» di Korngold; dall'«Otello» di Verdi e dalla «Salome» di Strauss. L'orchestra del «Metropolitan» è diretta da James Levine, Francesco Molinari Pradelli, Max Rudolf e Karl Bohm.

* * *

«Sim Salabim» (TV-2, ore 21.15) — Isabella Biagini è ospite di questa terza puntata dello spettacolo condotto da Silvan.

L'attrice si esibisce in alcuni «numeri» del suo repertorio maggiormente apprezzato dal pubblico televisivo. Altri ospiti del programma sono le cantanti Laura Musiani e Ombretta Colli le quali presentano rispettivamente le canzoni «Tocco magico» e «La musica non cambia mai». Altri protagonisti della trasmissione sono i «Rovaky» con un numero d'attrazione e il complesso «Sky-hawks». Come nelle precedenti puntate, Silvan è affiancato da Evely Hannak, Pietro De Vico e Gigi Reder.

* * *

«Autoritratto dell'Inghilterra» (TV-2, ore 22.15) — «La fiducia nel progresso» è il titolo della seconda puntata di questo programma a cura di Ghigo De Chiara con la collaborazione di Anna Cristina Giustiniani e la consulenza di John Francis Lane. Nel 1933 nasce la «BBC», primo grande strumento di comunicazione di massa: ed è proprio la radio che alimenta la fede, o addirittura il mito del progresso tecnico. E' una grande ventata di ottimismo sociale, certo legata alla riprese dopo la grande crisi del '29. Sono gli anni in cui, nonostante lo scetticismo amoroso ed elegante di J. B. Shaw, la Gran Bretagna si convince della possibilià di dirottare sul terreno della civile competizione tutte le controversie internazionali. Paul Rotha, Stuart Legg, Arry Watt sono i prodotti cinematografici della grande illusione.

Anthony Quinn sarà Montezuma

Città del Messico, 25

Anthony Quinn interpreterà la parte dell'imperatore Montezuma nel film «La conquista del Messico», che, nato da una idea originale del suo produttore Mario Zacarias e del suo socio Rene Cardona, già da alcuni anni è in fase di preparazione. Il ruolo di Hernan Cortes verrebbe affidato all'attore Kirk Douglas. Per il momento, comunque, l'unica cosa certa è che il film sarà realizzato con capitali messicani, spagnoli e italiani. *(Ansa)*

NON ANCORA NOTE LE CAUSE DEL DECESSO DI BRUCE LEE

Morto come è vissuto all'insegna del mistero

Hongkong, 25

E' morto come era vissuto il trentaduenne «idolo» dei film «stile Hongkong», Bruce Lee: all'insegna del mistero. A tre giorni dalla sua morte il «coroner» non è ancora in grado di pronunciarsi sulle circostanze che hanno improvvisamente posto fine alla vita del «divo».

Una grande folla di cinesi di Hongkong si è oggi assiepata davanti alla camera ardente ove il corpo dell'atletico Bruce Lee è stato composto, dopo la autopsia. Le scene di commozione sono, ad un certo punto, sfociate in tumulti, tanto che la polizia ha dovuto disperdere la folla di «fans» incapaci di rassegnarsi al fatto che il loro idolo, fosse misteriosamente e prematuramente morto.

Ufficialmente, egli è morto nella sua abitazione, dove viveva con la moglie (inglese), Linda. Le indiscrezioni dei giornali danno come sicuro che, invece, ha cessato di vivere nell'appartamento di un'altra donna, Betty Ting Pei.

I giornali hanno addotto, quale prova della loro asserzione, testimonianze del personale dell'autoambulanza che ha portato via il corpo privo di vita di Bruce Lee. Gli infermieri dicono: «Lo abbiamo prelevato nell'abitazione di Betty Ting Pei», si tratta di una altra famosa diva del cinema di Hongkong, per la quale sullo schermo avvengono accaniti duelli a colpi di calci mortali e fendenti con mani usate come sciabole. La moglie di Bruce, Linda, nega del tutto questa versione. «E' morto in casa, dice, presso di me». Betty Ting Pei conferma, a sua volta, tale smentita, affermando che al momento della morte di Bruce ella era in giro per compere, con la madre.

I tumulti fra la folla sono scoppiati oggi proprio per questo contrasto di versioni. Nonostante millenni di storia, i cinesi non sono cinici e smaliziati per quanto riguarda i loro eroi. Li vogliono nobili e puri. Dinanzi al «Funeral Parlour» ove era esposta la salma di Bruce Lee, i «fans» hanno cominciato a chiedere a gran voce che si facesse luce sulle cause e sul luogo della morte. *(Ansa)*

PER VEDERE FILM «PROIBITI»

«Pendolari» in Francia

Ventimiglia, 25

Approfittando delle vacanze sulla riviera ligure di ponente, numerose comitive di turisti, in prevalenza torinesi e milanesi, varcano ogni giorno il confine italo-francese per andare a vedere nei cinema di Nizza e degli altri centri della Costa Azzurra film «sequestrati» o non ancora distribuiti in Italia.

«L'ultimo tango a Parigi» (da alcuni mesi sotto sequestro in Italia) e «La grande bouffe» (presentato a Cannes, dove ha suscitato scalpore) sono le pellicole più richieste da questi «pendolari del cinema».

Il timore espresso recentemente in una intervista dal regista della «Grande bouffe», Marco Ferreri, che in Italia il suo film possa essere sequestrato o abbondantemente tagliato, sembra aver indotto molti a stringere i tempi.

Appena ha saputo che «La grande bouffe» veniva proiettato integralmente a Nizza, ad esempio, un pittore di origine romana, che abita e lavora a Milano, si è dato da fare per organizzare una «gita collettiva» oltre frontiera. Assieme alla moglie è riuscito a mettersi in contatto telefonico con un centinaio di turisti milanesi in vacanza a Sanremo, Bordighera e altre località rivierasche della zona di confine. Quasi tutti hanno accettato con entusiasmo la idea della «gita culturale».

Cinquantatrè paesi partecipano al prossimo congresso mondiale della stampa filmata, che la «International Newsreel Association» (INA) terrà a Città del Messico dal 14 al 20 settembre prossimo.

OGGI NAZIONALE
PER GLI AMANTI DEL BRIVIDO
è tornato dall'oltretomba assetato di sangue e di vendetta.
FIDA
VINCENT PRICE · JOSEPH COTTEN
L'ABOMINEVOLE DR. PHIBES
regia ROBERT FUEST
EASTMANCOLOR
con HUGH GRIFFITH · BARBARA KEOGH
con TERRY THOMAS e VIRGINIA NORTH
UN FILM AMERICAN INTERNATIONAL PICTURES

TEATRI E CINEMATOGRAFI

GRATTACIELO
GLI AMICI DEGLI AMICI HANNO SAPUTO

POLITEAMA ROSSETTI. Festival dell'Operetta 1973. Stasera alle ore 21 prima rappresentazione de «La danza delle libellule» di Lehar-Lombardo. Biglietteria Centrale, Galleria Protti 2, (tel. 36372).
POLITEAMA ROSSETTI. Festival dell'Operetta 1973. Domani alle ore 21 ultima rappresentazione de «La principessa della czardas» di E. Kalman. Biglietteria Centrale, Galleria Protti 2, (tel. 36372).

PARCO DI MIRAMARE. Spettacoli di «Luci e suoni». Ore 21.30: «Maximilian of Mexico an emperor's tragedy» (in inglese). Ore 22.45: «Massimiliano e Carlotta» (in italiano).

EDEN. Chiusura estiva.
EXCELSIOR. 16-22.15: «Riuscirà Bepi a sventare le astute trame di Toni e sposare la bella Nina»? con Alberto Sordi e Nino Manfredi. Technicolor.
FENICE. Chiusura estiva.
GRATTACIELO. 16.30, ultima 22.20. Prima visione: «Gli amici degli amici hanno saputo». S. Stefanelli, G. Milli, P. Caruso. Technicolor. Viet. m. 18 a.
NAZIONALE. 16-22.15: «L'abominevole dr. Phibes» con Vincent Price. (Orrore). Colori.
RITZ. 16.30, ult. 22.15: «Lo chiamavano Tresette... giocava sempre col morto». Con George Hilton. Technicolor.

AURORA (aria condizionata) 16.30. Rassegna «Scienza e fantasia». Oggi il primo «King Kong» con B. Cabot. Un'eccezionale ripresa. Domani «1999: conquista della Terra».

CAPITOL (aria condiz.) 16.30. Ancora oggi a richiesta l'interessantissimo documentario: «Mare blu, morte bianca» sulla vita degli squali. Technicolor. Per tutti.
CRISTALLO (aria condizionata) 16.15. L'eccezionale straordinaria ricostruzione di un'incredibile e drammatica esperienza: «L'avventura del Poseidon» con G. Hackman (Braccio violento della legge) E. Borgnine e C. Linley. Technicolor. Per tutti.
FILODRAMMATICO. 16.30: «Quante volte... quella notte». Technicolor con B. Halsey, B. Skay. Severamente v. m. 18.
IMPERO. 16.30. J. P. Belmondo è l'allegro interprete dell'avvincente technicolor «Un avventuriero a Tahiti».
MODERNO (adiacente al Nuovo Hotel San Giusto). 16.30: «Il caso Mattei» con G. M. Volontè. Technicolor. Ultimo giorno.
MIGNON. 16: «L'incredibile affare Kopcenko». Avv.
VITTORIO VENETO. 17. Rassegna del terrore. Solo oggi: «La bestia di sangue». John Ashley, Celeste Yarnell. Brivido, terrore, follia. V.m. 14 a.

ABBAZIA. 16.30: «Il diavolo nel cervello». Avvincente giallo in technicolor con S. Sandrelli e K. Dullea. V. m. 14 a.
ALCIONE (tel. 796162). Chiuso per ferie. Riapertura sabato 28 con: «Dio perdona io no!». Terence Hill e Bud Spencer.
ARISTON (inizio in sala alle ore 16 soltanto nelle giornate di maltempo). Vedi estivi.
ASTRA. 16.30: «Tarzan e la fontana magica» con Lex Barker, Brenda Joyce e Cita.
IDEALE. 16: «Stanlio e Ollio in vacanza». Stan Laurel, Oliver Hardy. Seguono cartoni animati. Tutta una risata.

ESTIVI

ARENA ARISTON. 21.10: «Anna dei mille giorni». Spettacolare e drammatico technicolor con Richard Burton e Genevieve Bujold.
ESTIVO EX SOCI (salita Zugnano 29). 21: «Il merlo maschio». Supercomico con Lando Buzzanca e Laura Antonelli. Colori.
ESTIVO GINNASTICA. Spettacolo unico. Inizio ore 21.15 (cassa 20.45): «Viva le donne». Musicale a colori con L. Tony, G. Bramieri, F. Franchi, C. Ingrassia.
VALMAURA. 21. Walt Disney presenta: «Bernardo, cane ladro e bugiardo». Segue: «Bongo» technicolor.
SERVOLA. 21.15. Si consiglia la visione dall'inizio: «La spia che vide il suo cadavere». Technicolor con George Peppard.

Riduzioni ENAL: Aurora, Capitol, Filodrammatico, Vittorio Veneto, Alcione, Astra, Abbazia.

UDINE

ARISTON. 15.30: «Lo chiamavano Tresette.... giocava sempre con il morto».
CAPITOL. 15.30: «Number One». V. m. 18 anni.
ODEON. 15.30: «Da qui all'eternità».
CENTRALE. 15.30: «Le ultime ore di una vergine». V. m. 18 anni.
PUCCINI. 15.30: «L'uomo di Rio».
DIANA. 18: «Terrore e terrore». V.m. 18 anni.

GORIZIA

CORSO. 17.30: «Un uomo e una donna» con A. Aimée e J. L. Trintignant. A colori. V.m. 14 anni. Ult. 22.
VERDI. 17.15: «A.A.A. Massaggiatrice bella presenza offresi», con P. Senatore ed E. Manni. V.m. 18. a. Ult. 22
MODERNISSIMO. Chiuso per ferie.
CENTRALE. Chiuso per ferie.
VITTORIA. Chiuso per ferie

MONFALCONE

EXCELSIOR. 17.30: «Causa di divorzio» con Gastone Moschin e Senta Berger. A colori.
AZZURRO: Chiuso per ferie.
PRINCIPE. 18: «L'ossessione del mostro» con Peter Cushing. A colori.

GRADO

BASILICA DI S. EUFEMIA. 21.10: Sinfonia n. 1 in do minore, op. 68. (Orchestra filarmonica di Vienna diretta da Claudio Abbado).
CRISTALLO. 20.30: «Malizia» con Laura Antonelli, Turi Ferro, Alessandro Momo. Technicolor. Viet. m. 18 anni.
ARENA. 21.15: «Strogoff» con John Ph. Law, M. Farmer, D. Boccardo. Cinemascope a colori.

GRADISCA

COMUNALE (19.30-22): «Il diavolo a sette facce» con L. Love e I. Staccioli.

CORMONS

ITALIA (19.30-22): «Così, così più forte» con S. Levi e M. Chaplin.

PORDENONE

CRISTALLO. 17: «L'incredibile storia di Martha Dubois».

VERDI. Chiuso per ferie.
SUPERCINEMA. 17: «Racconti dalla tomba». A colori.
CAPITOL. Chiuso per ferie.

SACILE

ZANCANARO. 17: «Decamerone proibito».
NUOVO. Chiuso per ferie.

CORDENONS

VERDI. 17: «Io Cristina, studentessa degli scandali». V.m. 18 anni.

CERVIGNANO

NUOVO. «Cinque bambole per la luna d'agosto».

RONCHI

RIO. «Anche i dottori che l'hanno».

PALMANOVA

ITALIA. «Peccato carnale».
GARIBALDI. «L'assassinio di Trotzky».

OGGI ALL' EXCELSIOR
ALBERTO SORDI · NINO MANFREDI
RIUSCIRÀ BEPI A SVENTARE LE ASTUTE TRAME DI TONI E SPOSARE LA BELLA NINA?
NEL FILM VENEZIA LA LUNA E TU
RICCARDO GARRONE | REGIA: DINO RISI | EASTMANCOLOR
Una coproduzione Italo Francese: TITANUS - S.G.C. - Realizzata da SILVIO CLEMENTELLI

RISTORANTI E RITROVI

RISTORANTE BIRRERIA «DREHER»
Piatti tipici della cucina triestina.

NIGHT CLUB TROCADERO
Via San Francesco. CHIUSO PER FERIE.

ALLA CARAVELLA DI SISTIANA
giovedì sera 26 luglio si esibirà il famoso complesso «I Nomadi» in una serata eccezionale. Si ballerà e si mangerà squisitamente bene. Prenotatevi telefonando al 209212.

MORETTI «SANS SOUCI» GRADO
dal 23 al 29 luglio Cabaret con Tonino Apicella. Orchestra «I Ramytteks».

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 6.51: Almanacco; 7: Giornale radio; 7.10: Mattutino musicale; 7.45: Ieri al Parlamento; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Vanna e gli autori; 9.15: Voi ed io; 11.15: Ricerca automatica; 11.30: Quarto programma - nell'interv. (ore 12) Giornale radio; 12.44: Il Sudamericanta; 13: Giornale radio; 13.20: A. Lupo presenta: Improvvisamente quest'estate; 14: Giornale radio - Corsia preferenziale; 15: Per voi giovani estate; 17: Giornale radio; 17.05: Il girasole; 18.55: Per sola orchestra; 19.25: Il gioco delle parti; 19.51: Sui nostri mercati; 20: Giornale radio; 20.15: Ascolta si fa sera; 20.20: La fabbrica dei suoni; 21: Allegramente in musica; 21.30: Antologia di interpreti - direttore Wolfang Sawallisch; 22.20: M. Marchesi presenta: Andata e ritorno; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio - I programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere - nell'int. (ore 6.30) Giornale radio; 7.30: Giornale radio - Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con i Vianella e Paola Musiani; 8.14: Complessi d'estate; 8.30: Giornale radio; 8.40: Come e perché; 8.54: Suoni e colori dell'orchestra; 9.35: L'arte di arrangiare; 9.50: Madamin (storia di una donna) - 9.a p.; 10.10: Vetrina di un disco per l'estate; 10.30: Giornale radio; 10.35: Special - Oggi: Gianrico Tedeschi; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: Giornale radio; 12.40: Alto gradimento; 13.30: Giornale radio; 13.35: Buongiorno sono Franco Cerri e voi?; 13.50: Come e perché; 14: Su di giri (escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali); 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Una diga sul Pacifico, di Marguerite Duras - 2.a p.; 15.40: Media delle valute - Bollettino del mare; 15.45: Cararai - nel'int. (ore 16.30) Giornale radio; 17.30: Giornale radio; 17.35: Offerta speciale - nell'int. (ore 18.30) Giornale radio; 19.30: Radiosera; 19.55: Superestate; 20.10: M. Marchesi presenta: Andata e ritorno; 20.50: Supersonic; 22.30: Giornale radio; 22.43: Toujours Paris; 23: Bollettino del mare; 23.05: Dal V canale della filodiffusione: Musica leggera.

TERZO PROGRAMMA

9.30: Benvenuto in Italia; 10: Concerto di apertura; 11: Le cantate di Alessandro Scarlatti; 11.30: Università internazionale Guglielmo Marconi; 11.40: Musiche italiane di oggi; 12.15: La musica nel tempo - Baudelaire, Delacroix e Wagner a Parigi, di D. Bertocchi; 13.30: Intermezzo; 14.20: Listino Borsa di Milano; 14.30: Concerto sinfonico - direttore Claudio Abbado; 17.20: Fogli d'album; 17.35: L'angolo del jazz; 18: Concerto della American Brase Quintet; 18.30: Musica leggera; 18.45: Nascita e sviluppo della cupola; 19.15: Concerto della sera; 20.25: Inaugurazione del «Festival di Salisburgo 1973» - Idomeneo, di W.A. Mozart - nell'int. (ore 22 circa) Giornale del Terzo.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino; 15.10: «Giovani oggi»; 16.10: «Turandot» - dramma lirico in tre atti; 19.30: Il Gazzettino.

Venezia Giulia

15.30: L'ora della Venezia Giulia; 15.45: Appuntamento con l'opera lirica; 16: Quaderno d'italiano; 16.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

(ORA SOLARE)

7: Apertura - Buon giorno in musica; 7.30: Notiziario; 7.40: Buon giorno in musica; 8.30: Venti mila lire per il vostro programma; 9: Ballabili di musica Romagnola; 9.15: E' con noi...; 9.30: Notiziario; 9.35: Le avventure di Fru-fru; 9.41: Intermezzo musicale; 9.45: Vanna, un'amica, tante amiche; 10.15: Si divertivano - ci divertiamo; 10.21: Di melodia in melodia; 10.30: Carosello Curci; 10.45: Incisioni numero uno; 11: Musica per voi; 11.30: Giornale radio; 12: Brindiamo con...; 13: Per chi va in vacanza; 13.15: Disco più disco meno; 13.30: Notiziario; 13.40: Mini juke box; 14: Arie operistiche; 14.30: E' con noi...; 14.45: Appuntamento con la Dischi Ricordi; 15: Canzoni; 15.15: Cantanti d'oggi; 15.30: Rally canoro con Corrado e Sandra Mondaini; 16: Quattro passi con...; 16.30: Notiziario; 16.40: Tiglio - il presenta Record; 16.46: Polche e valzer con complessi sloveni; 20: Ciak, si suona; 20.30: Notiziario; 20.40: Orchestre nella notte; 21: Carosello di ritmi e canzoni; 21.30: Fogli d'album musicale; 22: Discoteca in casa; 22.30: Notiziario; 22.35: Solisti e complessi sloveni.

O

TV Capodistria (a colori)

(ORA SOLARE)

20: L'angolino dei ragazzi; 20.15: Telegiornale; 20.30: Ridiamo con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia; 22: Video sport - Mate Parlov.

Televisione jugoslava

(ORA SOLARE)

Telegiornale: 18.15, 20 e 22.45; 17.45: La TV dei ragazzi: «Neretva»; 18.30: Musica popolare; 19: Panorama; 19.45: Cartoni animati; 20.30: «I fratelli Karamazov», dramma televisivo. Sesto ed ultimo episodio; 21.15: Le grandi battaglie della II guerra mondiale: «La battaglia nel deserto». **II PROGRAMMA SPERIMENTALE:** 20: Telegiornale; 20.25: Pola: Inaugurazione del XX Festival cinematografico.

TV NAZIONALE

LA TV DEI RAGAZZI

18.15: «Club del teatro: Il balletto», 4.a puntata.
19.00: «Gabi e Dorka. Ci vuole pazienza», 4.a puntata.
19.15: «Mare sicuro», 4.a puntata.

RIBALTA ACCESA

19.45: Telegiornale sport - Segnale orario - Cronache italiane - Oggi al Parlamento - Che tempo fa.
20.30: Telegiornale - Carosello
21.00: «I promessi sposi», di Alessandro Manzoni, con Nino Castelnuovo e Paola Pitagora; 8.a puntata
22.00: «Serata di gala al Metropolitan», concerto in onore di Rudolph Bing.
23.01: Telegiornale Oggi al Parlamento - Che tempo fa - Sport

TV SECONDO

21.00. Segnale orario - Telegiornale.
21.15: «Sim Salabim», spettacolo condotto da Silvan.
22.15: «Autoritratto dell'Inghilterra: La fiducia nel progresso» 2.a puntata.

televisori a colori REX
da cinque anni sui mercati europei

BORSE E MERCATI

Milano: pesante

Milano, 25

Chiusura pesante con scambi più attivi della vigilia. Il mercato ha avuto un'altra giornata negativa, di riflesso alla rinnovata pressione delle offerte, provocate anche dai continui ribassi, che stimolano nuove vendite per ridimensionare le posizioni e soprattutto per far fronte agli aumentati scarti richiesti e al prossimo pagamento dei saldi.

Un certo riflesso si è avuto anche per le misure decise ieri dal governo per frenare l'inflazione. Alcuni operatori hanno osservato in proposito che questi provvedimenti — in parte già anticipati in questi ultimi giorni — non riguardano direttamente la Borsa, ma è evidente che, alla lunga, si rifletterà sulle aziende attraverso il controllo dei listini di vendita stabilito per le grosse industrie.

La riunione era iniziata con toni calmi, specie sulle Imm. Roma, Edilcentro, Montefibre e Bastogi. Dopo un tentativo di ripresa, le vendite si sono infittite e, dato lo scarso assorbimento, provocando nuove diffuse sensibili perdite. Tuttavia, verso la fine della riunione, qualche intervento a difesa e ricoperture hanno evitato nuovi sacrifici nei prezzi.

In tal modo, i titoli chiamati per ultimo, oltre a recuperare il terreno iniziale, si sono portati addirittura su basi superiori a quelle di ieri, come è il caso delle Viscosa, Montedison, Motta, Pirelli e qualche altro valore.

Grosse perdite hanno subito però il Linificio (— oltre 16%), Imm. Roma e Finmare (—12,5), Edilcentro (—10,3), Nebiolo (circa —10%), Lepetit priv. (—8,6), Latina ord., Flaminia e Sarom (intorno al —8), Pacchetti (circa —7%); perdite dal 5 al 6,5% hanno subito le Gim, Coge, Beni Stabili, Metalli, Italcable, Lepetit ord. ed E. Marelli.

Nel dopochiusura, in vivace ripresa le Imm. Roma, riportatesi sopra quota 570. Edilcentro, Invest, Bastogi, Saffa, Centrale. Migliori anche le Montedison (trattate sulle 905), Olivetti, Sarmo e Pacchetti. Ancora calme le Fiat e di poco migliori le Generali.

Abbastanza stabile il reddito fisso attraverso scambi non molto attivi.

L'indice «Mediobanca» è sceso a quota 71,21 con una diminuzione dell'1,66 per cento.

TITOLI TRATTATI: *di Stato 7 milioni; B. T. 97 milioni; Obbligazioni 1.905.910.000; Azioni 5.695.950.*

DOPOBORSA — Scambi attivi con prezzi in tensione. Montedison 910-920; Bastogi 1990-2020; Generali 76.500-76-600; Immobiliare 565-575; Snia Viscosa 2310-2340; Saffa 8500-8600; Invest 6600-6800. (Prezzi rilevati a cura della Centrale Borsa del Banco di Roma).

ORO E MONETE

Sterlina oro (vecchio conio) 23.700-25.700; sterlina oro (nuovo conio) 21.200-23.200; marengo svizzero 22.500-24.500; oro fino (Iva esclusa) 2210-2270; platino (Iva esclusa) 3000-3500; argento (Iva esclusa) 52.500-56.500.

TRIESTE

Continuano le cedenze, anche notevoli, su quasi tutto il comparto azionario, con punte più accentuate per le Bastogi, Finmare, Liquigas, Sme e gli edilizi, mentre soltanto pochi titoli hanno mostrato cenni di reazione. Vanno, così, controcorrente le Fiat privilegiate, Italsider e le due Viscosa, seguite dalle locali Premuda e delle Generali, in fase di stabilizzazione. Tendente alla flessione il reddito fisso.

Ass. Italiana 118.000; Ass. Generali 76.200; Ras 77.400; Anic 1170; Liquigas 380; Montedison 895; Rinascente 307,75; Rinascente priv. 200; Geroli-mich 124.900; Premuda 190.000; Sip 2460; Tripcovich 98.600; Bastogi 1920; Finmare 305; Finsider 380; Pirelli S.p.A. 1480; Sme 2280; Stet 2790; Beni stabili 5760; Immobiliare 525,50; Cantieri —; Fiat ord. 2765; Fiat priv. 1980, Dalmine 410; Italsider 699; Terni 205; Marzotto priv. 1648; Viscosa ord. 2260; Viscosa priv. 1530.

NEW YORK

Forte rialzo delle quotazioni per l'ottimismo portato da nuove indicazioni di profitti delle maggiori società. I titoli in rialzo hanno prevalso su quelli in ribasso in ragione di 2/1 allo «Stock Echange» il cui indice ha chiuso a 58,45, in rialzo di 0,83.

LONDRA

Pochi scambi e prezzi pressoché invariati. Continuano i ribassi per i titoli di stato. Irregolari i titoli dell'oro. Più sensibili per i chimici, che perdono fino a otto sterline.

A FRANCOFORTE — Chiusure in ribasso e volume di scambi abbastanza attivo. Molto irregolare il settore dei titoli bancari; ribassi nei settori degli elettrici e dei chimici; perdite più lievi per gli automobilistici e i titoli dell'acciaio.

MERCATO DELLE EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 25.7 validi per transazioni tra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Doll. USA	Impossibile rilevaz. per mercato irreg.		
Sterlina b.			
Franco sv.			
Marco ger.			

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Amitalia	doll.	8,61	—
Capitalitalia	»	11,67	—
Equitalia	»	11,31	—
Europrogr.	frsv	125,11	—
First Fund	doll.	13,06	14,27
Fonditalia	»	12,58	—
Intercontinental	»	11,99	—
Interfund	»	12,52	13,27
Intern. S. F.	fr. bg.	n	q.
Interitalia	lire	9684	10583
Intertrust	doll.	12,20	13,26
Italfortune	»	11,35	12,00
Italunion	»	12,56	13,69
Mediolanum S.	»	12,63	13,73
Rominvest	»	13,40	14,47
3-R-Manag.	lire	6791,66	—

Titoli azionari

TITOLI	24-7	25-7
Alimentari e agricole		
Bonifiche Ferraresi	2650	2600
Eridana	2595	2642
Es Molini	674	662
Molini Certosa	14900	14850
Motta	3200	3390
Rom Zucchero	700	700
Rom Zucchero pr.	1000	989
Venchi Unica	2150	2000
Assicurative		
Alleanza Assic.	40010	39700
Assicuratrice Ital	119300	118000
Ass Milano ord	15600	15100
Ass Milano pr	9710	9400
Generali	76050	76200
L'Abeille Italiana	17400	16500
Fondiaria Incen	15000	14800
Fondiaria Vita	30790	30200
R A S	77500	77480
S.A.I	26940	26500
Toro Assicuraz.	45000	43500
Toro Assic priv	16110	15600
Bancarie		
Comm Italiana	22120	22000
Banco di Roma	22150	22010
Credito Italiano	2541	2474
Interbanca priv	30501	29600
Mediobanca	83700	82000
Cartarie Editoriali		
Binda	53980	54900
Burgo	11100	11010
Burgo priv	6350	6100
Donzelli	1690	1650
Mondadori priv.	3651	3790
Cementi Ceramiche		
Cementir	1650	1640
Cer Pozzi	—	—
Cer Pozzi priv.	—	—
Eternit	2751	2700
Italcementi	29200	28500
Richard Ginori	534	540
Chimiche Idrocarb Gomma		
A N I C	1180	1190
Brioschi	39450	38700
Caffaro	457	450
Carlo Erba	15350	14890
Carlo Erba priv	13600	13250
Italgas	1015	1000
Lepetit	21000	19950
Lepetit priv.	16400	15000
Liquigas	398	380
Mira Lanza	64850	64100
Montedison	890,50	899
Napoletana Gas	760	760
Petrolifera Ital.	4500	4500
Pierrel	6810	6705
Rumianca	1545	1500
Saffa	8380	8320
Sarom	3600	3301
Siossigeno	6200	6050
Commercio		
La Rinascente	311,50	308
La Rinascente priv	201	200,12
Silos di Genova	3299	3170
Comunicazioni		
Alitalia priv	8000	7800
Ausiliare	4500	4500
Autostr Torino-Mil	36100	36000
Italcable	4850	4560
Mittel	3000	3025
Nord Milano	5840	5820
S.I.P.	2491	2469
Elettrotecniche		
Magneti M priv.	1340	1310
Marelli E	970	922
Tecnomasio	650	640

TITOLI	24-7	25-7
Finanziarie		
Agricola	2380	2301
Bastogi	2020	1921
Centrale	17130	16700
Finanz. E. Breda	4661	4520
Finmare	347	305
Finsider	386,50	379,75
Generalfin	2710	2610
Gim	4290	4010
I.F.I priv.	6020	6100
I.F.I.L	17500	17490
Invest	6950	6500
Pirelli & C.	2525	2590
Pirelli s.p.a.	1488	1488
SM.E	2370	2280
Stet	2810	2790
Sviluppo	2134	1950
Immobiliari Edilizie		
Aedes	6510	6390
Beni Stabili	6100	5760
Coge	2401	2275
Condotte d'acqua	867	836
De Angeli Frua	8210	8200
Edilcentro Milano	1426	1279
Generale Immob	600	525
Habitat	—	—
Iniziativa Edilizia	7270	7510
La Milano Centrale	55000	54000
Risanamento	11500	11100
S A C I E priv	975	999
Meccaniche Automobilistiche		
Fiat	2770	2751
Fiat priv	1990	1951
Franco Tosi	5900	5900
Nebiolo	388	350
Olivetti ord.	2060	1995
Olivetti priv.	1849	1799
Westinghouse	3900	3600
Minerarie Metallurgiche		
Broggi Izar	1600	1649
Dalmine	417	410
Falck	7530	7500
Falck priv.	6130	5900
Ilssa Viola	5350	5290
Italsider	692,75	699
Magona	3310	3200
Metalli	3705	3500
Monte Amiata	1751	1650
Pertusola	4695	4610
Siele	2250	2200
Terni	215	205
Trafilerie	1400	1350
Tessili		
Centenari e Zinelli	335	330
Chatillon	240	243
Cotonificio Cantoni	16100	15700
Cucirini	8780	8600
Filat Cascami Seta	9750	9900
Fisac	950	935
Lanerossi	3800	3785
Lanif di Gavardo	2950	2975
Linif e Canap Naz.	625	500
Marzotto priv	1648	1648
Olcese Veneziano	263	265
Rossari	265	260
Rotondi	65000	65000
Scotti	1690	1590
Snia Viscosa	2240	2315
Snia Viscosa priv	1621	1525
Tilane	410	425
Tosi Manifattura	—	—
Unione Manifatture	22460	23700
Diverse		
De Ferrari	2065	2020
Acque potabili	1550	1545
Acqui Terme	1775	1775
C.I.G.A.	8500	8300
Pacchetti	620	558
Reina	1750	1750
Smeriglio	219	211,25
Latina	2300	2105
Latina priv.	2050	2000
Perlier	1200	1150

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		25-7
Rendita	5%	106.10
Prest Red. 1934	3,50%	99.80
Ricostruzione	3,50%	90.50
»	5%	94.60
Redim Trieste	5%	95.90
Rif Fondiaria	5%	94.50
Redimibile 54	5%	92.40
Edil Scol 67	5,50%	94.20
» » 68	5,50%	94.25
» » 69	5,50%	96.60
» » 70	6%	97.50
» » 71	6%	96.50
Cert. Cr Tes 76	5%	101.—
» » » 76	5,50%	100.—
» » » 77	5%	100.—
» » » 77	5,50%	101.—
» » » 78	5,50%	100.—
» » » 79	5,50%	100.—
B T 1973	5%	—.—
» 1974	5%	98.75
» 1975 I	5%	97.50
» 1975 II	5%	97.—
» 1977	5%	95.60
» 1978	5%	95.75
» 1979	5,50%	100.40
» 1980	5,50%	100.65
» 1981	5,50%	—.—
Am FF SS 67/87	6%	92.90
» » 68/88	6%	92.70
» » 69/89	6%	—.—
» » 70/90	7%	98.60
» » 71/86	7%	98.80
I.M.I XVIII	6%	99.80
» XX	6%	98.30
» XXI	5%	98.80
» XXII	5%	93.40
» XXIII	5%	90.20
» XXIV	5,50%	91.05
» XXV	6%	93.80
» XXVI	6%	91.80
» XXVII	6%	91.85
» XXVIII	7%	99.20
» XXIX	7%	98.65
» XXX	7%	—.—
» XXXI	7%	99.80
» XXXI opt	7%	99.80
» XXXII	7%	98.60
» XXXIII opt	7%	99.20
» 64	6,25%	99.—
» Autostrade	6%	92.—
» Finan 56	6%	93.80
» » 58	6%	—.—
Cons Op Pubbl	5%	82.70
» » »	5,50%	85.20
» » »	6%	90.10
» » »	7%	97.85
C.O.P ss I	6%	92.80
» » II	6%	92.40
» » III	6%	93.50
» » ANAS	6%	90.—
» Dotaz I	6%	94.—
» » II	5%	92.35
» In St 1.a	6%	92.10
» » » 2.a	5%	91.90
» » » 3.a	6%	91.50
» » » 4.a	6%	91.50
» » » 5.a	6%	92.05
» » » 6.a	6%	—.—
» » » I	7%	98.—
» » » II	7%	98.—
» » » III	7%	98.—
» » » IV	7%	98.—
Elfer	5%	98.60
Ferrovie (52)	5,50%	—.—
» (53)	5,50%	99.20
» (55)	5,50%	98.20
» (59)	5,50%	94.40
» (60)	5%	91.20
» (61)	5%	90.50
» (65) I	6%	92.90
» (65) II	6%	92.90
» (66) I	6%	92.40
» (66) II	6%	93.10
» (67)	6%	91.90
» (69) I	6%	91.60
» (69) II	6%	—.—
» 70	5%	—.—
» 71	7%	98.50
» 72	7%	98.50
» 72 II serie	7%	98.40
Plan Ver (61) I	5%	91.90
» » (62) II	5%	93.50
» » (63) III	5%	92.70
» » (64) I	6%	93.25
» » (65) II	6%	92.80
» » (65) III	6%	92.50
» » (65) IV	6%	92.35
» » (67) V	6%	91.90
» » (67) VI	6%	91.60
» » (68) VII	6%	92.10
» » (71) I	7%	98.20
» » (71) II	7%	98.—
Pubbl Ut	6,50%	92.—
» » ord	6%	97.50
» » vent	6%	91.55
Pub Ut Ed (46)	5,50%	97.—
» » » (55)	6%	100.20
» » » (56)	6%	99.50
» » Montec	6%	98.35
Sviluppo Ind ss B	7%	98.—
» » » C	7%	103.—
» » » D	7%	98.—
» » » E	7%	98.10
» » » F	7%	97.80
Isveim (61) III	6,50%	97.20

TITOLI		25-7
Isveim (62) IV	5,50%	95.80
» (62) V	5,50%	94.55
» (62) VI	5,50%	93.75
» (63) VII	5,50%	94.—
» (63) VIII	5,50%	93.70
» (64) IX	5%	95.80
» (64) X	6%	95.30
» (65) XI	6%	94.40
» (66) XII	6%	92.90
» (67) XII	6%	91.85
» (67) XIV	6%	91.20
» (68) XV	6%	92.60
» (69) XVI	6%	92.20
» (70) XVII	7%	98.50
» (71) XVIII	7%	97.90
» (71) XIX	7%	98.—
» (72) XX	7%	98.—
C.I Sardo 62	5,50%	97.50
» » 63	5,50%	94.40
» » 64	6%	95.50
» » 65 I	6%	95.10
» » 65 II	6%	95.10
» » 66	5%	93.85
» » 68	6%	92.60
» » 69	5%	92.—
» » 70	7%	98.30
» » 71	7%	—.—
» » 71 II	7%	98.45
B.M Cred C 67	6%	98.70
» C 68	6%	97.80
» C 70	6%	99.35
» C 71	7%	99.40
B.M O 71/81	7%	109.—
» 71/81 II	7%	99.30
» 72/82	7%	99.—
Enel 65 I	6%	93.—
» 65 II	6%	93.10
» 66 I	6%	91.90
» 66 II	6%	91.80
» 67	5%	91.60
» 68 I	6%	91.70
» 68 II	6%	91.70
» 69 I	6%	91.50
» 69 II	6%	91.25
» 70	7%	99.50
» 71	7%	99.40
» 72	7%	99.40
» 72 II	7%	99.30
» Europa	6%	96.20
E.N.I 58	6%	—.—
» 58 vent.	6%	97.90
» 64	6%	97.50
» 65 II	6%	95.40
» 66	6%	94.80
» Gela	5,50%	93.40
» sud 59	6%	98.40
» 60	5,50%	96.—
» 61	5,50%	93.90
» IV	5,50%	92.40
» V	5,50%	92.—
» VI	5,50%	92.40
» VII	5,50%	94.60
» VIII	5,50%	95.30
» IX	6%	96.60
I.R.I 56/74	6%	99.50
» 57/75	5%	99.40
» 58/74	5%	99.70
» 57/77	5%	98.10
» 58/78	6%	97.95
» 59/79	5,50%	93.40
» 68/80	5,50%	92.—
» 61/86	5,50%	88.50
» 63/83	5,50%	91.40
» 64/82	6%	93.30
» 65/83	6%	93.20
» Alfa R	7%	122.80
» Elett opt	5,50%	96.50
» Sider	5,50%	—.—
BEI 62	5%	92.50
» 65	6%	92.50
» 66	6%	93.20
» 67	6%	92.40
» 68	6%	92.75
» 71	7%	100.40
» 72	7%	99.60
CECA 63	5,50%	92.40
» 66	5%	91.80
» 68	6%	91.90
» 68 II	6%	91.40
» 72	7%	99.30
Timavo	7%	100.60
Autostr C.C 63	5,50%	—.—
» » 65	6%	93.30
» » 67	6%	91.30
» » 68 I	6%	91.30
» » 68 II	6%	91.40
» » 69	6%	91.30
» » 71	7%	99.20
» » 72	7%	99.05
B Sic Op ex 5%	6%	97.—
Banco Sicilia OP	6%	95.—
» Sicilia	5%	97.10
» Sic conv	6%	95.—
» Sicilia	6%	95.—
Cred Fondiario	5%	—.—
» Fond conv	5%	90.75
» » 1985	6%	92.60
» » 1986	5%	92.50
» » 1987	6%	92.40
» » 1990	6%	91.50
» » 1991	6%	91.10
» » 1992	6%	90.85
» » 1995	6%	91.10
» » 1996	6%	90.80
» » 1997	6%	90.70

OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA

E.N.E.L 70/85	7,50%	96.—
E.N.I. 66/81	6%	93.75
» 66/81	6,50%	94.25
» 67/82	6,50%	88.—
» 67/87	6,50%	91.50
» 68/88 I	6,75%	94.50
» 68/88 II	6,75%	94.50
» 69/81	7%	95.—
I M I 70/81	7,25%	96.—
B.E.I 66/86	6,50%	93.—
» 67/82	6,50%	88.50
» 67/82 II	6,50%	89.35
» 68/80	6,75%	94.90
» 69/84	7,50%	97.50
C.E.C.A 66 agu	6,50%	92.50
» 66 dic	6,50%	92.50
» 67/87	6,50%	92.50
» 67	[illegible]	94.—

SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA	Trieste Sede tel 37941	Monfalcone tel 40400
	Trieste Borsa » 24609	Udine » 56045
		Roma Notiz. Ec. » (06) 6705

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

SEMPRE PIU' CARNE NELLA NOSTRA DIETA

Roma, 25

Gli italiani mangiano oggi il doppio della carne che mangiavano dieci anni fa: da 17.120 tonnellate all'anno si è saliti a 30.318 e la spesa è passata da 1.841 miliardi di lire a 3.354.

In pratica: mentre dieci anni fa ogni italiano mangiava in media 33 chili e mezzo di carne all'anno, oggi ne mangia 55 chili e mezzo. Consumo e spesa sono destinati a salire parecchio. Fra qualche anno, secondo un'analisi prospettica fatta condurre dal Ministero della agricoltura, la carne consumata in Italia sarà di oltre 4.200 tonnellate e la spesa supererà i 4.300 miliardi di lire.

Il maggiore consumo resta da sempre quello della carne bovina: oggi in Italia se ne mangia per 13.475 tonnellate, con un incremento di oltre il 70 per cento su dieci anni fa. Al secondo posto è il pollame, il cui consumo ha fatto un balzo eccezionale: da 3.730 tonnellate, si è passati a 7 mila 610, con un incremento del 104 per cento. Segue la carne suina, di cui se ne consumano 6.420 tonnellate.

Sempre assai modesto, invece, il quantitativo di carni ovine e caprine: in dieci anni si è passati da 434 tonnellate a 596; e ancora più scarso il consumo di carne equina, che da 466 tonnellate è salito a 476 tonnellate, con un irrilevante incremento del 2,14 per cento nel giro di dieci anni.

Pur con questi notevoli incrementi, l'Italia resta ancora indietro rispetto al consumo di carne che si registra negli altri paesi più industrializzati del mondo: in Europa, a consumare carne più di tutti sono i francesi (97 chili l'anno a testa), ai quali seguono i tedeschi (82 chili), i belgi (80), gli svizzeri e gli inglesi (73). In testa a tutti, però, nella graduatoria mondiale, stanno i nord-americani, con 111 chili di carne a testa all'anno. *(Italia)*

OPERATORI ALLA FINESTRA DOPO IL BLOCCO DEI PREZZI

SUL FRONTE DELLA LIRA ANCORA NESSUNA SCHIARITA

Un atteggiamento di prudenza anche da parte estera non consente di valutare i reali effetti delle misure adottate contro l'inflazione

Roma, 25

Una stabilità sostanziale dei rapporti di cambio e una sensibile carenza quantitativa negli scambi hanno oggi caratterizzato la posizione della lira sui mercati valutari, quasi a voler confermare che l'atteggiamento prevalente assunto dagli operatori dopo la promulgazione dei decreti-legge contro l'inflazione è stato quello di una cauta attesa.

Così si sono espressi oggi tutti gli operatori valutari e bancari italiani più qualificati, al termine di una seduta, che ha visto l'estero e l'interno rinviare ogni iniziativa non urgentissima nell'intento evidente di più compiutamente valutare le decisioni del governo. Il mercato, insomma, ha atteso, ancora incerto se attribuire ai primi provvedimenti del governo Rumor una efficacia determinante nella lotta al caro-vita (e, quindi, al rafforzamento della lira) o se, piuttosto, ritenere che l'aumento dei prezzi al consumo, per sua vischiosità, abbisogni di tempi meno brevi per essere frenato efficacemente.

In genere, alla chiusura delle Borse si sono raccolti commenti positivi: i provvedimenti sono stati, comunque, tali da far pensare e questo è dimostrato dall'eccezionale cautela dimostrata dalle banche estere nell'offrire in vendita lire italiane. Inoltre, questa necessità di meditazione ha trovato — sia ieri, che oggi — un più positivo motivo di giudizio nel comportamento della lira finanziaria: questa, difatti, si è mossa prevalentemente al rialzo, quasi che i provvedimenti ieri attesi e oggi già noti abbiano generato perplessità fra gli esportatori di capitale e fiducia tra gli importatori di valuta.

Dando la parola alle cifre relative alle chiusure odierne, è il caso di rilevare come la «cenerentola» della giornata (in Italia, come all'estero) sia stata la sterlina inglese, che perde fra le sette e le otto lire sia sul commerciale, che sul finanziario. Deboli anche il franco svizzero, che perde 0,7 punti sul commerciale e 0,3 sul finanziario, il fiorino olandese (0,4 punti in entrambi i mercati), la corona danese (un decimo di punto). Fermo il marco (253,1 sul commerciale e 268,8 sul finanziario), il dollaro USA (582,2 sul commerciale e 619 sul finanziario), e le corone norvegese e svedese per frazioni di punto. Irregolare il comportamento del franco francese, che chiude a 143,96, con un aumento di sei centesimi sul commerciale, ma chiude a 152 con una flessione di 60 centesimi sul finanziario. Egualmente irregolare il franco belga, che aumenta di quattro centesimi, chiudendo a 16,55 sul mercato commerciale, ma perde due centesimi e chiude a 17,28 sul finanziario.

Una sensazione che accomuna in pratica tutti gli operatori è quella relativa alla necessità di attendere qualche giorno prima di poter accertare l'impatto psicologico e tecnico effettivo delle misure adottate ieri sulla salute della lira: solo al termine di due o tre settimane al minimo — si dice — sarà possibile tentare un primo consuntivo. Oggi è ancora troppo presto. *(Italia)*

In ottobre l'assemblea della «Finmare»

Roma, 25

Il bilancio dell'esercizio della «Finmare» per il periodo che va dal primo luglio 1972 al 30 giugno 1973 verrà esaminato dall'assemblea della Società stessa alla fine di ottobre.

Come già avvenuto negli ultimi esercizi, è prevedibile — a quanto risulta — che anche per quest'ultimo non venga corrisposto dividendo agli azionisti; ciò per le perdite conseguenti a una serie di fattori, tra cui l'aumento degli oneri delle aziende del gruppo. *(Italia)*

LA RIFORMA FISCALE

Ai Comuni il controllo dei contribuenti

Roma, 25

I Comuni italiani a partire dal 1.o gennaio prossimo assumeranno il ruolo di «detectives» fiscali alla ricerca degli evasori e nell'intento di assicurare il rispetto delle norme dettate dalla riforma in atto.

L'art. 44 del decreto legislativo sugli accertamenti delle imposte dirette, infatti, stabilisce (nella sua stesura attuale, non ancora esecutiva) la partecipazione dei Comuni all'accertamento dei redditi delle persone fisiche e ne definisce le modalità.

Un esempio contribuirà a rendere più chiara la materia: il contribuente denunzia entro il 31 marzo 1975 i suoi redditi del 1974 da assoggettare all'imposta unica delle persone fisiche ed, eventualmente, alla imposta locale sui redditi. Lo ufficio distrettuale delle imposte avrà tempo fino al 31 dicembre 1975 per trasmettere al Comune di residenza copia della denunzia. A sua volta, il Comune avrà tempo 45 giorni per formulare all'ufficio le proprie proposte di rettifica.

In altre parole, il Comune potrà raccogliere e fornire elementi di giudizio utili a dimostrare la totale o parziale falsità della dichiarazione.

La stessa situazione si avrà entro l'1 settembre '80 (termine massimo di decadenza) allorché l'ufficio trasmetterà al Comune le proprie ipotesi di rettifica delle dichiarazioni: Anche in quel caso, il Comune avrà 45 giorni per contribuire ad arricchire le osservazioni a carico del contribuente infedele. *(Italia)*

I mercati della lira

Blocco delle monete congiuntamente oscillanti:

VALUTE	COMMERCIALE	FINANZIARIO	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	253,08	268,80	267	253,14
Fiorino olandese	226,65	240,45	237	226,62
Franco francese	143,87	152	150,40	143,96
Franco belga	16,55	17,28	17,10	16,55
Corona danese	105,95	112,35	112	105,97
Corona norveg.	110,60	117,35	116,70	110,50
Corona svedese	145,01	154	150	144,85

Monete liberamente oscillanti:

VALUTE	COMMERCIALE	FINANZIARIO	BANCONOTE	MEDIE UIC
Dollaro USA	582,40	619	615,50	582,20
Dollaro canadese	582,60	619,10	615	582,35
Peseta spagnola	10,26	10,94	11,35	10,27
Escudo portogh.	26,55	28,10	29,25	26,52
Scellino austriaco	34,31	36,39	36,20	34,28
Franco svizzero	207,05	219,95	219,50	206,95
Yen nipponico	2,20	2,34	2,28	2,19
Lira sterlina	1464,95	1557,50	1566	1464,42
Dracma greca	—	—	20,30	—
Dinaro jugoslavo	—	—	45,10	—

LE CAUSE DELLA CRISI SECONDO L'«ASSALZOO»

Previsto per i mangimi un ritorno alla normalità

Anche per i prossimi tre mesi l'industria sarà in grado di assicurare tutti i rifornimenti necessari agli allevatori

Roma, 25

La decisione del governo peruviano di sospendere la pesca delle acciughe e, correlativamente, le esportazioni di farina di pesce, seguita, più recentemente, dall'adozione da parte del governo degli USA di misure restrittive all'esportazione di semi e farine di estrazione di soja hanno determinato nel comparto dei mangimi proteici una situazione di carenza di disponibilità veramente critica, cui ha fatto seguito, per il conseguente squilibrio tra la domanda e l'offerta, un eccezionale, imprevisto aumento dei prezzi, che ha coinvolto tutte le altre farine, sia animali che vegetali.

In particolare — ha rilevare l'Associazione nazionale produttori alimentari zootecnici («Assalzoo») — le quotazioni delle farine di pesce e di carne hanno fatto registrare in queste ultime settimane punte massime, rispettivamente di 50 mila e 35 mila lire al q.le; la farina di estrazione di soja è arrivata a essere quotata oltre 40 mila lire al q.le.

Difficoltà di approvvigionamento e conseguenze dello sconvolgimento monetario internazionale sono i fattori che più di ogni altro hanno determinato per i cereali foraggeri una situazione pressocché analoga a quella dei mangimi proteici. Gli aumenti dei prezzi in questo settore sono stati relativamente più contenuti, ma certamente molto pesanti: basti considerare che il granoturco ha superato le 9.000 lire al quintale.

Nella particolare congiuntura di mercato, non si è potuto evitare un considerevole rialzo dei prezzi dei mangimi composti e conseguentemente dei costi di produzione in zootecnia, che gli allevatori non hanno sin qui potuto trasferire sui prezzi di vendita delle carni, delle uova, del latte, ecc. Non si può, quindi, fare a meno di constatare come il paese, ancora una volta, è debitore — dice l'«Assolzoo» — nei confronti degli allevatori, che stanno compiendo un sacrificio di rilevanti proporzioni.

L'Associazione nazionale tra i produttori di alimenti zootecnici, da parte sua, considerate le scorte di materie prime esistenti in Italia e tenuto conto che con la fine del prossimo mese di ottobre, secondo notizie di fonte ufficiale, dovrebbero cessare le restrizioni all'acquisto sia di farina di pesce che di farina di estrazione di soja, ha comunicato che l'industria è in grado di assicurare, anche per i prossimi tre mesi, il completo rifornimento dei mangimi composti necessari agli allevatori.

Si deve, inoltre, tener presente che il mercato dei mangimi proteici evolve in senso favorevole a un ridimensionamento delle quotazioni: già la farina di estrazione di soja viene contrattata, per consegne da effettuarsi nei primi mesi del prossimo anno, a prezzi che sono inferiori alla metà di quelli prima indicati.

Per quanto concerne poi il comparto dei mangimi a base di amido, si ritiene che, se saranno coronati da successo gli interventi che il governo italiano sta svolgendo in sede comunitaria affinché gli importi compensativi applicabili sui cereali foraggeri a seguito della svalutazione della lira siano riconosciuti agli importatori nazionali nel loro intero ammontare, anziché parzialmente come oggi avviene, potrebbe ottenersi un ribasso di oltre mille lire al q. dei prezzi dei cereali stessi, indipendentemente da quelle che saranno le vicende del mercato internazionale.

Per le considerazioni che precedono, si ha fiducia che fin dal prossimo mese di novembre i prezzi dei vari mangimi semplici subiranno, rispetto ai livelli precedenti citati, una progressiva e sensibile contrazione, che consentirà all'industria di apportare una corrispondente riduzione ai prezzi dei mangimi composti.

Si allenterà in tal modo la pressione sui costi di allevamento, cosicché questa attività produttiva, fondamentale per l'economia italiana, possa rientrare al più presto nei binari della normalità. *(Italia)*

Allarme per i prezzi degli abiti da signora

Roma, 25

Aumenti di prezzo dell'ordine del 50-60% sono previsti per gli articoli di abbigliamento femminile già confezionati per il prossimo inverno. Molti dettaglianti di tali articoli, che proprio in questi giorni stanno inviando le ordinazioni alle case produttrici, hanno ricevuto una lettera con cui si afferma che solo una parte delle ordinazioni verrà evasa in un primo tempo.

Le lettere precisano che il ritardo è dovuto essenzialmente a due fattori: il primo è connesso con la difficoltà nei rifornimenti di materia prima (stoffe); l'altro con la revisione dei listini, che saranno aumentati fino al 50 60 per cento.

E' da prevedere che, per i consumatori, lo aumento possa essere anche superiore, poiché i dettaglianti dovranno coprire, oltre alle maggiori spese vive, anche i maggiori oneri derivanti dall'aumento del capitale immobilizzato nell'acquisto della merce dal produttore. *(Italia)*

Prestito internazionale del Banco di Roma

Roma, 25

Il Banco di Roma, unitamente ai suoi «partners» Commerzbank A. G. e Crédit Lyonnais, ha organizzato e diretto un'operazione di finanziamento di 18 milioni di dollari per la «Fabrica nacional de moteres S. A., Sao Paulo».

Il capitale della compagnia brasiliana è posseduto per il 51,15 per cento dal gruppo «Alfa Romeo», per il 43 per cento dal gruppo «Fiat», per il 5,33 per cento dal governo brasiliano e per la residua parte da terzi.

Hanno partecipato all'operazione le seguenti banche: Associated Japanese Bank (International) LTD; Banco di Roma (France); Banque Française du Commerce Extérieur; Banque Française et italienne pour l'Amerique du Sud! Crédit Industriel et Commercial; Crédit Lyonnais; Manufacturers Hanover Banque Nordique. *(Ansa)*

Rinviato il progetto del tunnel sotto la Manica

Londra, 25

Il ministro per i trasporti inglese ha dichiarato in Parlamento che francesi e inglesi hanno rinviato la decisione sulla prosecuzione del progetto per la costruzione di un tunnel sotto la Manica. Il ministro ha detto che sono ancora in corso i «negoziati finanziari» tra i due governi e le società private.

Il ministro non è sceso in particolari, ma si ha ragione di credere che siano insorte difficoltà sulla partecipazione del governo di Londra ai profitti che dovranno scaturire dalle operazioni del tunnel. *(Ap)*

DOPO LA VISITA DEI GIORNALISTI CINESI IN ITALIA

Osservati da Pechino i problemi del nostro Sud

Favorevoli commenti agli sforzi compiuti nel dopoguerra per tentare di risolvere la secolare questione meridionale

Pechino, 25

I problemi dell'Italia meridionale e l'azione svolta dopo la seconda guerra mondiale per favorire il suo sviluppo economico sono esaminati in un articolo scritto per il «Quotidiano del Popolo» da una delegazione di giornalisti cinesi, che è stata in visita in Italia.

Nell'articolo si rileva che il divario tra Nord e Sud è «un problema ereditato dal passato», che «costituisce ancora un pesante fardello per milioni di meridionali». «Risultati concreti sono stati ottenuti grazie all'azione svolta dopo la guerra per sviluppare le regioni meridionali» continua l'articolo, menzionando, fra l'altro, la creazione della Cassa del Mezzogiorno.

L'articolo riferisce in particolare sui risultati ottenuti in Puglia e Basilicata, dove le pianure, che prima della guerra erano «in stato di abbandono, sono oggi ricche regioni agricole».

Nell'anteguerra «l'irrigazione era stata trascurata, le acque non erano controllate, la malaria minacciava la salute delle popolazioni e i contadini erano costretti a rifugiarsi in lontani villaggi di montagna» scrivono i giornalisti cinesi; oggi «le pianure lungo le coste pugliesi sono verdeggianti, sono fornite di un'ottima rete d'irrigazione a scacchiera e ovunque si vedono ricchi oliveti e aranceti».

«Tuttavia lo sviluppo del Mezzogiorno pone problemi giganteschi», continua l'articolo, affermando che nelle zone montagnose di più difficile accesso la situazione è diversa «e non si notano ancora grandi cambiamenti». Si rileva, tra l'altro, che il pieno sviluppo agricolo di queste zone richiederebbe tali investimenti di capitale che «sarebbe allora meno costoso importare grano francese nel quadro della Comunità europea».

Passando a parlare dello sviluppo industriale dell'Italia meridionale, l'articolo sottolinea che «negli ultimi anni sono stati fatti continui progressi». Si menzionano provvedimenti presi per incoraggiare gli investimenti e si sottolinea che in vent'anni il valore della produzione industriale è stato triplicato.

La delegazione cinese ha visitato le acciaierie «Italsider» di Taranto e le raffinerie ENI di Gela. Il complesso siderurgico di Taranto — essa riferisce — «ha impianti modernissimi», «è attualmente il primo in Italia e il terzo d'Europa, ed è ancora in fase di espansione». I nuovi impianti hanno attirato numerosa manodopera, sì che la popolazione della città — continua l'articolo — è passata da 180 mila a 240 mila abitanti. Così pure Gela, che contava 30 mila abitanti, ne ha ora 70 mila.

L'articolo rileva tuttavia che il problema della piena occupazione non è ancora risolto e che vi sono ancora persone che «devono andare lontano a cercarsi un lavoro».

L'articolo conclude affermando: «Alcune grandi imprese del Nord guardano con interesse alle materie prime industriali e minerarie del Sud e gli investimenti sono nel complesso elevati; ma il completo sviluppo del Mezzogiorno non può ottenersi che con realizzazioni graduali. Annullare il divario tra Nord e Sud comporta un processo lungo e complesso. Ma le popolazioni meridionali sono oneste e laboriose, le condizioni naturali sono favorevoli. Il progresso non si può fermare. I meridionali aspirano a trasformare la loro terra in un giardino e questo desiderio diventerà realtà». *(Ansa)*

L'isola del petrolio a Genova

(Foto Ansa)

Genova — L'«isola artificiale» di Multedo, costruita per scaricare le petroliere senza che queste entrino in porto. Le speciali tubazioni che collegano l'impianto con le super-petroliere, costruite dalle Industrie Pirelli, sono flessibili, resistenti, autogalleggianti: hanno un diametro interno di 600 millimetri e possono scaricare 250 mila tonnellate di petrolio in 24 ore

IN PIENA STRADA TRE BANDITI ASSALTANO LA MACCHINA PORTAVALORI DI UNA BANCA

Bloccano il traffico a Milano sparano e via con 50 milioni

Hanno fatto fuoco anche contro i due dipendenti dell'istituto di credito che erano sull'auto ma senza ferirli - In Toscana il più grosso «colpo» compiuto finora nella regione: 105 milioni

Milano, 25

Tre banditi armati hanno fermato stamattina il traffico intenso in una strada della periferia di Milano, per quasi cinque minuti, per rapinare dall'automobile di un portavalori tre borse contenenti banconote per circa 50 milioni di lire. I tre hanno anche sparato alcuni colpi di pistola per tenere a bada i passanti e un colpo contro il parabrezza della vettura sulla quale si trovavano il portavalori della banca e il suo autista, che fortunatamente sono rimasti incolumi.

E' successo in una strada del quartiere di Precotto. Una «124» del Credito Varesino, guidata da Domenico Masa di 45 anni, che accompagnava un altro dipendente dell'istituto di credito, Giuseppe Peverelli di 33 anni, ritornavano in banca con 50 milioni di lire appena prelevate dalla sede della «Coca Cola». Ad un incrocio, l'autista è stato costretto a fermarsi a causa di una «Giulia 1750» con due uomini a bordo e un altro a terra, che sembrava stesse facendo manovra per immettersi nel traffico.

L'uomo a terra, una volta fermata la macchina della banca, estrae di tasca una pistola e fa cenno ai due occupanti di scendere. I due, sorpresi, non sono abbastanza svelti ad eseguire l'ordine, ma un colpo di pistola, che infrange il parabrezza della loro auto — e il proiettile che fischia vicino alle loro orecchie — raggiunge lo scopo del bandito al quale, frattanto, si sono aggiunti i due che erano sulla «Giulia 1750», anche questi con pistole in mano. Dietro le due vetture ferme si incolonnano altre automobili; passanti sul marciapiedi e qualcuno dalle finestre delle case vicine osservano la scena, ma nessuno si muove anche perché altri due colpi di pistola sparati in aria dai banditi sembra abbiano paralizzato tutti.

Uno dei banditi, dopo aver provato senza riuscirci ad aprire il baule dell'auto della banca con le chiavi tolte dal cruscotto, torna alla sua «1750» — che risulterà rubata — vi prende una sbarra di ferro e con questa forza il cofano della «124». Le tre borse di cuoio con i soldi passano nelle mani dei tre malviventi, che una volta risaliti sulla loro vettura, si danno alla fuga.

Un giovane su una veloce motocicletta — era rimasto anche lui in colonna con altri automezzi ad osservare la scena — grida: «Ci penso io a seguirli», ma poche centinaia di metri più avanti la vettura dei banditi si ferma, il motociclista vi si accosta e sale anche lui abbandonando la sua «due ruote»; anche questa risulta poi rubata.

Una persona che dalla finestra di casa sua aveva visto la rapina, aveva telefonato subito alla polizia, ma pare che avesse dato indicazioni poco chiare, così che solo a cose fatte i militi sono arrivati sul posto. Un'altra persona, che a bordo di una «Mercedes» aveva pure assistito al fatto, ha tentato di inseguire i banditi, ma questi sono riusciti a far perdere le loro tracce dopo qualche chilometro di strada percorsa a velocità folle, secondo quanto ha poi riferito alla polizia.

In Toscana due rapine, a distanza di venti minuti l'una dall'altra, sono state compiute in due agenzie della Banca Toscana. La prima è avvenuta a Santa Croce sull'Arno (Pisa), dove tre banditi, mascherati e armati di pistola, hanno fatto irruzione nella banca, intimando ai presenti di non muoversi. Dopo essersi impossessati di tutto il denaro che era nella cassaforte sono fuggiti a bordo di una «Fiat 124» verde, targata Firenze, rubata nella mattinata ad Empoli.

La somma di cui si sono impossessati i tre malviventi nell'agenzia di Santa Croce sull'Arno è la più grossa tra quelle rubate in Toscana: si parla infatti, anche se i calcoli non sono stati ancora ultimati, di 105 milioni. I banditi forse sapevano che oggi sarebbero stati fatti, come è avvenuto, una serie di versamenti dei numerosi proprietari di concerie e di pelli che sono nella zona.

La seconda rapina è stata compiuta a Capannori (Lucca): qui due banditi hanno usato una «Laverda 750» verde, rubata a Firenze. Armati di un fucile a canne mozzate e di una pistola, sono entrati nell'ufficio portando via alcuni milioni e sono poi fuggiti. La moto è stata ritrovata, poco dopo, a Lucca.

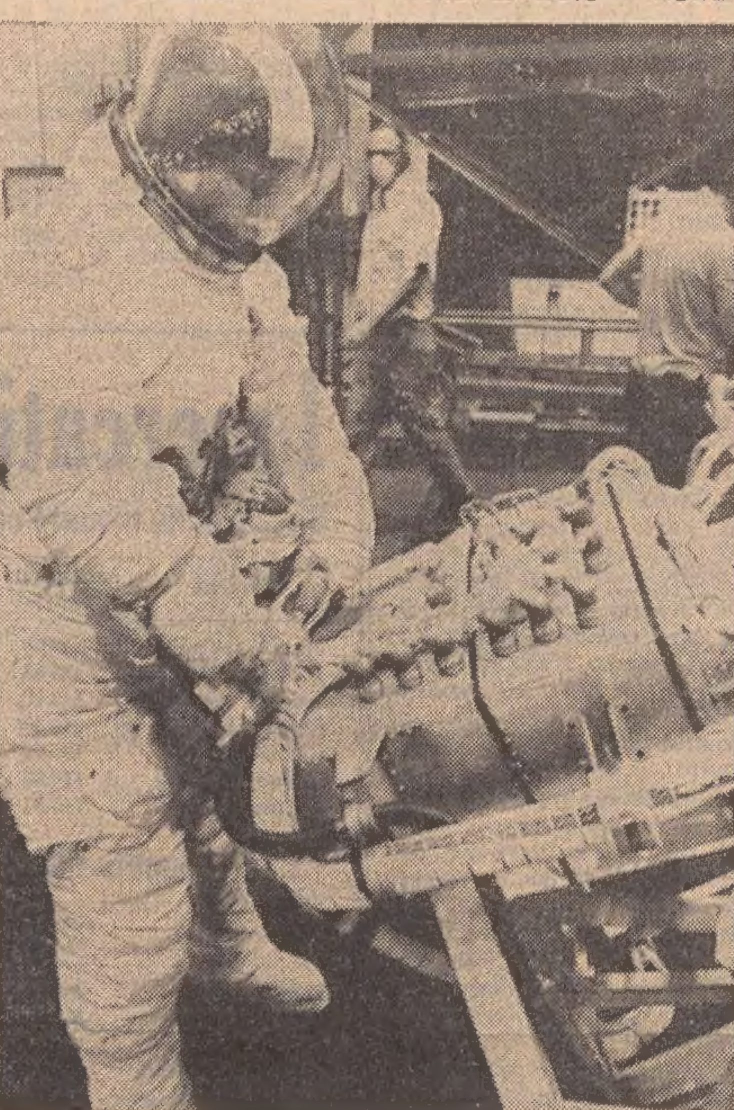
Anche dalla Sardegna vengono segnalate imprese banditesche. Alcuni malviventi armati e mascherati hanno fatto irruzione nella notte di domenica scorsa nella baracca adibita ad ufficio della società «Ediltirso» di Nuoro. Dopo aver ripetutamente ingiunto al guardiano Paolo Mereu di 27 anni, da Nuoro, di allontanarsi dalla baracca, hanno esploso alcuni colpi d'arma da fuoco contro il prefabbricato. Dopo che i banditi si sono allontanati, Paolo Mereu ha rinvenuto su una macchina operatrice della società una lettera manoscritta in cui si chiedono 20 milioni di lire, pena gravi rappresaglie. Paolo Mereu, avvertiti i dirigenti della società, ha denunciato l'accaduto alle forze dell'ordine.

L'episodio è avvenuto in località Oddine (Nuoro) dove la «Ediltirso» opera per l'estrazione di sabbia per l'edilizia. La notizia, non fornita alla stampa, è trapelata solo oggi creando preoccupazioni negli ambienti economici che operano nel Nuorese.

Di altri due episodi si è inoltre avuta notizia nonostante il massimo riserbo: l'invio di due lettere estorsive all'avvocato Antonio Maria Piras di 44 anni, da Macomer (Nuoro), e all'allevatore Salvatore Ena di 48 anni, da Tramatza (Cagliari). Al primo sono stati chiesti 15 milioni ed al secondo 10, pena gravi rappresaglie. Alle lettere estorsive note si aggiungono i furti di bestiame ed i reati di danneggiamento (uccisione di bestiame, taglio di alberi, ecc.) che sono in aumento.

(Ansa - Italia)

LOUSMA SI ADDESTRA



Telefoto Upi

Houston — Jack R. Lousma, uno dei tre astronauti dello «Skylab 2» si addestra con uno speciale giroscopio di cui si servirà la stazione spaziale se non dovesse funzionare il sistema di controllo

ITALIANO IN SVIZZERA vittima della strada

Ginevra, 25

Scontri a catena sono avvenuti sull'autostrada Coira - Zurigo nei pressi della località di Landuart. Di sei persone rimaste più o meno gravemente ferite, la peggio è toccata all'italiano Mario Bonfiglio di 23 anni, residente a Zurigo per ragioni di lavoro.

Il Bonfiglio, che si trovava nella quarta vettura di una colonna di sei veicoli investiti da una vettura, che procedeva in senso inverso, è morto all'ospedale cantonale di Coira, dove era stato trasportato.

(Ansa)

DOMATO L'INCENDIO sul Montello

Treviso, 25

Tutto è tornato normale al deposito di carburante militare sito a Giavera sul Montello (Treviso). Il serbatoio di benzina, colpito da un fulmine durante un temporale abbattutosi ieri sulla zona, non brucia più; è stato confermato che non vi sono state conseguenze di sorta per il personale civile e militare del deposito, né per le ingenti forze di intervento esterno che hanno prestato la loro opera.

La lotta contro il fuoco è stata molto dura ed ha impegnato per tutta la notte e la mattinata di oggi pompieri che sono giunti da tutto il Veneto anche per dare il cambio alle squadre di Treviso e dei distaccamenti della provincia. L'incendio è stato molto grosso e spettacolare. Le fiamme si sono viste da tutta la pianura, anche a valle di Treviso. Sono state rovesciate tonnellate di acqua ed è stato fatto largo uso di schiumogeni di tutti i tipi.

Quantificare i danni materiali è al momento impossibile in assenza di notizie certe, poiché si tratta di un impianto sottoposto a segreto militare. Sembra però che siano andati in fumo un milione e mezzo di litri di benzina.

(Italia)

Un pezzetto della Luna al Presidente

Telefoto Upi

Roma — L'ambasciatore degli Stati Uniti, John Volpe, consegna al Presidente Giovanni Leone un frammento di roccia lunare raccolto dagli astronauti dell'«Apollo 17» durante la loro missione, oltre a una bandiera italiana portata sulla luna e riportata indietro dagli astronauti

LA SECONDA MISSIONE

ANCHE PESCI E TOPOLINI SULLO «SKYLAB 2»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Capo Kennedy, 25

Comincia questa sera a Capo Kennedy il conto alla rovescia per il lancio, in programma sabato, del razzo «Saturno» che porterà allo «Skylab» i tre astronauti del secondo turno. Nel conteggio sono state inserite nove ore «vuote», in modo che vi sia abbondante tempo per lo eventuale rimedio a guai tecnici.

L'orologio comincia la sua corsa alle 23, le cinque di giovedì mattina ora estiva italiana. Se tutto andrà secondo i piani, il gigantesco «Saturno 1-B» si alzerà dalla rampa alle 13.11 (ora estiva italiana) di sabato. Al Centro spaziale Johnson di Houston, Alan Bean, comandante della missione, il dott. Owen Garriott, primo fisico astronauta, e Jack Lousma continuano a far pratica con il nuovo equipaggiamento che porteranno sul laboratorio spaziale. Domani arriveranno a Capo Kennedy con i loro aviogetti T-38 personali per iniziare la fase conclusiva della preparazione al via.

Bean, Garriott e Lousma saranno inseriti in orbita, nel loro modulo di comando «Apollo» modificato, dal razzo alto 68 metri che partirà dalla rampa di lancio 39-B. E' la stessa che fu usata in maggio per il lancio del razzo con il primo equipaggio. La missione «Skylab 2» (per lo «Skylab» il numero indica il turno, non un nuovo veicolo come nei precedenti programmi americani) durerà 59 giorni, tre più di quanto si fosse stabilito in un primo momento: questo per consentire la discesa più vicino a località di terraferma ed evitare un trasferimento troppo lungo ai tre dopo la discesa sul Pacifico e il ricupero.

Lo «Skylab» sarà, in questa seconda missione, un piccolo zoo. Si è saputo che a bordo si troveranno due ragni, uno sciame di moscerini, sei topolini e — per la prima volta nello spazio — anche pesci, due vaironi. Inoltre una cinquantina di uova di vairone, che si schiuderanno quando i due pesci (dall'arco di vita estremamente breve, appena qualche giorno) saranno già morti. E' stato il dottor Garriott ad avere l'idea dell'esperimento, inteso a vedere come nuotino e come si orientino i pesci in condizioni di agravità. Saranno portate a bordo anche cellule di polmone umano viventi, per lo studio del loro comportamento in gravità zero.

Quanto ai sei topolini del deserto californiano, non più grandi di un pollice, serviranno per la ricerca di nuove informazioni sui ritmi circadiani, che tutti hanno ma pochi conoscono. Sono stati scelti in quanto possono resistere per lunghi periodi con poco sostentamento. Verranno tenuti in uno speciale contenitore, separati l'uno dall'altro perché hanno un forte istinto uccisore, sviluppato nella vita in un ambiente come il deserto ove il cibo è difficile a trovare e forte la necessità di autoprotezione.

U. P. I.

DOLLARI AMERICANI E AUSTRALIANI, STERLINE E FRANCHI «QUASI PERFETTI»

Fabbrica di banconote false scoperta dalla polizia a Londra

Le indagini duravano da due anni - Rivelatasi provvidenziale una «soffiata» della malavita
Si pensa a una banda che operava su scala mondiale - Due uomini sono stati tratti in arresto

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Londra, 25

Agenti di Scotland Yard hanno scoperto una «fabbrica» per la produzione di banconote false in dollari, franchi francesi, dollari australiani, sterline e moneta irlandese. Notizie di fonte attendibile vicina a Scotland Yard dicono che il valore facciale delle banconote è di almeno 10 milioni di sterline (15 miliardi di lire). L'operazione è stata condotta a termine, a conclusione di un'indagine a raggio mondiale durata due anni, da una squadra di agenti specializzati.

Agenti governativi americani, irlandesi, tedesco occidentali e di altri paesi stanno confluendo a Londra per collaborare con la polizia britannica in seguito alla scoperta della sofisticatissima fabbrica di falsi in una casa di Bromley, alla periferia di Londra, lunedì notte. Agenti del tesoro americano, normalmente di base a Parigi, sono già al lavoro a Londra con funzionari di Scotland Yard.

Due uomini tratti in arresto nel corso di almeno due operazioni nella parte meridionale di Londra, sono stati accusati oggi di aver falsificato banconote americane. Altre perquisizioni in Inghilterra e all'estero sono attese tra breve nel quadro di un'operazione su scala mondiale contro la banda.

L'inchiesta, svolta in collegamento con varie centrali dell'Interpol in Europa, era stata intensificata la scorsa estate quando banconote false da una e cinque sterline avevano cominciato a inondare l'Inghilterra e località turistiche in Spagna e in Germania. Una fonte della polizia ha detto: «Crediamo di aver praticamente risolto la questione: c'è ancora molto lavoro da fare e potranno esserci altri arresti, ma sembra che il più sia fatto».

Scotland Yard ha descritto la fabbrica dei falsi come «il più grosso e migliore» impianto mai scoperto in Inghilterra. Gli investigatori sono convinti che esso era il centro di una organizzazione su scala mondiale e di aver pertanto spezzato la base di un racket di falsari che pompava valuta falsa in tutta Europa. Secondo fonti della polizia, una banda di falsari inglesi si era recentemente collegata a un gruppo tedesco occidentale per inondare l'Europa con biglietti da 50 dollari descritti dagli esperti come «quasi perfetti».

La settimana scorsa, la polizia di Monaco aveva interrogato cinque persone, fra cui un inglese, in merito ad una organizzazione di falsari e le autorità avevano successivamente comunicato che la banda era sospettata di aver smerciato nella sola Europa almeno sette milioni di dollari falsi. Nelle operazioni di lunedì, la squadra anticrimine di Scotland Yard ha sequestrato anche presse da stampa di fabbricazione giapponese, con piastre contraffatte, macchine per fotocopie, duplicatori, inchiostri, una grande quantità di carta, assegni e banconote vere che evidentemente venivano usate come modelli per realizzare i falsi.

Le operazioni sono state lanciate in seguito ad una spiata della malavita. Fonti di Scotland Yard hanno rivelato che la casa di Bromley appartiene a Charles Black, attualmente in carcere perché condannato a cinque anni per falso. Mentre a Bromley due camion della polizia caricavano gli «strumenti» dei falsari, trovati nascosti in un garage dietro la casa, funzionari di Scotland Yard andavano a visitare Black in prigione.

Secondo le fonti, le banconote sequestrate sono sicuramente opera di un vero e proprio «artista» del falso. «Il prodotto finale — hanno detto — era certamente opera di un esperto. Per di più ci vuole molto denaro per procurarsi le apparecchiature necessarie a una operazione di questa portata». Quanto ai due anni in cui i falsari sono riusciti ad agire senza farsi prendere, la polizia ritiene che in questo periodo la banda si sia servita di una «zecca mobile» installata su un grosso camion.

A. P.

DAL GOVERNO BIRMANO

CHIESTA L'ESTRADIZIONE del «re dell'oppio»

Bangkok, 25

Il governo birmano ha chiesto l'estradizione di Lo Hsing Han, il «re dell'oppio del triangolo d'oro», dopo la sanguinosa battaglia che ha portato alla sua cattura in territorio tailandese. Fonti birmane hanno fatto sapere che la richiesta di estradizione è stata fatta tramite l'ambasciata birmana per i reati di ribellione armata contro lo stato, contrabbando d'armi e traffico di narcotici.

Lo Hsing Han, un cinese di 38 anni nativo dello stato di Kokang, una regione a Nord-Est della Birmania, era il capo di un'armata di mille uomini che venivano impiegati nel traffico d'oppio nella zona detta appunto «il triangolo d'oro», dove confinano Birmania, Laos e Tailandia. La polizia e l'esercito dei tre paesi davano la caccia a Lo da lungo tempo, in quanto la sua attività era ormai nota specie per l'ampiezza dell'organizzazione da lui diretta e di recente il «Narcotic bureau» americano aveva inviato sul posto alcuni agenti da quando si era saputo che molta «merce» veniva contrabbandata anche negli Stati Uniti.

L'attività di Lo non si limitava al solo traffico d'oppio, ma commerciava anche in tutte le altre cosiddette «droghe pesanti», come la cocaina o l'eroina, che riusciva a smerciare praticamente in tutto il mondo grazie ai canali di contrabbando che aveva allacciato. *(Ansa)*

ANCORA NEI GUAI CALOGERO GUZZARDI SOSPETTO COMPLICE DEI RAPITORI

È di nuovo in carcere il custode della villa dell'industriale Torielli

Una zia dell'uomo ha versato su un conto corrente postale oltre quattro milioni
La fascetta di tre mazzette ha rivelato che il denaro era frutto di una rapina

Milano, 25

Dopo venti giorni dalla sua uscita dal carcere milanese di San Vittore, in libertà provvisoria, è stato nuovamente arrestato Calogero Guzzardi di 36 anni, che sarebbe implicato nel rapimento dell'industriale di Vigevano Pietro Torielli, sequestrato il 18 dicembre dello scorso anno e rilasciato il 7 febbraio dopo che i familiari avevano pagato un riscatto di un miliardo e mezzo.

Prima di Guzzardi, che fu arrestato nei giorni seguenti al rilascio dell'industriale, erano stati arrestati il fratello di Guzzardi, Michele, Caterina Misiti e Giancarla Ferri, rispettivamente moglie e figlia di Calogero, custode della villa Torielli, ritenuti anch'essi complici dei rapitori. Mentre Michele Guzzardi è rimasto nel carcere di San Vittore, Calogero e le due donne hanno ottenuto la libertà provvisoria.

Calogero Guzzardi uscì di prigione il 4 luglio scorso: due giorni dopo avvenne l'episodio che ha portato al suo nuovo arresto. Una sua zia paterna, Carmela Guzzardi di 61 anni, si recò nell'ufficio postale di Vigevano versando su un conto corrente postale quattro milioni e 200 mila lire. Di questo denaro, tre mazzette, da un milione ciascuna, avevano ancora la fascetta della sede di Milano della Banca d'Italia: gli investigatori hanno accertato che si tratta di denaro frutto di una rapina compiuta nel dicembre 1971 a Milano contro un portavalori.

Anche queste indagini sono state dirette dal giudice istruttore presso il tribunale di Milano, dott. Turone, che conduce l'istruttoria sul rapimento di Torielli, dopo che era stata decisa la competenza della magistratura milanese in quanto il reato si era concluso in provincia di Milano, dove Torielli era stato rilasciato. Il magistrato ha emesso mandati di cattura contro Calogero Guzzardi, per ricettazione, e contro la zia, accusata di favoreggiamento. I due sono stati subito arrestati dai carabinieri. Calogero Guzzardi è stato quindi riportato nel carcere di San Vittore, mentre la donna è stata rinchiusa nelle carceri di Monza.

Gli investigatori sospettano che i quattro milioni e 200 mila lire siano stati il pagamento avuto da Calogero Guzzardi per la parte avuta nel rapimento del Torielli. Nella vicenda i Guzzardi e le due donne della famiglia del custode della villa Torielli avrebbero avuto infatti la parte di «basisti», dando ai rapinatori tutte le informazioni sull'industriale, comprese quelle riguardanti la consistenza del suo patrimonio.

In seguito i Guzzardi si offrirono spontaneamente per mantenere i contatti con la banda: nell'automobile di Michele Guzzardi, fidanzato di Giancarla Ferri, furono trovati i messaggi dei rapitori riguardanti le modalità del pagamento del riscatto; lo stesso Michele accompagnò la moglie di Torielli nei vari viaggi in provincia di Milano per il pagamento delle rate del riscatto. Di recente è stato arrestato un altro giovane, Angelo Carlessi, che sarebbe stato uno dei «carcerieri» di Torielli, il quale lo avrebbe anche riconosciuto, avendolo visto in una occasione, durante la sua prigionia, a viso scoperto.

(Ansa)

Tutto bene su un panfilo già dato per scomparso

Genova, 25

Il panfilo «Miccio», partito da Santa Margherita Ligure sabato scorso, alle 11, e del quale da allora non si erano più avute notizie, è stato ritrovato: a causa del maltempo il natante si era rifugiato all'isola di Santa Maria, presso La Maddalena. Le tre persone che erano a bordo sono in perfetta salute.

Durante tutti questi giorni lo si era cercato invano nello Alto Tirreno. La capitaneria di porto di Olbia aveva diramato fonogrammi per le ricerche a tutte le capitanerie di porto, da Genova a Civitavecchia. Avvisi erano stati diramati anche a tutti i natanti che si trovavano nella zona. Da Genova era partita un'unità di maggior tonnellaggio che ha compiuto ricerche fino alle 10.30 di stamattina coadiuvata da due elicotteri i quali sono rimasti in volo otto ore senza però avvistare alcuna imbarcazione in difficoltà.

In serata finalmente è giunta la notizia che il panfilo si trovava a Cala Drappo, un'insenatura dell'isola Santa Maria. Secondo quanto è stato riferito, il motoscafo ha cercato riparo nell'isoletta ieri sera, mentre si dirigeva verso Porto Rotondo, a causa delle cattive condizioni del mare. *(Ansa)*

A LEGNAGO LA GELOSIA HA ARMATO LA MANO A UN TASSISTA

UCCIDE A COLPI DI PISTOLA L'AMANTE E SI TOGLIE LA VITA

Due delle quattro figlie della vittima hanno assistito alla tragica scena
Sembra che la donna volesse troncare la relazione che durava tre anni

Legnago, 25

Un altro dramma passionale si è concluso tragicamente. A Legnago (Verona) il tassista Remo Altobello, di 40 anni, sposato, ha ucciso ieri sera con due colpi di pistola l'amante Adua Carnevali di 37 anni, e subito dopo ha rivolto l'arma contro se stesso e si è freddato.

I due erano insieme da circa tre anni, durante i quali l'uomo aveva continuato a frequentare sia la moglie sia l'amante. La loro non era una convivenza facile: negli ultimi tempi la Carnevali — separata dal marito, operaia in un deposito di legnami, e madre di quattro figlie — non sembrava più convinta del legame con il tassista, soprattutto a causa del comportamento violento dell'Altobello: lo dimostrerebbero le continue lamentele della donna con parenti e amici.

Secondo quanto è stato possibile apprendere dai carabinieri di Legnago, la donna, in compagnia di due figlie e di un amico — il ventiseienne Tiziano Ghinato — stava rientrando a casa, un'abitazione situata in una via centrale di Legnago, quando il tassista l'ha affrontata con una pistola calibro 7,65. Senza dire nulla ha sparato due colpi: il primo proiettile ha colpito la donna al petto, il secondo alla schiena. Subito dopo il tassista ha appoggiato la canna della pistola alla tempia e ha premuto il grilletto, restando ucciso sul colpo.

Stamane il vice pretore dott. Legnaghi ha interrogato Tiziano Ghinato, che pare fosse motivo di gelosia per l'Altobello. «Adua — ha detto il giovane, che da molto tempo lavorava con la donna nello stesso deposito di legnami — aveva appena estratto dalla borsetta le chiavi quando la porta si è aperta e ho visto l'Altobello che aveva in pugno la pistola. Mentre sparava contro la Carnevali, io sono fuggito giù per le scale ma il tassista dall'alto ha sparato contro di me altri due colpi di pistola».

Oggi è atteso a Legnago il marito della Carnevali. Delle quattro figlie della donna, due si trovano in un istituto di Novara. Le altre due — rispettivamente di otto e nove anni — che hanno assistito alla sparatoria e che erano state colte da grave choc, hanno trascorso la notte in un istituto di suore.

(Ansa)

Arrestato un calabrese per un furto di quadri

Venezia, 25

Un giovane calabrese è stato arrestato a Venezia, su ordine di cattura emesso dalla magistratura, per il furto di una barca con motore e di nove quadri, a suo tempo recuperati. Si tratta di Antonio Santoro di 28 anni, di Cosenza, attualmente domiciliato nel capoluogo lagunare presso un affittacamere.

(Italia)

NELLE ISOLE KURILI

Si risveglia un vulcano dopo oltre 160 anni

Mosca, 25

Dopo 161 anni di quiete, un vulcano sovietico si è improvvisamente risvegliato e la violenta eruzione ha costretto all'immediata evacuazione di numerosi villaggi situati nella zona.

Secondo quanto riferisce oggi «Trud», quotidiano dei sindacati sovietici, il vulcano è il Tyatya, di 1.822 metri, il più alto di quelli che si trovano nelle isole Kurili. Esso è situato sull'isola di Kunashir, la più meridionale del gruppo, in prossimità delle coste settentrionali del Giappone. Una colonna di fumo alta cinque chilometri si innalza al di sopra del cratere, il rumore dell'eruzione è ancora udibile a cinquanta chilometri di distanza e uno spesso strato di cenere, alto fino a 60 centimetri, ricopre tutta la zona circostante. L'eruzione — scrive il giornale sovietico — ha avuto inizio il 14 luglio scorso e da allora continua senza diminuire di intensità. Ogni due minuti, il vulcano erutta una grande quantità di cenere e pietre. Fortunatamente — rileva «Trud» — il risveglio del Tyatya era stato preceduto da alcune forti scosse di terremoto e ciò aveva indotto gli abitanti della zona a lasciare d'urgenza le proprie case, abbandonando però il bestiame e ogni altra cosa.

(Ansa)

IN TOSCANA

Telegrammi recapitati dopo oltre tre anni

Prato, 25

Quattro telegrammi di felicitazioni per un matrimonio celebrato il 4 aprile 1970, sono stati recapitati ieri ai coniugi Paolo e Fiammetta Cavaciocchi, rispettivamente di 27 e 25 anni. I telegrammi sono stati trovati nella cassetta delle lettere della loro abitazione di via F. Baracca, a Prato, senza che il fattorino avesse chiesto la firma di ricevuta.

Due provenivano da Prato (e in uno di essi si legge la data 4.4.70) e altri due da Crespina, in provincia di Pisa, luogo di origine della signora Fiammetta. Da notare che un altro telegramma era giunto al signor Paolo Cavaciocchi, che è rappresentante laniero, sette od otto mesi dopo il matrimonio.

(Ansa)

UNA MOTO TAMPONA UN CARRO TRAINATO DAL QUADRUPEDE

Tre morti in Ungheria per un cavallo imbizzarrito

L'animale rimasto senza guida si è scontrato con una macchina

Budapest, 25

Tre persone sono morte ed una quarta è rimasta ferita gravemente fra Csorna e Gyoer, nell'Ungheria occidentale, in una catena di incidenti provocati da un cavallo imbizzarrito. Le vittime sono state identificate per i turisti francesi Antonine Gilles di 23 anni, di Bruyeres, Rosette Martinetti di 30, di Joinville, un ungherese di 29 anni Jozsef Boker, di Gyoer, la moglie del quale ha riportato gravi ferite.

La dinamica degli incidenti è stata così ricostruita: il motociclo su cui viaggiavano Boker e la moglie è andato a tamponare un carro trainato da un cavallo. Per l'urto il guidatore del carro è stato sbalzato a terra, e la bestia, imbizzarrita e senza guida, ha invaso la corsia di sinistra proprio mentre sopraggiungeva l'auto su cui viaggiavano i due turisti francesi.

L'azione si è svolta con tanta rapidità che Gilles che era alla guida non ha fatto in tempo a frenare. Nello scontro fra carro, cavallo ed automobile, il giovane francese è morto sul colpo, mentre la Martinetti è deceduta poco dopo essere stata ricoverata in ospedale. Anche Boker è deceduto sul colpo, mentre la moglie è stata ricoverata all'ospedale e sottoposta a cure di emergenza.

(Ap)

PREZIOSI DIPINTI rubati in Israele

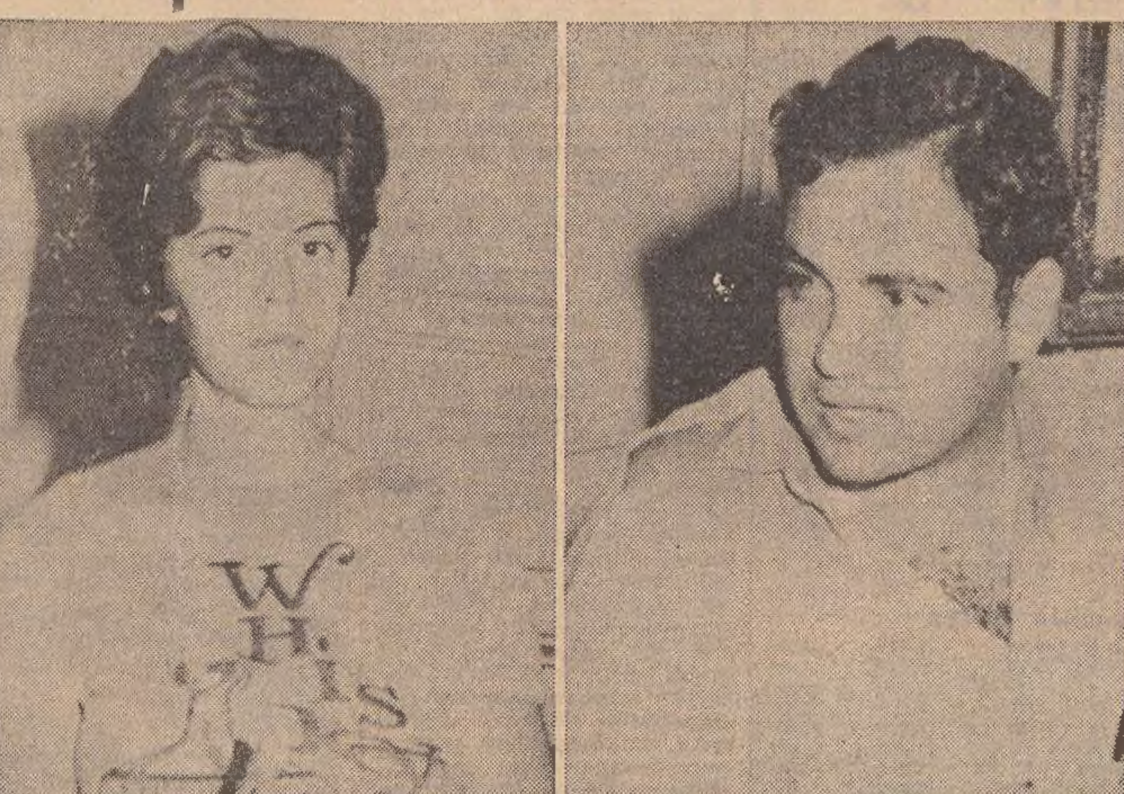
Tel Aviv, 25

Due dipinti attribuiti a Rembrandt ed uno di Corot sono stati rubati la notte scorsa nel museo di Safed, una località climatica dell'alta Galilea. Il furto è stato scoperto quando un pittore che abita vicino al museo si è accorto che una delle finestre del piccolo e vecchio edificio era stata forzata, ed ha chiamato la polizia.

I tre dipinti, che valgono parecchie centinaia di milioni di lire, erano stati donati al museo da Boris Shapira, un ebreo nativo di Safed che aveva trascorso la maggior parte della sua vita in Francia, dove è morto alcuni anni fa. Nel museo non vi erano sorveglianti notturni. La polizia sta conducendo indagini in tutto il territorio israeliano ed ha imposto severi controlli alle frontiere per evitare che i dipinti vengano portati all'estero.

(Ansa)

La «pirata» e la sua vittima



Telefoto Ansa

Genova — C'è voluto un inseguimento di una decina ...lometri a una velocità di cento all'ora per arrestare Carmelina Rinaldi di 21 anni, di I... che poco prima aveva investito con una «850» l'agente della polizia stradale Antonio S. ...i che le aveva intimato l'«alt»

CRONACHE SPORTIVE

L'INCONTRO (MASCHILE E FEMMINILE) DI ATLETICA

Malconci dall'URSS i «giganti» americani

«Eravamo un po' stanchi» ha detto l'allenatore Bush

(NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE)

Minsk, 25

Una vittoria netta quella ottenuta dalla nazionale sovietica di atletica leggera sulla rappresentativa americana. Ma, in sede di bilancio, bisogna pur mettere nel debito rilievo le splendide prestazioni personali di Steve Williams, Mary Decker e Cary Feldmenn.

In campo maschile, i russi hanno vinto per 121-112, loro miglior prestazione negli undici confronti finora sostenuti fra i due giganti mondiali dell'atletica. In campo femminile, le russe, dominatrici nelle staffette e nella velocità, si sono imposte con un margine anche più netto, 95-51, assicurando in termini di punteggio complessivo, 216-163, alla rappresentativa sovietica il più rilevante margine, nella storia degli incontri russo-americani.

L'allenatore della squadra americana, Jim Bush, non ha cercato attenuanti: «I russi — ha detto — hanno sfoderato una prestazione eccezionale, mentre noi eravamo solo un poco stanchi». Chiaro riferimento, questo, al fatto che gli americani erano reduci dalle impegnative riunioni dei giorni scorsi in Germania Ovest e in Italia.

La chiave di volta, ai fini del punteggio nello scontro fra selezioni maschili, va cercata nel fatto che i russi hanno ottenuto punti preziosi con i secondi posti nei 110 ostacoli e nei 400 metri, mentre Yevgeny Gavrilenko si è imposto a sorpresa nei 400 ostacoli su Jim Bulding. Deludente anche la prova americana nei 3000 siepi con il terzo posto di Doug Brown in una gara che Bush ha definito «micidiale per noi». John Cotton, inoltre, in seguito a uno stiramento, non ha potuto gareggiare nell'asta permettendo ai russi di conseguire una doppietta in una specialità che è tradizionale appannaggio degli americani.

Quanto alle ragazze, le russe hanno «strapazzato» le americane nelle velocità e nelle staffette trasformando metà della riunione in una vera e propria «passeggiata». Per ottenere la prima vittoria, le statunitensi hanno dovuto aspettare gli 800 metri dove la 14enne Decker ha superato la medaglia d'argento olimpica Niele Sabaite in una finale al cardiopalma. «Ho sentito la russa che mi incalzava e così ho accelerato il ritmo», ha spiegato in tutta semplicità la ragazzina californiana sfoggiando una flemma incredibile.

Il 19enne Williams, definito da Bush «il prossimo più grande velocista del mondo», agognava la possibilità di misurarsi con Valery Borzov, medaglia d'oro nei cento e nei duecento a Monaco e considerato dai russi «l'uomo più veloce del mondo». Ma Borzov, in forma scadente, non ha gareggiato nei cento che Williams ha vinto alla grande con un 10"1 eccezionale tenuto conto che la pista di Minsk è decisamente lenta.

Nella staffetta della 4x100, Williams e Borzov si sono finalmente incontrati e l'ha avuta vinta l'americano che partito in svantaggio in ultima frazione ha superato lo stupefatto sovietico con uno scatto impressionante. Dopo la corsa, Borzov ha accusato un infortunio a una gamba rinunciando al duello dei duecento con Williams, che ovviamente ha vinto a mani basse.

Il 22enne Feldmenn, infine, ha sorpreso l'ex recordman mondiale Janis Lusis nel giavellotto con uno splendido 88,12 all'ultimo lancio contro l'87,44 del russo, sempre all'ultimo tentativo. «E' stata una buona cosa che abbia ottenuto quella misura nell'ultimo lancio — ha commentato Feldmenn —. Lusis è un lanciatore di tale talento che se gli avessi dato più di una possibilità sicuramente mi avrebbe battuto.

A. P.

SFUMATO IL PASSAGGIO ALLA MOLTENI DEL GIOVANE CAMPIONE

Baronchelli non andrà alla corte di Eddy Merckx

Rammarico di Albani - Quasi certo l'ingaggio da parte della «Scic»

Milano, 25

Si è svolto a Cinisello Balsamo un incontro tra Giorgio Albani vice presidente della squadra ciclistica «Molteni» e Angelo Vergani, presidente della squadra «Iclas», per la quale corre Giambattista Baronchelli, nonché consigliere fidato del vincitore del tour dell'avvenire. Fra i due dirigenti si è discusso della destinazione di Baronchelli quando il corridore, nel settembre del prossimo anno, quando cioè avrà compiuto 21 anni, diventerà professionista.

Durante il colloquio Albani che già aveva allacciato trattative per assicurare Gianbattista Baronchelli, alla propria squadra avrebbe presentato nuove proposte, ma Vergani gli ha risposto che il vincitore del Tour dell'Avvenire non è più disponibile per un trasferimento alla squadra di Merckx. Albani non ha nascosto il suo rammarico per lo esito negativo del colloquio.

Sembra che un'altra destinazione sia stata prevista per Baronchelli, la squadra della «Scic», da tempo interessata ad assumere il corridore. Albani ha spiegato la rinuncia di Baronchelli all'ingaggio della Molteni affermando che, a suo avviso, il vincitore del Tour dell'avvenire, ha evidentemente temuto che, una volta passato professionista accanto a Merckx, dovesse adattarsi a fare da gregario al campione belga. «Nulla ovviamente di più infondato e inesatto — ha aggiunto Albani — perché la Molteni avrebbe garantito a Baronchelli ogni libertà e tutta l'assistenza della squadra perché si affermasse come professionista».

In serata, da Parma, è giunta la conferma che correrà probabilmente nella prossima stagione per il gruppo sportivo «Scic». E' questo il succo di un comunicato che la «Scic» ha emesso oggi nel tentativo di smorzare la ridda di voci fattasi attorno a Baronchelli dal trionfo di Parigi a oggi. La «Scic» ha anche reso noto di voler completamente rifare nella prossima stagione la squadra, pur dando fiducia ai due tecnici che quest'anno la hanno guidata.

Ecco il comunicato del gruppo sportivo parmense: «Il direttivo del gruppo sportivo "Scic" ha il piacere di comunicare che è stata decisa la prosecuzione dell'attività nel settore del ciclismo professionistico anche per l'anno 1974. Ai direttori sportivi Giganti e Chiappano sarà affidato ampio mandato per un'incisiva ristrutturazione dei quadri. In tale contesto si preannuncia di ottimo auspicio la possibilità di vedere conclusa con i fratelli Gaetano e Giovan Battista Baronchelli una trattativa che, per essere tale, dovrà preventivamente e doverosamente godere l'autorizzazione e l'avallo delle competenti autorità federali.

«Si smentiscono, pertanto, categoricamente le gratuite e tendenziose notizie che fantasticamente davano vincitrice la "Scic" di una presunta gara al miglior ingaggio. La serietà, la rara umiltà, la ragionata e saggia consapevolezza dei fratelli Baronchelli di operare una giusta scelta per il loro avvenire, è da ritenersi la sola seria motivazione che li spingerebbe a vedere nel gruppo sportivo "Scic" l'ambiente ideale per l'eventuale loro passaggio al professionismo. Da lungo tempo, infatti, risalgono i contatti con i due brillanti corridori dilettanti e la simpatia e la preferenza che gli stessi hanno promesso di concedere incondizionatamente ai colori della "Scic", fanno ben sperare per l'attuazione di una grossa formazione che ridia al ciclismo professionistico italiano il lustro e le grandi fortune di un tempo».

CALCIO A SETTE

Di Lorenzo - Cianocolori per la «supercoppa»

Sul mini-campo di Villa Ara Di Lorenzo e Cianocolori si contenderanno stasera, con inizio alle ore 20, la «supercoppa» del calcio a sette. L'incontro vedrà di fronte il «settebello verde» vincitore del torneo Godina Sport e quello azzurro che ha conquistato la palma della vittoria nel torneo «Cividin-Rosenwasser».

SUPERATA LA FRANCIA

RUSSI A SORPRESA IN COPPA DAVIS

Mosca, 25

L'URSS si è qualificata oggi per la finale del gruppo A della zona europea della Coppa Davis, avendo battuto la Francia con il risultato finale di 3-2. Nell'odierna ultima giornata del confronto, prima dei due singolari è stata portata a termine la partita del doppio interrotta ieri sera per la pioggia (che ha avversato questa semifinale) con Jauffret - Barthes in vantaggio per 6-4, 7-5, 3-3 sulla coppia sovietica Metreveli - Likachev: i francesi hanno vinto l'ultimo set per 11-9 e guadagnato il punto che li ha portati momentaneamente in vantaggio per 2-1.

I due ultimi singolari hanno infatti ribaltato, sorprendentemente il risultato: dopo la prevedibile ma sofferta vittoria di Metreveli su Jauffret per 6-1, 6-3, 4-6, 6-4, il ventitreenne sovietico Teimuraz Kakulia ha disposto con inaspettata facilità di Patrick Proisy per 6-3, 6-3, 6-4, giocando un tennis potente e intelligente allo stesso tempo. In finale l'URSS è attesa dalla Romania che nelle semifinali ha battuto la Nuova Zelanda.

LEVA CALCIATORI

■ L'Esperia Pio XII comunica che da oggi pomeriggio, presso la segreteria della società, si raccoglieranno le iscrizioni dei giovani che desiderino iniziarsi alle discipline del calcio e del tennis da tavolo, sotto i colori del sodalizio sangiovannino.

LA SFIDA DI RAPALLO PER IL «TRICOLORE» DEI MASSIMI

A Baruzzi il titolo



Telefoto Ansa

Generosa ma vana l'offensiva del «vecchio» leone, Dante Cané: alla fine il verdetto ai punti assegnerà la vittoria a Baruzzi

Rapallo, 25

Il titolo lasciato vacante da Bepi Ros è da stasera nelle mani di Mario Baruzzi che, al termine di dodici sofferte riprese ha sconfitto, seppure di stretta misura, il «vecchio leone» Canè. Baruzzi ha vinto ai punti, rischiando proprio nell'ultima ripresa di compromettere un successo costruito pietra su pietra nei precedenti round del combattimento.

E' stato appunto nell'ultima frazione che Canè ha trovato le distanze giuste per sfoderare una serie di micidiali combinazioni al volto e ai fianchi dell'avversario, chiaramente in difficoltà. Baruzzi ha opposto al ritmo serrato di Canè tutta la sua disperata volontà di vittoria e in qualche modo è rimasto in piedi, barcollante, ma in piedi.

Canè, dal canto suo, ultima frazione a parte, è risultato molto lento e impacciato, rischiando a sua volta il tappeto specie nelle prime riprese del combattimento. Si è salvato grazie alla sua indiscutibile esperienza ed è poi riuscito anzi a emergere alla distanza. Indubbiamente un verdetto di parità sarebbe stato più equo, ma questa sera doveva esserci necessariamente un vincitore, trattandosi di un incontro per il titolo. E, tutto sommato, il verdetto che ha premiato Baruzzi è parso il più giusto.

L'incidente a Francorchamps

È SEMPRE GRAVE IL PILOTA LARINI

Liegi, 25

Sono sempre gravi le condizioni del pilota italiano Massimo Larini ricoverato in un ospedale di Liegi in seguito al gravissimo incidente di cui è rimasto vittima domenica scorsa durante la 24 ore automobilistica di Francorchamps.

Il giovane pilota di Viareggio, (31 anni), è ancora in stato di incoscienza. Corbari, il direttore sportivo dell'Alfa Romeo, la casa italiana per cui corre Larini, ha dichiarato che le condizioni del pilota sono stazionarie. Larini che ha riportato una frattura al capo e altre fratture multiple al corpo è sposato ed ha due figlie. La moglie è in attesa di un altro figlio.

SCI NAUTICO

Renato Baldini secondo a Mergozzo

Fortunato week-end di Renato Baldini sulle acque del lago di Mergozzo, dove sabato e domenica si è disputata una prova di sci nautico («combinata») valida per il «Trofeo Caini export». Baldini si è classificato al secondo posto alle spalle dell'azzurro Mino Cazzaniga, al termine delle due prove di figure e slalom con salto valide per la combinata.

Continua così in crescendo la stagione di Baldini, unico alfiere triestino di questa difficile specialità, ancor poco seguita nonostante le sue caratteristiche di spettacolarità. Dieci giorni fa sul lago d'Iseo Baldini era arrivato terzo, sempre nella «combinata», nella manifestazione valida per il «Trofeo Marco Moreselli».

Bonavena sul ring (dopo due anni) vince per k.o.

Las Vegas, 25

Tornato sul ring dopo due anni di inattività, il peso massimo argentino Oscar Bonavena, ha battuto a Las Vegas lo statunitense Leroy Caldwell per k. o. alla seconda ripresa.

A un minuto dalla fine del primo round, l'argentino aveva già messo al tappeto Caldwell per nove secondi.

Vela: mondiali flying junior

Nieuwpoort, 25

Gli italiani Botocchi e Apostoli sono passati in testa alla classifica del campionato mondiale di vela, per la classe flying junior, vincendo la quarta batteria del torneo. I due italiani hanno spodestato gli svedesi Lofstedt e Astenfors.

CICLISMO

Quattro friulani al Trofeo delle Regioni

Simone Fraccaro, Silvano Rosolen, Moreno Bacchin e Natalino Bonan della Filcas di Valvasone parteciperanno, in rappresentanza del Friuli - Venezia Giulia al «Trofeo delle Regioni», gara a cronometro a squadre in programma domenica a San Colombano. Riversavata a ciclisti dilettanti.

Alla manifestazione sono state invitate le seguenti squadre, ciascuna composta da 4 corridori: Piemonte (1 squadra), Lombardia (2 squadre), Veneto (2 squadre), Emilia (2 squadre), Toscana (2 squadre), Friuli - Venezia Giulia, Umbria e Lazio (1 squadra ciascuna). L'équipe della Filcas si presenta su ottime prospettive se si tiene conto che poche settimane fa, Fraccaro, Rosolen e Bacchin hanno vinto la Coppa Italia a cronometro.

NON C'E' TREGUA NEPPURE D'ESTATE NEL TORMENTATO MONDO DEL CALCIO ITALIANO

Dopo il mercato si scatena la «battaglia degli ingaggi»

Bet e Mariani rifiutano il «declassamento»: in cambio vogliono più quattrini - Grana collettiva al Bologna

La quiete, se quiete c'è mai stata in un mondo calcistico che di motivi se ne fa «scovare» giornalmente a josa, è finita. I giocatori stanno per riprendere il «lavoro», il mercato è ormai alle spalle e, secondo la più classica delle tradizioni di questo «pazzo pazzo mondo» qual'è il football di casa nostra, a questo punto subentra — è ogni anno la stessa «solfa» — la battaglia dei reingaggi.

I giocatori sono soliti giocare al rialzo, spesso vanno anche al di là dei limiti più ragionevoli. Mettiamoci però nei panni di un Riva che sa di essere valutato due miliardi: è anche giusto che pretenda qualcosa di più dello scorso anno, considerato che se fosse ceduto, avrebbe preso chissà quanto. Insomma non diamo la colpa delle richieste esorbitanti esclusivamente ai giocatori: in fin dei conti è sempre il dirigente che scaglia la prima pietra, quella che porta all'acquisto o alla cessione o alla conferma del calciatore.

Ma lasciamo la filosofia dell'uovo e della gallina, che nel calcio è più che mai valida, per annotare le prime «grane» stagionali. Le società interessate hanno minacciato di deferire alla Lega Bet e Mariani, che vogliono una «buona uscita» per accettare il trasferimento. La Roma aveva ceduto Bet al Verona (assieme a Franzot), ma il giocatore, che era arrivato sino alla maglia azzurra, si è sentito declassato dal trasferimento in provincia, e ha chiesto 50 milioni a titolo di «danni morali».

Mariani, da parte sua, ritornato dal Napoli, era stato dirottato dal Verona verso il «profondo Sud» (al Palermo in cambio di Pace) della serie B: il che non è piaciuto molto al giocatore. Roma, Verona e Palermo che sono le società interessate a queste «grane della grana» create da Bet e Mariani, hanno deciso di adottare il pugno di ferro.

I giocatori del Bologna intanto si sono dimostrati al corrente della situazione economica riguardante la svalutazione dela lira, rifiutando in blocco le lettere-contratto che erano state loro indirizzate. Ai «prezzi» dell'anno scorso non ci stanno: si può dar loro torto?...

E. L.

Domani i calendari delle serie maggiori

Domani venerdì, nella sede della F.I.G.C. a Roma, si riuniranno i presidenti della società di serie «A» e di serie «B». All'ordine del giorno vi sono fra l'altro la pubblicazione della legge riguardante la previdenza e l'assistenza per i calciatori e gli allenatori; l'esame della situazione economica delle società al 30 giugno.

Alle ore 12.45 dello stesso giorno, presso il CONI, saranno compilati — tramite computer — i calendari dei campionati di serie «A» e «B» per la stagione 1973-74.

PALERMO E VARESE AL LAVORO

Ferie già finite per i calciatori del Palermo e del Varese, «cadetti» ma pur sempre professionisti del football, che si sono radunati ieri per il primo appuntamento stagionale. Domani sarà la Sampdoria (ancora in bilico fra la A e la B) ad aprire la serie dei raduni delle «elette». Sabato si ritroveranno i giocatori del Torino. Lunedì prossimo suonerà l'adunata del Cesena e martedì 31 luglio si ritroveranno per incominciare le fatiche preparatorie alla nuova stagione i campioni d'Italia della Juventus. Gran parte delle squadre di serie A si metteranno al lavoro con il primo di agosto.

Per il suo ritiro la Roma ha scelto la località di Riscone nei pressi di Brunico, ai confini con l'Austria. A chiudere la serie dei raduni sarà, più tardi delle altre, il Milan: Rocco ha fissato l'appuntamento per il 6 agosto. I rossoneri sono esentati dal turno eliminatorio della Coppa Italia e avranno il primo impegno ufficiale appena il 19 settembre quando incontreranno la Dinamo di Zagabria per la Coppa delle Coppe.

Ecco le date di raduno e le località dei ritiri riguardanti le protagoniste del massimo campionato 1973-74:

Bologna: 31 luglio, Acquapendente
Cagliari: 1.o agosto, Barga
Cesena: 30 luglio, Cingoli
Fiorentina: 1.o agosto, Massa Marittima
Foggia: 2 agosto, Piancastagnaio
Genoa: 1.o agosto, S. Marcello Pistoiese
Inter: 2 agosto, S. Pellegrino Terme
Juventus: 31 luglio, Villarperosa
Lazio: 1.o agosto, Pievepelago
Milan: 6 agosto, Milanello
Napoli: 1.o agosto, Castelvecchio Pascoli
Roma: 1.o agosto, Riscone di Brunico
Sampdoria: 28 luglio, Lurisia
Torino: 28 luglio, Courmayer - Aosta
Verona: 4 agosto, Selvino di Bergamo
Vicenza: 1.o agosto, Cavareno di Trento.

TUGLIACH IN CLINICA

(Italfoto)

Per il calciatore della Triestina Renato Tugliach quello di fine luglio è tradizionalmente un periodo nero. L'anno scorso non era stato nemmeno convocato per il raduno pre-campionato (e poi nel corso dell'annata si sarebbe meritato nientemeno che la maglia azzurra della serie C).

Adesso, a pochi giorni dal raduno e dalla partenza della carovana alabardata per Paluzza, a Tugliach sono state asportate le tonsille, che gli avevano dato alquanto fastidio nell'ultima parte della stagione scorsa, dopo il ritorno «azzurro» dall'Africa.

La diagnosi era stata effettuata a Cormons dal medico dott. Godeas, cui si era rivolta direttamente la famiglia del giocatore. L'asportazione delle tonsille a Tugliach è avvenuta da parte del dott. Eugenio Rainis, ed è felicemente riuscita. Un Tugliach in buona salute non avrà paura della concorrenza per la maglia di titolare: a tale proposito è sicuro di riuscire a convincere Bonafin.

Nella foto, Tugliach in clinica con accanto la madre.

La «Coppa Schnabl '73» domenica a Gorizia

Il comitato regionale giuliano della FIDAL, per onorare la memoria del giudice benemerito di gara Oscar Schnabl e quella del giudice di gara dottor Oscar Schnabl jun. organizza a Gorizia domenica 29 luglio una riunione regionale maschile riservata agli atleti juniores e seniores regolarmente tesserati per l'anno 1973 per società affiliate della Regione. La riunione intitolata «Coppa Schnabl 1973» avrà luogo al Campo Scuola «E. Fabretto» di Gorizia con inizio alle ore 9. Le gare in programma sono le seguenti: corse piane: m 200, 800 e 5000; corse ad ostacoli: m 400; salti: lungo, asta; lanci: disco, giavellotto; staffetta: 4x400. I concorrenti potranno disputare due gare individuali e la staffetta, ad eccezione dei partecipanti alla gara dei 5000 metri. I primi tre classificati di ogni gara saranno premiati con medaglie dorate, argentate e di bronzo. Le premiazioni saranno fatte al termine di ogni gara. Alla società che risulterà prima classificata verrà assegnata la coppa «Oscar Schnabl 1973». Le società seconda e terza classificate saranno premiate con coppe.

Triathlon per ragazzi sul campo di Cologna

Il comitato regionale giuliano della FIDAL con la collaborazione del gruppo giudici gare e degli organi provinciali del settore propaganda, organizza una riunione provinciale di triathlon per le categorie ragazzi e ragazze, valevole per il «Trofeo primavera atletica». Detta riunione avrà luogo sabato 28 luglio presso il campo scuola di Cologna. Ogni società può iscrivere un numero illimitato di ragazzi e ragazze divisi nei gruppi A e B, purché regolarmente tesserati per l'anno 1973. Le iscrizioni gratuite verranno effettuate direttamente sul campo. Questo il programma orario: ore 16 ritrovo giurie e concorrenti; ore 16.30 inizio gare con la disputa della corsa piana m 60 (cat. ragazze B), quindi m 60 (cat. ragazze A) m 80 (cat. ragazzi B), m 80 (cat. ragazzi A). Quindi seguendo lo stesso ordine: lancio del peso, salto in alto.

MERCOLEDI' 1.o AGOSTO IL VIA DA TRIESTE ALL'EDIZIONE '73 DELLA CLASSICA GARA

La «Transadriatica» rinnova il fascino delle grandi regate

Una splendida «galoppata» di 328 miglia fino alle isole Tremiti e poi Spalato - Accresciuto prestigio

Mercoledì mattina, 1 agosto, alle 9, dalla abituale linea di partenza fissata tra la testata Nord della diga Luigi Rizzo e la nave giuria, prenderà il via la «Transadriatica 1973». Questa magnifica manifestazione dello yachting lato Adriatico, ideata e istituita una dozzina di anni orsono in seguito ad accordi intercorsi tra il «Comitato regate altomare in Adriatico», lo «Y. C. Adriaco» di Trieste e lo «J. K. Mornar» di Spalato, pur a distanza di anni, continua a mantenere ancora intatta buona parte del suo fascino, dell'interesse agonistico che l'hanno contraddistinta sin dall'origine.

Si tratta, come è noto, di una splendida galoppata di 328 miglia che, alternando di anno in anno la località di partenza, Trieste oppure Spalato, comprende una doppia traversata dell'Adriatico, con traguardo obbligatorio intermedio costituito dal gruppo delle isole Tremiti al largo della punta del Gardano e con successivo traguardo d'arrivo il porto di Spalato oppure quello di Trieste. Si tratta di una classica regata d'altura che, indifferente il porto di partenza, si svolge lungo un percorso che, nella sua fase iniziale, vede impegnati i concorrenti nella parte più difficile, indubbiamente la più spettacolare, «quasi» sempre la più conveniente di tutta la regata; è quella parte navigata lungo la costa istriana rispettivamente quella dalmata, nell'attesa del punto e del momento migliore per il «salto» attraverso l'Adriatico.

Si sarebbe potuto pensare che, con il passare degli anni, ma soprattutto a seguito di una mentalità cambiata da parte dei proprietari delle imbarcazioni, il prestigio cui era assurta la «Transadriatica» nelle sue prime edizioni sarebbe venuto in parte a scadere. «Marinella», «Cigno Nero», «Mila», «Maris Stella», la formidabile flottiglia dei 1.a classe R.O.R.C. dell'Adriatico, per anni e anni protagonisti in una lotta «fratricida», ma soprattutto impegnati in un confronto ad alto livello agonistico con lo splendido «Podgoka», l'ammiraglia della flotta jugoslava, da anni hanno abbandonato le competizioni. E' rimasto in lizza nella classe maggiore il solo «Podgorka» con il suo preparatissimo e sportivissimo equipaggio.

Nonostante l'assenza di questi grossi nomi, l'interesse per questa importante manifestazione che, da qualche anno continua a vedere aumentare sempre più le imbarcazioni di stazza inferiore, si è fatto semmai ancora più vivo per l'equilibrio e per le doti veramente eccezionali, messe in mostra da questi indovinatissimi scafi. Oggigiorno sono queste le imbarcazioni, i II, III, IV, V, VI classe I.O.R. quelle che «spopolano» in tutte le più importanti manifestazioni dello yachting internazionale. Dal 1972 inoltre l'interesse per questa regata, particolarmente per quanto riguarda la partecipazione degli equipaggi italiani è aumentato, in quanto la «Transadriatica» è stata inclusa in quel ciclo di regate che, alla loro conclusione conferiscono all'equipaggio che ha totalizzato nelle varie prove il punteggio migliore, il titolo di campione dell'Alto Adriatico.

Fino a qualche giorno fa si era sperato pure nella partecipazione alla «Transadriatica 1973» dell'ammiraglio Straulino con il suo vecchio II classe «Kerkira». Purtroppo il fuoriclasse lussignano si trova già da tempo impegnato con il nuovo «Hgana», un formidabile III classe I.O.R., costruito su progetto dell'architetto americano Dick Carter, in una serie di regate in Tirreno; regate finora tutte vittoriose, che hanno come meta finale la «OnTon Cup», in Sardegna, una specie di campionato del mondo dei III classe I.O.R. con un «rating» non superiore ai 27 piedi. Non potrà essere al via di questa edizione della «Transadriatica» nemmeno il III classe «Ornella II», la recentissima costruzione di Craglietto su progetto di Stephens. La bellissima imbarcazione di Rasini, con un equipaggio tutto triestino, si è pure trasferita in Tirreno, dove, dopo una ottima prestazione alla regata della «Giraglia», sta preparandosi per la grande regata in Sardegna.

Gino Paulin

PREMIAZIONE ENAL

■ Nella sede del Dopolavoro Ente Porto, alla Stazione Marittima, si svolgerà oggi la cerimonia di premiazione del Torneo Enal «Città di Trieste» di calcio. L'appuntamento per i premiandi è fissato per le 19.15.

Estuario con sicurezza su Frosinone a Montebello

Si è risolto con una brillante affermazione di Estuario il Premio di Luglio, maggiore evento del convegno di iersera a Montebello. Il portacolori della «Tommaso Prioglio», improvvisato con mano felice da Checco Mescalchin, è riuscito ad eludere abbastanza chiaramente la rincorsa del favorito Frosinone il quale, nelle ultime battute, è apparso rassegnato alla conquista del secondo posto, poiché Estuario, che aveva preso il largo al 500 finali soppiantando con spunto secco il battistrada Deacon, si dimostrava ormai inavvicinabile.

Cavallino duttile dotato di un piacevole allungo, Estuario non ha concesso speranze a Frosinone e c.

I 30 metri di penalità si sono dimostrati ostacolo insuperabile, oltre che per l'allievo di Quadri, anche per Guerlain (che solo sul traguardo riusciva a togliere il terzo posto a Deacon) e per l'attesa novità Rodengo. Quest'ultimo non ha mostrato sprazzi della sua indubbia classe, navigando sempre in fondo al plotone e mettendosi in luce soltanto al passaggio mediante un allungo controllato però abbastanza agevolmente da Frosinone.

Esordio in sordina quindi per il portacolori della «Brasiliana», ma passibile senz'altro di miglioramento. Bisognerà vedere come il figlio di Mighty Ned in seguito riuscirà a stabilizzare il suo incedere sulle piegate che attualmente pongono un freno alla sua azione. Per Rodengo, quindi, le prove a venire dovranno costituire un appello più che mai obbligato per un soggetto importante come l'allievo di Martignoni.

«Betting» abbastanza animato e, a differenza di domenica, diversi favoriti al traguardo. Uniche eccezioni Birilizzi, Rustico e Filarco (sempre in testa il primo, con precisi serrate gli altri due) vincitori non attesi in una serata che ha consacrato l'evidente ripresa di Rivolta.

Mario Germani

PREMIO DELLE SCINTILLE, 1.a div. (L. 400.000, m 1680): 1) Rivolta (M. Ceugna), 2) Dardor. 7 part. Tempo al km 1.24.5 Tot.: 26; 15, 21; (129). PREMIO SPICA (L. 735.000, m 2080): 1) Gazza (A. Quadri), 2) Twinki. 4 part. Tempo al km 1.25.1. Tot.: 24; 14, 17; (40). 34. PREMIO PROCIONE (L. 600.000, m. 1660): 1) Birilizzi (A. Mazzuchini), 2) Randara Way. 7 part. Tempo al km 1.24. Tot.: 83; 46, 16; (54). 87. Duplice dell'accoppiata (1.a e 3.a corsa): 66.010 per 100 lire. PREMIO RIGEL (L. 770.000, m 1700): 1) Riccio da Parma (A. Quadri), 2) Tonio di Iesolo. 4 part. Tempo al km 1.24.6. Tot.: 11; 11, 11; (14). 57. PREMIO DANEB (L. 600.000, m 2080): 1) Rustico (B. Candotti), 2) Altona, 3) Talavira. 8 part. Tempo al km 1.25.5. Tot.: 50; 18, 18, 24; (146). 67. PREMIO DI LUGLIO (L. 1.200.000, m 1670): 1) Estuario (F. Mescalchin), 2) Frosinone. 6 part. Tempo al km 1.23.1. Tot.: 40; 17, 12; (31). 192 PREMIO DELLE SCINTILLE 2.a div. (L. 400.000, m 1680): 1) Megerda (N Esposito), 2) Gerlando, 3) Tognin. 8 part. Tempo al km 1.25.9. Tot.: 43; 18, 22, 23; (160). 198. Duplice dell'accoppiata (5.a e 7.a corsa): 32.300 per 100 lire. PREMIO VEGA (L. 700.000, m 1660): 1) Filarco (M. Ciolli), 2) Malatesta. 7 part. Tempo al km 1.23.5. Tot.: 92; 41, 48; (193). 885.

LA RACCHETTA DI SURIANO VINCE AL CIRCOLO UFFICIALI

Sui campi rossi del Circolo Ufficiali si è concluso il torneo di tennis per terza categoria (secondo gruppo) e non classificati. Paolo Suriano, il tennista calciatore della «troupe» di John Di Davide e Toni Tarabocchia, ha riportato il successo nella finale del singolare maschile, piegando in modo netto il rivale Viotto (6-1, 6-2).

Nel doppio maschile Avanzo e Zerauschek hanno avuto la meglio sulla coppia Ragusin-Centa, che in semifinale aveva eliminato il duo Suriano-Mustacchi. Il migliore doppio misto si è rivelato quello formato dallo stesso Paolo Suriano, mattatore del torneo, e dalla De Ebner, (vincitrice del singolare femminile) e contro questo «misto» nulla hanno potuto Pipan e Avanzo. Alla premiazione è intervenuto il gen. Cellentani.

PALLACANESTRO

Torneo San Lorenzo

Categoria «C»:

TECNAUTO - TREVISAN 66-69

Tecnauto: Buffi 8, Gec, Giagodi 8, Giuliani 8, Lorenzoni Luigi, Maranzana 7, Pascon 19, Pison, Semenich, Zumin 16. **Trevisan:** Biasi 27, De Mattia, Di Bin 2, Helmersen 4, Lazarich, Norbedo 2, Radovini 19, Russo, Trevisan 15, Valentini. **Arbitri:** Bellini e Modolo.

Categoria «A»:

PLET - DE MACORI 72-67

Plet: Balsini, Comici G. 2, Clemente 13, Donati, Macchi 16, Olivo 8, Poloniato 24, Porcelli S. 9, Scaramelli, Weis. **De Macori:** Barbotti 2, Battistella, Bocchini 12, Bacchelli 24, Cavazzon 8, Crisma, Mocenigo 5, Pozzecco 16, Sancin F., Tomadin. **Arbitri:** Fabbri e Gustini.

Programma odierno: ore 19.30 - Categ. «B»: Illeni - Buzzi; ore 21.15 - Categ. «A»: Susman - Falisca.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S.P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta: le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I., Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra,** dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 19. Sabato dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 20. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 12% I.V.A.). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 19. Il servizio di accettazione telefonica degli annunci economici funziona **esclusivamente** per la rete urbana di Trieste.

LA GRANDI MOTORI TRIESTE

— nel quadro dello sviluppo dell'attività e del potenziamento della sua produzione —

cerca personale operaio da assumere e preparare

— attraverso uno stage teorico-pratico — al mestiere di «OPERATORE ALLE MACCHINE UTENSILI»

L'invito è rivolto a quei candidati di età compresa fra i 22 ed i 40 anni che possono già vantare un'esperienza nel campo delle lavorazioni meccaniche (MECCANICI E MOTORISTI DI AUTO, ELETTROMECCANICI, ADDETTI A LAVORAZIONI DI CARPENTERIA LEGGERA, ecc.) meglio se integrata da una conoscenza, ANCHE NON APPROFONDITA, delle macchine utensili tradizionali (torni, frese, pialle, ecc.).

Indirizzare le domande con DETTAGLIATO CURRICULUM DI LAVORO A:

GRANDI MOTORI TRIESTE - Selezione ed Addestramento del Personale - Casella Postale 497 - 34100 TRIESTE, scrivendo in alto sulle stesse la sigla 0/73/3

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B — Lire 100 per parola

ADEGUATA retribuzione offresi a bambinaia stabile e referenziata. Telefonare al mattino 24857. 26512 B

ALTA paga, 120.000 offro stabile referenziata subito. Telefonare 29678. 26480 B

CERCASI stabile oppure lungo orario, referenziata per coniugi soli. Stipendio massimo. Telefonare 413211. 48540 B

CERCO collaboratrice domestica orario e stipendio da concordarsi, telef. 422329. 26671 B

DOMESTICA fissa cercano coniugi soli. Telefonare ore ufficio 790582. 77478 B

DOMESTICA orario lavoro 8-16 solo se pratica e referenziata cercasi per due persone adulte, paraggi via Porta. Rivolgersi Ariston, piazza Garibaldi 2, dalle 16 alle 19. 77496 B

OFFRESI ottimo stipendio domestica stabile capace referenziata, famiglia Opicina. Telefonare 211627. 77480 B

OTTIMA paga offresi stabile referenziata, amante bambini - soggiorno momentaneo al mare. Telefonare Iesolo 90404 ore 12.30. 117 B

SIGNORA sola inferma cerca stabile pensionata assistenza governo casa. Tel. 61057. 48528 B

SIGNORINA alla pari per agosto a Lignano, cercasi urgentemente. Telefonare 411928, Trieste. 48594 B

STABILE con dormire capace cucinare cerca famiglia German, telefonare 37587 dalle 8 alle 12. 0077422 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C — Lire 50 per parola

AUTISTA pensionato esperto offresi anche mansioni fiducia telefono passaporto. Cassetta 48494 C, SPI.

ESPERTO spedizioni terra mare, trasporti, noleggi, assicurazioni, contabilità e tutte operazioni eximport, perfetto corrispondente inglese, migliorerebbe anche presso società commerciale. Scrivere Cassetta 48518 C, SPI.

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC — Lire 80 per parola

A.A.A. PAVIMENTO LEGNO MOQUETTES riparazioni varie, raschiatura, verniciatura, preventivi gratuiti immediati. Telefonare 751943. 48500 CC

ANTENNE per Capodistria, programmi nazionali, riparazioni radio TV con garanzia, telefono 794465. 48236 CC

IDRAULICO autorizzato ripara modifica bagni, rubinetterie, scaldabagni. Telefonare serali 764482. 48524 CC

PITTORE camere, cucine, appartamenti, libero subito, preventivi modici, telef. 66240. 48474 CC

PITTORE tappezziere carta offresi prontamente. Tel. 767116. 26697 CC

PITTORI decoratori carte parati verniciatura serramenti accuratissimi prontamente. 756091, 775393, 13-14.30, 20-21. 26653 CC

SGOMBERI traslochi trasporti ogni genere. Risparmierete telefonando 773528. Servizio accurato. 48198 CC

SGOMBERI ripulitura totale cantine soffitte ambienti in genere, tel. 414244. 26701 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D — Lire 100 per parola

A.A.A.A. BUFFETTISTA praticissimo importante società cerca per propria tavola calda. Salario più percentuale. Telefonare 68257. 26488 D

A GORIZIA importante Centro di Consulenza seleziona urgentemente giovani ambosessi predisposti al ragionamento logico per la formazione di programmatori su elaboratori elettronic. Interessanti prospettive inserimento. Corso con frequenza serale, posti limitati. Presentarsi Istituto Fermi, ingresso di via Rismondo 6, Gorizia, ore 9.30-12.30, 16-19.30. 6876 D

AIUTO commessa cerca panetteria Bidoli, riposo domenica, mercoledì, Ginnastica 8. 48472 D

AIUTO magazziniere cerca concessionaria automobili, telefonare al 764409 per appuntamento. 34 D

APPRENDISTA cerca negozio calzature Alba, via Teatro Romano 1. 48510 D

APPRENDISTA meccanico serio volonteroso cerca agenzia Piaggio, telefonare 764127 orario ufficio. 26508 D

ASSUMIAMO signore signorine, stipendio fisso. Telefonare n. 32823 per appuntamento. 48556 D

AUTISTA carico scarico merci patentino C cerca negozio elettrodomestici telefonare n. 795309. 77448 D

AUTISTA patente C pratico distribuzione bibite città cercasi per subito telefonare 811379. 77444 D

AUTISTA patente C cercasi fisso per distribuzione birra bibite, città. Presentarsi deposito via Pola 82, giornalmente 8-9, 17-19. Telefono 820810. 77502 D

AUTISTA patente B militesente cerca libreria Svevo, corso Italia 22. 48586 D

BARISTA con buona conoscenza lingue e pluriennale esperienza presso case di prim'ordine cercasi per subito. Assicurasi buona retribuzione, orario di lavoro regolare e piena assistenza sociale. Indirizzare domande scritte corredate di foto, certificati e curriculum vitae alla direzione Albergo Grifone Bolzano, piazza Walther, telef. 0471-27057. 6912 D

CAMERIERA ristorante lavoro saltuario, rivolgersi albergo Corso, tel. 30132. 26528 D

CARPENTIERE provetto altissimo salario cerca media industria. Telefonare 814200. 77498 D

CERCANSI apprendiste commesse conoscenza slavo. Tel. 31249. 26494 D

CERCANSI aiuto banconiere banconiera e internista, ottima retribuzione. Tel. 411037.

CERCASI apprendista commessa per abbigliamento conoscenza sloveno croato presentarsi Magazzini di Piazza San Giovanni via Imbriani 12. 26502 D

CERCASI apprendiste commesse lavoro sicuro. Presentarsi negozio abbigliamento Battisti 8. 48548 D

CERCASI bravo tagliatore o tagliatrice per laboratorio confezioni. Telefonare 29564 ore 8.30-12. 48508 D

CERCASI banconiera bar buffet Chianti Fossi, Foschiatti 2. Tel. 741914. 48502 D

CERCASI dattilografa mansioni segretaria con conoscenza stenografia. Presentarsi Lega Nazionale, via Paolo Reti 4, giovedì alle ore 11.30. 48576 D

CERCASI internista quattro ore al giorno. Trattoria via Crispi 33. 48566 D

CERCASI squadra 3-12 persone, piastrellisti, lavoro in Germania (Salisburgo) circa 2 mesi, condizioni ottime. Telef. 043 - 80205. 116 D

CERCASI trasportatore con mezzo proprio per consegne domicilio bombole tel. 813385. 77476 D

CERCASI cameriere banconiere o aiuto banconiere Birreria Ariston viale Romolo Gessi, tel. 61249. 26687 D

CERCASI massaggiatrice estetista pedicure telefonare 790480. 77446 D

CERCASI marinaio e capo barca, lavoro locale, regolare imbarco a ruolo. Telefonare n. 37348. 77396 D

CERCASI urgentemente cuoco capace ristorante pizzeria napoletana, sino fine settembre. Telefono 0431-80440 Grado. 26663 D

CERCANSI urgentemente 2 baristi, 2 apprendisti, Bar Copacabana. 13661 D

CERCO operatore pala meccanica rivolgersi vivai Busa via Brandesia 13 S. Giovanni. 77454 D

COMMESSA pratica calzature cercasi, scrivere Cassetta 48512 D, SPI.

COMPAGNIA armatrice motocisterne bandiera italiana cerca: I ufficiale macchina (C.M.), II, III ufficiale macchina (aspiranti oppure allievi con adeguata navigazione), operai tornitori, fuochisti. Ottime condizioni contrattuali. Rivolgersi: Taglioretti, piazza Demarini 322, telefono 296988 Genova. 6939 D

DITTA ascensori cerca subito operai apprendisti, Monfalcone. Largo Anconetta 6. 3571 D

GARAGISTA pratico lavaggio cercasi. Presentarsi garage Comet, via Baieno 2. Orario 12-13 e 19-20. 48606 D

HOTEL Lago di Garda cerca per subito giovane primo cuoco referenziato stagionale o annuale. Ottimo trattamento. Telefonare 045 - 643058. 6931 D

MECCANICI auto con esperienza cerca concessionaria automobili, telefonare al 764409 per appuntamento. 34 D

PARRUCCHIERA mezza lavorante apprendista cerca salone Rita Vasari 12. 48506 D

PRATICANTE volonteroso cerca società. Offerte Cassetta n. 48588 D, SPI.

SELEZIONIAMO ambosessi per la formazione di programmatori su elaboratori elettronici. Interessante prospettive di inserimento, corso con frequenza serale, iscrizioni limitate. Presentarsi Istituto Foscolo, via Gatteri 6, Trieste. Ore 17-21. 6916 D

SIGNORE/INE Ditta serissima offre attività bene remunerata anche poche ore al giorno. Scrivere: Several Casella Postale 1592 - 20100 Milano. 7764 D

SOCIETA' cerca impiegato/a conoscenza inglese tedesco, volonteroso. Offerte Cassetta 48588 D, SPI.

110.000 mensili offresi a giovane volonteroso urgente self service Giordano p.le Rosmini 8, tel. 744148. 26649 D

CIM

LA SCUOLA D'AVANGUARDIA

PROROGATE AL 28 LUGLIO LE ISCRIZIONI AI CORSI SUI CALCOLATORI ELETTRONICI

Si comunica che, a seguito dell'urgente richiesta di «Quadri direttivi e di Tecnici professionalmente qualificati nel campo dei calcolatori elettronici», determinata dal continuo dilagare in Italia e nel mondo dei calcolatori stessi e la loro costante applicazione in tutte le attività dello scibile umano, il CIM istituisce i seguenti nuovi corsi della durata di cinque mesi, ai quali tutti possono iscriversi, senza discriminazione di sesso e di età.

— PROGRAMMATORI di calcolatori elettronici
— ANALISTI di programmazione elettronica
— PERFORATORI di schede contabili
— INSEGNANTI pratici di macchine contabili
— I.V.A. - Rilascio diploma di Esperto della legge dell'Imposta sul Valore Aggiunto.

I corsi inizieranno il 13 ottobre p.v. e termineranno alla fine di febbraio 1974.

CIM - TRIESTE: Via Donizetti, 3 — Tel. 69483
CIM - UDINE: Viale della Vittoria, 4/a — Tel. 25.840
CIM - PADOVA: Galleria Trieste, 6 — Tel. 611.966
CIM - MESTRE: Via Cappuccina, 40 — Tel. 962.264
CIM - VERONA: Via C Montanari, 14 — Tel. 23.587

ALTRE SCUOLE DEL CIM

Firenze - Livorno - Perugia - Modena - Ferrara - Rimini - Roma - Milano - Bergamo - Brescia - Bologna - Torino - Genova - Pescara - Bari - Napoli - Alessandria - Taranto - Cosenza - Catania - Palermo - Salerno - Catanzaro - Parma - Cagliari

STANZE E PENSIONI
Offerte
F — Lire 90 per parola

AFFITTO stanza persona sola, giovane serio occupato oppure provvisoriamente. Telefono 39473. 48590 F

ISTRUZIONE
G — Lire 90 per parola

A.A. DATTILOGRAFA corsi estivi accelerati, Istituto Enenkel, Battisti 22, Tel. 761989. 48522 G

BENEDICT SCHOOL lingue estere iscrizioni corsi individuali e collettivi, traduzioni. Trieste Piazza Ponterosso 2, telefono 30285. Scuole in tutto il mondo. 87 G

FRANCESE lezioni conversazioni singole collettive impartisce signora. Tel. 30061 pomeriggio. 47625 G

INGLESE professoressa prepara esami, conversazione. Telefonare 794842 oppure 741786. 48550 G

RIPETIZIONI qualsiasi materia, insegnanti qualificati. Istituto Enenkel, Battisti 22, tel. 761989. 48522 G

UNIVERSITARIO ultimo anno matematica impartisce ripetizioni medesima, telef. 410826. 26711 G

OGGETTI SMARRITI
H — Lire 100 per parola

GATTA pelo lungo rosso, smarrita via Beccaria. Generosa mancia utili notizie. Telefono 30137 o 211292. 48564 T

SMARRITO bracciale oro caro ricordo villa Revoltella o via Valmaura. Mancia competente. Telefonare 825292, ore pasti. 13663 H

SIMCA · CHRYSLER
SUNBEAM · MATRA

CONCESSIONARIA
G. DUPLICA
VIALE IPPODROMO 2

PRONTA CONSEGNA 28 VERSIONI

- RATEAZIONI SENZA CAMBIALI
- MASSIMA VALUTAZIONE DELL'USATO
- PARCHEGGIO INTERNO

APERTO GIORNI FESTIVI

DISPONIBILI AUTO OCCASIONE

in perfetto stato, massime facilitazioni di pagamento anche senza anticipo.

Fiat 126 nuova da immatricolare pronta. Fiat 500 F L 68 70, Fiat 750, Fiat 850, Fiat 128 69 70 71, Fiat 128 Rally 71, Fiat 127 tre porte 72, Fiat 124 Special, Fiat 1100 R, Alfa Romeo Giulia, Lancia Fulvia 2C, Autobianchi Primula 65C, Fordi Capri Coupé 1500, Innocenti Mini Minor 1000, Mini Cooper 70, Renault R8 70, NSU Prinz 4L 69 70, 1000 SC TT, Simca 1000 Rallye 1, Simca 1301 S 72, Chrysler 180 automatique, Citroen Pallas DS 21 70. Aperto anche giorni festivi.

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I — Lire 90 per parola

A.A. AFFITTANSI APPARTAMENTI AMMOBILIATI (CITTA') 3 CAMERE SERVIZI 90 MILA. SAN PELAGIO IN VILLA CAMERA CAMERETTA CUCINA BAGNO 100.000. VILLA PER DISTINTA FAMIGLIA ZONA PANORAMICA, TERRAZZA, GIARDINO, GARAGE, TRE CAMERE SALONE CAMINETTO SERVIZI. AGENZIA AURORA, GINNASTICA 1. 48396 I

A. AFFITTASI nuovo primentrata soggiorno due stanze cucina bagno terrazza centralnafta ascensore. Altro signorile COMMERCIALE, salone tre stanze cucina doppi servizi centralnafta ascensore giardino pensile. S. Lazzaro 3, telefono 68810. 48314 I

A. BOX tre posti macchina affittasi AGEP. Zanetti 1. 48490 I

A. CENTRALISSIMO I p., salone, tristanze, affittasi AGEP Zanetti 1. 48482 I

A. COMMERCIALE tristanze con salone, biservizi, giardino, garage, affittasi AGEP Zanetti 1. 48484 I

A. MAGAZZINO 140 mq, zona marina affittasi AGEP, Zanetti 1. 48488 I

AFFITTASI alloggio via Roma 18, restaurato V piano stanza cucina, WC esterno, ascensore. telef. 30044 ore ufficio.

AFFITTASI villa grande giardino. Visogliano 14/R. Telefono 209285. 77500 I

APPARTAMENTO in villa periferica, soggiorno, 3 stanze, cucina, doppi servizi, giardino proprio, centralnafta, affitta Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro, 10. 48584 I

APPARTAMENTINO paraggi TRIBUNALE, 1 stanza, cucina, bagno, affitta Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 48584 I

CAMERA e cucina affittasi 16.000 mensili, preferibilmente donna sola, via Foscolo 44, IV piano, orario visita 11.30-12.30

CENTRALISSIMO uso ufficio, 5 stanze, accessori, affittasi prontamente lire 120.000. Immobiliare «Lorenza», Toro 4.

DUINO in palazzina, primo ingresso, tutti comforts, affittansi appartamenti 2-3 stanze, salone, cucina, servizi 75-90.000 mensili. Immobiliare Italia, telefono 38102. 701 I

LOCALE uso deposito posteggio auto 60 mq Ruggero Manna, affittasi. Telefonare 796351 o 725208. 48504 I

NEGOZIO angolo, circa 40 mq, zona S. Giacomo affittasi prontamente. Agenzia Gentile, Toro 8. 25295 I

RIVA Grumula signorile 7 stanze cucina, servizi separati centralnafta ascensore, 110.000 affitta Immobiliare Oriani 2.

SCORCOLA appartamento tre stanze, stanzino, cucina, WC, affittasi 45.000. Immobiliare «Lorenza», Toro 4. 48578 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L — Lire 90 per parola

A.A. CERCASI APPARTAMENTO PER DISTINTA FAMIGLIA 3, 4 CAMERE SERVIZI, INDIFFERENTE POSIZIONE NULLA E' DOVUTO ALL'AGENZIA AURORA, GINNASTICA 1. 48396 L

A MONFALCONE cerco affitto ufficio possibilmente telefono. Telefonare 73160 Monfalcone. 13659 L

APPARTAMENTO centrale, 2 o 3 stanze, uso ufficio primi piani, in affitto, cerchiamo. Scrivere a Cassetta 3559 L, SPI Trieste.

APPARTAMENTO 1-2 stanze camere cercano in affitto statali. Telefonare 775403. 48574 L

APPARTAMENTO tre stanze servizi, libero anche settembre, paraggi Duino Sistiana, cerca tecnico Latterie Carsiche Duino. Telefonare 208208-208247. 77494 L

ATTENZIONE! ATTENZIONE! ATTENZIONE! Dovendo sistemare dipendenti, funzionari di grandi complessi industriali, trasferiti Trieste, cerchiamo appartamenti liberi varie grandezze. Nessun onere al locatore. IMMOBILIARE ITALIA, tel. 38102. 700 L

CERCASI affitto appartamento tristanze Barcola Gretta Resenghi o paraggi per subito oppure prossimi mesi. Telef. 410371. 47843 L

CERCASI affitto appartamento uno due vani, cucina o cucinino, bagno. Telefonare 820537, 790633. 26456 L

CERCASI in affitto appartamento bi-tricamere accessori. Telefonare 14,30 in poi. Telefono 824295. 48536 L

CERCO in affitto appartamentino indipendente. Telefonare mattinata 774467. 48496 L

DUE professionisti trasferiti a Trieste cercano due camere singole con servizi possibilmente stabile signorile, con inizio dal 1.o agosto zona Stazione, Carducci, Milano, Mazzini, Coroneo. Pregasi telefonare sig. Forti al n. 775504 però soltanto dalle ore 15 alle ore 16. 1234 L

NEGOZIO centrale di medie dimensioni, cerchiamo in affitto. Scrivere a Cassetta 3558 L, SPI Trieste.

PIED-A-TERRE in periferia per persona sola referenziata cercasi affitto. Telefonare ore 18-19 al 767151 feriali. 77482 L

PRIVATAMENTE coniugi soli, referenziati cercano affitto 3 stanze cucina servizi termo ascensore, zona tranquilla disponibili entro sett. ottobre. Tel. 771306. 48558 L

VENDITE D'OCCASIONE
M — Lire 90 per parola

A.A. PELLICCERIA Ziliotto via Milano 16. Troverete: Linci russe, canadesi, linciotti, leopardi, pantere, giaguari, ocelot messicani, zibellini, visoni canadesi tutte le tinte, persiani, Breitschwanz, castori, castorini, volpi canadesi modelli alta moda 1973-74; prezzi convenientissimi. 48598 M

A. ELETTRODOMESTICI ZENNARO via San Lazzaro n. 16. PREZZI ECCEZIONALI frigoriferi, lavastoviglie, cucine, lavatrici, televisori, scaldabagni, lavelli, aspirapolvere, battitappeto, lucidatrici. 48570 M

A. PELLICCE, sempre modelli supereleganza, tutte le qualità (superiori). Taglie da 44 a 54. Prezzi straoccasione. Pelliceria Cervo - Viale XX Settembre 16, III piano ascensore. 37 M

AFFARONE frigorifero lavatrice divanoletto poltroneletto tutto 25.000. Telefonare 771480 giornalmente. 48602 M

Continua in 14.a pagina

IL PICCOLO

durante le vacanze troverete in vendita il vostro giornale nelle seguenti località di soggiorno marino, montano e termale:

Spiagge dell'Adriatico

BIBIONE
BIBIONE PINEDA
CAORLE
CERVIA
CESENATICO
GRADO
JESOLO
LIGNANO SABBIADORO
LIGNANO PINETA
MARINA JULIA
MILANO MARITTIMA
RICCIONE
RIMINI

Spiagge del Tirreno

FORTE DEI MARMI
MARINA DI PIETRASANTA
RAPALLO
S. MARGHERITA LIGURE
VIAREGGIO

Alto Adige

BOLZANO
BRESSANONE
BRUNICO
CAMPO TURES
CHIUSA
COLFOSCO
CORVARA
DOBBIACO
LA VILLA
MERANO
MONGUELFO
MOSO
ORTISEI
PEDRACES
S. CANDIDO
S. CASSIANO IN BADIA
S. CRISTINA VALGARDENA
SELVA VALGARDENA
S. VIGILIO DI MAREBBE
SESTO DI PUSTERIA
VALDAORA
VILLABASSA

Bellunese

AGORDO
ALANO DI PIAVE
ALLEGHE
ARABBA
ARSIE'
CAPRILE
CAVIOLA
CIMA SAPPADA
CORTINA D'AMPEZZO
FALCADE
FARRA D'ALPAGO
FELTRE
FRASSENE'
PIEVE DI LIVINALLONGO
SAPPADA
SEDICO
TAIBON AGORDINO

Carnia

AMARO
AMPEZZO
CERCIVENTO DI SOPRA
CERCIVENTO DI SOTTO
COMEGLIANS
ENEMONZO
FORNI AVOLTRI
FORNI DI SOPRA
FORNI DI SOTTO
LA CARNIA
LAUCO
LIGOSULLO
MEDIIS
OSPEDALETTO
OVARO
PALUZZA
PAULARO
PESARIIS
PIANO D'ARTA
PRATO CARNICO
PREONE
RAVASCLETTO
RAVEO
RIGOLATO
SOCCHIEVE
SUTRIO
TARCENTO
TIMAU
TOLMEZZO
TREPPO CARNICO
TRICESIMO
VENZONE
VILLA SANTINA
ZOVELLO
ZUGLIO

Comelico

CAMPITELLO DI S NICOLO'
CANDIDE
DANTA
DOSOLEDO
S NICOLO DI COMELICO
PADOLA

Cadore

AURONZO
BORCA DI CADORE
CALALZO
CAMPOLONGO DI CADORE
CORTE DI CADORE
(Villaggio Agip)
DOMEGGE
LAGGIO
LORENZAGO
LOZZO
PELOS
PIEVE DI CADORE
REANE DI AURONZO
S. STEFANO DI CADORE
S. VITO DI CADORE
TAI DI CADORE
VALLE DI CADORE
VALLESELLA
VENAS DI CADORE
VIGO DI CADORE
VILLAPICCOLA DI AURONZO
VINIGO DI PEAIO
VODO DI CADORE

Pedemontana pordenonese

AVIANO
BARCIS
CLAUT
GRIZZO
MALNISIO
MANIAGO
MARSURE
MONTEREALE VALCELLINA
ROVEREDO IN PIANO
S. LEONARDO VALCELLINA
S. MARTINO DI CAMPAGNA
S. QUIRINO

Pedemontana spilimberghese

MEDUNO
SEQUALS
SPILIMBERGO
TRAVESIO

Tarvisiano

CAMPOROSSO
CAVE DEL PREDIL
CHIUSAFORTE
COCCAU
DOGNA
FUSINE LAGHI
MALBORGHETTO
MOGGIO UDINESE
PONTEBBA
RESIUTTA
TARVISIO
UGOVIZZA
VALBRUNA

Trentino

ALBA DI CANAZEI
BORGO VALSUGANA
CAMPITELLO DI FASSA
CANAZEI
CAVALESE
FIERA DI PRIMIERO
FOLGARIA
GRIGNO
LAVARONE
MADONNA DI CAMPIGLIO
MOENA
PALU'
PANCHIA DI FIEMME
PERA DI FASSA
PERGINE VALSUGANA
PINZOLO
PONTE DELLE ARCHE
POZZA DI FASSA
PREDAZZO
RONCEGNO
S. GIOVANNI DI FASSA
S. MARTINO DI CASTROZZA
SORAGA DI FASSA
TESERO DI FIEMME
TRENTO
VETRIOLO
VIGO DI FASSA
ZIANO DI FIEMME

Località termali

ABANO TERME
ARTA TERME
BATTAGLIA TERME
CHIANCIANO TERME
LEVICO
MONTECATINI TERME
MONTEGROTTO TERME
MONTEORTONE TERME
RECOARO
RONCEGNO
SALSOMAGGIORE
TORREGLIA

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

ARTIGLIERIE DI GUERRIGLIERI CAMBOGIANI IN AZIONE CONTRO LA CAPITALE

BOMBARDAMENTO COMUNISTA SU PHNOM PENH: CINQUE MORTI

Una quindicina i feriti - I «colpi» hanno raggiunto i baraccamenti dei profughi vicino all'aeroporto - Resta aperta la maggior parte delle vie di rifornimento

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Phnom Penh, 25

Cinque persone sono rimaste uccise, almeno quindici ferite Phnom Penh, per un improvviso bombardamento dell'artiglieria comunista sulla città e sull'aeroporto internazionale. Nessuno degli ordigni da 122 millimetri è finito nel perimetro dell'aeroporto di Pochentong, ma diversi sono finiti sulle baracche che ospitano i profughi, lungo la grande strada che conduce all'aeroporto.

Quando i primi razzi sono piovuti sulla zona occidentale della capitale cambogiana era partito, da appena dieci minuti, un apparecchio che portava a Bangkok le mogli di alcuni diplomatici stranieri di sede a Phnom Penh. Qualche missile è finito a meno di un chilometro e mezzo dal centro della città, in quel momento affollato di gente che si trovava nelle vie per il ritorno a casa dopo la giornata di lavoro.

Qualche minuto dopo le cinque del pomeriggio l'aria è stata scossa dalle prime esplosioni, la gente ha preso a correre per cercare riparo. Diverse case si sono incendiate. Il generale Deng Layon, comandante della regione militare speciale di Phnom Penh, ha detto che, a suo avviso, i comunisti scagliavano anche proietti da 75 mm., dal villaggio di Baku situato a poco meno di cinque chilometri dalla capitale, a Sud dell'abitato.

Qualche razzo è finito ad appena trecento metri dall'abitazione privata del vice presidente dell'alto consiglio politico, Cheng Heng, e a circa ottocento metri dalla residenza del primo ministro In Tam. Dai quartieri minacciati una fiumana di persone si è riversata verso il centro di Phnom Penh. Il traffico caotico ha reso arduo il cammino delle ambulanze e delle autopompe. Era la prima volta che la città veniva cannoneggiata da quando, in aprile, era stata sferrata la offensiva intorno a Phnom Penh.

Secondo le notizie dal campo di operazioni i guerriglieri sono riusciti a tagliare una strada che porta a Prey Sar, nove chilometri circa a Sud di Phnom Penh. E' in questa zona che i bombardieri americani hanno sferrato oggi un attacco a ondate successive, pochi minuti prima che i razzi cominciassero a cadere sui sobborghi a Nord di Phnom Penh. I lanciarazzi erano piazzati secondo ogni indicazione in una zona situata quattro chilometri Sudovest di Stung Mean Chey, il sobborgo colpito.

Nonostante i combattimenti, sui quali il comando cambogiano non fornisce particolareggiate informazioni, le principali vie di rifornimento della capitale restano aperte. Ieri è giunto a Phnom Penh un convoglio di camion carichi di riso provenienti dalla regione occidentale di Battambang. Da fonti militari statunitensi si apprende che un certo numero di aerei da trasporto «C 123» sono stati consegnati, ieri, alla aviazione cambogiana per facilitare il problema dello spostamento dei rifornimenti nel paese.

In un messaggio alla nazione, diffuso dalla radio cambogiana, il presidente Lon Nol ha annunciato di aver ordinato al governo, d'accordo con l'alto consiglio politico, «di provvedere d'urgenza alla mobilitazione generale». Lon Nol ha aggiunto che queste misure sono state prese per «incoraggiare i combattimenti e rafforzare la vigilanza finché la pace non tornerà a regnare in Cambogia». Il presidente ha quindi cercato di rassicurare la popolazione di Phnom Penh, dichiarando che prima di ritirarsi dalla Cambogia, conformemente agli accordi di Parigi, i nordvietnamiti e i vietcong cercano di consolidare la posizione dei loro valletti, i «Kymer thmil» (Khmer atei). «E' per questo motivo — ha aggiunto — che udiamo aumentare intorno alla capitale il rumore dei cannoni e dei bombardamenti. Ma il nemico non riesce a sfondare il nostro dispositivo di difesa».

U. P. I.

ERA CONSIGLIERE DI NIXON

CONNALLY LASCIA il governo americano

Washington, 25

John Connally ha lasciato la amministrazione Nixon, nella quale ha svolto per un certo periodo l'incarico di segretario al tesoro e, dal 10 maggio fino ad oggi, quello di consulente speciale del Presidente.

(Ansa)

Supera gli 800 milioni la popolazione cinese

New York, 25

Le Nazioni Unite hanno calcolato che la popolazione cinese ha superato, l'anno scorso, gli 800 milioni di persone.

(Ap)

Caro-benzina nella RFT



Telefoto Upi

Lünen — Drastica e definitiva la reazione di questo ventottenne padre di famiglia alla notizia che il governo di Bonn aveva deciso un aumento del prezzo della benzina di 14 lire al litro. Armato di un'accetta ha «infierito» duramente sulla sua vettura

ASSASSINIO IN NORVEGIA

Ucciso un membro di 'Settembre nero'

Oslo, 25

Due stranieri, accusati di avere partecipato all'assassinio di un marocchino, hanno dichiarato alla polizia di rappresentare un gruppo israeliano e di essersi recati in Norvegia per impedire un attacco di «Settembre Nero» contro l'ambasciata di Israele. I due stranieri, insieme ad altri tre uomini, seguirono rino alla cittadina norvegese di Lillehammer un individuo che, secondo quanto da loro asserito, era un aderente a «Settembre Nero».

I due hanno detto di avere atteso per scoprire con chi l'uomo si sarebbe messo in contatto. Dopo averlo visto parlare con il marocchino Ahmed Bouchiri, hanno aggiunto, decisero di uccidere quest'ultimo per impedire il presunto attacco. Sabato sera i due crivellarono il corpo di Bouchiri con dodici pallottole. Il marocchino, che aveva 30 anni, stava rientrando a casa insieme alla moglie norvegese, dopo averla portata al cinema.

(Ap)

L'URSS HA LANCIATO il Cosmos n. 577

Mosca, 25

L'Unione Sovietica ha lanciato nello spazio il 577.o satellite della serie «Cosmos». Il satellite è stato immesso su un'orbita terrestre ellittica con un apogeo di 312 chilometri e un perigeo di 209.

(Ap)

NONOSTANTE L'ACCORDO DI ESTRADIZIONE CON MOSCA

Helsinki dà «asilo» al profugo lituano

Viktor Schneider, raccolto giorni fa su un battello nel Mar Baltico, è ripartito per ignota destinazione

Helsinki, 25

Il profugo lituano Viktor Schneider si è visto concedere l'asilo politico in Finlandia ed è stato imbarcato su un aereo diretto in un altro paese non precisato. Schneider, come si ricorderà, venne raccolto nel Mar Baltico da una nave finlandese, mentre fuggiva dal territorio sovietico su un battellino di gomma a remi. La sua presenza sul territorio finlandese ha costituito un grosso problema per le autorità locali, che hanno con l'Unione Sovietica un accordo consolare che prevede la restituzione dei profughi usciti illegalmente dal paese.

Schneider, tuttavia, sostiene di avere anche la cittadinanza tedesca occidentale, in quanto i suoi genitori erano originari di quel paese. Il giovane, subito dopo essere stato raccolto, non ha voluto chiedere asilo in Finlandia, e ha chiesto invece di potere proseguire il suo viaggio verso la Germania occidentale. L'ambasciata tedesca a Helsinki ha appoggiato la richiesta, facendo presente alle autorità finlandesi che a Schneider spettava di diritto la cittadinanza tedesca, in base alla costituzione vigente in quel paese, e che pertanto il giovane sarebbe stato accolto dalle autorità di Bonn.

Anche la commissione delle Nazioni Unite è intervenuta nel caso, chiedendo che la questione fosse risolta in base a considerazioni umanitarie. La Finlandia stessa, d'altra parte, ha sottoscritto una convenzione sui profughi in sede di Nazioni Unite. Oggi, il ministero degli esteri finlandese ha annunciato che Schneider si è deciso a chiedere asilo in Finlandia, e che questo gli è stato concesso. Per quanto riguarda il suo desiderio di proseguire per un altro paese, Schneider è stato imbarcato su un aereo diretto all'estero. Il ministero degli esteri non ha precisato dove l'aereo fosse diretto, ma ha informato la stampa che tale paese non è la Germania occidentale.

(Ap)

A NEW YORK

Uccidono un sedicenne per rubargli un dollaro

New York, 25

Un ragazzo di sedici anni, che per mantenersi agli studi aveva preso a lavorare di notte come sorvegliante in una piscina municipale di New York, è stato ucciso a coltellate alla alba di oggi per essere derubato di un dollaro.

La vittima — Gary Caserta, di 16 anni, di Brooklyn, era stato addetto alla manutenzione dei filtri della piscina, lavoro che espletava dalla mezzanotte alle 7 del mattino. E' stato a quella ora che un inserviente della piscina lo ha trovato ormai in fin di vita per tre profonde coltellate al petto e allo stomaco. Prima di fuggire l'assassino gli aveva rivoltate le tasche derubandolo dell'unico dollaro in suo possesso.

(Ansa)

Secondo la stampa di Mosca

Economia militarizzata nella Cina comunista

Mosca, 25

Una lunga analisi dell'attuale situazione economica cinese fornisce oggi lo spunto a un commento sovietico per accusare i dirigenti di Pechino di aver compromesso l'economia del paese pur di conseguire i loro fini politici «da grande potenza». «E' vero — afferma la "Ekonomiceskaia Gazieta" — che dopo il caos provocato dalla rivoluzione culturale l'economia cinese sta facendo registrare una certa ripresa, eppure non è ancora tornata nemmeno ai livelli del 1959-60 e in ogni caso i suoi tassi di incremento sono di molto inferiori a quelli di allora».

«I dirigenti di Pechino — continua 'l settimanale economico sovietico — sembra che stiano dando prova di un maggiore realismo, ma in realtà non mirano a un autentico risanamento dell'economia del paese, bensì alla sua completa militarizzazione. Tutti i settori civili non servono che a fornire fondi all'industria bellica, che assorbe un terzo dell'intero bilancio nazionale».

«La situazione economica della popolazione — conclude il periodico — continua ad essere difficile ed è sempre in vigore il più rigido razionamento dei generi alimentari e dei beni di prima necessità».

(Ansa)

L'INCHIESTA WATERGATE SI E' TRASFORMATA IN CONTRASTO COSTITUZIONALE

NIXON HA RACCOLTO LA SFIDA DELLA COMMISSIONE SENATORIALE

Anche se la risposta ufficiale sarà data solo oggi i legali del Presidente sono certi di vincere la partita - Sfavorevole alla Casa Bianca un sondaggio di opinione pubblica

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Washington, 25

Gli avvocati di Richard Nixon predicono che vinceranno la battaglia giuridica e riusciranno a impedire agli investigatori del caso Watergate l'accesso alle registrazioni delle conversazioni alla Casa Bianca. Charles Allan Wright, l'esperto di diritto costituzionale di Austin nel Texas, assunto come consulente per il caso ha dichiarato: «Vinceremo la causa». Wright e gli altri legali di Nixon risponderanno giovedì alle dieci del mattino (le sedici ora estiva italiana) in sede di tribunale distrettuale, a ***Washington****, alle* ***ingiunzioni*** *fatte alla Casa Bianca* ***dalla*** *commissione senatoriale per il caso Watergate e dal procuratore speciale Archibald Cox, nominato dal governo, perché siano consegnati nastri e documenti a loro giudizio rilevanti per la determinazione della verità nella vicenda.*

La disputa riguarda la separazione dei poteri, invocata dal Presidente a sostegno del suo rifiuto. Più di un osservatore dice che probabilmente la questione arriverà sino alla Corte suprema degli Stati Uniti. E' la prima volta dal 1807 che il Presidente degli Stati Uniti è oggetto di una ingiunzione del genere; 166 anni fa Thomas Jefferson, ***al*** *quale era stata intimata la consegna di documenti concernenti un processo per tradimento, obbedì all'ingiunzione.*

E' stato pubblicato il risultato di un'inchiesta fatta dalla organizzazione Louis Harris, dalla quale risulta che, in un sondaggio di 1.485 nuclei famigliari, il 51 per cento degli interpellati ha detto di ritenere che Nixon abbia avuto «più torto che ragione» rifiutandosi di deporre dinanzi ai senatori che indagano sullo scandalo delle intercettazioni telefoniche al quartier generale democratico, mentre il 337 per cento ritiene che abbia avuto «più ragione che torto». Il 60 per cento ritiene che il Presidente abbia sbagliato, rifiutandosi di consegnare documenti e nastri, il 30 per cento gli dà ragione. Il 59 per cento degli interrogati pensa che Nixon sapesse del tentativo di occultamento dello scandalo, il 24 per cento è di opposto parere. Il 42 per cento crede che sapesse dell'effrazione in anticipo, il 40 per cento no.

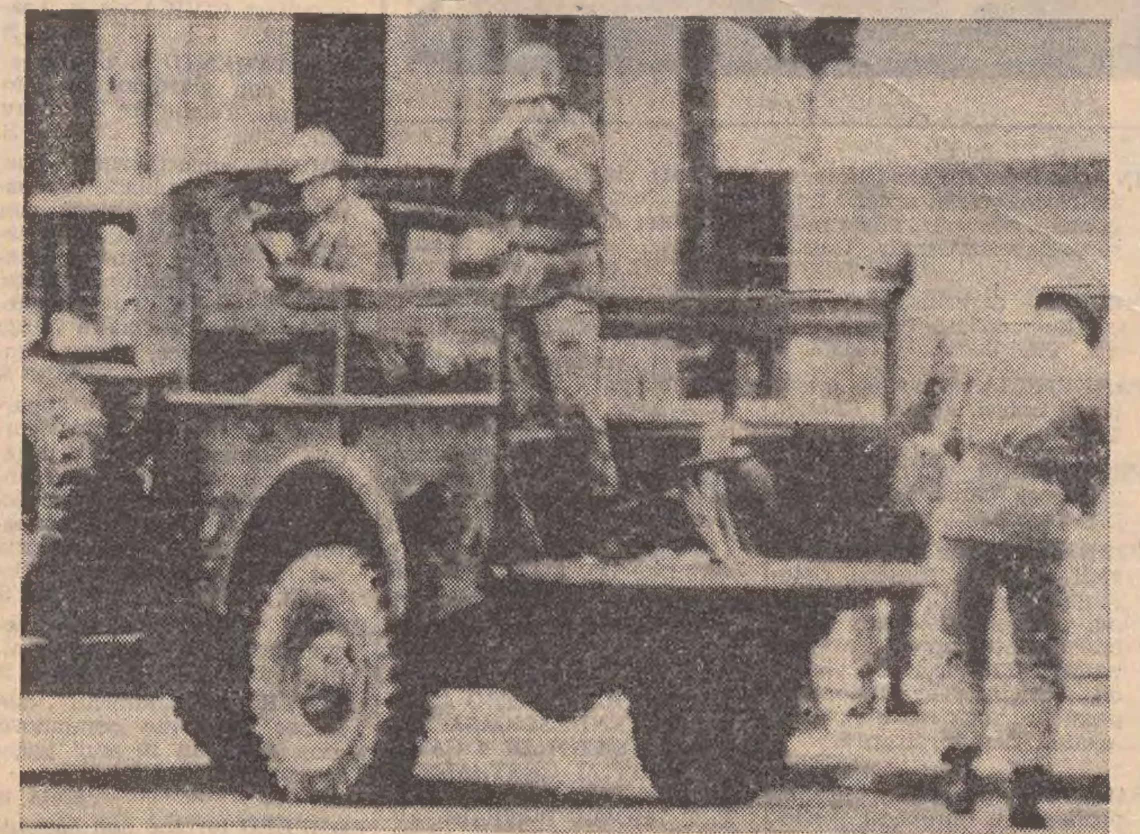
Dinanzi alla commissione senatoriale, presieduta da Sam Ervin, democratico del North Carolina, è continuata oggi la deposizione di John Ehrlichman. Ma è stato John J. Wilson, l'avvocato del teste, a prendere la parola, approfittando dell'occasione concessagli, e a dire che l'effrazione nello studio dello psicanalista di Daniel Ellsberg, protagonista del caso delle «carte del Pentagono», era lecita in base a una «riserva costituzionale di potere, della quale il Presidente dispone per proteggere la nazione contro la sovversione dall'estero. Wilson compiva oggi 72 anni. Al settantaseienne senatore democratico e agli altri della commissione ha detto che Nixon dispone di una «riserva di potere insita nella carica» per la salvaguardia dei segreti di governo, e che ciò rende legali atti come l'intercettazione telefonica o anche l'effrazione, nel nome della sicurezza nazionale.

Ervin ha sostenuto, invece, che si trattava di «un atto di sovversione interna, non di protezione del paese contro attività spionistica straniera». Già ieri il senatore aveva avuto un vivace scambio di opinioni in proposito con Ehrlichman, il quarantasettenne avvocato che, il 30 aprile, si è dimesso da consigliere speciale di Nioxn per gli affari interni, in quanto il suo nome era stato chiamato in causa nel caso Watergate, e che ha proclamato di non aver avuto nulla a che fare con la vicenda. Ellsberg, accusato di avere trafugato documenti confidenziali del Pentagono sull'impegno americano in Indocina e di averli divulgati, è stato portato a giudizio mesi fa, ma il giudice ha dichiarato il non luogo a procedere. Ervin ha detto che la legge del 1968 e una recente decisione della Corte suprema invocate da Wilson non hanno nulla a che fare con il caso, perché Ellsberg «non era accusato di aver dato le carte alla Russia, ma solo di aver rubato qualche documento di proprietà del governo».

Il senatore democratico Herman Talmadge ha poi interrogato Ehrlichman circa il suo punto di vista sulla estensione dei poteri presidenziali. Il testimone ha detto di non poter aggiungere nulla di nuovo a quanto era stato detto nello scambio di pareri fra Ervin e Wilson.

U. P. I.

Il fallito «putsch» in Cile



Telefoto Upi

Santiago del Cile — Una drammatica immagine del fallito «putsch» contro Allende. Un soldato sta esplodendo il colpo che provocherà la morte di un cameramen svedese - argentino al lavoro dinanzi al palazzo presidenziale. Le immagini girate dallo stesso cameramen poco prima di morire, sono state subito ritirate dalla circolazione per ordine di un tribunale militare

GUERRIGLIERI E BANDITI COMUNI IN ARGENTINA

Due sequestri a Buenos Aires

Un industriale tedesco rapito martedì è stato liberato - Ieri è sparito un altro uomo d'affari

Buenos Aires, 25

Il proprietario di una fabbrica di materie plastiche, Hector Fiorani, è stato rapito oggi da due indvidui nel centro di Buenos Aires, mentre si apprendeva che un altro rapito, l'industriale d'origine tedesca Gunther Blume tra stato rilasciato da chi lo aveva prelevato ieri, sempre a Buenos Aires, durante una fallita rapina in una fabbrica di materiale tessile.

Intanto un comunicato, che porta la firma di un gruppo di guerriglieri marxisti, si è attribuito oggi la responsabilità della prima uccisione di un poliziotto mai perpetrata da quando un governo eletto ha preso il posto dei regimi militari che lo hanno preceduto. Una lettera inviata ai giornali dall'«Erp», l'esercito rivoluzionario del popolo, afferma che l'agente Fermin Jodor, di trent'anni, è stato abbattuto domenica scorsa quando, insieme con un commilitone, stava sparando contro un gruppo di guerriglieri.

La polizia del sobborgo di Buenos Aires «Monte Grande» aveva detto che Jodor era stato ucciso dai colpi sparatigli da un'automobile in corsa. L'«Erp» aveva dichiarato, dopo l'elezione di Campora, in marzo, che la polizia non sarebbe stata attaccata se e fino a quando fosse stata neutrale, cioè fino a quando non avesse a sua volta attaccato i guerriglieri.

(Ansa)

Attentato dinamitardo A Santiago del Cile

Santiago del Cile, 25

Un ordigno è esploso davanti all'ufficio dell'ambasciata cecoslovacca situato al quattordicesimo piano di un edificio nel centro della città. Non si lamentano vittime. Secondo testimoni oculari, pochi istanti prima che si verificasse l'esplosione, che ha danneggiato la porta della ambasciata ed ha mandato in frantumi i vetri delle finestre, sul piano era stato notato un tipo sospetto.

(Ap)

DUE POLIZIOTTI feriti a Londonderry

Belfast, 25

Due poliziotti sono stati feriti a Londonderry da franchi tiratori: trasportati d'urgenza all'ospedale sembra che le loro condizioni siano critiche. Testimoni oculari hanno riferito di aver notato dopo la sparatoria due giovani armati di pistola mentre fuggivano lungo una strada vicina.

(Ap)

«Via» all'oleodotto Fiume - Centro Europa

Sarajevo, 25

Oggi a Sarajevo è stato raggiunto l'accordo tra la «Naftagas» di Novi Sad, la «Energoinvest» di Sarajevo e l'«INA» di Zagabria, per la costruzione del primo oleodotto jugoslavo. Le trattative per questa costruzione sono durate parecchi anni e non di rado hanno assunto toni polemici, tanto che è dovuto intervenire lo stesso maresciallo Tito per conciliare le varie tendenze.

Interessati a questo oleodotto jugoslavo sono alcuni paesi dell'Europa centrale, soprattutto l'Austria e la Cecoslovacchia. Recentemente, durante la visita di Janos Kadar in Jugoslavia, è stato raggiunto l'accordo anche con il governo ungherese. Lo oleodotto partirà dal golfo di Fiume per raggiungere le raffinerie di Sisak, Bosanski Brod, Novi Sad, Pancevo e il confine ungherese.

(Ansa)

SECONDO IL DIRETTORE DELL'AUTOREVOLE «JANE'S FIGHTING SHIPS»

È IN TESTA ALLA CLASSIFICA LA MARINA MILITARE RUSSA

In un anno è divenuta la più forte del mondo - Apprezzamento per la flotta italiana

Londra, 25

Una fra le pubblicazioni più autorevoli sulle flotte militari, la «Jane's Fighting Ships», afferma nella sua ultima edizione che la marina da guerra russa è la più potente del mondo. Il cap. John Moore, direttore della pubblicazione, nella prefazione all'edizione 1972-73, rileva che la marina sovietica ha realizzato impressionanti progressi nello scorso anno. I forti stanziamenti effettuati dagli Stati Uniti per la costruzione di nuove unità da guerra, però, dovrebbero consentire di ristabilire l'equilibrio nel campo delle forze navali. Moore prevede che la Cina, che sta costruendo cacciatorpediniere dotati di missili, potrebbe disporre presto di sottomarini nucleari.

Moore è sicuramente una persona in grado di sapere. Ex-vice direttore del Servizio segreto della marina britannica ed egli stesso un ex-comandante di sottomarini, divenne direttore l'anno scorso di «Jane's», al posto di V.B. Blackman, andato a riposo dopo avere diretto la pubblicazione annuale sin dal 1949. Moore scrive della marina sovietica: «Altre tre classi di navi hanno fatto la loro apparizione, rappresentante ciascuna un notevole progresso sul predecessore. La portaerei "Iev" — tuttora in costruzione — è completamente diversa dagli incrociatori portaelicotteri della classe "Moskva"; l'incrociatore di 10 mila tonnellate della classe "Ara" rappresenta un importante miglioramento rispetto agli incrociatori passati e il nuovo sottomarino dotato di missili balistici della classe "Delta" è simile come dimensioni alla classe "Yankee" ma sarà dotato di nuovi missili "SSN-8" con una portata di 6400 chilometri».

Il commento del direttore del «Jane's» è invece molto critico verso le scelte navali del suo paese, cui contrappone, esplicitamente, nelle scelte e nella pianificazione, la flotta italiana. «In una marina militare che ha bisogno di navi in quantità, è discutibile se le imbarcazioni enormemente costose dell'attuale programma si riveleranno, in un giudizio di qualità, pari alle somme che sono costate», dice Moore a proposito della marina inglese, mentre le scelte di quella italiana mettono quest'ultima in grado di «risparmiare non solo nel capitale, ma anche nei costi di esercizio».

L'Italia, aggiunge il capitano Moore, «ancora una volta dimostra che non solo ha fantasia di progettazione e di disegno, ma anche può costruire buone navi». In primo piano mette la «Vittorio Veneto», una nave, dice, «che possiede ragionevole velocità e ampia autonomia ma anche un sistema combinato di missili marearia e di difesa anti-sommergibile». Più oltre Moore afferma: «Tenendo bassi dimensioni e costi, gli Italiani hanno realizzato navi che possono essere impiegate su vaste aree per operazioni antisommergibili».

(Ansa - Ap)

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

†

Il giorno 25 luglio è mancata all'affetto dei suoi cari

Wanda Gioppo nata Gazzea

Ne danno il triste annuncio il marito ARMANDO, il figlio SILVIO con la moglie EDDA, il fratello, le sorelle, i cognati, le cognate, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani venerdì, alle ore 11, partendo dall'Ospedale Maggiore.

Famiglie:

GIOPPO, GAZZEA, COCEVAR, DRAGOVINA, DEPASE, GUGLIA, RIZZARDI e STUPARICH.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

Prendono parte al lutto le congiunte famiglie: CECCHINI, BATTINI, REITZ, LAURENTI, BLASI e RANUT.

La Direzione ed il personale del BANCO DI NAPOLI prendono parte al dolore del rag. Silvio Gioppo per la morte dell'amatissima madre

Wanda Gazzea in Gioppo

CHIANNINA BOGONCELLI, MARIA TERESA FRISACCO, ADALGISA TESSIER, ROSANNA PAGNOSSIN piangono commosse la scomparsa della dolcissima sorella

Adele Rosada Dolcetti

che con il suo coraggio e la sua bontà è stata per tutti un impareggiabile esempio di doti sublimi.

Trieste, 26 luglio 1973

Si è spento il luminoso sorriso della carissima

Zia Adele

ADOLFO e PUPI, CARLO e VANDA la ricordano con affettuosa indimenticabile riconoscenza per l'amore che ha sempre saputo donare.

Trieste, 26 luglio 1973

---

†

E' mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari la nostra indimenticabile

Graziella Rosano

Con infinito dolore lo annunciano i genitori, i nonni, gli zii, i cugini.

I funerali avranno luogo il giorno 27 luglio alle ore 15.30 partendo dall'abitazione di Aurisina Stazione n. 60.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

---

† E' mancata all'affetto dei suoi cari

Francesca Colle nata Benedetti

Ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, i figli, la figlia, le nuore, il genero, i nipoti e i parenti tutti.

Un sentito ringraziamento a tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore.

Si associano al lutto della famiglia:
— NINETTA e PIETRO STOCOVAZ
— Famiglia NICCOLAI

---

† Ieri ha cessato di battere il cuore generoso di

Ines Schram

Addolorati ne danno il triste annuncio TULLIO BENEDETTI e GIUSTO SCRANI.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

Commossi per le attestazioni d'affetto e stima tributate al nostro caro

Renato Scrazzolo

ringraziamo di cuore tutti coloro che in vario modo hanno voluto prendere parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Nel trigesimo della scomparsa del compianto

Alberto Cosulich

una S. Messa in Sua memoria sarà celebrata venerdì 27 corr. alle ore 19.30 nella chiesa dell'Immacolato Cuore di Maria Santissima in via S. Anastasio.

Ricorre oggi il primo anniversario della morte della nostra amata

Ada Andrei

La ricordano con grande rimpianto GIULIANA, MARIO e i parenti tutti.

1969 — 1973

Nel IV anniversario della tragica scomparsa del caro

Franco Bertocchi

i familiari Lo ricordano sempre con affetto e rimpianto.

In sua memoria una S. Messa sarà celebrata nel Duomo di Muggia alle ore 19.30.

Muggia - Chiampore 1973

---

†

Il 25 luglio all'età di 77 anni, è mancato all'affetto dei suoi cari

Nicolò Vallon
Cavaliere del lavoro

Ne danno il triste annuncio la moglie GELMA, il figlio GIUSEPPE, la nuora MARA, i nipoti PATRIZIA e MAURIZIO, unitamente ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi, alle 15.30, partendo dalla Cappella di via della Pietà direttamente per il Duomo di Muggia.

Trieste - Muggia, 26.7.1973

Il personale direttivo, docente e non insegnante della scuola media «A. MANZONI» di Trieste partecipa con profondo cordoglio al lutto del Preside prof. avv. Giuseppe Vallon e famiglia per la scomparsa del Padre.

Partecipano al dolore le famiglie ROMANO, CESCA, CANAL, CAPUZZO, PURINI, GRESTA, GHIDINI, BOYKOW, RUZZIER, ZEZ.

---

†

Si è spenta ieri 25 corr. la nostra cara zia

Anny Weber Tessitori

Ne danno il doloroso annuncio i nipoti BRUNO e LUCIA KOSCHATZKY, ELSA CALCIS, FRIEDA e GIORGIO GOE, NORETTA e GIANNI SUNI, OTTONE e MARICCI ZISCA, ELSA de ERMANNI, ANJUTA MAVER, unitamente a tutti i pronipoti.

Un sentito grazie vada ai signori Medici, a tutto il personale della I Divisione medica ed alla dott.ssa Ceppi Venier per le premurose cure.

I funerali avranno luogo domani 27 corr. alle ore 10.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

---

† Ieri, improvvisamente, è mancato all'affetto dei suoi cari

Domenico Pascale
appuntato di P.S.
di anni 51

Ne danno il doloroso annuncio la moglie MARIUCCIA, la mamma, il fratello ARTURO, la suocera, i cognati, le cognate, i nipoti ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi, giovedì, alle ore 17.30, partendo dalla Cappella dell'Ospedale.

Rito di commiato nella basilica di Sant'Ambrogio.

Monfalcone, 26 luglio 1973

---

† Il giorno 24 luglio è mancato il nostro caro

Roberto (Gildo) Scaramella

Ne danno il triste annuncio le figlie ALMA e ARGIA, il figlio LUCIO (assente), il genero, la nuora, la sorella, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 26 luglio alle ore 10.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

---

† Il giorno 24 luglio si è spento il nostro amato marito e padre

Giuseppe Rebula
pensionato FF. SS.

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, il fratello, la sorella, le nuore ed i parenti tutti

I funerali seguiranno oggi 26 luglio alle ore 16.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore alla chiesa di Prosecco.

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Antonio Altin

ringraziamo tutti coloro che hanno preso parte al nostro grande dolore.

Un ringraziamento particolare ai medici e al personale del Centro di rianimazione e della III Divisione medica.

I FAMILIARI

Nel primo anniversario della scomparsa della nostra cara e indimenticabile

Sparta Cernitz in Houska

La ricordiamo con immutato dolore a tutti coloro che Le vollero bene.

Una Santa Messa verrà celebrata venerdì 27 luglio alle ore 20 nella chiesa parrocchiale di San Giuseppe in Monfalcone.

I FAMILIARI

Oggi ricorre il primo triste anniversario della perdita di

Ernesto Saksida

La moglie Lo ricorda.

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e d'Oltremare rivolgersi alla SPI, Trieste, via S. Pellico 4, telefoni 755255 e 755955.

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

ESPOSIZIONE
TENDE RACLET
Consegna immediata
MARCHI Gomma
TRIESTE - via Zonta 8 - 9
Tel. 30221-2-3 int. 91 - 53

CUCCIOLA Lassie 60 giorni vende pensione cani, gatti Padriciano. Tel. 226273. 48878 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 90 per parola

A. ACQUISTIAMO quadri soprammobili pianoforti mobili antichi moderni telefonare n. 30358. 26496 II

ACQUISTIAMO sopramobili quadri pianoforti salotti antichi mobili vari. Telefonare 37872. 48534 N

COMPERO quadri pianoforti mobili. Valutazione massima. Telefonare giornalmente n.ri 38196 - 67645. 48608 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

A. ACQUISTIAMO mobili moderni antichi quadri giacenze ereditarie, telefonare 68657. 26679 NN

ati

AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI

Rete nazionale

PARTENZE

da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Alghero	08.55	14.10
	18.05	22.15
Bari	07.15	10.25
	14.30	18.25
Brindisi	14.30	18.00
Cagliari	07.15	11.05
	14.30	17.15
Catania	07.15	10.00
	14.30	17.40
Genova	21.30	23.10
Milano	08.55	09.35
	18.05	18.50
(giov., sab., fino al 29 9)	18.35	19.25
Napoli	07.15	09.55
	14.30	18.40
Palermo	07.15	10.15
	14.30	18.40
Pantelleria	07.15	12.30
Reggio C.	07.15	11.00
	14.30	20.00
Roma	07.15	08.15
	14.30	15.30
Taranto	14.30	18.45
Trapani	07.15	11.20
Venezia	21.30	21.50

ARRIVI

per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Alghero	07.30	13.40
	18.00	21.00
Bari	18.55	22.30
Brindisi	18.25	22.30
Cagliari	11.50	15.25
	19.10	22.30
Catania	10.55	15.25
	19.25	22.30
Genova	07.00	08.30
Milano	12.55	13.40
(giov., sab., fino al 29/9)	13.15	14.05
	20.15	21.00
Napoli	10.45	15.25
	19.30	22.30
Palermo	11.05	15.25
	17.25	22.30
Pantelleria	16.50	22.30
Reggio C.	17.15	22.30
Roma	14.25	15.25
	21.25	22.30
Taranto	19.10	22.30
Trapani	17.50	22.30
Venezia	08.10	08.30

Alitalia

Rete internazionale

PARTENZE

da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Amburgo	18.05	21.35
Atene	08.55	14.35
Barcellona	08.55	13.10
Basilea	08.55	13.05
Belgrado (fino al 29 9. giov sab.)	14.40	15.00
Bruxelles	08.55	11.50
Colonia Bonn	18.05	20.50
Düsseldorf	08.55	14.45
	18.05	20.45
Francoforte	08.55	11.30
	18.05	20.10
Londra	18.05	20.40
Madrid	08.55	13.35
Malta	07.15	15.15
Monaco	18.05	20.45
New York	08.55	15.40
Parigi	08.55	12.20
	18.05	20.20
Stoccarda	18.05	19.45
Tel Aviv	07.15	13.15

ARRIVI

per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Amburgo	08.00	13.40
Atene	15.25	22.30
Barcellona	16.15	21.00
Belgrado (fino al 29/9 giov sab.)	15.40	18.00
Bruxelles	09.10	13.40
Colonia Bonn	09.05	13.40
Copenaghen	16.30	21.00
Düsseldorf	09.05	13.40
	15.30	21.00
Francoforte	17.00	21.00
Londra	09.05	13.40
Malta	15.55	22.30
New York	19.30	13.40
Parigi	08.55	13.40
	16.30	21.00
Stoccolma	14.40	21.00
Stoccarda	09.55	13.40
Tel Aviv	14.00	22.30

AEROLINEE **ITAVIA**

AEROPORTO «MARCO POLO» VENEZIA TESSERA

Rete nazionale

PARTENZE

da Venezia per	Partenze	Arrivi
Bologna	16.40	17.10
Cagliari	16.40	19.35
Catania	16.40	19.35
Crotone	16.40	21.30
Palermo	16.40	19.15
Roma	16.40	18.35

ARRIVI

per Venezia da	Partenze	Arrivi
Bologna	12.30	13.00
Cagliari	10.05	13.00
Catania	10.05	13.00
Crotone	08.00	13.00
Palermo	10.25	13.00
Roma	10.25	13.00

A. LETTINI con materasso 13.500. Grandioso assortimento carrozzine, cestine, passeggini, box. armadietti, fasciatoi, bagnetti, materassini, guacialini, attaccapanni 12.000. Poltroneletto 25.000. Divanoletto 45.000. Bobiletto, brandine, scale, scarpiere 7500. Cucine, matrimoniali, mobili singoli, comodine ammalati, materassi molleggiati 12.000. Bellissimi salottiletto 95.000. Prezzi bassissimi. Tarabocchia 6, telefono 793840. 26066 NN

ABBISOGNANDOVI arredamenti completi mobili singoli, solidi, garantiti, prezzi bassi: Polli via Grimani 11, telefono 796754. 122 NN

ACQUISTIAMO pianini mobili quadri svuotiamo appartamenti cantine. Telefonare 35911. 48600 NN

MATRIMONIALI lussuosissime, grande occasione, massima garanzia, altra usata. Piccardi 49. 47799 NN

VENDO tutti mobili causa partenza. Tel. 793926. 48530 NN

COMMERCIALI
O Lire 90 per parola

MONETE d'oro per collezione acquisto a prezzi massimi. Giulio Bernardi via Roma 3 telefono 69086. 15 O

ALIMENTARI
OO Lire 90 per parola

A.A.A.A. DI.BE.MA. GUERRA ALLA SETE: Avete caldo, tanto caldo, non ne potete più? Telefonate alla DI.BE.MA. Bottiglieria Via Commerciale 27 tel. 418762 o alla sede e depositi di Via Pagliaricci tel. 795043, 740485 e riceverete a casa vostra senza fare alcuna fatica e senza pagare alcuna cauzione. Acque minerali, normali e medicinali, gassate e non gassate, di tutte le marche e di tutti i prezzi. Birre nazionali ed estere nei formati famigliari, in diversi altri formati o in barattolo particolarmente adatti per essere portati in gite e in barca. Bibite e apertivi di tutte le marche e in tutti i formati. Succhi di frutta - sciroppi - vini - amari - aperitivi - vermouth e marsale. Per coloro inoltre che desiderano risparmiare di più, continua sempre con maggior successo la VENDITA DEL RISPARMIO la quale per gabbie, casse o cartoni, completi dello stesso prodotto, acquistati e portati via dal cliente, pratica lo sconto di L. 15 al litro e uno sconto proporzionale alla capacità acquistata. 48356 OO

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 120 per parola

A.A.A.A.A. AUTOAGENZIA ZANARDO, via del Bosco 20. Telefono 796348. RIVENDTORE AUTORIZZATO ALFA ROMEO. Valutando il massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 30 mensilità, permutiamo usato per usato, aperto anche festivi dalle 10 alle 13. ALFA ROMEO. Montreal 1972, 2000 Berlina 1972, 1750 Berlina 1968, 1600 Super 1970, 1300 Super 1971, 1300 1965, 1300 TI 1970, GT Junior 1300 1970, Alfa Sud 1973. FIAT. 500 L 1971, 1968, 850 Berlina 1965, 128 Berlina 4 porte 1972, 1970, 1969, 128 2 porte 1970. INNOCENTI Mini Cooper 1970. MGB Spider. TRIUMPH TR 4 Spider. NSU Prinz 4 L 1970. OPEL Olimpia 1500 1968. VISITATECI!!! 48446 Q

A.A.A.A.A. AUTOSALONE Giulia - via Giulia 8. Rivenditore autorizzato Alfa Romeo. Dimostrazioni permute rateazioni fino 30 mesi. Alfetta '72, 1750 '70, '69; Giulia Super, GT 1300 Junior, 1300 TI, Fiat 125, 124, 128; Fiat 500, 590 GT Giannini, Ford Escort Mexico '72; Simca 1301 Special, Daf 44 variomatic, Amy 8 familiare, Mini Cooper, Mini 1000, BMW 2000 automatico, BMW 2002 III. Aperto festivi, visitateci. 26287 Q

A.A.A.A.A. TOTALE IMPORTO RATEATO FINO 30 MESI CON GARANZIA. A. 112 70; Fiat 126 73; Volkswagen Maggiolone 72; 125 Special 69; 125 Berlina 68, 67; Giulia 1300 Super 71; Ford Capri XL 1300 71; Mini Minor MK2 69; MK 3 70; 500 L 70; Moto Honda 750 Ford 73; 500 F 65 66; 1750 Berlina 69. AUTOCCASIONI VIA ROMAGNA N. 6. TEL. 61126 APERTO FESTIVI. 48400 Q

A.A.A.A. CONCESSIONARIA CHRYSLER SIMCA SUNBEAM, PADOVAN & DE CARLI, via R. Sanzio 13, vende auto usate revisionate con garanzia anche senza anticipo: Fiat 128 70, 850 64 67 68, Primula 66 70, NSU 4 L 68, 1200 TT 68 71, Renault R 12 72, Renault R 6 70, Simca 1000 62 66 67 69 70 72, 1100 69, 1301 67 71. M. Cooper '70. Aperto giorni festivi. 26330 Q

A.A. AUTOMERCATO via Rossetti 41, tel. 772122. Fiat 500 L 70; 500 F 67; 850 65, 67; 1100 R; 1100 R Familiare; 124 67; 850 coupé 65; Giulia 1300 TI 67; Ford Cortina 67; Volkswagen 62 (80.000); Giulia GT 1600 67; Simca 1000 66. Permute. Rateazioni 30 mesi. 48412 Q

A. LA NUOVA CONCESSIONARIA FORD via Baiamonti 60, vende autoccasioni selezionate alle migliori condizioni: Fiat 500 F '65, '66, '69: 500 L '69; 850 S '68, '69, '70; 127 '72; 128 '70; 1100 R '68; Ford Escort '70; Capri '71; Alfa Romeo 1600 S '67, '69; Simca 1100 S '71; NSU Prinz 4 L '65, '66, '68, '71; Renault R 6 '70; R 8 S '70; Opel Kadett familiare '71. 125 Q

A. OCCASIONISSIMA causa partenza vendo motoscafo cabinato Chris Craft motore 185 cavalli cinque posti letto toilette frigorifero anche rateando 30 mesi. Tel. 822281. 77490 Q

ACQUISTO macchine, motorette, sinistrate fuori uso. Tel. 415022 ore pasti. 48534 Q

AUTOCCASIONI Pipan via Gatteri 13, permuto, rateizzo Fiat 125 special '70; 128 rally '71; 124 '67; 1100 R; 850; 850 Bertone '70; 600 D; 500 F; 500 familiare; Fulvia coupé '66; 112 '70; Mini '71; Ami 8 '71. Festivi ore 10-12. 48438 Q

AUTOSALONE Fabio Severo 65. Vendesi, permutasi, rateazioni 30 mesi senza cambiali. 128 1969, familiare 1970, 850 Special 1968, 500 F 1967, Fulvia HF 1971, Prinz 1000 1966, 4L 1968. Domenica aperto 10-13. 48408 Q

16vr5-1186
quando si fa sera
si sfumano i contorni delle cose
nell'aria c'è una sottile magia
negli occhi si leggono le parole
d'estate quando si fa sera
VECCHIA ROMAGNA BRANDY
ETICHETTA NERA
VECCHIA ROMAGNA
etichetta nera * on the rocks

COMPERO autovettura seminuova contanti cilindrata 1200 1300 da privato. Tel. 37915.

MONTESA 250 regolarità vendo ottimo stato, tel. ore pasti 767200. 48562 Q

MOTOSCAFO fuoribordo Johnson 40 cavalli efficientissimo perfettamente accessoriato vendesi porto Aquileia, tel. 0432/91001. 26667 Q

OCCASIONE vendo Ape motore gomme perfetto 70.000 trattabili. Tel. 415022. 48534 Q

OCCASIONE vendo roulotte completa di veranda e frigorifero eventuale rateazioni 30 mesi Autocaravan via della Istria 155. 77488 Q

PRIVATO vende R4 Export metallizzata fine '70 anche dilazionando a persona seria. Tel. 200324. 77486 Q

PRIVATO vende Fiat 1100 R 68 unico proprietario lire 180.000 tel. 732133. 77484 Q

SIMCA 1301 special '71 perfettissima, gommata nuovo, metallizzata, vende concessionaria Peugeot, via Flavia, aperto 8-12 15-18.30 anche il sabato. 26665 Q

VENDO 124 sport 10.000 km causa partenza tel. 793976. 48530 Q

«128» Fiat '70 come nuova privato vende agevolazioni. Tel. 68706 pomeriggio. 48582 Q

«500» lusso '70 buona occasione vendesi, visibile via della Valle 6. 15-19. 48582 Q

«128» '71, '72; A 112 '70; Escort 1300 GT '73; 124 coupé '69; 850 spider '69; Mini '69; 500 '68, '72, via Cologna 7, salone Trieste. 48476 Q

«128» pronta consegna; 128 '71, '72; 1500 C '66; 750 '66, '68; 850 '67, '70; 124 '67; 124 coupé '68, '69; 1100 R '68; NSU 1200 '69; NSU 600 '68. Via Giulia 10, autosalone Trieste. Visitateci. 48476 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

ATTIVITA' commerciale ventennale cerca socio apportatore capitale. Cassetta 26647 R, SPI.

AUTOFFICINA rionale attrezzata cedesi prontamente. Tel. 734257. 48578 R

BAR-FIASCHETTERIA bene avviato, zona ottima vendesi prontamente. Agenzia Gentile, Toro 8. 25295 R

CAUSA malattia cedesi, in provincia di Treviso, magazzino legnami/compensati avviatissimo, con buona clientela. Offerte casella 47653 R, SPI.

DROGHERIA ZONA CENTRALE VASTISSIMA LICENZA VENDESI CAUSA RITIRO COMMERCIO. CARTOLERIA CON LICENZA ABBIGLIAMENTO LAVORO GARANTITO VENDESI VERA OCCASIONE. RIVENDITA TABACCHI GIORNALI CARTOLERIA VENDESI CAUSA PARTENZA. ALTRI NEGOZI VENDONSI OCCASIONE. CORSO UMBERTO SABA 33, AGENZIA SERVICE. 48348 R

ESPERTI ramo merci import export offrono consulenza pratiche documentarie da e per l'estero. Cassetta 48580 R SPI.

IN zona balneare vendesi negozio cartolibreria, articoli foto, giornali, souvenir, unico nella zona. Agenzia Gentile, Toro 8. 25293 R

NEGOZIO alimentari, avviato, centrale cedesi occasionissima. Tel. 734257. 48578 R

PANETTERIA varie zone, prezzi buoni cedesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 25295 R

PROFUMERIA centro, vendesi con-senza merce. Agenzia Gentile, Toro 8. 25295 R

RISTORANTI centrali, bene avviati vendonsi. Pizzeria ristorante, zona altipiano, giardino, vendesi. Ristorante Monfalcone, ottimamente avviato vendesi. Trattoria con giardino, griglia, eventualmente pensione, zona mare vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 25293 R

SALONE parrucchiera, licenza profumeria, darebbesi gestione; altro, centrale arredamento moderno, vendesi prontamente. Agenzia Gentile, Toro 8. 25295 R

SPACCIO vini zona Baiamonti, unica occasione cedesi prontamente. Agenzia Gentile, Toro 8. 25295 R

TABACCHI giornali solo se centrale forte lavoro acquisto. Cassetta 26683 R, SPI.

TRATTORIA zona Garibaldi, vendesi compreso condominio, buona occasione. Altre, tutte zone, tutti prezzi vendonsi; trattoria zona Giardino Pubblico, avviatissima vendesi prontamente causa malattia. Agenzia Gentile, Toro 8. 25293 R

VENDESI chiosco di frutta e verdura. Tel. 814287. 48542 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 120 per parola

A.A. BARCOLA CENTRO AFFARONE VENDESI CASA (APPARTAMENTO) DI 4 CAMERE SERVIZI CENTRALNAFTA, ORTICELLO, GARAGE, TRE LOCALI D'AFFARI AVVIATI CON RENDITA MENSILE 220 MILA LIRE. AGENZIA AURORA, GINNASTICA UNO. 48396 S

L'IMPORTATORE ESCLUSIVO PER L'ITALIA DEGLI AUTOVEICOLI
Jeep®
CERCA DITTA QUALIFICATA IN TRIESTE E GORIZIA
CUI AFFIDARE VENDITA E SERVIZIO PER INTERA PROVINCIA
Dettagliare: «AGIS MIF» - VIA SALARIA, 741 - ROMA

LENTI A CONTATTO MORBIDE
che porterete subito in continuazione (anche coloro che non hanno tollerato altre lenti) prodotte dalla Bausch & Lomb «SOFLENS»
Esame della vista gratuito
Informazioni e prove d'applicazione gratuite, consegna immediata presso il Centro autorizzato OTTICA CARLINI NERIO GRADO, via Caprin 39, telefono 0431/80893
Aperto anche nei giorni festivi e nelle ore serali sino alle 23 — Occhiali e lenti di tutti i tipi e marche per tutte le viste.

PRIMA DI PARTIRE PER LE FERIE FATE UN ABBONAMENTO SPECIALE A IL PICCOLO

ITALIA	6 NUMERI SETTIMANALI	CON EDIZIONE DEL LUNEDI'
15 GIORNI	L. 1.150.-	L. 1.325.-
30 »	L. 2.300.-	L. 2.650.-
60 »	L. 4.500.-	L. 5.200.-

ESTERO	6 NUMERI SETTIMANALI	CON EDIZIONE DEL LUNEDI'
15 GIORNI	L. 1.650.-	L. 1.875.-
30 »	L. 3.300.-	L. 3.750.-
60 »	L. 6.500.-	L. 7.400.-

A. I. BAIAMONTI V piano. SEMINUOVO camera, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo VISTA MARE posto auto e cantina. Vendesi libero ottobre 8.300.000 ADATTO INVESTIMENTO ESPERIA, Imbriani, 8 tel. 29235. 48238 S

A. I. DUINO PALAZZINA - VILLa 3 camere, salone, doppi servizi, terrazza, box auto e cantina. CONTANTI 11.500.000 RIMANENZA MUTUO 20 ANNI. ALTRO 160 mq CON MANSARDA, PREZZI NON AUMENTABILI, rifiniture signorili, ESECUZIONE PRIMARIA IMPRESA. VENDITE DIRETTE e INFORMAZIONI PER VISITARE SUL POSTO. ESPERIA, Imbriani, 8 tel. 29235. 48238 S

A. I. LOCALI CONDOMINIO CENTRALI. Affittati. 100 mq 3 fori, 22.000.000 e 25.000.000 vendonsi facilitazioni ESPERIA, Imbriani, 8 tel. 29235. 48238 S

A. I. PRENOTANSI palazzine. Consegna 1974, ultimo IV piano. 2 camere, saloncino, servizi, TERRAZZA VISTA MARE, centralnafta, box auto e cantina 18.000.000. ALTRI 3 camere, saloncino, doppi servizi, tutti i comfort. Mutuo assicurato con possibilità mutuo regionale. INFORMAZIONI VENDITE DIRETTE. ESPERIA. Imbriani, 8 tel. 29235. 48238 S

A. I. PRONTINGRESSO. LUSSUOSI VISTA FAVOLOSA. PARCO 2 minuti dal centro mq 150 e 200 + 2 box auto e cantina. MUTUO GIA' FATTO 25 ANNI. VENDITE DIRETTE e INFORMAZIONI PER VISITE SUL POSTO. ESPERIA, Imbriani, 8 tel. 29235. 48238 S

A. I. PRONTINGRESSO PALAZZINE ZONA VERDE e CENTRALE, Appartamenti LUSSUOSI con annessa MANSARDA 180 mq più box auto e cantina. MUTUO ASSICURATO 50% VENTENNALE GIA' CONCESSO. VENDITE DIRETTE e INFORMAZIONI PER VISITE SUL POSTO. ESPERIA, Imbriani, 8 telef. 29235. 482238 S

A. ACIT CARLALBERTO. Ultimi appartamenti vendonsi stanza stanzetta cucina, bagno, altro tre stanze stanzetta cucina bagno, poggiolo centralnafta ascensore, S. Lazzaro 3 tel. 68810. 48314/1 S

A. ACIT. COSTRUZIONE zone verdi panoramiche varie grandezze tutti comfort. Finiture accurate, possibilità contributo regionale, S. Lazzaro 3 tel. 68810. 48314/2 S

A. ACIT. ADATTO INVESTIMENTO, vendesi nuovo stanza soggiorno cucinino, centralnafta, affittabile 65.000 mensili, S. Lazzaro 3 telef. 68810. 48314/3 S

A. ACIT. VENDESI appartamento casa vecchia signorile 5 stanze stanzetta cucina servizi, S. Lazzaro 3, tel. 68810. 48314/4 S

A. ACIT. Rimesso nuovo S. GIACOMO vendesi stanza stanzetta soggiorno cucinino bagno. S. Lazzaro 3 tel. 68810. 48314/5 S

A. BARCOLA palazzina, vendesi attico salone, tristanze, mansarda, giardino AGEP Zanetti 1. 48486 S

A CERCASI acquisto tristanze, comfort zona Garibaldi, Montebello tel. 796466. 48492 S

ACQUISTO contanti appartamento tre-quattro stanze accessori anche periferia. Telefonare 29710 ore ufficio. 48514 S

APPARTAMENTO zona Hortis III piano 5 camere ottime condizioni vendesi tel. 37915 in casa decorosa. 48544 S

APPARTAMENTO D'ANNUNZIO VII, salone, 3 stanze, cucina, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore, vende Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro 10. 48584 S

APPARTAMENTO in villa o casetta con giardino acquisto contanti. Telefonare 29710 ore ufficio. 48514 S

CERCASI appartamento due, quattro camere libero occupato qualunque posizione con tutti servizi. Altri appartamenti piccoli e grandi cercansi per investimento capitale. Case per demolizione e impiego capitale. Telefonare 741630 Agenzia Service, Corso Umberto Saba 33. 48348 S

CERCASI villa uno due appartamenti zona Besenghi Scorcola Barcola Rossetti pagamento immediato. Cerco anche casette con orto ville piccole e grandi libere e occupate. Telefonare 741630 Agenzia Service, Corso Umberto Saba 33. 48348 S

CERCO locale centro uso negozio affitto oppure condominio, tel. 37579. 48568 S

COMPERO appartamento due stanze soggiorno seminuovo casa massimo 10 anni pagamento contanti. Tel. 37915. 48544 S

COMPERO terreno non costruibile pago contanti telef. 37915. 48544 S

CONTANTI vendesi appartamento causa partenza paraggi Ghirlandaio. Tel. 773506. 48604 S

LIGNANO Pineta vendesi villa sette appartamenti vicino al mare. Telefonare 0431/71950 - 71411. 6900 S

LOCALE D'AFFARI CONDOMINIO 120 mq 3 fori, zona PIAZZA PERUGINO vuoto, vendesi ESPERIA Imbriani, 8 tel. 29235. 48238 S

OCCASIONE! Canova vendonsi appartamenti 2, 3 stanze lire 4.900.000, 5.500.000, 6.500.000 Immobiliare Oriani 2. Telef. 767993. 48596 S

TERRENO altipiano mq 3.000 panoramicissimo con iniziata costruzione villa due piani vendesi prontamente telefono 734257. 77492 S

VILLA zona Commerciale vendesi causa partenza. Altra S. Luigi vendesi occasione. Altro villino camera soggiorno, cucinino, giardino, libero, vendesi causa trasferimento. Altre ville vendonsi. Corso Umberto Saba 33 Agenzia Service. 48348 S

Z.Z.Z. ZINI CASE BELLE - Gioia di vivere nell'incanto di un parco secolare. Appartamenti signorili in palazzina-villa: via Romagna, telefono 413333. 142/1 S

VILLEGGIATURE
T Lire 120 per parola

ROULOTTE a Grado, 4 posti letto, affittasi subito. Telefonare 726097. 860 T

ORARIO FERROVIARIO

TRIESTE C. - VENEZIA S.L. ROMA - TORINO GENOVA

PARTENZE

6.07 R Venezia - Bologna Firenze - Milano - Genova (*)
6.18 L Portogruaro
6.50 D Venezia S.L. - Torino - Roma (via Venezia S.L.) e Milano via Mestre
8.03 DD Venezia
9.30 R Venezia - Roma (*)
10.44 DD (Direct Orient) Venezia - Milano Genova - Ventimiglia - Domodossola - Parigi Calais (WL Atene - Istanbul - Parigi)
10.53 L Portogruaro
12.55 DD Venezia - Roma - Milano - Torino
13.43 L Portogruaro
15.42 DD Venezia S.L.
16.33 DD (Lombardie Express) Venezia - Milano - Parigi
17.10 L Portogruaro (soppresso nei giorni festivi)
17.25 R Venezia (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*)
18.04 L Portogruaro
18.42 D Venezia - Bologna - Lecce (cuccette Trieste - Lecce)
19.21 L Portogruaro
20.02 DD (Simplon Express) Venezia - Roma - Milano Lambrate - Domodossola - Parigi (cuccette di 1.a e 2.a classe Trieste - Parigi, WL Venezia - Parigi, cuccette Beograd - Parigi e Venezia - Parigi, WL Mosca - Roma (1)
22.25 DD Venezia - Milano - Genova - Marsiglia (WL e cuccette Trieste - Genova, cuccette Trieste - Torino) V Mestre - Bologna - Roma (WL e cuccette Trieste - Roma, solo il venerdì WL Mosca - Torino)

ARRIVI

6.25 L Cervignano (soppresso nei giorni festivi)
7.25 L Portogruaro
7.50 DD Marsiglia - Genova - Torino - Milano (WL e cuccette Genova - Trieste, cuccette Torino - Trieste) Roma - Bologna (WL e cuccette Roma - Trieste), (WL Torino - Mosca solo la domenica)
9.15 D Venezia (solo il sabato dal 30.6 servizio diretto Zurigo - Trieste)
10.56 DD (Simplon Express) Parigi - Domodossola - Milano Lambrate - Roma - Venezia (cuccette Parigi Trieste), WL Roma - Mosca (2), Lecce - Bologna (cuccette Lecce - Trieste)
11.16 R Milano - Venezia S.L. (*) (Venezia S.L. - Trieste senza fermate intermedie)
12.30 D Venezia
13.47 DD Venezia
14.18 L Cervignano
15.30 DD (Lombardie Express) Parigi - Milano - Venezia
17.30 D Venezia - Torino (via Mestre) - Roma (via Venezia S.L.)
18.38 R Firenze - Bologna - Venezia (*)
19.10 L Portogruaro
20.00 DD (Direct Orient) Calais - Parigi Milano - Venezia (WL Parigi - Atene - Istanbul)
20.57 R Milano - Roma - Venezia (*)
22.54 L Venezia
23.32 DD Torino - Milano - Genova - Roma - Venezia

(1) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì, sabato e domenica.
(2) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì, giovedì e venerdì.
(*) Solo 1.a classe e prenotazione obbligatoria.

TRIESTE - UDINE - VIENNA SALISBURGO MONACO STUTTGART

PARTENZE

3.40 L Udine - Pordenone
5.29 L Udine
6.13 D Udine - Tarvisio
6.25 L Udine
7.05 D Udine
8.50 D Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco
10.08 L Udine
12.25 D Udine
13.00 L Udine
14.00 DD Calalzo (1)
14.16 L Udine
15.15 D Udine
16.55 L Udine - Tarvisio
17.55 L Udine (soppresso nei giorni
19.15 D Udine
20.15 L Udine
21.42 D (Italien - Osterreich Express) Udine Tarvisio - Vienna Stuttgart (cuccette per Stuttgart)
22.42 L Udine

(1) Si effettua nei giorni prefestivi dal 28.6 al 15.9 1973.

TRIESTE - VILLA OPICINA LUBIANA BELGRADO BUDAPEST MOSCA

PARTENZE

0.57 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria (cuccette Venezia - Zagabria)
7.25 L Villa Opicina (1)
8.10 D Villa Opicina Lubiana
11.14 DD (Simplon Express) Villa Opicina Lubiana Zagabria - Belgrado - Fiume (WL Roma Mosca) (3) Budapest (WL Torino Mosca la domenica)
14.10 L Villa Opicina Lubiana (2)
18.15 L Villa Opicina (1)
18.48 D Villa Opicina Lubiana Zagabria Belgrado
19.47 D Villa Opicina - Lubiana (2)
20.35 L Villa Opicina
21.09 D (Direct Orient) Villa Opicina Lubiana Skopje Belgrado Atene Istanbul WL Parigi Atene Istanbul e WL e cuccette Trieste Belgrado)

ARRIVI

5.48 D Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (cuccette Zagabria - Venezia)
7.10 L Villa Opicina (1)
9.10 D (Direct Orient) Istanbul - Atene - Belgrado - Skopje - Lubiana Villa Opicina (WL da Atene Istanbul - Belgrado) e WL e cuccette Belgrado - Trieste
10.10 D Lubiana - Villa Opicina (2)
12.12 D Belgrado - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina
14.35 L Lubiana - Villa Opicina (2)
19.44 DD (Simplon Express) Fiume - Belgrado Zagabria - Lubiana - Budapest - Villa Opicina WL Mosca - Roma (4) WL Mosca - Torino il venerdì
21.03 D Lubiana Villa Opicina
21.38 L Villa Opicina

(1) Soppresso nei giorni festivi.
(2) Soppresso la domenica
(3) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì, giovedì e venerdì
(4) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì, sabato e domenica.